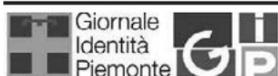


"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



7 0 2 1 2 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 12 FEBBRAIO 2017 - ANNO 115 - N. 6 - € 1,50**



Sito internet
www.lancora.eu

P.I.: 9/2/2017

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
 Posteitaliane

Giudizio d'eccellenza dal Safe Care System

Per il Neema Hospital di Nairobi prestigioso premio alla qualità

Acqui Terme. C'è un ospedale "acquese" in piena espansione. Di eccellente livello. E di cui andare orgogliosi.

La notizia non riguarda, purtroppo, il "Mons. Giovanni Galiano" in fase di preoccupante e incontestabile contrazione.

Ma di un'altra struttura purtroppo (per noi) lontana migliaia di chilometri. Ma che per più di un aspetto "appartiene" ad Acqui, al territorio, e alla Diocesi.

In cui acquesi (per periodi più o meno lunghi: e ovviamente il primo nome da citare è quello del fondatore dott. Gianfranco Morino) hanno lavorato. E continuano a farlo. Con un progetto che si è evoluto, si è strutturato, è cresciuto e si è concretizzato anche grazie al supporto e al sostegno degli uomini e



delle associazioni del Basso Piemonte.

Una bella notizia per gli amici tutti, e per i donatori

Il Ruaraka Uhai Neema Hospital ha raggiunto il livello 4 -

Strong Quality (su 5, più uno) nella **Qualità della Salute e delle Cure**, raggiungendo il punteggio più alto tra 500 strutture sanitarie pubbliche e private del Kenya (solo l' "Aga

Khan University Hospital" ha il livello 5, il "quasi massimo", preludio all' **Excellent quality**).

La certificazione - esito dell'iniziativa Safe Care System - viene dalla PharmAccess Foundation (Olanda) che si prefigge lo scopo di sostenere le strutture sanitarie in un programma, strutturato in molteplici fasi, con l'obiettivo di offrire assistenza sempre più sicura e di qualità ai propri pazienti.

Di qui le misurazioni e l'aiuto per migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficienza dei propri servizi. Gli standard di Safe Care sono accreditati dall' **International Society for Quality in Healthcare (ISQua)**, leader globale nei processi di miglioramento della qualità.

red.acq.
 • continua alla pagina 2

Sabato 11 febbraio in biblioteca

Si celebra il Giorno del Ricordo

Acqui Terme. Sabato 11 febbraio alle ore 17.00, presso la Biblioteca Civica di Via Maggiorino Ferraris, verrà celebrato il Giorno del Ricordo.

Tale ricorrenza è una solennità civile nazionale italiana. Istituita con la legge del 30 marzo 2004 n. 92.

Essa vuole conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

Introdurrà l'evento Matteo Ravera, consigliere comunale delegato alla biblioteca.

Interverranno Renato Kovacic e Maurizio Zennaro. Renato Kovacic ripercor-

rerà i ricordi della sua infanzia, quando nel secondo dopoguerra dovette abbandonare la propria casa e fuggire.

Prima a Udine, poi a Trieste fino a raggiungere Tortona alla caserma Passalacqua, dove rimase due anni negli enormi stanzoni dell'esercito, con dei materassi luridi gettati per terra e le "camere" delle famiglie separate soltanto da coperte.

Nel 1960, insieme ad altre 360 famiglie di Istria e Dalmazia si trasferì presso il Campo Profughi del quartiere Cristo di Alessandria.

L'integrazione con la popolazione cittadina, che li vedeva quasi come degli stranieri per via del loro dialetto, non fu semplice.

• continua alla pagina 2

Per tutelare i lavoratori e non solo

Da Bosio sulle Terme "dichiarazione di guerra"

Acqui Terme. Bernardino Bosio ritorna sulla questione lavoratori delle Terme e non solo:

«Egregio Direttore, visto che tornerà di attualità la questione Terme, ormai a mesi dall'atto sarebbe utile da parte dell'azienda un atto di trasparenza, che informasse la città, su quali sono gli indirizzi, sempre nel rispetto e insindacabilità della gestione della proprietà privata, le intenzioni per il prossimo futuro su investimenti... sul futuro del Grand Hotel, sul destino dei suoi dipendenti, sul futuro degli operatori termali.

Ritengo però che, il Sindaco, affetto da autoglorificazione, nel 2013 paladino, per difendere, 5 dipendenti dell'allora gestione di Thermae, da un corretto trasferimento (alle stesse condizioni) a Cooperativa, al fine di riorganizzare il lavoro; dovrebbe porsi le stesse domande. La sera del Consiglio comunale, lunedì 30 gennaio, ho, riservatamente, fatto alcuni incontri con lavoratori del Grand Hotel Nuove Terme, e di Terme di Acqui, sulla preoccupazione delle maestranze storiche a tempo determinato ed indeterminato, di Terme. I lavoratori a chiamata si stanno chiedendo quale sarà il loro destino, se il Sin-

dacato, muto per due anni di gestione di "Consorzio Acqui Terme", ha già fatto qualche passo verso l'azienda. Come mai il sindaco Bertero, è stato zitto, lui o qualche componente, di maggioranza, ha avuto qualche beneficio diretto o indiretto? O sarà perché qualche assessore riusciva a fare Terme di mezzanotte con gli onori dovuti? Sempre pronto ad attaccare Terme con Presidente Molina e la gestione Thermae, come mai tace sul fatto, che negli ultimi due anni di stagionali e a chiamata del territorio, nemmeno l'ombra se non in casi eccezionali, e si tratta di oltre 20 posti di lavoro! Qualche Voucher da 10 € lordo, per 1,5 ore di lavoro, TFR ai fondi da pagare da luglio scorso? Sostituto d'imposta che a novembre non ha pagato la seconda rata mandando in multa alcuni dipendenti? Scrivo per la seconda volta queste cose anche al sindacato, che avrà i suoi motivi per "sbatterse" sia dei lavoratori di serie A (i fissi) e quelli di serie Z (gli oltre 20 esclusi). Alla Finsystems, visto che il Sindaco non può o non vuole, fare osservazioni, dico che, andrebbe fatto, di più, anche sui canoni di locazione richiesti, che salvaguardi, quanto detto prima.

• continua alla pagina 2

Il caso arriva in due regioni

Treni freddi: il M5S chiede garanzie

Acqui Terme. Il caso dei treni freddi sulla linea Acqui-Genova approderà presto in Regione Liguria e in Regione Piemonte, grazie a una doppia iniziativa del MoVimento 5 Stelle, che chiede garanzie per i pendolari in seguito al botta e risposta tra Comune di Acqui Terme e l'assessore ligure ai Trasporti Gianni Berrino.

"Chiederemo subito un'audizione urgente in Commissione Trasporti con i comitati e i cittadini coinvolti, in presenza dell'assessore Berrino e di Trenitalia - annuncia il portavoce ligure Marco De Ferrari - A noi non interessa sapere chi ha ra-

gione o chi ha torto. Ci sta a cuore, semmai, risolvere una situazione assolutamente indegna del luogo e dell'epoca in cui viviamo". "Porteremo il caso anche nel Consiglio regionale del Piemonte - afferma Paolo Mighetti, consigliere del M5S Piemonte - affinché anche la nostra regione faccia adeguate pressioni sull'assessorato ai trasporti ligure nell'ottica di fornire ai pendolari un servizio quantomeno decoroso".

"I pendolari di questa linea sono da anni ormai abbandonati a se stessi - concludono i portavoce M5S -

• continua alla pagina 2

Lunedì 13 febbraio

Teatro: all'Ariston prosegue la rassegna

Acqui Terme. La stagione teatrale acquese entra nel vivo. Con lo spettacolo di lunedì 13 febbraio, "Grisù, Giuseppe e Maria", portato in scena da Paolo Triestino e Nicola Pistoia, inizia la fase dedicata alla risata. Sotto sfumature diverse. Con attori diversi. Dopo la pièce di lunedì prossimo infatti, sarà la volta di Alessandro Bergonzoni con "Nessi", poi di Gianluca Ramazzotti, Antonio Cor-

nacchione e Milena Miconi con "Ieri è un altro giorno!", ed infine, ma non da ultimo Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi con "I suoceri albanesi... due borghesi piccoli piccoli". Ma andiamo con ordine e veniamo allo spettacolo di lunedì, di Gianni Clementi, lo stesso autore di *Ben Hur* della stagione passata e anche de *I suoceri albanesi*.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Migranti di Morbello in visita in Vescovado. pag. 17
- Bistagno: presentato progetto Teingo Soree Burkina Faso. pag. 17
- "Percorso ciclabile Terre dell'Unesco", rete di 240 chilometri. pag. 18
- Paolo Ranieri un bistagnese a Sanremo. pag. 18
- Demografie: Castelnuovo Bormida, Morsasco, Rivalta Bormida, Cremolino. pagg. 19, 20, 22, 24
- Bistagno: presidente di Confindustria alla Giuso. pag. 19
- Morsasco: il Comune cerca "Nonni vigile". pag. 21
- Visone: "scambia vita con Semingegno". pag. 22
- Ovada: si chiedono più treni sulla linea per Genova. pag. 36
- Ovada: presentato il nuovo sito internet comunale. pag. 36
- Masone: adeguamento sismico per la scuola media. pag. 38
- Sassello: "vicenda Monte Manfredi", continua ricerca verità. pag. 38
- Campo Ligure: 2° trofeo "Daance 4 Fun Liguria". pag. 38
- Cairo: l'assessore Sonia Viale "potenziare l'ospedale". pag. 39
- Cairo: al via il risanamento dell'Italiana Coke. pag. 39
- Canelli: a giugno non ci sarà l'Assedio. pag. 42
- Canelli: è decollato il Testo Unico del Vino, parla on. Fiorio. pag. 43
- Nizza: Comune esamina la proposta di donazione dell'oratorio. pag. 44
- Nizza: sarà ospedale di Comunità con posti letto Cava e Hospice. pag. 44
- Fontanile: in biblioteca Fulvio Gatti presenta il suo libro. pag. 45



Acqua vietata per batteri in tre scuole di Ovada

Pagina 37



L'Azione Cattolica ha festeggiato la Pace nel Giorno della Vita

Pagina 8



L'Ascat risponde a Bosio sui presunti disservizi al cimitero

Pagina 7



La 13ª edizione della Biennale dell'Incisione

Pagina 9

CENTRO ESTETICO
San Valentino
 ♦ Massaggi
 ♦ Trattamenti
 ♦ Omaggi per lei e lui
 Presso Supermercato Bennet
 Acqui Terme - Strada Statale per Savona, 90/92 - Tel. 0144 313242

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS
Ottica pandolfi
 esame della vista - lenti a contatto
 Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Per il Neema Hospital

Il Ruaraka Uhai Neema Hospital ha aderito all'iniziativa nel 2014, e da allora tutto il personale, sotto la guida del *Management Team* dell'ospedale, ha operato per elevare nel tempo la qualità delle prestazioni offerte ai pazienti. In seguito alla prima valutazione da parte degli osservatori l'ospedale aveva ottenuto il primo certificato, attestante il *Livello 1*. Ma nei tre anni successivi l'impegno veramente "di squadra" ha portato a risultati sorprendenti. E così, scandagliati centinaia di parametri riferiti a cinque macro aree (Processi di *leadership* e di *accountability*; Preparazione, competenza ed affidabilità del Personale; Sicurezza dell'ambiente di lavoro per personale e pazienti; Diagnosi e cura dei pazienti; Miglioramento della qualità e sicurezza), l'impegno dell'intera struttura ha portato al raggiungimento del *Livello 4* grazie ad un punteggio superlativo.

Dalla Dr. Millicent Olulo, direttrice del programma Safe-Care Kenya, durante la consegna del Certificato di *Livello 4*, parole davvero lusinghiere: "Tra le 500 strutture sanitarie che abbiamo continuamente valutato in questi anni, il Ruaraka Uhai Neema Hospital ha ottenuto il punteggio più alto fino ad ora". Ribadendo che il traguardo è da attribuire principalmente da un lato all'elevatissimo senso di *Ownership* tra i membri dello staff e anche all'affiatamento del *Team Work del Neema Hospital*". Con un'appartenenza che non manca di raggiungere colline, paesi e città del nostro territorio, dimostrata con un continuo e partecipe sostegno.

Per saperne di più su iniziative e modalità di aiuto, consultare il sito *world-friends.it*.

Per donare il 5 X MILLE a World Friends il codice fiscale è, invece, questo che segue: 972 56 540 580.

DALLA PRIMA

Da Bosio sulle Terme

Ovvero i livelli di qualità (es. la piscina), la scelta di personale locale, i pagamenti puntuali nei confronti di tutti, ecc. Sarebbe buona cosa, in ogni caso, si sapesse che questa mia, a differenza della precedente, è una dichiarazione di guerra, nei confronti di chi, non si comporta correttamente, oltre che, un inizio di impegno civico e sociale molto forte a difesa della città».

Bosio, Bertero e... il piano Finsystems

Acqui Terme. Ci scrive Bernardino Bosio:

«La domanda scritta, fatta dal sottoscritto al Sindaco su chi avesse portato in comune la bozza del Piano Industriale di Terme di Acqui SpA, porta a questo spiacevole fatto. Il sindaco ai giornali, e in commissione consigliare Terme, relativamente alla presentazione di detta Bozza, aveva affermato, con dovizia di particolari, che gli era stato consegnato dai legali della soc. Finsystems di Genova, mia a seguito di mia specifica domanda, ieri, ha dovuto ammettere la bugia... la consegna, come da documento che allego, è stata fatta dall'architetto Marina Bernardi, candidata in consiglio con lo stesso.

Non dico che il piano sia fassullo. Pur essendo un piano

vero, dico solo che relativamente alla situazione di incomunicabilità con la proprietà, Bertero, avrebbe fatto meglio ad essere sincero e chiedere la solidarietà di tutti i gruppi consiliari nei confronti di Finsystems. La società che partecipa al 85% Terme di Acqui, oggettivamente non si sta comportando bene nei confronti della città. Pur comprendendo che una società privata ha dei diritti inalienabili sulla proprietà privata, che non intendo sindacare, è preferibile, come richiesto al sindaco, una trasparente verità. Del resto, che il Sindaco si consideri estremamente soddisfatto, per il fatto che la Finsystems, investa in tre anni meno del 10% di quanto avrebbe investito il Dott. Binaghi è estremamente scandaloso».

DALLA PRIMA

Treni freddi: il M5S chiede garanzie

Non sono stati ascoltati sull'orario invernale altamente penalizzante e sulle coppie di treni assenti. E ora finiscono addirittura per viaggiare al freddo su treni inadatti e privi delle dovose manutenzioni. Non è possibile tollerare che esistano cittadini di serie A e di serie B. Le istituzioni competenti, Regione Liguria in testa, chiariscano cosa intendono fare per far eseguire a Trenitalia i dovuti controlli dei convogli e risolvere questo grave, e purtroppo ennesimo, disservizio».

DALLA PRIMA

Teatro all'Ariston

Lo spettacolo è al decimo anno di rappresentazione con più di 400 repliche e già questo è garanzia della qualità e del successo della commedia. Paolo Triestino e Nicola Pistonia, attori di lungo corso che vantano partecipazioni a decine di fiction, film e spettacoli teatrali, assicureranno risate da mal di pancia per uno spettacolo di gag continue e qui pro quo irresistibili. Con loro tutti attori bravissimi tra i quali Loredana Piedimonte protagonista del sabato sera con Gigi Proietti in Cavalli di battaglia.

Lunedì 6 marzo Alessandro Bergonzoni in "Nessi": un genio della risata intelligente ed arguta, il funambolo della parola, uno spettacolo di ritmo straordinario al terzo anno di rappresentazioni.

Lunedì 20 marzo "Ieri è un altro giorno", commedia francese rappresentata con grandissimo successo in tutto il mondo, racconta la storia di un

avvocato sul punto di concludere la causa più importante della sua vita. Rigido e ossessionato dalle sue manie, si trova obbligato a dividere una lunghissima giornata con l'individuo più incredibile ed imprevedibile che abbia mai incontrato.

Mercoledì 12 aprile Francesco Pannofino, attore e doppiatore che ha saputo conquistare la simpatia e l'ammirazione di pubblico e critica ne "I suoceri albanesi" sarà protagonista di una situazione che potrebbe accadere ad ognuno.

In occasione dei prossimi 4 appuntamenti di "Acquitteatro", per soddisfare le richieste pervenute dal pubblico, la Dianorama ha deciso di proporre un mini abbonamento che include tutti e quattro gli spettacoli. Questi i prezzi: primi posti 96 euro (ridotto 80 euro), secondo settore 84 euro (ridotto 66 euro), galleria 68 euro (ridotto 50 euro).

DALLA PRIMA

Giorno del Ricordo

Maurizio Zennaro (docente di Storia Moderna, membro della Comunità Italiana di Parenzo, consigliere comunale di Parenzo, consigliere regionale dell'Istria) tratterà gli avvenimenti storico-politici che portarono all'esodo e al genocidio di decine di migliaia di italiani.

E la storia di uomini, donne e bambini che pagarono le colpe di una nazione che scelse d'entrare follemente nel conflitto mondiale.

Nell'occasione verrà inaugurata la mostra "L'Istria, l'Italia, il mondo", offerta dall'ISRAL

(Istituto Storico della Resistenza di Alessandria). La mostra resterà aperta al pubblico da sabato 11 febbraio a venerdì 24 febbraio.

Un ricordo incancellabile che deve essere tramandato alle generazioni più giovani per far capire il dramma della guerra, un'atrocità in grado di far cambiare i sentimenti dei popoli.

Per questo l'auspicio è che le scuole della città possano cogliere l'invito che è stato loro inviato, di diffondere l'iniziativa dell'evento a tutti gli studenti.

Un fiocco per il Ricordo

“Le Foibe, la storia da non dimenticare”

Acqui Terme. “Le Foibe, la storia da non dimenticare. Nonostante siano trascorsi decenni, nonostante questo stralcio di storia italiana sia rimasto nel dimenticatoio per anni, nonostante una legge di istituzione del “Giorno del Ricordo”, il massacro delle Foibe ancora non è entrato nella memoria storica condivisa e da certa politica ideologizzata spirano ancora venti di giustificazionismo.” – spiegano Claudio Bonante e Guerino Orlando Multari, esponenti di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale – “C'è un'unica lettura di questa storia e racconta che i Titini, alleati con i partigiani comunisti italiani, intenzionati ad avanzare fino ad Udine, non erano spinti unicamente dalla brama di conquista dei territori italiani dell'estremo nord-est, ma erano soprattutto ispirati dalla volontà di “deitalianizzare” i territori occupati accecati dall'odio etnico. Italiani, solo per il fatto di essere tali, ceppolevoli di non partecipare attivamente ai progetti espansionistici di Tito, vennero prelevati dalle loro case senza distinzioni di sesso, razza ed età e poi brutalmente eliminati.”

“Cifre incerte ed ufficiose raccontano di circa 350.000 italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate che furono costretti ad abbandonare le proprie terre. Almeno 10.000 di loro furono uccisi secondo la barbara modalità dell'infobamento. La storia si alimenta del ricordo e ben venga la riflessione su questi tragici fatti che fanno parte patrimonio della storia d'Italia. La morte è morte, e non ha colore politico, né necessità di interpretazioni o giustificazioni. Per questo motivo noi non dimentichiamo.

La speranza è che anche questa giornata possa avere la giusta risonanza su giornali, reti tv e radio. Il confronto con

la Giornata della Memoria, in ricordo delle vittime dell'Olocausto, è impietoso da questo punto di vista, tenendo presente che le vittime italiane dell'Olocausto furono circa 8 mila, un numero che si avvicina ai nostri connazionali assassinati nelle foibe. Due tragedie, quindi, che in Italia andrebbero ricordate con la stessa importanza, visto il numero simile di italiani che persero la vita, cosa che purtroppo però ancora non avviene.

Proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica su questi tragici fatti che fanno parte del patrimonio della storia d'Italia anche quest'anno il circolo FDI-AN di Acqui Terme, in occasione del 10 febbraio, Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e delle vicende del confine orientale, invita coloro i quali abbiano un profilo sul social network Facebook o su Whatsapp ad aderire all'iniziativa “Un fiocco per il Ricordo”: gli utenti di Facebook e Whatsapp sono invitati a sostituire la propria immagine profilo, dall'8 all'11 febbraio, con il “fiocco tricolore”, simbolo di questa giornata. Quanti più fiocchi compariranno per ricordare, tanto più saranno le persone che vorranno informarsi sulla tragedia che migliaia di italiani hanno vissuto in quei giorni. Si tratta di un gesto semplice, che non costa nulla, ma dal valore simbolico altissimo. Chi volesse richiedere l'immagine da inserire nel profilo potrà farlo inviando una mail a: fratelliditalia.acqui@gmail.com

Il 10 febbraio è il giorno in cui, nel 1947, fu firmato il trattato di pace che assegnava alla Jugoslavia l'Istria e la maggior parte della Venezia Giulia”.

Un bascianese – acquese commosso ringrazia

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egredo e carissimo Direttore, attraverso le pagine del “nostro” settimanale vorrei ringraziare tutti gli Alpini e membri della Protezione Civile che con grande generosità, impegno e profonda dedizione si sono adoperati per aiutare gli abitanti dell'Abruzzo colpiti dalle recenti calamità naturali che hanno messo in pericolo e reso difficile la vita di quelle persone. Come fosse un segno della Provvidenza queste generose persone sono state destinate ad alleviare le difficoltà di Basciano, mio paese d'origine.

Se penso a tutti miei compaesani e alla mia famiglia bloccata per ben 12 giorni da una coltre di neve alta più di 2 metri, senza energia elettrica, al freddo e senza possibilità di comunicare, penso che la presenza di tutte queste persone sia stata una vera benedizione. Infatti oltre all'aiuto materiale, così necessario, ciò che è stato apprezzato dai bascianesi tutti è stato il calore umano, quel vincolo di autentica fraternità che ha saputo da subito unire i nostri acquesi agli abitanti di Basciano.

Come avrei voluto anche io precipitarmi a casa per sostenere ed aiutare, ma la situazione tutt'altro che favorevole delle strade e l'impraticabilità di raggiungere Basciano, non ultimo gli impegni nelle mie comunità, mi hanno impedito di essere uno di loro.

Il mio costante pensiero, la mia preghiera

ogni giorno correva ai miei familiari e ai miei compaesani senza mai dimenticare tutti questi Alpini e membri della Protezione Civile impegnati in un vero eroico servizio di sostegno a tutta la popolazione.

La gratitudine dunque si fa preghiera per la nostra bella terra di Acqui che ancora una volta fedele alla sua naturale vocazione di fraternità e di condivisione ha espresso il meglio di se stessa, aprendo il suo grande cuore verso chi è nel bisogno e nella sofferenza.

Tutta Basciano ha apprezzato questa presenza amica e solidale e anche io come figlio di quella terra mi sento in dovere di raccogliere il grazie di questo mio paese e di gridarlo con il cuore colmo di gratitudine a tutti coloro che hanno preso parte a questa non facile missione.

Se è vero che donare è più bello che ricevere, allora credo fermamente che Acqui abbia ricevuto dal Signore prima di tutto e poi da ogni singola persona di Basciano la consapevolezza di aver conosciuto persone generose e amiche.

La mia personale gratitudine e quella dei miei compaesani e della mia cara famiglia possa albergare nei vostri cuori nelle certezza che mai dimenticheremo il vostro sorriso, la vostra generosità e la vostra forza.

Grazie di vero cuore»

Don Flaviano Timperi, bascianese, parroco di Alice Bel Colle, Maranzana e Ricaldone

10 febbraio... di un anno qualsiasi, dopo le Foibe e l'Esodo

10 febbraio... di un anno qualsiasi, dopo le Foibe e l'Esodo.

Dall'istituzione di questa ricorrenza, sempre più si va diffondendo una parte della storia d'Italia, per troppo tempo e per troppi interessi politici, tenuta nascosta, nonostante la capillare diffusione in 109 campi profughi, dei 350.000 Esuli che possiamo dirlo, non ha lasciato alcuna regione italiana, priva di tangibili ed umane testimonianze. Nel sentirsi da quel 2005 in cui fu celebrato la prima volta, un po' meno stranieri in Patria, dobbiamo rilevare come spesso vi siano cerimonie non soddisfacenti, da suddividersi per onestà tra quelle organizzate in modo poco approfondito, o frettoloso, e quelle in malafede che una parte della sinistra, crea al solo intento di raccontar balles o parlare d'altro.

Possiamo sperare che i nuovi testi di uso scolastico, rendano giustizia a questa vicenda? Parebbe di no dati episodi recenti in cui vien dato del croato a chi sia “reo” di portare un cognome terminante in ic od ich, e non durante una chiacchierata al bar, ma in ambiente più fine, e da parte di un soggetto teoricamente preparato in materia. Vien quindi da chiedersi come mai, a 70 anni suonati dai fatti, ancora le istituzioni nazionali e locali, arranchino alla ricerca di una minima decenza nel celebrare questa ricorrenza. Vien da capire che, quando come anche quest'anno, il presidente della Repubblica Mattarella, si permetta di disertare le celebrazioni alla Foiba di Basovizza, e nemmeno il suo “incaricato” Grasso, si renda disponibile ad esserci ed intervenire sentitamente, non ci si possa, ragionevolmente, attendere di meglio, da ben più piccoli enti locali, anche se non si vuole generalizzare.

Né giovano all'onorabilità di chi firma certe iniziative, balletti sui numeri di morti ed esuli, se anche questa non è una novità in ambito locale, dove su altri argomenti si balla eccome, visto che vediamo mantenere sui 10.000 il numero dei fucilati della Foiba; contro approfondite ricerche e relativi libri, che indicano le vittime di tale strage in meno di 2.000.

Tolti gli ultras già citati, cosa dunque impedisce un sano e corretto Ricordo?

Cosa manca a seppur volentieri amministratori locali, per celebrare in modo degno questa pulizia etnica?

Rimarco che in anni recenti, per mera dimenticanza istituzionale, fu all'ultimo momento “aggiunta” abbinandola alla presentazione di un libro sulla Shoah senza che, a detta della stampa, vi sia stata una sentita partecipazione all'evento né una dotta dissertazione da parte de-

gli incaricati (e per correttezza ideologica, va detto che nessun amministratore locale è responsabile della data, ovvero di quel 10 febbraio troppo vicino al 27 gennaio, per poter fruire di tutta l'attenzione tanto di chi organizza che di chi partecipa).

Così come desidero ricordare che l'anno scorso, come Lettore dell'Acqui Storia riuscii a coinvolgere alcuni testimoni, esuli e figli, che raccontarono non solo le vicissitudini dell'esodo, ma anche le noiose ed inaccettabili difficoltà che ancora oggi un cittadino italiano nato in un territorio all'epoca italiano, debba affrontare anche solo per cambiare operatore telefonico.. sì, alcune di queste “ditte” ritengono che Fiume sia o sia stata in Bosnia... e quindi che il cittadino già citato, sia bosniaco, avete tutti un atlante per capire l'oltraggiosa grossolaneria dell'errore.

Cosa manca dunque perché localmente, tanto ad Acqui che a Taranto, vi siano celebrazioni accettabili?

Manca l'empatia.

Da questa cittadina, come da cento e cento altre, furono prelevate persone, uomini, donne, bambini, e furono mandate nei campi di sterminio. Chi tornò, chi scampò fu accolto da chi conosceva da sempre questi italiani di fede ebraica, e nei palazzi nei quartieri, ha nel cuore la loro storia, tocca con mano la loro sofferenza e piange il loro lutto, perché erano da sempre vicini di casa, amici, colleghi, conoscenti.

Nonostante ci abbiano frammentati in tutta Italia, noi esuli siamo apparsi, con la nostra cultura un po' austriaca, con il nostro dialetto simile al veneto; con la nostra cucina forse “internazionale”; con i nostri cognomi un po' italiani un po' cosmopoliti, non per forza slavi, ma anche ungheresi od austriaci... cognomi a volte messi lì da una connivenza tra la Vienna imperiale ed i pretonzoli slavofoni, cognomi modificati apposta, per tentar di travestire dei cuori che per la Patria rinunceranno poi a tutto, quando spinti dal terrore rosso, scelsero l'ignoto al posto della Foiba, grazie alle sparizioni di troppi civili, grazie a spintarelle come la strage di Vergarolla, gli slavi, ultimarono l'operazione di deitalianizzazione del litorale, dalle bocche di Cattaro, fino a Pola... operazione iniziata decenni prima (e prima del fascismo) dai cari amici cruchi.

Fummo quindi visti da alcuni, come un problema, simbolo umano, di una guerra persa nonostante l'8 Settembre e lo schifo della guerra civile, trattati da fascisti perché scappavamo ai “buoni”, ai comunisti, che notoriamente non mangiavano bambini ma ransnici e cevapicci, piatti che trovo ottimi ... anche se non “nostri”.

E l'empatia è difficile da creare, qualcuno ci arriva, conoscendoci, apprezzandoci e studiando la nostra storia, ma non è requisito indispensabile per diventare sindaco o consigliere.

Ecco, secondo il mio modestissimo parere, perché a volte non ci piace una celebrazione, perché a volte non ci accontentiamo, e soprattutto, ecco perché a volte per talune amministrazioni locali, resta difficile parlare di noi senza che poi noi non si debba parlare di loro.

Non eravamo qui, prima, non è colpa vostra... ma nemmeno nostra. Siamo arrivati, dopo, e qualcuno ci ha anche presentato male, con false referenze, potremmo dire.

Nostro malgrado, perché avremmo volentieri evitato di venirvi a disturbare, ma l'Italia ha perso la guerra, ed il conto, indovinate un po' chi l'ha pagato (e lo sta ancora pagando) più degli altri che bene o male rimasero nelle loro terre e tra la loro gente!?

Noi esuli; risposta ovvia, ma non per noi piacevole.

Ruggero Bradicich

Presentato il volumetto sul Piemonte ebreo

La bella lezione di Alberto Cavaglion



Acqui Terme. Aspettando di entrare nel novero delle *Città della Memoria* (1100 sparse per 22 nazioni; più di trenta le italiane, e vicine a noi Avigliana, Torino, Casale Monferrato, Moncalieri: i dati li ha offerti il consigliere Beppe Volpiano), la nostra città ha concluso le iniziative 2017 con la bella lezione di Alberto Cavaglion di sabato 4 febbraio.

Introdotta da Vittorio Rappetti, il relatore l'ha dedicata alla *Storia degli Ebrei in Piemonte*. Che è anche il titolo dell'agile saggio EIG, edito nel 2016. Aspettando la posa delle pietre d'inciampo (quelle dell'architetto tedesco Gunter Demnig), per ricordare le vittime dei campi nazisti (indipendentemente da etnia e religione), Acqui ha ripercorso la sua storia alla luce di quella minoranza che, un tempo, era confinata nel suo ghetto. Al pari di tanti centri del Piemonte. Che conoscono gli israeliti dopo il 1492 (semmai prima di tale data le loro comunità più vivaci si trovavano al Sud, tra Puglia, Calabria e Sicilia).

Le migrazioni da Spagna dei sefarditi, dalla Francia (ecco gli ebrei del Papa, e del quadraltero del "rito Appam": Carpentras, Avignon, Cavaillon, Lunel) e dalla Germania (e da Oettingen giunge il ceppo Ottolenghi) offrono una risorsa in più ai nostri territori attraverso l'istituto della "condotta", patto privato tra autorità e banchieri ebrei, specialisti del particola-

re (e indispensabile) commercio del denaro. E, infatti, anche nei Sansossi di Augusto Monti, Graziadio della Pisterina scatta, al passato ante 1848, una istantanea a pieno realistica: per trecento anni e più due sole le strade professionali: "o patè o strossin, o strossin o patè"; cencioli e venditori di stracci, o usurai, e via di lì nessuno scampo.

Il discorso corre piacevolissimo, ora insistendo sulla litigiosità interna alle comunità (e indubbiamente essa è favorita dagli spazi esigui che concentrano in pochi ambienti tante persone; talora "il ghetto", per le comunità più piccole, sta in un solo stabile, in cui si trova una piccola scuola, la sinagoga e le abitazioni...), alla leale fedeltà verso i Savoia, al feroce patriottismo post 1848, che inaugura un "tempo di libertà" di 90 o 70 anni (l'apertura del ghetto di Roma coincide con Porta Pia).

Il che porta Cavaglion a dire che le leggi razziali del 1938, viste nel lungo periodo, non sono qualcosa di nuovo, ma il riemergere di antichi stereotipi e collaudate volontà emarginanti. "Affare lungo" quello dell'integrazione di una minoranza: ma intanto gli israeliti entrano nelle libere professioni, studiano il latino (lingua prima proibita), diventano insegnanti, notai, avvocati, ufficiali, entrano in consiglio comunale, e nel Senato del Regno (il primo ebreo negli anni Novanta

dell'Ottocento), abbracciano positivamente e scienza. Collaborando, oltretutto, con la società laica nel momento della vendita dei beni ecclesiastici nel passaggio ("più lungo" e nascosto: può incombere la scomunica...) della terra da chi la possiede (il clero, gli ordini espropriati) a chi la lavora. Fase breve, ma non poco importante.

Come ci aspettavamo, riguardo gli ebrei socialisti, emerge la figura dell'acquese Raffaele Ottolenghi, più volte citato nei *Quaderni dal carcere* di Antonio Gramsci. Ma qui siamo nel momento in cui l'esposizione confluisce nell'ampio spazio dedicato alle domande.

E alle sfide della modernità con cui le comunità devono, a inizio Novecento, fare i conti, tra abbandono delle tradizioni, matrimoni misti e addirittura con la nostalgia del ghetto, garante di una "forzata" ma rassicurante identità.

E alcuni interventi non mancano di coinvolgere la contemporaneità. Poiché al "Caso Mortara" (di un battesimo forzato) sarà dedicato il prossimo film di Steven Spielberg.

E, ovviamente, pieno di incertezze e maggiori tensioni (e preoccupazioni) si può immaginare il rapporto tra Stato d'Israele e Arabi ora che la "decisa" presidenza Trump è effettivamente cominciata.

G.Sa

Una poesia da giovanissimi studenti

La speranza illumina un mondo migliore

Acqui Terme. Una poesia scritta a più mani dai bambini della classe oggi V D (esito di un percorso didattico che si riferisce all'anno scolastico 2015/2016). Una poesia nata nella Scuola Primaria di San Defendente - Istituto Comprensivo 2 - ha inaugurato l'incontro di Palazzo Robellini di sabato 4 febbraio, con il prof. Alberto Cavaglion, posto a suggello delle iniziative della Memoria 2017. Recitata a più voci dagli stessi giovani studenti, la lirica Non... presenta il testo che qui, di seguito, trascriviamo.

"Non dimenticare/ come le nuvole ricoprono il sole./ i dolori e le sofferenze/ scompaiono per sempre.

Non dimenticare/ il sorriso e le risate./ l'amore e l'affetto/ esplorano il tuo cuore.



Non dimenticare/ i tristi fumi della morte./ noi bambini possiamo impedire/ che accada ancora.

È il seme della pace./ è l'albero della libertà./ è la speranza che illumina/ un mondo migliore".

"Il silenzio dei campi"

Una mostra commovente

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Parte del nostro esistere ha sede nelle anime di chi ci accosta: ecco perché è non-umana l'esperienza di chi ha vissuto giorni in cui l'uomo è stato una cosa agli occhi dell'uomo." Voglio iniziare questo mio breve pensiero con le parole di un grande uomo, Primo Levi, che fu internato anche lui in un campo di concentramento precisamente Auschwitz. Quante volte ricorrerà questo nome in una delle pagine più brutte della storia del XIX secolo, con ciò volevo ringraziare il signor Enrico Minasso per il toccante viaggio fatto con la mostra fotografica "Il silenzio dei campi".

Trovandomi per caso nelle vicinanze di palazzo Robellini in quel di Acqui Terme ho notato la locandina della sopracitata mostra e da appassionato di storia ho deciso di andare a dare una sbirciata, salite le scale e aperta la porta mi sono trovato davanti a un bel quadretto didattico, anche se l'argomento era uno dei più toccanti e in silenzio ascoltando la spiegazione del Signor Minasso e le domande dei bambini con la fantasia per modo di dire ho ripercorso e approfondito il discorso dell'olocausto messo in pratica dal regime nazista. Le foto messe magistralmente dal curatore dell'evento hanno ricreato un percorso doloroso, toccante ma allo stesso tempo emozionante grazie all'enfasi delle spiegazioni date e anche a me è sorta spontanea qualche domanda che ben presto ricevendo una risposta esauriente mi ha provocato un brivido e una lacrima.

La mia visita a questa mostra mi ha reso forse più consapevole della pagina di storia scritta col sangue di circa 15-



20 milioni di ebrei e comunque persone anche nostre concittadine.

Non voglio dilungarmi più di tanto su questo fatto per non polemizzare e non gettare tale sacrificio umano in futuri discorsi politici che non servono a nulla, ma mi tornano alla mente alcuni fatti compiuti da grandi uomini definiti giusti tra le nazioni, persone semplici che per rispetto dignità e anche per un'ideologia hanno deciso di mettere a repentaglio la loro vita per il bene più prezioso altrui, la vita stessa, sono persone che sui libri di storia non sono menzionate ma voglio menzionarle io Giorgio Perlasca che si appropriò della carica di console di Spagna e salvò delle vite, Gino Bartali che con la

sua bicicletta nascosti nel tubolare del sellino portava falsi documenti, Albino Luciani futuro Pontefice fece passare una famiglia ebrea per cristiani al battesimo dell'ultimo nato e molti altri, anche i coniugi Francesco e Elsa Garofalo di Grogna scrissero dei lieti fine in questa storia malata di cattività.

Con tutto ciò ringrazio pubblicamente il signor Enrico Minasso per aver fatto rivivere a tutte le scuole che sono intervenute ed a me questa triste parte di storia in modo da lasciare tatuato nel cuore il ricordo di questa vergogna. Io mi lascio e vi lascio un quesito: chissà se un giorno l'uomo la lezione imparerà?>

Marcello De Chirico

Disponibili per il prestito gratuito

Le novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librerie di febbraio, seconda parte, reperibili, gratuitamente, in biblioteca di Acqui.

SAGGISTICA

Banche - Rapporti con la clientela

Rampi, F., *Banche: possiamo ancora fidarci?*, Mondadori;

Catechismo di Heidelberg - Studi

Ricca, P., *La fede cristiana evangelica*, Claudiana;

Classe dirigente - Italia

Rizzo, S., *La repubblica dei brocchi*, Feltrinelli;

Donne - Biografie

Cazzullo, A., *Le donne ereditano la terra*, Mondadori;

Einstein, Albert - Lettere e carteggi - Carteggio con Albert Schweitzer

Guglielmi, A., *Pace e pericolo atomico*, Claudiana;

Evoluzionismo

Fo, D., *Darwin*, Chiarelettere;

Felicità

Castellazzi, V., *Dov'è la felicità*, San Paolo;

Filosofia Nord-Americana

Santayana, G., *La tradizione signorile nella filosofia americana*, Bompiani;

Filosofia Tedesca

Schelling, F., *Sui principi sommi - Filosofia della rivelazione 1841/42*, Bompiani;

Fo, Dario - Interviste

Fo, D., *Il mondo secondo Fo*, Tascabili;

Gesù Cristo

Gounelle, A., *Parlare di Cristo*, Claudiana;

Giovanni Battista - Studi

Noffke, E., *Giovanni Battista. Un profeta esseno?*, Claudiana;

Giustizia - Italia

Colombo, G., *La tua giustizia non è la mia*, Longanesi;

Guerra Mondiale 1914-1918 - Fronte Italiano

Ardito, S., *Alpi di guerra Alpi di pace*, Corbaccio;

Medicina popolare

Centini, M., *La medicina Dimenticata*, Yume;

Motivazione «Psicologia»

Bonicelli, E., *Motivarsi&motivare*, Il Sole 24 ore Libri;

Nazionalismo - Europa

Giovannini, E., *Europa anno zero*, Rai Eri;

Pittura

Caroli, F., *Il museo dei capricci*, Electa;

Salmi - Meditazioni

Ricca, P., *Davanti a Dio*, Claudiana;

Stato - Laicità

Garrone, D., *Democrazia, libertà religiosa, diritti umani: radici laiche o religiose?*, Claudiana;

LETTERATURA

Cooper, G., *Il segno della croce*, Nord;

Fo, D., *Dario e Dio*, Guanda;

Hemon, A., *L'arte della guerra zombi*, Einaudi;

Marchesini, A., *È arrivato l'arrotino*, Rizzoli;

Saviano, R., *La paranza dei bambini*, Feltrinelli;

Starnone, D., *Scherzetto*, Einaudi;

Todd, A., *Nothing more: Cuori confusi*, Sperling & Kupfer;

Todd, A., *Nothing more: Do-po di lei*, Sperling & Kupfer.

I VIAGGI DI LAIOLO Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

SEGUICI SU FACEBOOK

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra • Tel. 0141 727523

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 19 febbraio
VENEZIA e il suo carnevale
Domenica 19 febbraio
Festa dei limoni a MENTONE
Domenica 26 febbraio
Carnevale di VIAREGGIO
Domenica 5 marzo
TREVISIO mostra "Storie dell'impressionismo" (prenotazione entro il 4 febbraio)
Domenica 12 marzo
SANREMO: sfilata dei carri fioriti
Domenica 19 marzo
MILANO e la Certosa di PAVIA

Domenica 26 marzo
PIACENZA: mostra su il Guercino e salita alla cupola affrescata del Duomo
Domenica 2 aprile
MONTECARLO ed EZE VILLAGE
Domenica 9 aprile
PRALORMO: mostra messer tulipano e visita al castello
Domenica 17 aprile
PASQUETTA Tour in battello alle 5 TERRE
Domenica 23 aprile
PISTOIA capitale della cultura 2017
Martedì 25 aprile
REGGIA di COLORNO BRESCELLO: il paese di Don Camillo

PELLEGRINAGGI

Dal 10 al 12 febbraio
LOURDES solo bus
in occasione dell'anniversario apparizione

... tanti altri
bellissimi itinerari & soggiorni mare in preparazione!

TOUR • ANTEPRIMA PASQUA

15-17 aprile
TRIESTE, LJUBIANA e LAGO di BLED
16-17 aprile
VENEZIA e tour in battello di MURANO, BURANO e TORCELLO
Dal 12 al 18 aprile
Tour della GRECIA CLASSICA
Dal 13 al 18 aprile
MADRID, TOLEDO e SPAGNA CLASSICA
Dal 13 al 18 aprile
Tour della SICILIA

ANTEPRIMA 25 APRILE-1 MAGGIO

Dal 25 aprile all'1 maggio
SPAGNA DEL SUD: le magie dell'ANDALUSIA
Dal 27 al 30 aprile
COSTIERA AMALFITANA, ISCHIA e NAPOLI
Dal 28 maggio al 4 giugno
Soggiorno mare SICILIA + Isola FAVIGNANA (volo aereo) con escursioni!

Consultate i nostri programmi su
www.iviaggidilaiole.com

RINGRAZIAMENTO

Iris ROVETA
ved. TarditoGiuseppe
SBURLATI

I familiari commossi sentitamente ringraziano quanti in ogni modo hanno condiviso con loro la triste circostanza. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Grazie a quanti si uniranno al loro ricordo e nella preghiera.

RINGRAZIAMENTO



Ricardo LEQUIO

I familiari profondamente commossi per la grande sincera dimostrazione di cordoglio e stima tributata al caro Ricardo, ringraziano di vivo cuore tutte le persone che con la presenza, scritti e fiori hanno voluto unirsi al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

RINGRAZIAMENTO

Sergio SUCCI
1938 - † 27/01/2017

I familiari profondamente commossi per la grande e sincera dimostrazione di cordoglio e stima tributata al caro Sergio, ringraziano di cuore tutte le persone che con presenza, scritti, fiori e donazioni hanno voluto essere vicini al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata lunedì 27 febbraio ore 16,30 nella parrocchia di "Cristo Redentore".

ANNUNCIO

Aldo BIALE
1939 - † 3 gennaio 2017

Marito, padre, nonno tenero ed affettuoso, maestro di scuola e di vita, lascia un vuoto incalcolabile nei suoi familiari ed in quanti conobbero il suo entusiasmo, il suo altruismo e la sua disponibilità verso tutti. Nel darne il triste annuncio lo piangono sconsolati la moglie Gabriella, i figli Alessia e Valerio con Stefano e Sara ed i nipoti Chiara e Matteo.

ANNUNCIO

Pierina MURATORE
in Gallareto
di anni 91

Lunedì 30 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. L'inseparabile marito Eugenio unitamente ai familiari ed agli amici tutti, ringrazia quanti in ogni modo con fiori, scritti e presenza, hanno manifestato stima ed affetto nei confronti dell'indimenticabile congiunta.

TRIGESIMA

Maria TORIELLI
ved. Tardito (Rina)
1926 - † 1°/12/2016

La famiglia Tardito, commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributate alla cara, sentitamente ringrazia. La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore" in Acqui Terme. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA

Gian Carlo TRAVERSO
1937 - † 12/01/2017

La moglie unitamente ai familiari commossa per la grande dimostrazione di stima e d'affetto tributate al caro Gian Carlo sentitamente ringraziano. Un grazie particolare al dott. Baio per la professionalità e le amorevoli cure prestate. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "S. Francesco".

TRIGESIMA

Anna TARABUSO
in Corali

"La dove sei ora, tu possa trovare riparo e conforto, possa sorridere, gioire ed essere libera. Non più dolore, non più sofferenza, ma solo un'infinita serenità". Ad un mese dalla tua perdita ti ricordiamo in preghiera domenica 12 febbraio alle ore 11 nel santuario della "Madonna Pellegrina" e ringraziamo di cuore tutti coloro che vorranno partecipare. I familiari

TRIGESIMA

Francesco FOGLINO
(Franco)
1933 - † 22/01/2017

"La sua cara memoria rivivrà eternamente nell'animo di quanti l'hanno conosciuto e stimato". Ad un mese dalla scomparsa la moglie Renata, i figli Luca e Simona, la sorella Bruna ed i parenti ringraziano chi ha partecipato al loro dolore. La messa di trigesima verrà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 11 nella parrocchia di Moirano.

ANNIVERSARIO

Ermanno ACANFORA
1997 - 2017

Nel 20° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Bruna PENENGO
in Foglino

"Ti portiamo sempre nel cuore". Nel 3° anniversario dalla scomparsa il marito Giuseppe ed il figlio Guido la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Silvano GARBARINO
2013-2017

"L'onestà era il tuo ideale, il lavoro era la tua vita, la famiglia era il tuo affetto. I tuoi cari ti portano sempre nel cuore". Nel 4° anniversario dalla scomparsa le sorelle lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 10 nella chiesa di "S. Gerolamo" in Roccaverano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

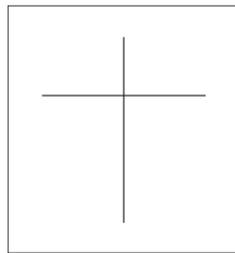
Clementina GALLO
in Gaggino

"Il vostro ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 13° e nel 1° anniversario dalla loro scomparsa i figli Andrea e Monica con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Vittorio GAGGINO

ANNIVERSARIO

Giovanni Amilcare UGO
Grande Ufficiale
Partigiano "Leo"
Brigate Patria

Nell'11° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 18 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale dei "S.S. Pietro e Paolo" in Visone.

ANNIVERSARIO

Maria Rosa CAROZZI
OLIVIERI (Mariuccia)

"Il tuo ricordo ci accompagna nella vita di tutti i giorni". Nel 2° anniversario dalla scomparsa Giovanni, Elisabetta e Roberto con i parenti tutti, la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 18 febbraio alle ore 17 nel santuario della "Madonna". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Anna Maria IVALDI
in Pettinati

"Chi ti ha conosciuto ti ricorderà per sempre, chi ti ha voluto bene ti porterà sempre nel cuore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 18 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



**Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente**



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

**ONORANZE FUNEBRI
Baldovino**

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzo

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

ANNUNCIO



Emma MIGNONE
ved. Ivaldi
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli Flavia, Anna, Jean Pierre, Corinne, i generi, la nuora e gli adorati nipoti e pronipoti, le sorelle Piera e Liliana i cognati ed i parenti tutti. I funerali verranno celebrati giovedì 9 febbraio alle ore 15,30 nella chiesa di Cimaferle.

ANNUNCIO



Piera CANAPARO
ved. Montaldi

Martedì 31 gennaio munita del conforto è mancata all'affetto dei suoi cari. La figlia ed il genero nel darme il triste annuncio porgono un cordiale ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore. Non fiori ma offerte all'Ass. OAMI di Acqui T. Le s.s.messe di suffragio, domenica 12 febbraio e domenica 5 marzo alle ore 10 nella parrocchiale di Cartosio.

ANNIVERSARIO



Andrea MONTALDI

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che avete lasciato nei nostri cuori". I familiari tutti annunciano le s.s.messe anniversarie che saranno celebrate domenica 12 febbraio e domenica 5 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Marisa MONTALDI

Nell'ottavo anniversario della morte

Ricordato monsignor Giovanni Galliano



Acqui Terme. Sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 febbraio (giorno anniversario della sua nascita al Cielo), nella S.Messa delle ore 18, si è ricordato Mons. Giovanni Galliano, nella "sua" cattedrale, ove Egli, per ben 52 anni, ha mirabilmente esercitato il suo fecondo e proficuo ministero sacerdotale di pastore infaticabile a servizio delle anime; è stato veramente il parroco di tutta la città, maestro di dottrina, padre ed amico per intere generazioni di acquisi! Quest'anno, il suo successore, Don Paolino, ci ha fatto un bellissimo regalo e lo ringraziamo di cuore: nelle tre sere del triduo, terminata la celebrazione della S.Messa, sono stati proiettati alcuni filmati di monsignore; è stato molto commovente rivederlo ed ascoltare con emozione brani delle sue omelie così chiare, calde e suadenti, vere e proprie benefiche "medicine spirituali".



Edificati da un così grande esempio, siamo tutti chiamati a continuare con impegno il nostro cammino di fede, nel solco profondo di bene tracciato dal nostro carissimo ed indimenticabile Mons. Galliano, che, dalla finestra del Paradiso, senz'altro ci guarda, ci sorride e ci benedice!
e.b.

ANNIVERSARIO



Silvio Secondo RATTO

"Buono onesto ed operoso, amato e stimato da tutti, ha lasciato sulla terra le tracce luminose delle sue elette virtù". Nel 7° anniversario dalla scomparsa la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, i fratelli unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Alberto MARTINI
9 gennaio 1934 - † 8 febbraio 2016

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più d'averano ma sono ovunque noi siamo". (Sant'Agostino). Ad un anno dalla scomparsa, la sua presenza si manifesta sempre più viva aiutandoci a sopportare la quotidianità della vita. Lo ricorderemo con la santa messa di suffragio che verrà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore".

La famiglia

RICORDO



Giorgio PALMA

"Ci hai lasciato improvvisamente... anni fa, ma il tuo sorriso e la tua voglia di vivere è sempre dentro di noi". I fratelli e la nipote Vanda ricordano lui ed i genitori Andrea e Giordina nella santa messa che verrà celebrata sabato 11 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

RICORDO



Rina RAPETTI
ved. Eforo

† 15 gennaio 2007-2017
"Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno". I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 12 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Giovanni EFORO

† 20 febbraio 1997-2017

A Cristo Redentore domenica 12 febbraio

Ricordo di Iris Roveta e del marito Pino

Acqui Terme. Domenica 12 febbraio, alle 11, la comunità parrocchiale di Cristo Redentore si ritroverà per pregare, in occasione della messa di trigesima, per la maestra Iris Roveta e il marito Pino, che, in uno dei freddi giorni di questo inizio d'anno, insieme hanno chiuso la loro esistenza terrena.

In tutto il quartiere di S. Defendente il ricordo della maestra Iris, che ha insegnato per molti anni nella locale scuola elementare, è molto vivo. Commoso la ricorda il parroco don Antonio Masi: «Se si sfogliano gli album dei ricordi che hanno scandito la ormai trentennale vita della nostra comunità parrocchiale, si nota che la maestra Iris era sempre presente.

La sua presenza, discreta ma assidua, nella nostra parrocchia è stata un bene prezioso e non facilmente sostituibile. Alcune foto la ritraggono, con suor Rita, già impegnata nel catechismo e nelle altre iniziative rivolte ai ragazzi del quartiere quando ancora doveva essere consacrata la chiesa». Alle parole del parroco si aggiungono quelle dei catechisti che con lei, fino a Natale, hanno collaborato per la formazione e la preparazione dei ragazzi per la prima comunione e per la cresima. «Nel corso degli anni - dicono - nel nostro gruppo si sono alternati tanti catechisti, ma lei è sempre rimasta. Era il nostro punto di riferimento, sempre disponibile, pronta a dare un consiglio, un aiuto in caso di

necessità e a tirarci su, anche con qualche battuta, se ci vedeva demoralizzati. Era la più anziana, ma noi la consideravamo la più giovane: ricordava sempre tutto ed era sempre pronta a organizzare feste con i bambini o veglie di preghiera in parrocchia e a partecipare alle varie iniziative diocesane. Sostituirla non sarà né facile né semplice, ma noi cercheremo di fare il possibile per riempire il vuoto tra i bambini, vuoto che, invece, riconosciamo esserci tra di noi».

La sua dipartita, unitamente a quella del marito Pino, ha lasciato smarriti anche quanti frequentano la parrocchia per partecipare alla messa domenicale. Era infatti bello osservare lei e il marito arrivare sempre in anticipo, sorridenti, camminando affiancati e andarsi a sedere sui banchi davanti mentre lei provvedeva a scegliere i bambini che avrebbero letto le intenzioni di preghiera. Al termine della messa, mentre Pino l'aspettava con pazienza sul sagrato, accendendo una sigaretta e scambiando qualche battuta con i presenti, Iris si preoccupava ancora di parlare con i bambini e i loro genitori e, solo dopo aver salutato il parroco, usciva dalla chiesa.

Domenica 12 febbraio, per ricordare il suo trentennale e disinteressato impegno a favore della parrocchia, al termine della messa, don Masi inviterà tutti i presenti, invito che in questa occasione estende a quanti, negli anni, sono stati alunni della maestra Iris o che



hanno avuto l'opportunità di conoscerla e di apprezzarne le non comuni doti di altruismo, a partecipare allo scoprimento di una targa nella sala giochi che il consiglio parrocchiale ha deciso di intitolarle.

Una decisione che a Iris farebbe sicuramente piacere, pur conoscendo la sua innata riservatezza.

O.P.

Offerta alla Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca, che sentitamente ringrazia: amici della Croce Bianca in occasione della cena offerta da Valerio Garlano e Salvatore Finocchio, euro 80.

Dott.ssa
Martina Gabutto
DIETISTA
Acqui Terme
Piazza Matteotti, 33
Tel. 348 5189156
Riceve su appuntamento

il
Moncalvo
ristorante
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de
L'ANCORA
in piazza Duomo 7
Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Abbazia Santa Maria
ACQUI TERME
Piazza Duomo 6
Tel. 0144 442450
331 9428164
Parcheggio
via Barone 1
La buona pizza tra arte e storia
Aperto solo alla sera
Chiuso il lunedì

COSTRUZIONE EDICOLE FUNERARIE
Tel. 0144 980668 - 339 3583617
Acqui Terme, via Garibaldi 45

M&T
COSTRUZIONI
MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
PREVENTIVI GRATUITI

- Progetti personalizzati
- Formalità amministrative
- Realizzazione completa

Il Giubileo della Cattedrale

La chiesa è chiamata ad annunciare al mondo il messaggio della riconciliazione. "Nonostante tutto" - dice questo messaggio - "Gesù non solo ci ha detto che è possibile per gli uomini vivere riconciliati tra loro, col creato e con Dio ma Egli ha anche con la sua vita, morte e risurrezione reso possibile vivere una vita riconciliata".

Affinché l'annuncio di questo messaggio non suoni "stonato", ogni chiesa, compresa la nostra chiesa di Acqui soprattutto in tempo di Giubileo della cattedrale, deve vivere o, almeno, sforzarsi di vivere un'esperienza di piena riconciliazione, a partire, evidentemente, dal suo interno.

Su questo argomento, ho preferito lasciare la parola alla pastora metodista di San Marzano Oliveto, Lucilla Peyrot, trascrivendo qui di seguito la sua limpida "predicazione", tenuta su questo argomento, proprio nella nostra Cattedrale di Acqui, martedì 24 gennaio scorso, in occasione della preghiera ecumenica da lei presieduta insieme al nostro vescovo e al parroco della parrocchia ortodossa rumena della provincia di Alessandria. Ecco le sue parole:

«Uno dei passi biblici proposti per la Settimana di preghiera per l'unità di cristiani (Genesi 45, 4-5) narra la riconciliazione di Giuseppe, diventato viceré del faraone d'Egitto, con i suoi fratelli, che, dopo averlo venduto per gelosia, e credendolo ormai morto, scesi in Egitto ad acquistare viveri sono chiamati al suo cospetto. Giuseppe diventato un egiziano in tutto per tutto, decide di rivularsi ai fratelli, che sono completamente in suo potere. Giuseppe si trova di fronte ad una scelta: vendicarsi del male ricevuto, oppure lasciarsi alle spalle il passato, perdonare i fratelli e dare inizio ad un tempo nuovo. Il nostro personaggio compie la sua scelta: congeda il suo seguito di egiziani, abbandona i panni di alto funzionario del faraone e affronta i fratelli faccia a faccia. Il primo passo della riconciliazione si compie nel momento in cui si lascia emergere l'autenticità, la profondità del legame che unisce i fratelli: "sono io, Giuseppe, vostro fratello! Mio padre vive ancora?".

Fratelli perché figli di un solo padre

Ciò che accomuna questi fratelli non sono le gelosie del passato, ma avere un solo Padre, che nutre per tutti i suoi figli pari amore. Giuseppe ha ormai abbandonato i suoi sogni che lo vedevano sempre al di sopra di tutti, e illumina per se stesso e per i fratelli la realtà della fratellanza che rappresenta una svolta nella storia e genera un tempo nuovo. Riconoscerci come fratelli chiamati al rispetto reciproco e, se possibile, all'affetto, genera il nuovo sia nei rapporti familiari terreni, a volte conflittuali, sia nei rapporti fra gli esseri umani, fra le chiese, fra i popoli e le religioni. Giuseppe è consapevole che la sua vita è legata positivamente alla vita dei fratelli, diversamente dal cinico detto latino "mors tua, vita mea". La preghiera per l'unità dei cristiani quest'anno celebra in modo particolare i gesti di riconciliazione compiuti, a 500 anni dalla separazione dei cristiani con la Riforma di Lutero e dei padri riformatori. Questo anniversario è stato preparato da molti incontri fraterni sia fra cristiani comuni, sia fra responsabili delle chiese (vescovi e papa, patriarchi ortodossi, presidenti e moderatori delle chiese protestanti).

Dio vuole che prevalga il perdono

"Non siete voi che mi avete mandato qui - dice Giuseppe - ma è Dio". Giuseppe, Safnat-Paneac, il "rivelatore di cose nascoste" come lo chiama il faraone, svela ciò che nella storia della sua famiglia era stato oscurato dall'odio e dalla gelosia: Dio guida il cammino degli uomini, anche attraverso i momenti oscuri e tortuosi, in mo-

do che prevalga il perdono e la vita, piuttosto che la vendetta e la morte. Vivere in pace è un compito in obbedienza al desiderio del Padre celeste. Inoltre Giuseppe sa che può esercitare la sua autorità di governatore a favore dei fratelli e del vecchio padre Giacobbe.

La riconciliazione non è solo spirituale

In fatti il reciproco riconoscimento e la riconciliazione non sono solo esperienze spirituali, Giuseppe è pronto a salvare anche materialmente dalla fame e dall'estinzione i fratelli, da cui discendono in seguito le dodici tribù d'Israele, il popolo dell'Esodo. Anche le chiese non possono limitarsi a parlare in teoria della novità di Dio e ad annunciare speranza, ma devono correre il rischio del coinvolgimento concreto. Abbiamo molte occasioni per adoperarci per la riconciliazione, a cominciare da noi stessi, dai conflitti che separano i credenti. Le nostre chiese uniscono inoltre le forze per sostenere i poveri, come si è fatto come cristiani di Bassignana presso la Caritas di Alessandria servendo cena, o dedicando la colletta della celebrazione ecumenica a favore dei "Corridoi umanitari", ad Acqui e a Tortona. L'autorevolezza delle chiese non è un titolo di cui vantarsi, ma una grande opportunità per dare voce a chi è nel bisogno e per soccorrere concretamente.

Mettersi a parlare

Infine Giuseppe lascia da parte ogni maschera e di fronte ai fratelli, prima spaventati e poi sconvolti si abbandona al pianto. Li abbraccia, a cominciare dal più giovane, Beniamino, senza colpa nelle trame omicide.

Questi gesti liberatori restituiscono la parola ai fratelli: "dopo questo i suoi fratelli si misero a parlare con lui". Il profeta Isaia rappresenta il tempo nuovo della pace con questa immagine: "il lupo abiterà con l'agnello, e il leopardo si sdraierà accanto al capretto" (11:6). Se nel nostro testo forse solo Beniamino può rappresentare l'agnello innocente, sia Giuseppe che i fratelli si sono comportati fino al momento della riconciliazione come lupi, per gelosia o per sopravvivenza, ma a loro è data la possibilità di vivere insieme in pace. Anche le chiese cristiane attraverso i secoli sono state nei conflitti perlopiù come lupi le une verso le altre, ma non è questo il cammino che il Signore vuole per noi. Il cammino deve invece condurci a abitare accanto e insieme in pace». **M.B.**

Calendario diocesano

Domenica 12 febbraio - Alle ore 16,30 il Vescovo celebra la Santa Messa e presiede la processione in onore della Beata Vergine di Lourdes nella parrocchia di San Francesco ad Acqui. E conclude, ivi, la visita pastorale.

Lunedì 13 febbraio - Al mattino il Vescovo è a Pianezza con la conferenza episcopale piemontese e di Valle d'Aosta per un incontro sulle nuove normative della Santa sede sui tribunali ecclesiastici matrimoniali.

Mercoledì 15 febbraio - Dalle ore 9,45 alle 12 ad Acqui nel salone San Guido ritiro mensile per il clero.

Apostolato della preghiera

Si informa che, da questo mese, sul sito internet della diocesi: www.diocesiacqui-piemonte.it sono disponibili i testi dell'apostolato della preghiera, con le intenzioni mensili del Papa e dei Vescovi, che si potranno quindi leggere o anche stampare: è una bella e comoda opportunità per tutti coloro che seguono o vorranno seguire questa importante rete mondiale di preghiera per il Papa.

Parrocchia del Duomo

Palloncini bagnati per la festa della vita



Acqui Terme. Speriamo che valga anche per i nostri palloncini ciò che si dice per gli sposi: "sposi bagnati, sposi fortunati"!

Pioveva e molti pensavano che non si sarebbero lanciati. Invece, avendo fatto una prova in precedenza, si è proceduto al lancio. In realtà la festa della vita è stata molto bella e intensamente partecipata da chi era presente. Francesco come sempre ha gonfiato circa 200 palloncini della vita, con la scritta: "Felici di essere nati". Ed era presente anche Giacomo, con Chiara, il giovane che lo scorso anno, a Novara, aveva trovato uno dei nostri palloncini. Il suo ritorno è stato un bel segno di amicizia. E di festa. I Volontari hanno proposto alla generosità delle persone le primule per la vita per il sostegno delle mamme che hanno difficoltà ad accettare una vita nascente. Per questa iniziativa abbiamo raccolto 500 € donate al Movimento per la vita. La celebrazione è stata vissuta con partecipazione viva ed attenta, specialmente durante l'omelia. Il Vangelo diceva "voi siete sale della terra, voi siete luce del mondo". Così i ragazzi e i bambini presenti si sono fatti passamanò di una ciotola per mettere in bocca un granello di

sale e sentirne il sapore stesso. Poi si sono spente per pochi minuti tutte le luci della chiesa, e con solo una torcia elettrica si faceva cadere un fascio di luce tra i fedeli. L'invito di Gesù è vero ma impegnativo: riempiti del suo dono tocca a noi portare luce e sale nella vita di tutti i giorni. Quest'anno poi la preghiera per i bambini, preghiera per la vita, invece di pregarla davanti alla Madonna delle grazie l'abbiamo pregata davanti al quadro della Assunta in coro. A motivo dei 950 anni della consacrazione della Cattedrale. Una bella processione, cantando, ha portato molti fedeli a vedere il quadro. E poi fuori. I palloncini pronti, legati ad una corda da una parte all'altra del pronao. E la distribuzione, sempre festosa e caotica. Poi la partenza: tre, due, uno: Via. Viva la vita! Anche con la pioggia si sono alzati al cielo, verso nord Est, costeggiando il campanile. Buon viaggio. Buona vita. Per me è sempre emozionante e vivo questo "rito".

Chi desidera può vedere alcuni momenti della festa ai seguenti link: <https://youtu.be/MLK7V4CIYs> e https://youtu.be/mWjp_n8vMvc Servizi a cura di Alberto Cavanna de L'Ancora e di Giancarlo, tecnico di Cattedrale Acqui News. **dp**

Open day gruppo chierichetti

Chierichetto, perché no?



Acqui Terme. Il Gruppo Chierichetti della Parrocchia "N. S. Assunta" e dell'Istituto "Santo Spirito" apre le porte sabato 18 febbraio dalle ore 16 alle ore 18 presso l'Istituto "Santo Spirito", Corso Cavour 1 Acqui Terme, a tutti i bambini interessati a conoscere "Chi è un Chierichetto?" e soprattutto "Cosa fa un chierichetto?". Per questa occasione i ragazzi del Gruppo si sono impegnati a preparare diverse attività molto coinvolgenti, che dimostreranno che fare il Chierichetto è tutt'altro che noioso! «Venite a conoscerci!».

Istituita dal Serra Club

Borsa di studio "Don Tommaso Ferrari"

Il Serra club della Diocesi ha istituito una borsa di studio per ricordare uno dei suoi più apprezzati soci onorari: il canonico Tommaso Ferrari, decano del clero diocesano, parroco di Melazzo, mancato negli ultimi giorni del 2016 all'età di 96 anni.

«La nostra decisione - spiega il presidente Lucia Barbarino - è stata discussa ed approvata all'unanimità in occasione dell'ultimo consiglio direttivo del nostro movimento che si è incontrato il 2 febbraio per programmare gli ultimi appuntamenti dell'anno sociale 2016 / 2017. Appuntamenti che culmineranno, a giugno, con il Congresso mondiale del Serra in programma a Roma che, tra l'altro, prevede anche un incontro con papa Francesco».

La borsa di studio istituita dal Serra Club si intitolerà «Premio can. Tommaso Ferrari» e sarà riservata ad un seminarista della Diocesi che intenda perfezionare la sua preparazione nel vasto campo della musica sacra che tanto appassionava il can. Ferrari, autore fra l'altro di apprezzabili brani musicali. «Naturalmente - continua la presidente Barbarino - abbiamo sottoposto la decisione al nostro cappellano e vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi ricevendone la sua incondizionata approvazione».

La borsa di studio "Can Tommaso Ferrari" sarà già assegnata quest'anno, a giugno, in occasione dell'ultimo incontro dell'anno sociale in cui sarà anche assegnato il "Premio S. Guido" che quest'anno sarà ri-

servato ad un laico. L'incontro di giugno si concluderà con il passaggio delle consegne tra il presidente in carica Lucia Barbarino e quello eletto Marco Pestarino.

È arrivato, invece, alla sua fase finale il concorso scolastico. In questi giorni una apposita giuria sta esaminando gli elaborati pervenuti. La relativa premiazione, prevista unitamente a quella degli altri ragazzi del Distretto piemontese, si svolgerà nel seminario interdiocesano di Valmadonna.

Il prossimo impegno per i serrani piemontesi è per l'incontro in programma per sabato 18 febbraio ad Asti. A partire dalle 16, nel complesso degli Oblati di S. Giuseppe, si svolgerà un incontro sulla famiglia coordinato da don Andrea Ciucci del Diacostero per i laici, la famiglia, la vita. Al termine, dopo la messa, la serata proseguirà con la cena biblica "Banchetto di famiglia", guidata e condotta dallo stesso don Andrea Ciucci, cuoco - bibliista, autore, tra l'altro, del libro "A tavola con Abramo. Le ricette della Bibbia".

L'Azione Cattolica Ragazzi e Adulti ha festeggiato la Pace nella Giornata della Vita.

Servizi e fotografie a pagina 8

Caritas: cena a "tutta polenta"

Prosegue il Progetto "Agape" della Caritas diocesana per la Mensa della fraternità.

Sabato 4 marzo alle ore 20,00 viene organizzata una cena a "tutta polenta".

Questo il menu:

antipasti: polenta frita con uova e parmigiano; polenta frita con funghi.

Primi e secondi: polenta con spezzatino e salsiccia; polenta con capriolo; polenta con merluzzo al verde; (sorpresa di mais con gorgonzola).

Dessert: bugie "non da dire ma da mangiare"

Frutta di stagione, bevande e vini compresi (Langhe Favorita; Barbera d'Asti; Barolo di Serralunga 2009; Moscato e Brachetto), caffè e digestivo, contributo euro 25,00. L'incasso è dato interamente alla Caritas per la mensa. Posti limitati.

L'ufficio Caritas 0144 321474 dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e nr. 3464265650

Il vangelo della domenica

"Se vuoi, osserverai i comandamenti", nella prima lettura biblica, della messa di domenica 12 febbraio, il "sapiente" Ben Sira, detto Siracide, richiama con forza il vero, primo senso della Legge, il Deuteronomio: "L'essere fedele dipende dalla tua libera scelta".

La legge mosaica era spesso degenerata nella casistica, moltiplicando senza fine le norme costrittive e dimenticando il significato originario: ogni uomo, creato da Dio "libero", realizza se stesso nella libertà dell'amore verso Dio. Egli non vuole la costrizione, non sa che farsene delle prestazioni forzate, va alla ricerca del consenso, che parta convinto da cuore filiale, libero e volontario. La vera obbedienza scaturisce dal cuore, sulla base di una duplice convinzione: Dio non è un tiranno interessato a se stesso, ad un suo progetto predefinito, non va alla ricerca di schiavi, non vuole esecutori beluini, ma è padre interessato ad ognuno di noi; perciò egli non impone la legge, ma vuol farci capire che, nel rispetto della legge, si realizza la libertà di ogni vivente. Solo a questo punto l'uomo diventa veramente "religioso": quando capisce che nella legge si concretizza la vita, propria e degli altri, si porta a perfezione la personale umanità, nella misura in cui si è liberi. Nella pagina

del vangelo di Matteo, Gesù più volte ripete "ma io vi dico"; egli non punta a sovvertire la legge di Mosè, anzi non cancellerà "neppure una virgola, un accento"; egli condanna fermamente il formalismo di "scribi e farisei", che non porta alla giustizia, ma addirittura esclude dal "regno dei cieli". Diversamente da scribi e farisei, che frantumavano la legge in una serie infinita e noiosa di decreti, per garantirsi privilegi e autoritarismi, di interpretazione e concessione, Gesù si propone, come del resto i veri profeti di Dio, nella scelta della libertà personale, che, sola, rende l'uomo (ogni uomo) non suddito, ma figlio. Chi si impegna a collaborare con Cristo, nella costruzione del regno del Padre, cerca collaboratori creativi e capaci di pagare personalmente in solido nella scelta delle strade costruttive e convergenti per l'unico progetto, realizzato nella storia, in libertà, da figli intelligenti e liberi.

Nel rispetto della legge, Gesù l'approfondisce rendendola libera nella sua creatività, per inserirsi nel cammino degli uomini e del tempo, recuperandone l'intenzione profonda, purificandola, semplificandola, andando diritto all'essenziale: eroismo nella carità, purezza nei pensieri e coraggio nella franchezza. **dg**

Dopo la lettera sul "caro estinto"

Polemica cimitero L'Ascat risponde a Bosio

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Il.mo Direttore del settimanale "L'Ancora" apprendiamo nostro malgrado di una polemica insorta in ordine ad alcuni aspetti dell'attività della scrivente società, concessionaria dei servizi cimiteriali dal 01/01/2016.

Senza entrare nel merito della bagarre politica che ci pare tipica di un frangente prelettorale, vorremmo con la presente puntualizzare quanto segue:

1) Il sistema cimiteriale di un Comune è una "creatura" che va accudita quotidianamente per rispetto dei defunti, dei loro cari e della tutela del patrimonio; la scelta lungimirante effettuata dall'Amministrazione di Acqui Terme di affidarsi ad una forma di partenariato pubblico-privato garantisce al Comune ingenti risorse private per poter eseguire quelle manutenzioni che altrimenti il Comune (lo dimostra lo stato in cui versavano i cimiteri cittadini al momento della presa in carico del servizio da parte della scrivente società) non riuscirebbe a fare.

E' del tutto evidente che l'equilibrio economico-finanziario di una iniziativa di questo tipo imponga l'applicazione di tariffe che siano in grado di sostenere gli investimenti e la qualità del servizio.

In quest'ottica l'applicazione di una tassa per l'affidamento delle ceneri non capiamo come possa essere vissuta come una vessazione o, ancor peggio, come un "riscatto".

Le ricordiamo, ad esempio, che è prevista una tariffa ministeriale per la dispersione delle ceneri quantificata dal relativo Decreto per l'anno 2017 in 245,99 euro che ad Acqui Terme non viene applicata per una più che legittima scelta politico-amministrativa che dimostra come la volontà dell'Amministrazione non sia mai stata quella di "fare cassa" con i servizi cimiteriali.

2) Proprio in riferimento alla tassa sopra citata risulta doveroso evidenziare come nell'anno 2016, su 59 cremazioni di acquisi effettuate, solo 3 abbiano richiesto l'affidamento delle ceneri non optando per la tumulazione in cimitero o per la dispersione.

Stiamo pertanto parlando di una pratica marginale e ci rendiamo disponibili sin d'ora a ragionare insieme sull'applicazione della tassa in questione. Alla base del ragionamento va tenuto in considerazione come il patrimonio cimiteriale abbia la necessità di continui interventi di manutenzione anche a fronte di un trend futuro di continuo aumento del fenomeno cremazionista che porterà sempre meno operazioni cimiteriali "tradizionali" (tumulazioni ed inumazione) e sempre maggiori costi di gestione e cura del patrimonio.

3) Proprio in riferimento all'ultima affermazione va sottolineato come l'Amministrazione Comunale di Acqui Terme abbia "blindato" la possibilità di avere interventi di manutenzione continuativi prevedendo, oltre ad un piano straordinario di interventi per il significativo importo di euro 561.000,00 articolato negli anni 2017 e 2018 anche un importo annuo di 20.000,00 euro (indicizzati annualmente) per tutti i 25 anni di concessione.

Diminuiranno quindi inesorabilmente le operazioni gestite ed i relativi introiti, ma rimarrà costante l'impegno per la conservazione del patrimonio cimiteriale. Riteniamo sia questo l'aspetto da evidenziare nell'operazione effettuata dall'Amministrazione Comunale e non i 600,00 euro incassati per l'affidamento delle ceneri.

4) Ribadendo la volontà di non entrare nella diatriba politico-amministrativa ci preme però sottolineare come sia



quantomeno discutibile l'affermazione secondo la quale il cimitero si trovi "abbastanza ordinato, né più, né meno degli scorsi anni": questa frase non può essere accettata da chi ha rilevato un servizio che vedeva impiegati due operatori part-time e che oggi ha:

- quattro unità lavorative full time operative nel sistema cimiteriale;
- un nuovo ufficio per il front office;
- una nuova sala polivalente di attesa pulita e riscaldata per gli utenti;
- nuovi servizi igienici per l'utenza in sostituzione dei vecchi freddi e fatiscenti;
- un nuovo locale per gli addetti con servizi e spogliatoio;
- 132.577,77 euro investiti nell'anno 2016 per l'attuazione degli interventi riportati nell'allegata relazione nonostante la concessione sottoscritta prevedesse che gli stessi venissero eseguiti a partire dal 2017.

5) I cimiteri di Acqui Terme non sono "né più, né meno" uguali agli anni scorsi: sono migliorati e miglioreranno ancora con gli investimenti previsti nei prossimi anni, alcuni dei quali già in corso.

Nello specifico nel 2017 verranno investiti altri 195.984,00 euro per l'effettuazione di numerosi interventi di manutenzione fra i quali citiamo:

- Rifacimento e sistemazione facciata principale del cimitero di via Cassarogna
- Sistemazione coperture dei manufatti del lato accesso principale;
- Recupero del portico di ingresso;
- Manutenzione coperture dei blocchi locali B e C
- Inizio della sistemazione delle pavimentazioni
- Proseguimento di tinteggiature
- Posa di nuovi arredi e nuove piantumazioni all'accesso principale.

Va ricordato inoltre l'impegno di ASCAT nella digitalizzazione dei contratti, nella sistemazione degli archivi, nell'informaticizzazione del servizio, nell'elaborazione di una bozza di nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria e di una carta dei servizi per l'utenza che potremo presentare congiuntamente nei prossimi giorni.

La costruzione in tempi record di nuovi loculi per garantire servizio all'utenza, la sistemazione dei loculi crollati nel cimitero di Lussito e numerosi interventi di manutenzione effettuati nei cimiteri frazionati sono altri elementi qualificanti che si sommano ai programmi di esumazione messi in campo per liberare spazi e scongiurare la necessità di futuri ampliamenti cimiteriali con il conseguente ulteriore consumo di territorio.

Aggiungiamo infine gli interventi effettuati, a totale carico di ASCAT e non contabilizzati nei prospetti al Comune in quanto non oggetto della concessione, presso il Cimitero israelitico,

RingraziandoLa per l'attenzione, le porgiamo distinti saluti».
ASCAT srl, l'Amministratore Unico, Paolo Zanghieri

Unitre acquese

Un viaggio nelle meraviglie di San Pietroburgo, la lezione tenuta dal dott. Beppe Volpiano mercoledì 1 febbraio all'Unitre acquese.

San Pietroburgo, la metropoli più a nord del mondo è una città relativamente giovane (dal 1703) e costruita su un arcipelago di un centinaio di isole alla foce del fiume Neva. E' un principale centro di arte e di cultura in Europa sede della dinastia imperiale dei Rjuvki, poi dei Romanov e con 18 imperatori e imperatrici fino al 1918. Il più importante imperatore fu Pietro il Grande dal 1721 che volle costruire la città aiutandosi di molti architetti come ufficiali di corte di varie origini europee nel corso del tempo.

Un esaustivo tour tra i più importanti siti della città come il palazzo d'inverno (cuore di San Pietroburgo) e il palazzo d'estate, la fortezza dei Santi Pietro e Paolo con la guglia alta 122metri, il palazzo dell'Amiragliato, la prospettiva Nevskij e moltissime cattedrali ha evidenziato lo sfarzo della città voluto dagli imperatori che si sono succeduti nel tempo e dalla aristocrazia del tempo per assecondare l'imperatore. Infine il museo Hermitage che ha una delle più importanti collezioni d'arte del mondo con oltre 3 milioni di opere d'arte delle quali sono solo esposte 60000 opere.

Questo super-museo è composto da cinque edifici (palazzo d'inverno, piccolo Hermitage, il grande Hermitage, il nuovo Hermitage e il teatro dell'Hermitage) con oltre 22 km di corridoi e una infinità di saloni e stanze. Tra le opere più famose, quadri di Leonardo, di Caravaggio, sculture del Canova e il famoso orologio del pavone.

Nella seconda lezione di filosofia il prof. Francesco Sommovigo, lunedì 6 febbraio, ha presentato le idee fondamentali espresse da Giovanni Gentile sul Fascismo nel suo breve scritto del 1932 intitolato "La dottrina del Fascismo".

È una idealizzazione trasfigurata del Fascismo in cui compaiono gli aspetti negativi che lo hanno condizionato.

La concezione politica di Gentile per lo Stato era negativa o positiva.

La prima si identificava con la concezione liberale (diritti naturali alla vita, alla libertà e alla proprietà) e la conflittualità continua. Nella realtà c'è sempre chi viola i diritti naturali altrui per cui lo Stato nasce per impedire le violazioni dalla altrui aggressività e il superamento dell'assolutismo.

Per il Fascismo, Gentile ha una visione spiritualistica dell'uomo, cioè la realtà è spirito. In questo quadro trova ambiente la concezione positiva dello Stato che sostiene, che ha un fine (missione) da compiere e attuare le proprie finalità per cui è sorto.

Concezione nazionalistica dello Stato come politica di potenza di grandezza espansiva per creare una civiltà superiore. Questa politica è la civilizzazione e diffusione di una civiltà superiore. Questo concetto è chiamato Nazionalismo.

Lo Stato fascista è uno stato etico, fonte di valori morali, cioè educatore e promotore di vita spirituale.

Nella seconda lezione del 6 febbraio la prof.ssa Patrizia Cervetti ha ultimato i contenuti del precedente incontro inerente "il nostro inglese quotidiano" traducendo e commentando alcuni termini e il significato di alcune sigle quali ASAP-LOL-FYI.

Nella seconda parte della lezione la relatrice, prendendo spunto dalla lettura di un articolo apparso qualche tempo fa sul quotidiano "La Repubblica" inerente il nichilismo ai giorni nostri, ha citato il professore universitario americano Alan Pratt, autore dell'opera "The dark side: thoughts on the fu-

tility of life", conosciuto per le sue ricerche sul nichilismo esistenziale ed il significato della vita.

Egli dimostra che il nichilismo esistenziale è da sempre parte della tradizione intellettuale occidentale.

Lo scettico Empedocle osservava che "la vita dei mortali è così meschina da essere una non vita". Secoli più tardi William Shakespeare sintetizzò in modo eloquente la prospettiva del nichilista esistenziale quando, verso la fine della tragedia Macbeth rivela il suo disgusto per la vita in un famoso passo letto dalla prof.ssa Cervetti.

Nel XX secolo lo scrittore britannico che è più spesso associato al nichilismo è l'irlandese Samuel Beckett, uno dei più noti rappresentanti del teatro dell'assurdo.

Il termine si riferisce ad un gruppo di drammaturghi degli anni '50 che non si consideravano come una scuola ma che sembravano condividere certi punti di vista sulla condizione dell'uomo nell'universo, analizzando il problema esistenziale del significato della vita in un periodo in cui le spiegazioni religiose hanno cessato di essere valide (Nietzsche "Dio è morto"; Freud "La vita può essere considerata come una malattia della materia").

Ciò pone l'uomo nel dilemma di essere incapace di trovare qualsiasi scopo essenziale nelle sue azioni come traspare dall'opera teatrale più conosciuta di Beckett dal titolo "Waiting for Godot".

La prossima lezione di lunedì 13 febbraio sarà tenuta dal sottoscritto dal titolo "Spazio: ieri, oggi e domani".

Nella lezione di mercoledì 15 febbraio il prof. Paolo Agosta parlerà del "Sistema solare".

Sabato 11 febbraio

Banco farmaceutico a scopo benefico

Acqui Terme. Sabato 11 febbraio si terrà la giornata del "Banco farmaceutico". Oltre alla tradizionale raccolta di medicinali a favore della casa di riposo Ottolenghi in zona Bagni presso la Farmacia Vecchie Terme, aperta tutto il giorno, come l'anno scorso altre due farmacie hanno aderito all'iniziativa, a favore del Centro di Ascolto.

Sono due farmacie del centro: la Farmacia Baccino e la Farmacia Centrale, anche loro aperte tutto il giorno.

Queste farmacie avranno al loro interno volontarie del Centro di Ascolto che raccoglieranno i farmaci che le persone sensibili ai bisogni delle famiglie meno abbienti vorranno acquistare e donare.

L'iniziativa fa parte del progetto "Farmaciaiuto", che oltre ad erogare tessere prepagate spendibili presso le farmacie, fornisce medicinali da banco necessari a chi si trova in difficoltà economiche.

Artefici di questo importante progetto sono il Centro di Ascolto che, al momento, assiste circa 400 famiglie della città, ma certamente anche i singoli cittadini che con la propria generosità contribuiranno a portare conforto a chi è meno fortunato.

Saranno graditi ogni genere di farmaco: dallo sciroppo per la tosse alle pastiglie per il mal di gola; dalle pomate per i dolori ai colliri per gli occhi, passando per tutti quei medicinali acquistabili senza ricetta medica.

La loro distribuzione gratuita sarà effettuata, come già succede, nei locali del Centro di via Cassino una volta alla settimana ad opera di una farmacista.

Vale la pena di ricordare



poi che il Centro d'Ascolto, oltre ad essere aperto per dare attenzione a chi ne ha bisogno, è artefice di molti altri progetti a sfondo sociale: dalla "distribuzione alimenti" al progetto "voucher" per offrire una piccola occupazione a chi è senza lavoro; c'è anche la possibilità di essere aiutati a trovare badanti referenziate o figure professionali inserite in un apposito "registro professionisti"; il progetto "Scacciapensieri" è dedicato all'assistenza scolastica in collaborazione con l'Asca, messo in campo per dare un supporto agli studenti in difficoltà e per raccogliere libri e materiale didattico.

Il centro è poi parte attiva insieme ad altri enti, associazioni ed al Comune del progetto "lo non gioco" per contrastare il gioco compulsivo, d'azzardo e non; due psicologhe sono a disposizione - su appuntamento al cell. n° 334.8439306 - per aiutare ad affrontare queste situazioni purtroppo sempre più emergenti.

Per coloro che volessero sostenere le iniziative del Centro d'Ascolto (che al momento ha in carico circa 400 famiglie), ecco le coordinate cui fare riferimento: 5 x 1.000 C.F. 90014570064. Bollettino Postale: C/C 1596856. Bonifico Bancario: IBAN IT 76K 0503 44794 000 000 0 991951.

SUZUKI
Way of Life!

A NEW ANGLE ON LIFE

IGNIS
THE ULTRA COMPACT SUV

È 4X4. È IBRIDA. È IL PRIMO SUV ULTRA COMPATTO.

Trazione 4x4 Allgrip, tecnologia ibrida SHVS, sistemi di sicurezza attiva "attentofrena", "guidadritto", "restasveglio" e "accompagnami", sistema multimediale con display Touch Screen e bagagliaio ultra modulabile grazie ai sedili posteriori scorrevoli indipendentemente. Nasce Suzuki Ignis, il più alto concentrato di tecnologia per centimetro quadro. Scopritela in tutte le concessionarie. Info su suzuki.it

seguici su [f](#) [t](#) [v](#) [y](#) [s](#) [i](#) [g](#) [+](#) [suzuki.it](#) [800-452625](#)

Consumo ciclo combinato (l/100km) da 4,3 a 5,0. Emissioni CO₂ ciclo combinato (g/km) da 97 a 114.

CAMPARO AUTO
ALESSANDRIA - Via del Legno, 16 Zona D3 - Tel. 0131 346348
ACQUI TERME - Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

Azione Cattolica Ragazzi

Festa della Pace nel giorno della Vita



Incontro per genitori e adulti di AC

La non violenza: come proteggere i nostri ragazzi?



Gira sui "social" un video ove una ragazzina americana (nord americana), riceve in regalo per il suo compleanno (non avrà credo più di 13/14 anni) un fucile Beretta.

Il video la ritrae emozionatissima e commossa: dalla felicità continua a ripetere che è senza fiato, senza parole: piangente ringrazia i genitori per il desiderio avverato!

È con questo video in mente che domenica ho partecipato ad Acqui, all'incontro organizzato dall'Azione Cattolica per i genitori, durante la festa della PACE dell'Azione Cattolica Ragazzi, dal titolo: "La non violenza: come proteggere i nostri ragazzi".

Da una parte i miei figli giocavano, accuditi e agevolati nel gioco dagli educatori, insieme a molti altri bambini di tutta la diocesi, dall'altra, nei locali molto gentilmente offerti dalla Scuola Guida Rapetto, noi genitori, abbiamo incontrato la psicologa - psicoterapeuta Maurizia De Cesaris.

L'incontro aveva come tema quello dell'educazione alla non violenza con specifico riferimento a come noi genitori possiamo riuscire a educare (ed educarci) a trasmettere i valori della non violenza insieme a quelli del reciproco rispetto. Insomma non violenti non significa essere sottomessi per far sì che tutto si svolga nella pace apparente...

Maurizia ha subito chiarito che prima di tutto bisogna togliersi dalla mente il fatto che la nostra società sia più violenta rispetto al passato.

Vi sono dati oggettivi e studi che dimostrano come la nostra società non sia più violenta rispetto al passato. Per esempio le maggiori vittime di stragi per motivi religiosi in Europa sono state quelle del conflitto tra cristiani -cattolici e protestanti- nell'Irlanda del Nord degli anni 70-90, molte più degli attuali atti di terrorismo.

Ciò che è cambiato è la possibilità di comunicazione e i mezzi di comunicazione che, per fortuna, portano molto di più all'attenzione la gravità di questi gesti, il bullismo, l'uxoricidio, il suicidio indotto, ecc. Tale maggior spazio induce a credere che tali casi siano molto più numerosi rispetto agli anni passati.

Partire dai dati oggettivi è sempre utile per fare chiarezza sulla reale situazione, sul fatto accaduto così com'è sen-

za preconcetti o peggio ancora ansie e paure di noi genitori che sentiamo forte l'istinto di protezione prima ancora di capire realmente ciò che è avvenuto.

Quanti genitori infatti si trovano nella sofferenza e nel disagio di vivere situazioni in cui il figlio è oppresso o è oppressore di altri bambini.

Il numero è elevato ma, probabilmente, il numero dei figli che soffrono tale situazione è inferiore rispetto al numero dei genitori proprio perché le paure e i pregiudizi genitoriali giocano spesso brutti scherzi nella percezione dei dati di realtà. La psicologa ha quindi chiarito che l'unico modo possibile per educare alla non violenza è affrontare, insieme al figlio il "fatto accaduto" nel modo più oggettivo possibile, agevolando con l'ascolto e le domande il racconto da parte del figlio e la ricerca della possibile soluzione che lui per prima riuscirà a suggerire se si sentirà ascoltato e compreso.

Tutto ciò con l'estrema fiducia che i nostri figli sono diversi da noi, vivono situazioni differenti da quelle che abbiamo vissuto noi in passato ed hanno la forza, se hanno al loro fianco un genitore che sa ascoltare, di affrontare le situazioni anche più complicate.

Stare al fianco significa accompagnarli senza prendere il suo posto.

Concetti chiariti e ribaditi da Maurizia anche prendendo spunto da Danilo Dolci educatore ed attivista siciliano della "non violenza", che ha sviluppato e diffuso il concetto "sococratico" della maieutica ovvero dell'ascolto attivo e fiducioso dell'altro che riesce a condurre a soluzioni non violente nei rapporti umani, nel rispetto reciproco delle idee di ognuno.

L'intervento ha toccato "corde" intime del rapporto tra noi genitori e figli tanto che ci sembra che le 50 persone presenti circa, se la neve non avesse interrotto il dibattito, avrebbero continuato volentieri a parlare, confrontarsi ed ascoltare Maurizia.

Insomma, personalmente sono uscito rinfrancato dall'incontro e fiducioso sul fatto che per fortuna la nostra società è ancora ben lontana dal ritenere che la soluzione ai conflitti sia il regalo ricevuto dalla bambina americana...

Marco Peuto
per il Settore Adulti



Nella giornata in cui si celebra anche la Giornata per la Vita, nella Diocesi di Acqui si è svolta l'annuale Festa della Pace dell'Azione Cattolica dei Ragazzi. All'interno dei locali del Movicentro (luogo di arrivi e partenze, luogo di viaggi e di legami), invitati dall'Equipe diocesana ACR, si sono dati appuntamento, il 5 febbraio, quasi duecento persone fra ragazzi ed educatori per vivere una domenica all'insegna di un tema, la pace, che purtroppo non è ancora la normalità.

Tanti i paesi presenti (Acqui, Alice, Ricaldone, Maranzana, i "Bricchi" ovadesi, Canelli, Campo Ligure, Incisa, Bergamasco, Bruno, Masone, Monastero, Bubbio, Sessame, Nizza, Vaglio, Ovada, Sezzadio, Mombaruzzo, Terzo, Montabone, Visone,...) segno di una attenzione delle parrocchie ai ragazzi, non tanto per la giornata di festa e di gioco, ma per poter far respirare loro l'aria di una diocesi che

c'è, che è fatta anche da loro coetanei, che può ancora dare speranza.

Accolti dagli educatori, che hanno consegnato loro il "Kit del costruttore di Pace", i ragazzi hanno potuto esprimere il loro parere e le loro opinioni sul tema della pace, riappropriandosi di un protagonismo loro troppo spesso negato.

Un giovane corpo di ballo ha mostrato loro il balletto dell'inno di quest'anno per potersi riscaldare prima di uscire per la consueta Marcia della Pace che quest'anno, a causa della pioggia, ha dovuto subire qualche accelerazione nei tempi. Solo dopo però il saluto del nostro Vescovo, che ci ha ricordato come noi siamo "Luce del mondo e sale della terra".

La Messa a San Francesco, celebrata dal nostro caro assistente generale don Franco, ha donato momenti di gioia e di vera comunione fraterna, in un clima di

accoglienza e serenità per la bella "invasione".

Nel pomeriggio un grande gioco per i più piccoli ed una attività per i più grandi hanno continuato il tema della giornata, conclusasi con la preghiera guidata dall'assistente diocesano don Claudio e vissuta insieme agli adulti che hanno partecipato all'incontro svoltosi nel salone dell'autoscuola Rapetto. Ringraziamo ancora il Sindaco e l'amministrazione comunale di Acqui per aver dato il patrocinio all'iniziativa ed aver permesso lo svolgimento della giornata nel miglior modo possibile. Giornate come questa ci fanno respirare aria di speranza, di una Chiesa che sa ancora guardare al futuro, che sa trovare nello sguardo innocente di un ragazzo lo spirito per costruire la Pace. In modo semplice, senza retorica.

Paolo Abbiate, Lucia Pincerato
e l'Equipe diocesana ACR

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

www.ristorantedelpallone.it

RISTORANTE DEL PALLONE
BISTAGNO
CORSO ITALIA 5

Martedì 14 febbraio
Due cuori e una conchiglia

- Apribocca con frivolezze
- Tartare di tonno fresco al lime
- Insalata di polpo e verdure marinate
- Flan di salmone e spinaci con vellutata all'aneto
- Gnocchi di patate tricolori con carciofi e calamari
- Filetto d'orata alla camogliese
- Patate chantilly
- Torta soffice ai mandarini semifreddo allo zenzero
- Crema al cioccolato bianco
- Caffè e mirto

€ 30 vino compreso

Prenotazioni ai numeri 339 3576368 - 0144 79234

La XIII edizione della Biennale Internazionale per l'Incisione

E siamo già a tredici. Dalla prima edizione del "Premio Acqui Incisione" sono trascorsi più di cinque lustri: la durata di una generazione. Per una manifestazione di carattere culturale, un traguardo invidiabile, ma anche un'ardua scommessa, vinta grazie alla tenacia di poche, pochissime persone che in essa hanno fermamente creduto, a dispetto dei tempi (non proprio propizi alla cultura, che non sia quella - effimera - dello spettacolo o quella - superficiale ed omologata - di massa, fatta di consumi e condizionata dalle mode) e, talora, delle istituzioni (non sempre sensibili e disponibili). E grazie, infatti, al dottor Giuseppe Avignolo e alla sua ristretta *équipe*, tra cui merita di essere segnalata, per il suo assiduo impegno, la dottoressa Patti Perelli, che la Biennale ha potuto consolidare negli anni la sua fama e il suo successo, promuovendo nel mondo la conoscenza della nostra Città e del nostro territorio. Ma, a ben vedere, non è tanto (o soltanto) un intento propagandistico, per quanto lodevole, ad animare gli organizzatori del Premio; alla base dell'iniziativa c'è una finalità più nobile e, se vogliamo, più disinteressata: quella di promuovere la diffusione della cultura e dell'arte, nella convinzione che solo alimentando lo scambio interculturale tra le nazioni si favorisce davvero la reciproca conoscenza e quindi il dialogo tra i popoli.

Più del commercio, nel quale, per forza di cose, gli interessi economici sono preminenti, e più della stessa comunicazione, che, quand'anche non sia tendenziosa o enfaticizzata, sembra avere abdicato a ogni ruolo di civilizzazione, l'arte ha una funzione paideutica di primaria importanza: quella di riaffermare la dignità umana. In un'epoca dominata dalla meccanizzazione esasperata e dall'imporsi di tecnologie che mirano più alla quantità che alla qualità, essa favorisce l'emancipazione dal conformismo, dalla trita ripetitività delle azioni, dalla banalità, esaltando la libera creatività dell'uomo, sancendo anzi l'unicità, l'originalità del suo "io". La sua sovranità infungibilità.

E proprio per questo ci rammenta l'imperativo categorico kantiano: "Agisci in modo da trattare l'umanità, sia nella tua persona sia in quella di ogni altro, sempre anche come fine e mai semplicemente come mezzo".

L'arte, in altre parole, sollecita e interpella la nostra autenticità, desta la nostra coscienza, ci scuote dal torpore in cui le mode ed il contesto socio-politico ci appiattiscono, riconducendoci alla persona che noi siamo, alla nostra umana integrità. E ci ricorda che non di solo pane vive l'uomo. Per questo, dunque, l'estetica è anche etica e moralità.

Come ogni anno, il richiamo della manifestazione è stato lusinghiero: vi hanno aderito incisori da ogni parte del mondo e, se è vero - come recitano i vocabolari - che l'incisione è sostanzialmente "un disegno eseguito a mano sopra una superficie dura, mediante strumento a punta oppure chimicamente mediante sostanze corrosive", nondimeno le tecniche variano: si va dall'acquaforte all'acquatinta, dalla puntasecca alla vernice molle, dal bulino alla xilografia, dalla maniera nera alla commistione delle tecniche. Fino alla sperimentazione di nuovi strumenti e di nuovi materiali, giacché, contrariamente a quanto generalmente si pensa, anche in questo ambito, rimasto per troppo tempo nell'ombra, si



Nella fotografia di sinistra una delle prime mostre della Biennale per l'Incisione, mentre in quella di destra la giuria riunita nel 2017 per la scelta del vincitore.



nota un'evoluzione significativa. Ai linguaggi consolidati si affiancano o si sovrappongono linguaggi nuovi, più aggiornati e talora più spregiudicati, che azzardano una rottura degli schemi tradizionali ed innescano visioni o concezioni alternative. Proprio come avviene altrove nel vasto mondo dell'arte. Segno che l'incisione non è figlia di un dio minore, ma - come ha di recente affermato Manuela Vacca - essa sa anzi spalancare finestre più ampie.

E in ogni caso sa anch'essa trascorrere dalla narrazione all'emozione, dalla fantasia surreale alla "trascrizione palpante dei ritmi e delle pulsioni interiori", quasi che "solo la differenziazione individuale traducesse il clima dell'età nostra". Alla fine, sovrastando ogni tendenza particolare, resta comunque un denominatore comune: la forza del segno. "È come se le poetiche legate all'iconografia o le ricerche legate all'anonimità trovassero un loro particolare punto d'incontro nella materia dell'incisione, nel segno, che dell'incisione è l'aspetto più profondo" (Mauro Corradini).

Anche quest'anno una giuria tecnica composta da Mariagrazia Mazzitelli, Diego Galizzi, Ivan Pengo, Moreno Chiodini e Giancarlo Busato, si è sobbarcato il difficile compito di selezionare, nel *mare magnum* delle opere pervenute, le incisioni da sottoporre quindi al giudizio di una più ampia giuria popolare.

Fatta salva e garantita, in tal modo, la qualità delle venti opere finaliste, è toccato, come di consueto, agli umori e ai gusti più estemporanei di persone non espressamente addestrate ai lavori, individuare attraverso una terna di votazioni in successione quella che si aggiudicherà la tredicesima edizione del Premio. Il nome dell'opera vincitrice verrà in ogni caso annunciato a suo tempo e luogo. Parleremo quindi di altro, cercando di dare un'idea meno approssimativa del variegato panorama costituito dalle venti opere finaliste. Diciamo dubito che prevalgono - com'è ovvio - gli artisti italiani (ben otto), ma, accanto ad essi, troviamo due incisori iraniani, due giapponesi, due bulgari, e poi un messicano, un olandese, un polacco, un tedesco, un venezuelano, uno spagnolo. Ognuno - lo voglia o meno - alfiere e testimone, in un mondo sempre più globalizzato, di una specifica cultura, di una irrinunciabile tradizione. Le identità non si cancellano mai del tutto. O - per dirla con Montale - "non si cede / voce, leggenda o destino..."

Consideriamo, ad esempio, Carlos Castañeda. Nella sua ossimorica incisione *Vivendo la muerte* egli sente forte l'impulso di "mostrare al mondo" la drammatica situazione nel suo Paese, dove quotidiani sono gli episodi di violenza e "la fuga verso la speranza del be-

nessere" si conclude in genere tragicamente; pertanto, con macabra efficacia, ostenta un teschio sinistramente addobbato alla messicana. Lo stesso, *mutatis mutandis*, fa Pedro Luis Lava, dando voce in *Senza anima 1* alla propria amarezza per le sorti della patria venezuelana. Tre uova rotte rappresentano simbolicamente il venir meno e lo sfasciarsi della salute, della sicurezza e dei diritti umani. L'iraniano Masoud Ghafari, combinando acquaforte, acquatinta e maniera nera, ricorda in *World Champion "Takhti" Come Back to Iran* un atleta iraniano di lotta libera che fu anche un paladino dei diritti umani, mentre il suo conterraneo Mehdi Darvishi, in una maniera nera intitolata *Outside of the Time*, trae spunto dalla condizione incerta in cui versa il suo Paese (e dalla tradizione letteraria persiana) per riflettere sulla morte. E lo fa in forma asettica e raggelante, inquadrando un letto di morte in una nuda stanza d'obitorio.

L'olandese Peter Franssen, con cinque passaggi di punta secca, acquaforte, vernice molle, acquatinta e stencil graffiti, rappresenta in maniera suggestiva, giocando sui chiaroscuri e sul contrasto tra l'anomima geometria delle architetture e la spontaneità della natura, l'impatto che ebbe su di lui adolescente la città di Belgrado devastata dalla guerra.

Sull'osservazione ravvicinata della natura e dei citoplasmi, "che creano infinite immagini fluttuanti e regolari", si basa invece la maniera nera (*Cytoplasm '16-F*) della giapponese Mina Fukuda, che in tal modo declina il tradizionale gusto floreale dell'arte nipponica in chiave di grande modernità. Un'altra maniera nera è quella del suo connazionale Jinan Kobayashi, che in *Time of Silence/B* ripropone le sue enigmatiche infiorescenze spinose. Il bulgaro Zoran Mise presenta un'acquaforte e acquatinta dal titolo *Autumn Thirst I* per esprimere, in una sorta di sinestesia, attraverso lo sgrondare di una luce grigia e la plastica immagine di un bicchiere semiacartocciato, una complessa sensazione di arsura e di malinconia. Bulgara è anche Evgeniya Hristova, che si ispira a un viaggio in Aspromonte, affidando al graffio della puntasecca le tracce e i segni di una natura scabra ed essenziale, specchio di un'anima che in essa si riconosce. Ricordi di viaggio, sogni e visioni sostentano pure l'opera dello spagnolo Vicente Paz, qui presente con *Espacio del Azar*, una xilografia dove fa uso della goffratura e della fotografia per dare vita a spazi immaginari.

Con la polacca Alicja Habiak Matczak entrano decisamente in scena le architetture. Memore dell'intrico dei volumi e della pluralità prospettica delle *Carceri* piranesiane, l'artista ne *La luce sotterranea* prende

spunto dalla Rocca Paolina di Perugia per rappresentare, in un sontuoso "capriccio", "un vero labirinto tagliato da luci e ombre". Anche il tedesco Constantin Jaxy, in *Amphipolis ∞ (unendlich)*, una puntasecca e acquaforte di formidabile impatto emotivo, si serve di una architettura duplicata ad arte che, partendo da un moderno cantiere, evoca una specie di circo romano che, senza apparente soluzione di continuità, si articola in una struttura a otto allusiva, appunto, all'infinito.

Se poi veniamo agli incisori italiani, noteremo, al di là della varietà delle tecniche sperimentate, alcune delle quali certamente innovative - come, ad esempio, "l'utilizzo di matrici di cartone e il loro riutilizzo per composizioni" quali vediamo nella xilografia *E. M. P.* di Norma Gerevini -, un discreto ventaglio di motivazioni poetiche e quindi una pluralità di opzioni. Si va, infatti, dal richiamo nostalgico della propria terra e alla celebrazione, talora anche epica, delle proprie radici alla preoccupazione per il futuro, al ripiegamento sul proprio mondo interiore o al libero perseguimento di personali visioni.

Se la Gerevini si ispira all'arte africana e alle danze tribali per dissimulare le sue figure nelle vibrazioni del movimento, Francesco Geronazzo con i suoi *Elementi per una corretta navigazione* ci invita a riflettere sull'uso dei moderni *social media* onde evitare di restarne condizionati o, peggio ancora, soggiogati. "Trasmutante e in continua espansione" - come dicevamo - è l'universo dinamico dell'incisione: Calisto Grieco ce ne offre una convincente riprova con i suoi *Frammenti*, dove, sperimentando tecniche miste e rifacendosi idealmente alle incisioni rupestri della preistoria, si diverte a creare, per addizioni e per combinazioni successive, nebulose di segni che generano, a loro volta, inedite spazialità. Stefano Luciano in *Semplicemente, Amare* prende spunto dall'architettura industriale in abbandono, per fare di "residui, scale, grandi finestre, supporti cementizi, oggetti arrugginiti, che giacciono silenziosamente posati alle pareti o lasciati sul pavimento, accomunati da un monocromo e polveroso abbandono" (e qui rilevati in primo piano) degli emblemi eloquenti della precarietà esistenziale nostra e del nostro mon-

do, quasi a voler fissare "col cuore in gola gli ultimi momenti di normalità, prima che tutto cambi per sempre". Dall'osservazione della realtà quotidiana parte anche Adriano Merighetti, ma in *Voena de sura l'altra*, una esemplare acquaforte su zinco e xilografia, si concentra più che altro sul processo di astrazione e di sintesi sotteso e, per così dire, sostanziale all'operare artistico. Senza altre preoccupazioni.

Tanto Mauro Curlante quanto Andrea De Simeis - il primo con *Quattro episodi*, il secondo con *Otranto* - attingono alle sorgive della loro terra d'origine, la Puglia, rispolverando non solo antiche storie e procedimenti artigianali desueti, ma anche il gusto della narrazione spiegata, a suo modo epica. Ambedue si ripropongono di "consegnare il [loro] passato alla memoria", circonfondendolo, il primo, del *pathos* della distanza, rivestendolo, il secondo, di un mitico alone, forte delle suggestioni che promanano dall'arte romanica dei calendari e degli zodiaci medievali.

Ne vien fuori un certissimo lavoro che ha la finezza del merletto e la preziosità dei ricami. A chiusura della nostra carrellata, vorremmo infine ricordare un'opera che, nella sua semplicità, riesce a sprigionare un afflato poetico che invano si cercherebbe in incisioni nate da elucubrazioni mentali di ben altra portata. Qui basta l'ombra proiettata sul terreno da un cancello irto di punte per esprimere l'umana ansia di libertà e di infinito, il desiderio, appunto, di essere altrove o comunque *Non qui ... oltre*. Come, con tenue vaghezza, rammenta anche il titolo. E nel farne il suggello del nostro discorso, lo prendiamo pure come auspicio per il futuro della mostra Biennale. Alla prossima, dunque.

Carlo Prospero



Acqui Terme - Piazza San Guido, 34

☎caffèsanguidobistrot - Tel. 0144 980786

BAR - COLAZIONI - APERITIVI - SPUNTINI - RISTORANTE
MENÙ FISSO A PRANZO - PIZZA AL TEGAMINO - FARINATA
APERICENE - COMPLEANNI - CERIMONIE
BUFFET ALL'AMERICANA

LE SERATE DI FEBBRAIO DEL BISTROT

APERTO TUTTI I GIORNI dalle ore 6,30 alle 20
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA dalle ore 6,30 alle 24

VENERDÌ 10 • SERATA BAGNA CAUDA | € 20

Farinata - Bagna cauda con verdure e non - Vino - Dolce

VENERDÌ 17 • BOLLITO ALLA PIEMONTESE | € 22

Tagliere affettati e formaggetta - Bollito misto - Verdure lessate con salse
Vino - Dolce

VENERDÌ 24 • SERATA PAELLA E SANGRIA | € 20

Paella di pesce-carne-verdura - Sangria - Dolce - Si può variare senza carne o pesce

DOMENICA 26 • SERATA FARINATA-PIZZA | € 15

Farinata - Vari gusti di pizza al tegamino - Gnocco fritto
Pizza dolce... - 1 Bevanda

**MARTEDÌ
FEBBRAIO 14**

San Valentino



Aperitivo di benvenuto

Battuta al coltello di Fassone Piemontese
Souffle di asparagi con cuore di Parmigiano
Filetto baciato con fragole e kiwi

Risotto dell'amore (alle fragole)

Filetto di maialino al verde

Patata al cartoccio con cuore di besciamella

Dolce romantico... (sorpresa)

€ 25 ♥♥♥♥♥♥♥♥♥♥♥♥♥♥♥♥ Bottiglia di Barbera Vinchio Vaglio - Acqua

Leva 1937 primo appello

Acqui Terme. In occasione dell'importante anniversario dei primi 80 anni con questo primo appello si vogliono invitare tutti i nati nel 1937 a festeggiare questo traguardo con una giornata di amicizia e di convivialità.

La data non è ancora stata decisa per ovvi motivi logistici. Si invitano quindi tutti gli appartenenti alla leva del 1937, sensibilizzati da questo annuncio, a contattare per chiari motivi organizzativi i seguenti nomi di riferimento: Mario Sanquilio 0144-57286; Michele Zucca 338-2936738; Pietro Ricci 0144-321211.

Associazione Need You



Pubbllichiamo un rapporto sulle attività dell'associazione da luglio a dicembre 2016

Sostegno alle mense – Finesco Bank – Bastano 5€ al mese per garantire un pasto caldo quotidiano ad un bambino, la nostra associazione bonifica mensilmente la somma necessaria per il sostegno di cinque mense.

Costa D'Avorio – Yaou - Beneficiari: 150 bambini

Filippine – Payatas - Beneficiari: 100 bambini

Filippine – Montalban - Beneficiari: 80 bambini

India – Bangalore - Beneficiari: 105 bambini

Kenya – Kandisi - Beneficiari: 100 bambini

Acqui Terme - Aiuti umanitari – Centro d'ascolto e Caritas – Beneficiari: 500 persone. Continuiamo a partecipare alle campagne di raccolta e fornitura di alimentari e altri beni di prima necessità per le persone indigenti della nostra città e anche quest'anno abbiamo pensato di organizzare la raccolta di 200 panettoni, perché a Natale fossero distribuiti alle famiglie in difficoltà.

Acquese - Scuole – Tablet – Beneficiari: più di 200 bambini. Grande successo per il progetto "Il Tablet in classe", in collaborazione con il Lions Club Acqui Terme Host. Oltre che in alcune scuole di Acqui, da settembre è partita anche a Ponzzone e Bistagno.

Acqui Terme - Scuola Saracco – Danza a Scuola – Beneficiari: circa 100 bambini anche per quest'anno scolastico il ballerino Saimir Miri Balla della scuola di danza Creative Crew si è reso disponibile ad insegnare hip hop e break dance agli alunni della Scuola Saracco.

Acqui Terme – Scuola Saracco – Progetto Bullismo - circa 100 ragazzi – è partito il progetto di informazione e lotta al bullismo con la scuola media G. Bella di Acqui Terme: gli psicologi Dott.ssa Teti e Dott.ssa Cazzola della Comunità Riabilitativa Psicologica Pandora, e Dott. Paolo Assandri tengono incontri periodici con insegnanti, alunni e famiglie delle classi seconde, per individuare e contrastare gli atteggiamenti di bullismo. In contemporanea si impegnano i ragazzi con lezioni di hip hop e break dance tenute da Saimir Balla e un corso di Karate inteso come disciplina che influenza positivamente l'atteggiamento con gli altri, e dà grande aiuto e sicurezza contro il bullismo, a cura della nostra socia Laura Ferrari

Congo - Bukavu – Progetto Villaggio Scuola - Beneficiari: 500 bambini- I lavori di costruzione delle aule, della mensa e del muro di cinta sono ormai terminati e siamo in grado di fornire istruzione ed un pasto quotidiano a tutti i bambini. La nostra associazione

ne continua ad inviare contributi per le spese scolastiche e per la gestione della mensa. Nel mese di novembre è stato organizzato dalla volontaria Susanna Bisio un pranzo solidale per raccogliere fondi.

Congo – Bukavu – Progetto Casette – Ora che a Bukavu siamo riusciti a terminare e rendere funzionanti la scuola e la mensa, abbiamo pensato di permettere alle famiglie di lasciare le tende o le baracche in lamiera per un tetto più confortevole. Per questo è in progetto la costruzione di una serie di casette in legno monofamiliari, circa 70, che verranno costruite sulla collina che sovrasta la zona della scuola. Il primo lotto di 22 casette è in costruzione in questi giorni, mentre i nostri volontari sono a Bukavu in viaggio umanitario.

Acqui Terme - Costa D'Avorio - Gemellaggio Scuola Saracco-Yaou – Beneficiari: circa 100 bambini – Prosegue, con adesioni sempre maggiori, il progetto di gemellaggio tra gli alunni della Scuola Saracco di Acqui Terme ed gli alunni della scuola elementare di Yaou, in Costa D'Avorio.

Costa d'Avorio – Progetto "Un uovo oggi, una gallina domani" - Beneficiari: 150 bambini – Prosegue il progetto di allevamento di pollame volto all'autosostentamento della mensa di Yaou, il pulcini sono ormai cresciuti ed è iniziata la produzione delle uova.

Congo – Bukavu - Raccolta tappi in plastica – Prosegue la raccolta dei tappi di plastica da cui ricaviamo sostanziosi fondi per la scuola di Bukavu.

Chad – Associazione Chemin Neuf – Beneficiari: 700 bambini - Prosegue la collaborazione con l'Associazione "Chemin Neuf", che opera in Chad, per la costruzione della recinzione della scuola materna ed elementare di Ku Jérigo. Nel mese di agosto abbiamo versato un contributo di € 1.000.

Brasile – San Paolo – Contributo acquisto pulmino - 150 bambini – Ad agosto la Need You Onlus ha accolto la richiesta dell'Associazione São José Operário che si occupa dei bambini e ragazzi delle favelas della periferia di San Paolo e che ci ha chiesto aiuto per l'acquisto di un pulmino. La nostra Associazione ha versato un contributo di € 3.000.

Kenya - Contributo - AINA – Beneficiari: 110 bambini - Lunedì 3 ottobre abbiamo preso parte alla cena organizzata dalla nostra giovane volontaria Mirella Levo, che da anni collabora anche con l'Associazione AINA. Mirella e la sua famiglia, il team de "La farinata da Gianni", per il quarto anno hanno organizzato una cena per la raccolta fondi a favore

del progetto "I Bimbi del Meriggio" dell'AINA, villaggio-famiglia di Nchiru, nella regione di Meru in Kenya, che offre ospitalità, attualmente, a 110 bambini sieropositivi dalla nascita.

Giordania - Iniziativa - Don Orione – Raccolta centesimi in rame – La Need You sta continua ad appoggiare l'iniziativa "Crea l'alchimia" indetta dalla Fondazione Don Orione Onlus che consiste in una raccolta delle monetine di centesimi in rame che serviranno a mandare a scuola Suhwam e Hitam, due fratellini giordani conosciuti da Padre Alessio durante il suo recente viaggio in Giordania.

Don Orione Madagascar – Scuola Tecnica Professionale – Beneficiari: 200 ragazzi - Nel mese di agosto la Need You Onlus ha elargito un contributo per l'acquisto di attrezzature per la Scuola Tecnica Professionale con specializzazione in ferramenta e falegnameria, gestita dalla missione orionina nel quartiere di Anatihazo, alla periferia di Antananarivo, in Madagascar.

Don Orione Giordania – Sostegno Scuola Zarqua – Beneficiari: 40 bambini – Nel mese di luglio la nostra Associazione ha sostenuto, con un contributo di € 2.000, le spese scolastiche di 40 bambini che frequentano il Centro Don Orione di Zarqua, gestito da Padre Hani, che ospita 50 famiglie di profughi iracheni e siriani.

Don Orione Brasile – Sostegno Asilo Anjo da Guardia – Beneficiari: 60 bambini – Ad agosto è stato versato un contributo di € 2.000 a sostegno dell'asilo Anjo da Guardia che si trova nella periferia di Goiânia in Brasile. L'asilo è una struttura gestita secondo lo spirito di carità di Don Orione ed è frequentato da 60 bambini dai 2 ai 6 anni.

Eventi – Memorial Visconti – Il 9 ottobre si è svolta a Bistagno la gara di motocross per il Terzo Memorial Pierpaolo Visconti. La famiglia e gli amici di Pierpaolo, scomparso tre anni fa in Marocco proprio durante una gara motociclistica, hanno voluto ricordarlo attraverso lo sport che amava e anche questa volta hanno deciso di donare i proventi delle iscrizioni alla nostra Onlus per il progetto di Bukavu.

Mongolia – Progetto "Una Ger per tutti" – Prosegue la collaborazione col Dott. David

Bellatalla, antropologo e membro della Red Cross che vive in Mongolia ad Ulan Bator. Il progetto "Una Ger per tutti", proposto appunto da David, prevede la realizzazione di un campo di almeno dieci Ger in cui troveranno alloggio tra le 60 e le 80 persone (10 nuclei familiari per lo più composti da madri con figli disabili). Quando David ci ha proposto di collaborare nel progetto "Una Ger per tutti", abbiamo chiesto la collaborazione del Rotary Club, che sta mettendo in moto la macchina burocratica per cooperare con il Rotary di Ulan Bator, ed avere la sovvenzione dal Rotary International. Attualmente le Ger installate sono quattro.

Italia – Parrocchia San Giuseppe e Padre Santo - tramite alcuni amici volontari del Sev Orione di Genova, ne abbiamo conosciuto il parroco, Don Vincenzo De Pascale.

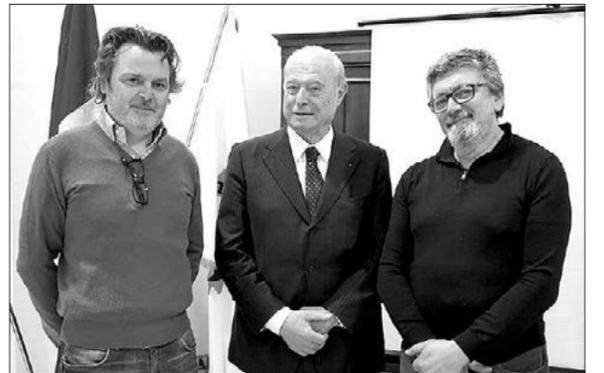
Don Vincenzo nella sua comunità accoglie 70 persone, gli "ultimi" della scala sociale. Un esempio di solidarietà in una delle zone più "in" della città. Abbiamo donato 20 quintali di riso, 80 kg di marmellata "amarellata" e circa 50 kg di passata oro all'albicocca della ditta Giuso, cartoni di giocattoli per i bambini e 660 piatti, il tutto per gli ospiti del centro ed i loro bambini, che sono stati distribuiti anche a vari centri del genovese.

Campagna Solidale - Natale 2016 – Anche quest'anno la nostra Associazione ha aderito alla campagna natalizia indetta come sempre dalla Fondazione Don Orione Onlus. Il ricavato della vendita dei presepi di cioccolato quest'anno è stata devoluta al Centro Don Orione di Byrathi, "slum" della periferia di Bangalore, in India.

Non esitate a contattarci: Need You onlus, Reg. Barbato 21 (Strada Alessandria 132) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: conto corrente postale - Need You Onlus - Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910; bonifico bancario - Need You Onlus - Banca Intesa Sanpaolo Spa - Iban IT96 L030 6947 9431 0000 0060 579 oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)

Nella conviviale del Rotary Club

Una serata dedicata al mondo dell'incisione



Acqui Terme. Il mondo dell'arte incisoria e, di conseguenza, la Biennale dell'Incisione, premio tutto acquese nato proprio per far conoscere questo tipo di espressione artistica, sono stati gli argomenti principe della conviviale organizzata dal Rotary Club cittadino martedì 7 febbraio.

Due gli illustri ospiti che, utilizzando un linguaggio semplice, chiaro ma particolarmente efficace, hanno fatto comprendere agli ospiti della serata la bellezza e le emozioni che questo tipo di arte può trasmettere. Si tratta del professor Moreno Chiodini, direttore della Stamperia 74B di Milano, nonché docente di tecniche incisorie presso la Scuola Superiore d'Arte applicata Castello Sforzesco di Milano e Ivan Pengo, presidente dell'Associazione PrintMarkers di Milano, esperto di arte e collezionista grafico.

Entrambi, da quest'anno, sono entrati a far parte della molto qualificata giuria tecnica che seleziona le opere migliori della Biennale dell'Incisione. «Per me partecipare a questa giuria è stato un vero onore – ha detto infatti Ivan Pengo – in questo modo mi è stata data la possibilità di vedere questo mondo dall'interno e devo dire che tutte le opere partecipanti al concorso erano di altissima qualità». Poi Pengo ha parlato dell'arte incisoria in genere, la sua passione, che sembra coinvolgere un numero crescente di giovani artisti. «A Milano – ha aggiunto – abbiamo messo in campo un progetto che si chiama "Carta Cantata" ed ha proprio l'obiettivo di valorizzare il valore dei giovani artisti. Entrando nello specifico, selezioniamo giovani artisti interessati alla grafica mettendo loro a disposizione i materiali adatti e i supporti necessari per far crescere la loro passione». Ed in effetti, l'arte incisoria, sembra veramente attrarre molti giovani.

«Gli artisti partecipanti alla nostra Biennale per l'Incisione – ha detto questa volta Giuseppe Avignolo, anima del Premio tutto acquese – sono per il 40% proprio giovani. Provengono dai cinque continenti e dimostrano sempre parecchio entusiasmo». Una passione che passa attraverso i preziosi fogli di carta dove vengono impressi pensieri e anche messaggi sociali come accade ultimamente con gli arti-

sti di nazionalità messicana oppure del medio oriente. «A volte i loro messaggi sono particolarmente forti – ha spiegato Patti Perelli Uccelli – ma sono espressione di una realtà sociale che va capita e anche apprezzata». Il professor Moreno Chiodini, oltre a lodare il lavoro e la passione dei giovani artisti e naturalmente gli obiettivi perseguiti dalla Biennale, ha spiegato ai presenti come conservare un'opera incisoria ma soprattutto come sceglierla.

«Per la verità non ci sono particolari regole per scegliere un'opera – ha detto – è necessario seguire l'istinto e acquistare ciò che ci suscita un'emozione.

E poi bisogna ricordarsi che si tratta di opere realizzate sulla carta che, in quanto tale è delicata». Il che significa ricordarsi che soffre l'umidità quindi mai coprirla con sacchetti ma materiali traspiranti, se si mette in cornice avere l'accortezza di mettere dei piccoli spessori per non far coincidere l'opera con il vetro e mai conservarla in posizione verticale. Particolarmente efficace è stato anche l'intervento del presidente del Rotary Club cittadino Francesco Piana. Approfondendo della presenza in sala del governatore del distretto Rotary 2032 Tiziana Lazzari, ha chiesto maggiore sostegno economico per il Premio.

«Fino ad ora la Biennale per l'Incisione che noi sosteniamo – ha detto Francesco Piana – ha potuto contare solo sul contributo di poche persone. In realtà questa manifestazione dovrebbe essere supportata con maggiore efficacia.

Per questo motivo mi auguro che possa diventare un obiettivo del distretto. La Biennale infatti porta in tutto il mondo il nome del Rotary. Lo fa con grande onore ed impegno per questo credo che meriti di essere aiutata a crescere ulteriormente».

Gi. Gal.

Lezioni di francese
da insegnante madrelingua referenziata: recupero scuole medie, superiori, esami universitari.
Francese professionale per adulti. Conversazione. Esperienza pluriennale.
Tel. 0144 56739
Cell. 331 2305185

Acqui Terme (AL) - Residenza "Il Boschetto" OCCASIONE

Privato vende appartamento

composto da: salone, 2 camere, cucina abitabile, dispensa, bagno, terrazzo, cantina, posto auto interno di proprietà, ascensore, zanzariere, tapparelle elettriche, predisposizione aria condizionata, pavimentazione in legno, classe energetica B. Ottima esposizione. Basse spese. Tutto recintato con ampio giardino, all'interno della residenza campo da calcio e tennis.

Tel. 0131 41607 - 335 8418851

MARGHERITA *iscio*
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024

SABATO 11 FEBBRAIO
dalle ore 21
Aurelio Seimandi

AGENZIA
RIELLO
Caldie
Climatizzatori
Solare termico
Pompe di calore
CAVELLI GIORGIO & C. snc
Acqui Terme - Via Alessandria, 32 - Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgia@gmail.com

Ancora un commento dell'Ass. Salamano

“Un aiuto nel rispetto della dignità tricolore”

Acqui Terme. Ancora un breve commento della dott.ssa Fiorenza Salamano, Assessore alle Politiche Sociali, in merito al progetto “Un aiuto nel rispetto della dignità tricolore”:

“Sono dispiaciuta che il consigliere Volpiano definisca “tragicomica” la vicenda riguardante l'erogazione degli aiuti alimentari.

Non starò più a dire – perché sarei pedante e noiosa – quale era il mio scopo, ma voglio solo precisare che, pur essendo sicuramente un aiuto non risolutivo, non si tratta di una “sportina del valore di 5/11€” ma di borse di valore ben più alto.

Sì, è vero: forse il mio progetto ha suscitato l'interesse dell'opinione pubblica ma non di certo incredulità. Come ho ribadito altre volte, il fatto spesso di avere un reddito, seppur

basso, e magari una casa di proprietà acquistata dopo una vita di lavoro o ereditata dai genitori, esclude tante persone da agevolazioni ed aiuti dei quali invece beneficiano, a norma di legge, gli immigrati. A molti è sembrato assolutamente “normale” aver scelto di aiutare, in particolare, gli acquisi e i privati e le ditte che hanno donato gli alimenti lo hanno fatto sposando in pieno la mia intenzione. E questo mi viene continuamente confermato da tanti cittadini – in particolare anziani, che mi hanno anche scritto – che si sono detti stupiti e dispiaciuti per la gogna a cui sono stata sottoposta.

Ci tengo ad evidenziare che questo progetto ha avuto il pieno sostegno dell'Amministrazione ed in particolar modo del Sindaco, che ringrazio”.

Riceviamo e pubblichiamo

Dignità tricolore e Sacra Scrittura

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egr. Direttore, ha avuto un lungo strascico l'iniziativa della dott.ssa Salamano, confermata con orgoglio dal sindaco Enrico Bertero, per “Un aiuto alla dignità tricolore” e per i custodi sociali.

Per quest'ultima iniziativa è da rilevare l'inserimento del Centro d'ascolto e dell'Auser nella realizzazione del progetto.

Mi aspetto da queste due associazioni, che stimo e che svolgono un lavoro lodevole per i bisogni delle persone, una relazione sulla situazione del progetto e sui mille cittadini visitati dall'assessore per sapere quanti sono gli extracomunitari visitati, cioè quelli che non potranno partecipare alle prossime elezioni comunali.

Per la dignità tricolore i commenti sono stati quasi tutti negativi ad eccezione della Lega Nord, perché un partito che ha come segretario nazionale Matteo Salvini non può essere obiettivo, e di una certa signora o signorina Daniela, che, forse per pudore sulle cose che ha scritto, non ha autorizzato la redazione a rilevare il suo cognome.

Ma io vorrei inserirmi ora nel dibattito, prendendo spunto dalle Sacre Scritture, sapendo di poter rivolgermi ad un sindaco che fa della fede cattolica la sua guida.

E non voglio riferirmi all'ormai noto discorso di Gesù nel Vangelo di Matteo, capitolo 25, che inizia “Avevo fame e mi avete dato da mangiare”, ma prendo a prestito il brano del Libro del profeta Isaia, capito-

lo 25, che abbiamo sentito nella prima lettura della Santa Messa di domenica scorsa: “Non è egli questo: che tu divida il tuo pane con chi ha fame, che tu meni a casa tua gli infelici senz'asilo, che quando vedi uno ignudo tu lo copri, e che tu non ti nasconda a colui ch'è carne della tua carne? Allora la tua luce spunterà come l'aurora, e la tua guarigione germoglierà prontamente; la tua giustizia ti precederà, e la tua gloria dell'Eterno sarà la tua retroguardia.

Allora chiamerai, e l'Eterno ti risponderà; griderai, ed egli dirà: Eccomi! Se tu togli di mezzo a te il giogo, il gesto minaccioso ed il parlare iniquo; se l'anima tua supplisce ai bisogni dell'affamato, e se sazi l'anima afflitta, la tua luce si leverà nelle tenebre, e la tua notte oscura sarà come il mezzogiorno; l'Eterno ti guiderà del continuo, sazierà l'anima tua nei luoghi aridi, darà vigore alle tue ossa; e tu sarai come un giardino ben annaffiato, come una sorgente la cui acqua non manca mai.

I tuoi riedificheranno le antiche rovine; tu rialzerai le fondamenta gettate da molte età, e sarai chiamato ‘il riparatore delle breccie’, ‘il restauratore de’ sentieri per rendere abitabile il paese”.

Mi permetto richiamare il nostro sindaco a questo brano dell'Antico Testamento perché so che è immancabile alla Messa domenicale e può far tesoro delle parole delle Sacre Scritture per le sue decisioni amministrative, che non possono essere aliene degli insegnamenti di Dio.

Mauro Garbarino

Domenica 12 febbraio

Ritorna Librando il mercatino del libro

Acqui Terme. Domenica 12 febbraio torna l'appuntamento con il mercatino del libro. Librando dà appuntamento a tutti gli appassionati della lettura sotto i portici Saracco, proprio davanti al Liceo Classico, dalle 9 alle 18.

Ideato da Pier Marozzi, collezionista di libri oltre che appassionato di antichità, il mercatino, anno dopo anno, continua a catturare l'attenzione di un pubblico sempre maggiore. Questa di febbraio è la prima edizione del 2017.

La prossima sarà ad aprile, sempre la seconda domenica del mese, e poi a maggio.

Anche quest'anno poi, dovrebbero essere previste le edizioni mensili durante la bella stagione. Dal 2014 Librando è stata ufficialmente inserita nelle manifestazioni del Comune. Si tratta di una iniziativa dell'assessorato al Commercio da cui la manifestazione dipende.

Il che significa che per sapere le date delle prossime edizioni sarà sufficiente consultare il sito web di Palazzo Levi.

Domenica, gli espositori presenti saranno una ventina. Molte delle proposte. Si andrà dai fumetti ai romanzi, passando per i francobolli, stampe, libri per bambini, vocabolari e molto altro ancora.

(gi.gal.)

Domenica 12 febbraio

Riapre il poligono del Tiro a Segno

Acqui Terme. Dopo alcuni mesi di chiusura forzata riapre i battenti domenica 12 febbraio il poligono del Tiro a Segno Nazionale di regione Cassarogna.

“Nella notte del 24 novembre scorso, a causa della piena, le acque del fiume Bormida invasero la struttura sfondando il muro di recinzione e raggiungendo un'altezza di oltre due metri e venti” - spiega il presidente del tiro a segno Valloirino Fazzini che aggiunge: “Solo dopo alcuni giorni, a causa delle presenze di molto fango siamo riusciti a valutare i danni provocati che ammontano ad oltre 250 mila euro”.

Tutto è stato sommerso, dalle linee di tiro agli uffici della segreteria per arrivare all'armeria.

Da quel preciso momento è nata però tra i soci la voglia di ricominciare nonostante gli ingenti danni provocati dal fiume in piena.

“Ci siamo da subito rimboccati le maniche, visto che alcuni soci hanno subito assicurato la propria disponibilità per spalare il fango e ripristinare i danni, che vanno dalle opere murarie e di insonorizzazione delle linee di tiro, per arrivare agli impianti elettrici” - tiene a sottolineare Fazzini.

Una volta rimossi i detriti è iniziato il delicato lavoro di re-



cupero che è culminato proprio nei giorni scorsi con il completo rifacimento delle linee di tiro da 25 metri.

Per il momento, gli uffici della segreteria verranno ospitati in un container messo a disposizione dalla protezione civile di Acqui Terme.

Nuovamente in vigore gli orari di apertura del poligono: domenica dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30. Mentre il martedì, il giovedì ed il sabato apertura pomeridiana dalle 14,30 alle 17,30.

Manca solo l'annuncio ufficiale

Antologica di pittura nel 2017 per Chagall?

Acqui Terme. Non c'è ancora l'ufficialità da parte del Comune, ma ormai la notizia si può dare per certa.

A meno di clamorosi colpi di scena, sarà Marc Chagall il protagonista dell'edizione 2017 della Mostra Antologica di Pittura. Le indiscrezioni si sono susseguite numerose dopo il successo delle due ultime antologiche.

Nata nel 1970, nel corso degli anni l'Antologica acquese ha ospitato i maggiori esponenti della pittura del Novecento: da Morando a Morlotti, da Casorati a Guttuso, da Levi a De Pisis, a Carrà, fino ai più recenti Dalì e Picasso.

Nato in Bielorussia (all'epoca Impero Russo), a Vitebsk, da una famiglia di religiosi ebraici, nel 1887, Marc Chagall cominciò sin da piccolo a fare i conti con la difficile condizione degli ebrei in Russia; appena diventato famoso nel 1912 lasciò San Pietroburgo per stabilirsi a Parigi.

Tornato a Vitebsk nel 1916 per sposare la sua storica fidanzata, Bella Rosenfeld, nel 1917 prese parte attiva alla rivoluzione russa.

Nella politica del governo dei soviet non ebbe tuttavia successo e dopo un soggiorno a Mosca, tornò a partire

dal 1923 a vivere a Parigi.

Divenne cittadino francese nel 1937.

Durante la sua lunga esperienza artistica, Chagall si è confrontato con tutte le correnti della pittura moderna, costruendo un itinerario pittorico del tutto singolare.

Il suo mondo poetico si nutre della fantasia infantile e alla potenza trasfigurante delle fiabe russe.

La semplicità delle forme, il peculiare uso del colore, che spesso nei suoi quadri, supera i contorni dei corpi espandendosi sulla tela e la potenza evocativa delle sue opere, dove abbondano le figure volanti ed è spesso presente un forte richiamo agli elementi della religiosità ebraica, hanno reso il suo stile fra i più particolari e riconoscibili.

È ancora presto per dire quante e quali saranno le opere che gli acquisi potranno ammirare nel corso dell'Antologica acquese del 2017, ma se le indiscrezioni trapelate troveranno conferma ufficiale, la città potrà sicuramente aggiungere una ulteriore perla alla lunga collana di straordinari artisti che dal lontano 1970 arricchisce lo straordinario ruolino delle rassegne estive acquesi.

Red.acq.

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI



Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Pavimenti e rivestimenti
in ceramica, gres, legno e pietra
Elettrodomestici professionali
per l'edilizia



CONCORSO IO SONO IL FUOCO

EDILKAMIN
STUPE, CALORE, COMFORT

Edilkamin ti premia ogni mese

In palio buoni viaggi e forniture di pellet o legna a tua scelta!

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Molto di più su www.edilkamin.com

Sulle stufe a pellet finanziamento 10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale IRPEF 50%



Informazioni presso

PESTARINO

Acqui Terme - Strada Alessandria

Tel. 0144 324818

Fax 0144 326777

Per la città e il territorio

La Lega Nord analizza i fatti emergenti

Acqui Terme. La Lega Nord acquiese analizza i fatti emergenti in città e nel territorio.

Ospedale: Acqui e il suo territorio non meritano tutto questo. Vietato ammalarsi... questo sembra ormai il messaggio che si sta diffondendo dalle nostre parti: visite mediche dell'Asl che costano di più rispetto gli ambulatori privati, interventi ormai eseguiti ad Alessandria dove poi ti parcheggiano nei corridoi perché le camere sono tutte occupate, pronto soccorso non protetto di notte e senza sorveglianza lasciando gli addetti in balia di malintenzionati. Ultime notizie: il sesto piano, ormai abbandonato, di notte, specie nei weekend, è visitato da inquilini non autorizzati? Che il ricorso al TAR vada avanti.

Viticoltori del moscato: l'alarma delle aziende locali

In una riunione fatta a Bistagno venerdì sera è emerso il forte disagio dei viticoltori di moscato del nostro territorio, in particolare un disappunto con le azioni portate avanti dal Consorzio, reo di poca difesa verso gli iscritti. È emerso che manca una efficace promozione ed una mentalità imprenditoriale che alla fine porta a soccombere contro le grandi industrie che prima di tutto non hanno più un'origine territoriale e che vedono soltanto il business come priorità: serve rivedere le Leggi in materia, a partire da quelle regionali che non tutelano i prodotti del territorio e stanno aprendo le porte alle produzioni provenienti dalla Cina e dall'Australia.

Scuole: spuntano le prime pareti. Finalmente qualcosa si muove nell'ambito edilizio scolastico della città e dopo le opere per i servizi in zona San Defendente sono apparse le opere in elevazione. Ormai i contrasti e le contrarietà espresse sulle idee progettuali devono essere messe da parte e sperare che i lavori

procedano a questo punto celermente e nella migliore regola d'arte possibile in modo da poter far partire i nuovi anni scolastici 2017-2018 nelle nuove strutture. La scelta dell'ubicazione delle strutture o la rinuncia a riutilizzare edifici già esistenti è stata, in tempi precedenti, motivo di accesi dibattiti politici ma ora bisogna puntare a dare il prima possibile una nuova "casa" ai nostri studenti preoccupandosi inoltre a quello che richiederà una opportuna e funzionale mobilità interna della città.

Terme: avviare quanto prima i lavori programmati

Anche in questo caso il dato è tratto e la città non può più assistere a polemiche inconcludenti quando ormai la stagione termale ed estiva è in arrivo. La società Finsystem ha proposto i suoi primi interventi apparsi, tra i più, modesti e in ritardo rispetto i tempi originariamente attesi ma ora che si inizi al più presto a fare quello previsto in questo primo step. La riattivazione del Regina e un potenziamento del Lago delle Sorgenti possano essere un buon inizio dando certezza sull'apertura della Piscina e una maggior cura delle aree del parco inibendo piuttosto la vista dell'abbandonato Kursall in attesa di una sua auspicata ristrutturazione. Abbiamo saputo della probabile esclusione all'uso dei campi da tennis, questo è un peccato perché di recente ristrutturazione e punto d'immagine sportiva sempre gradita in un'area utilizzata all'ambito turistico termale. Tutti gli argomenti esposti - per voce del Vice Segretario Marco Protopapa - trattano realtà economiche - sociali troppo importanti per il territorio, la volontà della Lega Nord è di controllare e attivarsi per un'utilità e un benessere comune, una responsabilità che potrà diventare influente sulle prossime scelte politiche.

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Riceviamo e pubblichiamo

Per l'Arte del vetro Maestro o Mastro?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Ero talmente abituato a sentire sempre parlare di "Maestri soffiatori in vetro" che subito e per giorni non mi ero accorto che sul manifesto pubblicitario che l'Impresa Orione ha posto in C.so Bagni quale pubblicità per il nuovo costruendo quartiere sull'area ex Miva è scritto che il nuovo Viale sarà intitolato ai "Mastri" Vetrai della MIVA e non ai "Maestri". Mi si permetta di intervenire sull'argomento "Maestri" o "Mastri". A prima vista potrebbero andare bene entrambe le parole ma ritengo utile approfondire alcune sottigliezze.

Quando nel 1996 mio fratello ed io abbiamo svuotato l'alloggio che era stata la nostra casa familiare fra le carte di mio padre abbiamo trovato il primo contratto di lavoro per il settore vetro stipulato nel dopoguerra datato 1948. Lo avevo letto e nelle varie qualifiche si parlava di Maestri Vetrai e non di Mastri.

Altra cosa, la lavorazione del vetro fu scoperta dai Fenici, passò in Egitto per poi arrivare a Roma. Poi scomparve nell'Impero Romano di Occidente ma continuò in quello di Oriente e quindi nell'Impero Ottomano specialmente ad Aleppo e Damasco.

Arrivò a Venezia poco prima del 1.000 e circa due secoli dopo fu trasferita nell'isola di Murano per evitare il pericolo di incendi nella Città. In quel periodo la Serenissima fissò regole affinché la lavorazione rimanesse a Murano vietando l'espatrio ai Maestri Vetrai e non permettendo che fosse insegnata a forestieri. Si poteva insegnare, cioè essere Maestri, solo con i propri figli o altri veneziani.

Per di più si racconta che nel periodo delle Crociate alcuni Crociati Cadetti di famiglie nobili del nord della Francia, che avevano appreso l'arte della lavorazione del vetro nel Medio Oriente, al ritorno in Europa furono chiamati da un Abate dell'entroterra savonese in alta valle Bormida per stanziarsi in quei luoghi vista l'abbondanza di legna da ardere e la buona qualità della sabbia del fiume. Alla lavorazione artistica in senso stretto si potevano aggiungere prodotti utili per il commercio del vino nel limetiro Piemonte. Inoltre era facile esportarne dal vicino porto di Savona. Il luogo ove essi si fermarono fu chiamato "Alte Vitrie" ed ora c'è il paese

di Altare. Secondo le regole del tempo, e successive fino alla Rivoluzione Francese, il nobile non avrebbe potuto effettuare lavori manuali o plebei ma dedicarsi solo all'arte o alla carriera militare. Fra i nobili reduci delle Crociate la lavorazione del vetro era considerata un'arte e non un lavoro; quindi il Nobile Maestro Vetraio manteneva il suo rango. Diveniva il Maestro dei propri figli perché quell'Arte si trasmetteva di padre in figlio e quest'uso è arrivato fino a poco dopo la metà del 1800. Alcune famiglie altaresi, vecchie di secoli, tipo Brondi, Bormioli, Saroldi, Marini, Lodi, Racchetti, ed altre che non ricordo, hanno un proprio stemma araldico di famiglia.

Mi sono documentato con le mie varie Enciclopedie e Vocabolari sulla differenza fra Maestro e Mastro. Non è facile ma si parla di Maestro nelle botteghe ove si insegnava ad ottenere l'Arte, specialmente la pittura e scultura; si parla di Mastro nelle botteghe artigianali ove si insegnava a produrre gli innumerevoli attrezzi ed oggetti piccoli o grandi di uso quotidiano. Per alcuni non vi è differenza ma penso che l'uso di una parola o dell'altra dipenda anche dalle varie parlate dialettali; forse Mastro è più usato in Veneto e Toscana. Consultando Internet la differenza non è chiara.

Sarebbe lungo e fuori tema parlare di come la lavorazione del vetro nel Rinascimento fu portata da Venezia a Firenze e da lì parti per la Francia con i matrimoni di Maria e Caterina De Medici con i Re di Francia. Poi Altare faceva parte del Marchesato del Monferrato passato ai Gonzaga di Mantova. Ad essi apparteneva pure la città francese di Nevers e non ricordo quale Duca nel 1600 circa favorì una migrazione di Maestri vetrai da Altare a Nevers per portarvi l'arte della lavorazione del vetro.

Penso che un cortese lettore sia già tediato da questi fatti storici e disquisizioni ma, cercando di concludere tornando all'argomento, a mio parere sarebbe più opportuno intitolare il Viale ai Maestri Vetrai perché ad Acqui li ho sempre sentiti usare questa parola e non altre ed oltre a ricordarli rispettiamoli anche scrivendo la parola a loro tanto cara: Maestri!

Un caro saluto a tutti gli Acquesi
Briano Giuliano
Giorgio Torino

Dopo l'assemblea generale

Obiettivi per il 2017 della banda di Acqui



Acqui Terme. Sono giorni di lavoro e importanti comunicazioni per la banda di Acqui Terme. Venerdì 3 febbraio si è riunita l'assemblea generale del Corpo bandistico Acquese, evento con il quale i musicisti sono soliti dare inizio al nuovo anno. Ce ne riferisce la portavoce Alessandra Ivaldi.

«Dopo un riepilogo dell'attività del 2016, si è discusso sugli impegni previsti per il 2017, fra i quali ci preme mettere in evidenza l'organizzazione di corsi di formazione musicale presso la nostra sede sociale, in piazza don Piero Dolermo 24.

Per tutti gli interessati è possibile rivolgersi al numero di telefono 3355964512 o all'indirizzo e-mail corpobandisticoacquese@gmail.com, oppure contattarci sulla nostra pagina Facebook Corpo bandistico Acquese. Siamo sempre felici di accogliere nuovi musicisti o futuri musicisti, e non importa l'età: nella banda c'è spazio per tutti, bambini e adulti. L'importante è amare la musica e la buona compagnia.

E i nostri giovani allievi continueranno che approfondire la propria cultura musicale attraverso l'esperienza della banda è un modo divertente per crescere e conquistarsi qualcosa di prezioso, che potrà accompagnarti per tutta la vita.

Inoltre abbiamo una proposta perfetta per chi fosse interessato a una precisa categoria di strumenti, ossia agli ottoni: un master class per ottoni

tenuta dal FantaBrass Quartet nell'ambito del progetto FantaBrass Academy, che avrà luogo domenica 12 marzo ad Arquata Scrivia in piazza S. Bertelli 21. Sarà possibile partecipare all'evento previa iscrizione (entro il 28 febbraio).

La quota di iscrizione è di 20 euro (5 euro se si intende partecipare come uditore). Per informazioni, rivolgersi al Corpo bandistico Acquese (al nostro indirizzo e-mail oppure al numero 3381718472).

A coloro che già ci conoscono, o hanno avuto modo di conoscerci in passato, noi della banda chiediamo un piccolo aiuto.

Abbiamo infatti intenzione di ricostruire i nostri ultimi trent'anni di storia, a partire dalle testimonianze dei singoli individui, musicisti, ex musicisti spettatori che siano.

Perciò, se siete disponibili a incontrarci e raccontarci i vostri ricordi o se possedete ancora foto o altri oggetti legati all'attività del Corpo bandistico, non esitate a contattarci! Il vostro sostegno ci è prezioso.

Infine vi ricordiamo che anche quest'anno sarà possibile donare il due per mille al Corpo bandistico.

Un piccolo gesto che può significare molto non solo per la banda, ma per l'intera comunità acquese, perché la nostra attività è legata alla storia di Acqui Terme fin dal 1839 e senza la sua musica la città perderebbe un pezzo della sua anima».

Domenica 12 febbraio

Annuale assemblea sociale gruppo alpini Luigi Martino



Acqui Terme. Domenica 12 febbraio, alle ore 8.00 in prima convocazione e alle ore 9.30 in seconda convocazione, si terrà l'annuale assemblea di tutti i soci del gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme.

L'incontro si terrà presso la sede del gruppo in piazza Don Piero Dolermo, nella ex caserma "Cesare Battisti" e i punti all'ordine del giorno saranno i seguenti:

- Insediamento presidente e segretario dell'assemblea.
- Relazione morale e finanziaria.
- Discussione ed approva-

- zione relazioni.
- Tesseramento anno 2017.
- 90ª Aduana Nazionale a Treviso del 12-13-14 maggio 2017

- Programma delle manifestazioni anno 2017
- Varie ed eventuali.

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare a quest'importante momento di vita associativa con il cappello alpino.

Si ricorda che la sede è aperta tutti i mercoledì e venerdì sera dalle ore 21.00 e pertanto s'invitano i soci, non soci e simpatizzanti a farvi una visita: saranno i benvenuti.

Presentata al Senato e alla Camera

Proposta di legge sul termalismo

Acqui Terme. È stata depositata nei giorni scorsi sia al Senato sia alla Camera la proposta di legge sul termalismo, che vede come secondo firmatario a Palazzo Madama il senatore piemontese del Pd, Federico Fornaro.

Il disegno di legge mira al rilancio del settore termale del nostro Paese in una più complessiva ottica di valorizzazione delle economie locali, rappresentate in provincia di Alessandria dalla storica città termale di Acqui Terme, prevedendo finanziamenti per 48 milioni di euro l'anno nel triennio 2017-2019 e l'istituzione della "Giornata nazionale delle cure termali". Il settore termale in Italia conta 378 stabilimenti distribuiti tra 20 Regioni e 170 Comuni, occupa oltre 60.000 addetti (tra i diretti e l'indotto) e produce un fatturato annuo di 800 milioni di euro, che sale fino a 1,5 miliardi di euro se si considerano i servizi correlati (alberghiero, ristorazione, commercio). La proposta di



legge è ampia e articolata. Propone, tra l'altro, l'istituzione di un "Fondo per la riqualificazione termale, con una dotazione annua di 20 milioni per il triennio 2017-2019", e trasforma quella che fino a oggi è stata solo una facoltà in "obbligo" per le Regioni e lo Stato di promuovere la qualificazione del patrimonio idrotermale, ricettivo e turistico e la valorizzazione delle risorse naturali e storico artistiche dei territori termali".

RISTORANTE da NETA 1952

Menu di San Valentino

€ 22
Bevande escluse

Antipasti
Tartar di carne cruda di fassone piemontese
Saccottino di funghi - Frittelle di carciofi
Tonno di gallina alla piemontese

Primo
Antichi gnocchetti di ricotta insaporiti con pomodori, basilico e menta

Secondo
Rollata di carne bianca alle erbe con salsa cortese

Dessert
Trittico di dolci della casa
Caffè

È consigliata la prenotazione

MONTECHIARO D'ACQUI - Via Nazionale, 31
Tel. 0144 441184 - 342 9475163 - 347 9234207

Martedì 7 febbraio

Giornata nazionale contro il bullismo



Acqui Terme. In concomitanza con il Safer Internet Day, il 7 febbraio quest'anno, si è svolta la prima Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo dal titolo "Un Nodo Blu - le scuole unite contro il bullismo".

Un'iniziativa lanciata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola. Scopo dell'iniziativa far comprendere alle ragazze e ai ragazzi la netta differenza che passa fra scherzo e insulto, violenza verbale, umiliazione dei compagni, violenza fisica e psicologica, atti persecutori e vessatori, anche attraverso il web e le nuove tecnologie.

Si è voluto ribadire che il rispetto di ogni persona è imprescindibile, che la scuola accoglie, non emargina, né lascia soli, che i valori di cittadinanza e convivenza civile si fondano nella realtà educativa scolastica, ma soprattutto, devono entrare nella riflessione e nella sensibilità di tutti, giovani e adulti.

L'Istituto Superiore "Parodi" ha contribuito alla giornata di sensibilizzazione coinvolgendo tutte le prime dei vari indirizzi, a turno i ragazzi si sono recati nell'aula multimediale di via De Gasperi e nel corso di

un'ora hanno potuto approfondire diversi aspetti del problema. L'aspetto psicologico, è stato curato dalla prof.ssa Maria Letizia Azzilonna che ha illustrato alcuni aspetti di psicologia sociale come le dinamiche di gruppo, il processo di deindividuazione, le possibili cause dell'aggressività, le principali trappole in cui i ragazzi possono incorrere utilizzando Internet e i social media.

La prof.ssa Eleonora Trivella ha affrontato invece gli aspetti giuridici del fenomeno: bullismo e cyberbullismo, responsabilità della scuola, dei genitori e degli autori del reato e le proposte di legge per contrastare questi tristi fenomeni. Per aiutare la riflessione, dopo gli interventi, la proiezione del video tratto dallo spettacolo "Lettera ad una professoressa", realizzato e interpretato dalle alunne della 2^aD/G del Liceo delle Scienze Umane, in occasione della Maratona Tethon del 15 dicembre 2016. Alla fine di ogni incontro la distribuzione di un test di autovalutazione sull'assertività.

Alle ore 12 la dott.ssa Fiorenza Salamano, assessore alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali ha portato il suo contributo illustrando ai ragazzi il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo dal punto di vista della sociologia.

In ricordo di Francesca Ivaldi

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo dall'OAMI (Opera Assistenza Malati Impediti) ente morale Onlus di Acqui Terme, un ricordo di Francesca Ivaldi:

"Cara Francesca, quanto i tuoi genitori ci hanno comunicato la tua ascesa al cielo è stato per noi dell'OAMI un grande dolore. Sapevamo che la tua salute si era aggravata nelle ultime settimane, ma la nostra speranza era di riaverti presto con noi con la tua semplicità, bontà e serenità.

Grazie, Francesca, per quanto ci hai insegnato: la vita è anche questa, accettare il disegno di Dio. Tutti i giorni ci emozionava l'amore che i tuoi genitori, Graziella e Sergio, avevano per te, così come l'amore di tua sorella Manuela.

Francesca tu ci hai lasciato e sei salita in cielo: sicuramente ti avranno accolto gli angeli, con Don Nardi ed i tanti amici dell'OAMI che ci hanno lasciato, ma ti chiediamo ancora di voler sempre bene all'OAMI e di intercedere presso il buon Dio, affinché ci aiuti ad essere fedeli ai nostri principi di aiuto e sollievo alle persone più disagiate e bisognose.

Grazie ancora, Francesca, sarai sempre nei nostri cuori.
Le ragazze ed i ragazzi, gli operatori, i volontari e gli amici OAMI

Grazie ai genitori

Bella iniziativa per l'Istituto comprensivo 1

Acqui Terme. Grazie all'iniziativa e all'entusiasmo dei genitori dell'Associazione IC1, al Centro Congressi di zona Bagni venerdì 3 febbraio ha avuto luogo un evento davvero particolare: una cena a base di Bagna Cauda curata dagli Alpini e riservata a più di 260 partecipanti tra alunni, genitori, docenti e simpatizzanti.

La Dirigente dell'IC1, presente all'evento e tutto il personale docente e non docente desiderano porgere ai genitori e a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione un forte e sentito grazie.

Non essendo possibile ricordare tutti i genitori che hanno fattivamente collaborato per rendere possibile l'evento, si esprime il ringraziamento al sig. Francesco Cannito, Presidente del Consiglio d'Istituto, e suo tramite a tutte le mamme e i papà che hanno con grande disponibilità e generosità profuso tempo ed energie per allestire un'iniziativa dalle dimensioni veramente inaspettate.

Si ringraziano inoltre, le belle e sorridenti mamme che elegantemente vestite con una maglietta "Associazione Genitori IC1" hanno provveduto ad accogliere gli ospiti e a fornire a tutti le indicazioni di pertinenza.

L'occasione, non solo ha costituito una lodevole iniziativa per raccogliere fondi a favore della scuola, ma ha rappresentato anche una bella occasione di socializzazione e condivisione tra alunni, genitori, corpo docente e personale ATA, offrendo anche un'ulteriore opportunità di esibizione agli alunni dell'Orchestra della Bella che si sono esibiti in diversi brani, sotto la sapiente guida dei docenti di strumento, come sempre disponibili ad accogliere con entusiasmo le



diverse iniziative.

Un particolare ringraziamento al prof. Telandro, docente di tromba e referente dell'indirizzo musicale, ai proff. Arata (chitarra), Di Mauro (chitarra), Infusino (clarinetto), Nozzoli (pianoforte), Sacco (violino), Secchi (flauto), un sentito grazie al prof. Robotti, che ha guidato i bambini del coro Saracco in una gradita e apprezzata esibizione.

A tutti, ai genitori dell'Associazione IC1, al Comune che ha fornito il locale, agli Alpini che hanno preparato una Bagna Cauda senza eguali, ai diversi sponsor che hanno fornito bellissimi premi per la lotteria, a Zeno Ivaldi che ha intrattenuto i presenti, un forte e riconoscente grazie.

Per tutti la "Bagna Cauda dell'IC1" ha rappresentato un encomiabile momento di incontro dove scuola ed extra scuola, genitori, alunni, Dirigente, docenti, personale ATA e simpatizzanti hanno avuto la possibilità di vivere la scuola come momento di vita comune improntato al benessere e alla socialità.



Per alunni di quinta

"Cosa farò da grande" concorso per la primaria

Acqui Terme. L'Assessore alla Pubblica Istruzione dott.ssa Fiorenza Salamano intende promuovere per le Scuole Primarie acquisi il bando di concorso "Cosa farò da grande", rivolto agli alunni delle classi quinte.

Questo concorso intende stimolare la creatività e la sensibilità dei bambini, giunti ad un primo importante traguardo scolastico, il passaggio alla scuola secondaria di 1° grado, invitandoli ad esprimere sogni e desideri per il loro futuro.

"Con questa proposta intendo offrire ai bambini e i giovani, il futuro della nostra società, un'occasione per raccontare i loro progetti di vita e le loro aspirazioni, per descrivere quale ruolo immaginino di avere nella società di domani, per conoscere le loro passioni e i loro punti di riferimento".

La dott.ssa Salamano con questo nuovo concorso, a cui ha riservato parte delle risorse dell'Assessorato da Lei ricoperto, ribadisce la sua sensibilità verso i bambini e i giovani, la sua volontà di stimolare la loro creatività e di scoprire le loro idee.

Il regolamento prevede che siano selezionati i cinque migliori elaborati, a cui sarà riconosciuto un buono acquisto del valore di € 100,00 cadauno, mentre agli altri partecipanti sarà consegnato un riconoscimento.

Gli elaborati dovranno essere consegnati presso l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Acqui Terme entro venerdì 3 marzo 2017. La premiazione avverrà nel mese di aprile. Il bando di concorso è disponibile sul sito www.comuneacqui.it



Dott. Sergio Rigardo

**MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**

**Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8**

srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

TERAPIA CON ONDE D'URTO

Si tratta di onde ad alta energia sonora trasmesse attraverso la pelle e diffuse in tutto il corpo che risponde con un aumento dell'attività antinfiammatoria accelerando i processi riparativi. Utile nelle malattie dei tendini della spalla, del gomito, del ginocchio e nelle diverse patologie del piede.

Vantaggi

- Alta tollerabilità, grazie ad apparecchiature di ultima generazione.
- Nessun utilizzo di farmaci.
- Ridurre al minimo l'inabilità al lavoro e per gli atleti, la perdita di ore di allenamento.

La seduta di onde d'urto viene eseguita ambulatorialmente con un trattamento che dura pochi minuti, al termine della terapia il paziente è in grado di riprendere immediatamente le normali attività.

Programma terapeutico

In genere si effettuano cicli di 3/5 trattamenti seguiti da un'eventuale rivalutazione dopo circa tre settimane dalla fine del ciclo.

Indicazioni

Tendinopatie dei tessuti molli
Tendinopatia calcifica di spalla
Epicondilita laterale di gomito
Tendinite trocanterica
Tendinite della zampa d'oca
Tendinite post-traumatica di ginocchio
Tendinite del rotuleo
Tendinite del tendine d'Achille
Fascite planare con sperone calcaneale
Condrococalcosi gomito, anca, ginocchio
Rigidità articolare spalla, gomito, anca, ginocchio
Calcificazione e ossificazione
Miositi ossificanti
Fibromatosi di muscoli, legamenti, fasce
Ritardi di consolidamento/pseudoartrosi
Necrosi asettica testa omero/femore
Fratture da stress
Algoneurodistrofia

Sabato 28 in biblioteca

Premio Letterario "Eco di Clio"



Acqui Terme. Chi ha potuto esserci ha visto con i propri occhi quanto sia stato emozionante: tutti quei ragazzi raccolti in un unico luogo, al di fuori dell'orario scolastico, per parlare con entusiasmo insieme a due scrittori.

E fare domande, soprattutto, chiedendo agli autori dei libri che avevano letto, per quale motivo avessero preso quella particolare decisione nello svolgimento della trama, o cosa sarebbe accaduto se fosse accaduto questo anziché quell'altro, o ancora, per quale motivo avessero deciso di usare così tante metafore... proprio così: metafore!

Questo accade quando si riesce a mettere in contatto gli estremi dei due fili: chi scrive i libri per ragazzi e i ragazzi stessi.

Si possono così dimenticare le classiche presentazioni di storie "per adulti", dove le quattro persone convenute stentano a porre le domande di rito all'autore (a cosa si è ispirato, quali scrittori la hanno influenzato, è un testo autobiografico?), ed entrare in un mondo totalmente diverso. Questo è accaduto sabato 28, alla Biblioteca Civica di Acqui Terme, grazie alla visionaria determinazione di Piero Spotti, durante la cerimonia di premiazione della prima edizione

del Premio Letterario Eco di Clio, un piccolo miracolo: ottanta ragazzi, in rappresentanza di 6 istituti della provincia e più di un centinaio di loro compagni che hanno votato in "differita", hanno creato il loro premio letterario, interrogando gli scrittori, valutando le loro opere e infine scegliendo il vincitore.

I due libri, altra particolarità, raccontavano la storia con la "S" minuscola, quella attraversata dalle piccole storie che i ragazzi possono sentire più vicine a loro. Come le avventure di "Non piangere non ridere non giocare" di Vanna Cerce-nà, dove con tocco lieve l'autrice racconta di una migrante nascosta nella soffitta di una casa nella Svizzera degli anni '70, quella che impediva ai lavoratori italiani frontalieri di portarsi dietro la famiglia, pena l'espulsione dal paese e la perdita del lavoro.

Lasciando scivolare la grande storia accanto ai protagonisti, la Cerce-nà porta i suoi giovani lettori a scoprire quanto l'amicizia sia in realtà libera da qualsiasi imposizione legislativa o vincolo geografico. Anche nella "Bicicletta di Bartali" di Simone Dini Gandini, la Guerra Mondiale, nel suo aspetto più duro delle persecuzioni sulle comunità ebraiche italiane, viene raccontata con la veloci-

tà della filante pedalata del grande campione Gino Bartali che in quegli anni mise a rischio la sua vita trasportando nella canna della sua bicicletta i documenti falsi che salvarono la vita di centinaia di uomini, donne e bambini.

I ragazzi che hanno partecipato con grandissimo entusiasmo al premio Eco di Clio, hanno potuto non solo leggere queste storie meravigliose, ma sono stati i veri protagonisti della giornata, determinando con il loro voto la vittoria (per un distacco veramente minimo) del libro di Vanna Cerce-nà.

Il Premio è stato ideato e organizzato dalla Libreria Terme e dall'associazione culturale Grappolo di Libri, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme e con il Sindaco Enrico Bertero.

I libri finalisti, prima di poter essere letti e giudicati dai ragazzi delle scuole primarie sono stati selezionati dalla giuria tecnica presieduta dal giornalista di Radio Monte Carlo Maurizio DiMaggio.

Presente alla premiazione, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, l'assessore Fiorenza Salamano che ha partecipato con coinvolgimento alla ruscitissima prima edizione. **G.B.**

Alunni in visita all'episcopo

Guida d'eccezione per il Tecnico Turistico



Acqui Terme. Gli studenti dell'istituto R. Levi-Montalcini giovedì 2 febbraio hanno avuto una guida d'eccezione: il vescovo, monsignor Pier Giorgio Micchiardi.

È stata proprio un'occasione speciale per i ragazzi delle terze dell'Ist. Tecnico Turistico che, insieme alle insegnanti Gemme ed Allemanni, accompagnavano nel tour di Acqui medievale gli alunni di una seconda media dell'I.C. di Rivalta Bormida, venuti ad Acqui con i loro professori, Angela Minio e Giacomo De Staes.

Monsignor Micchiardi ha accolto gli studenti nel palazzo vescovile, risalente al XVI secolo, e ha fatto loro da guida illustrando il magnifico salone decorato con i ritratti dei vescovi della diocesi acquese, una delle più antiche del Piemonte, comprendenti le immagini di S. Maggiorino e S. Guido fino ad arrivare ai giorni nostri con l'effigie del vescovo Li-

vio Maritano. In un'altra sala i ragazzi hanno potuto ammirare il grande affresco cinquecentesco della diocesi ed infine si sono riuniti nella piccola cappella, dall'atmosfera raccolta e ricca di opere d'arte, che si apre sul salone dell'episcopio. Nel corso della visita il vescovo ha anche ricordato la celebrazione dei 950 anni del-

la cattedrale, consacrata da S. Guido nel 1067.

Studenti ed insegnanti ringraziano monsignor Micchiardi per l'affabile accoglienza e le spiegazioni efficaci e puntuali, riconoscenti per aver avuto l'opportunità di conoscere da vicino aspetti così importanti della storia e dell'arte acquesi.

Visita alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Genova

Acqui Terme. L'Archivio storico vescovile, grazie alla generosa disponibilità del dott. Matteo Moretti, in occasione dell'evento "Febbraio con Van Dyck" promuove una visita alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Genova. L'appuntamento è per martedì 14 febbraio, alle ore 13 alla biglietteria della stazione ferroviaria di Acqui Terme. Con il treno delle 13,17 si giungerà a Genova in via Pellicceria, visita guidata e si parteciperà all'incontro di approfondimento "Genovesi a Palermo. Il ritratto di Desiderio Segno". Rientro in Acqui per le ore 19,40. Ingresso € 4,00. L'archivio martedì 14 febbraio resterà chiuso al pubblico.

Per ulteriori informazioni: cell. 368322723 oppure www.facebook.com/Archivio-Storico-Diocesano-Diocesi-di-Acqui

Gulliver SUPERMERCATO
DAL 9 AL 22 FEBBRAIO 2017

SOTTOCOSTO FRESCHI

SOTTOCOSTO
1,19
all'etto
Speck Alto Adige Igp Moser

SOTTOCOSTO
1,89
all'etto
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA Dop Quinta Stagione

SOTTOCOSTO
0,59
all'etto
MORTADELLA Igp Consilia

...E TROVI TANTE ALTRE OFFERTE NEI NOSTRI SUPERMERCATI

COLLEZIONA LE SPUGNE "CASSERA" RACCOGLI I BOLLINI fino al 10 maggio

SOTTOCOSTO
1,69
al kg. 1,69
Yogurt vellutati alla frutta Parmalat, gr. 125x8

SOTTOCOSTO
0,89
al kg. 8,90
Formaggio grattugiato fresco Biraghi, gr. 100

SOTTOCOSTO
2,34
al kg. 6,69
Cannelloni Viva la Mamma, gr. 350

Si inizia da Acqui-Ovada

Assemblee di Zona Confagricoltura

Acqui Terme. Venerdì 17 febbraio partirà la tornata delle Assemblee di Zona di Confagricoltura Alessandria, momento fondamentale per l'azione sindacale dell'Associazione agricola.

Associati e dirigenti sono chiamati all'appello per definire insieme le linee di azione del sindacato per il prossimo futuro e le strategie di sviluppo per le imprese agricole e il territorio.

Il calendario 2017 prevede: venerdì 17 febbraio alle ore 9.30 l'Assemblea di Zona di Acqui Terme-Ovada a Palazzo Robellini in Piazza Levi ad Acqui; lunedì 20 febbraio alle ore 9.30 l'Assemblea di Zona di Alessandria presso l'Hotel Allì Due Buoi Rossi in via Cavour, 32 nel capoluogo; mercoledì 22 febbraio alle ore 9.00 l'Assemblea di Zona di Tortona presso la Sala Convegni de Il Carrettino in Strada Provinciale per Pozzolo Formigaro n. 15 a Rivalta Scrivia; giovedì 23 febbraio alle ore 9.30 l'Assemblea di Zona di Novi Ligure presso l'Agriturismo La Mar-

chesa in via Gavi, 87 a Novi Ligure; venerdì 24 febbraio alle ore 9.30 l'Assemblea di Zona di Casale Monferrato presso l'Agriturismo Bottazza in Strada Vecchia per Pozzo S. Evasio n.9 a Casale.

Ciascuna Assemblea vedrà la partecipazione al tavolo dei relatori del presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello, del Presidente di Zona, del direttore provinciale Valter Parodi e del Direttore di Zona.

“Le Assemblee di Zona non sono solo riunioni formali, sono un vero e proprio momento di scambio, di confronto, di ritrovo tra tutti gli associati della stessa zona.

Dalle stesse emergono sempre spunti e domande che sono poi utili a noi dirigenti e ai funzionari per pianificare e indirizzare il lavoro dell'Organizzazione” commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli di Brondello.

Come da qualche tempo, anche quest'anno dopo tutte le Assemblee di Zona vi sarà un pranzo conviviale.

Per 11 nuovi ragazzi

Servizio civile presso EnAIP



Acqui Terme. Matteo, Luca, Fabio, Irene, Gurjeet, Daniela, Giorgio, Massimo, Estefany, Paola e Alice. Questi 11 nuovi giovani che svolgeranno il Servizio Civile presso i CSF EnAIP di Acqui, Domodossola, Rivoli, Torino, Borgomanero, Grugliasco, Alessandria e Oleggio, aggiungendosi ai 13 che già prestano servizio presso le sedi EnAIP. In totale 24 giovani. Accolti dal Direttore Generale di EnAIP Piemonte, Sergio Pugliano, a loro un “in bocca al lupo” affinché sia un'esperienza formativa sia a livello personale che professionale. I progetti in cui saranno impegnati sono due:

Corti3: L'area di intervento del progetto è quella dell'animazione culturale, rivolta ad adolescenti e giovani (in obbligo formativo, stranieri e diversamente abili), per favorire il pieno sviluppo della loro persona, nella costruzione del sé e nel rapporto con gli altri. Sono previsti laboratori che si collocano nell'ottica della prevenzione del disagio, da una parte, e di promozione di pari opportunità per tutti dall'altra. Questi laboratori includono: educazione alla mondialità e allo sviluppo, lotta alle discriminazioni, sostenibilità, foto-

grafia digitale, educazione motoria e sportiva, manualità e riciclaggio, educazione teatrale, web radio e video making. Sono inoltre previste attività di mediazione e di accompagnamento alla partecipazione attiva.

Open1: L'obiettivo generale è di favorire la piena integrazione, il protagonismo e l'assunzione di un ruolo attivo e consapevole all'interno delle comunità locali di appartenenza da parte delle cittadine e dei cittadini stranieri. In secondo luogo di sviluppare in loro un senso di appartenenza sociale, facilitando la decodificazione del contesto ospitante e il dialogo con le culture altre. Il progetto consiste nell'implementazione di quattro tipologie di attività, rivolte ai tre target individuati (giovani, donne e uomini adulti) con connotazioni congruentemente differenziate: laboratorio comunicativo, laboratorio informativo, sportello informativo e laboratorio per il protagonismo sociale. Questi quattro gruppi di laboratori sono da intendersi come un percorso ideale che un/cittadino/a straniero/a è chiamato a percorrere per costruire la propria inclusione socio-culturale.

Per agevolare i pedoni

Un camminamento in via Fatebenefratelli?



Acqui Terme. La proposta arriva direttamente dalla rete e sembra raccogliere parecchi consensi. Il suggerimento, proposto da Gianni Cannonero, prevede la realizzazione di un camminamento in via Fatebenefratelli, la strada che collega la statale per Savona all'ospedale cittadino. «Via Fatebenefratelli oltre a essere abbastanza trafficata (nonostante il depotenziamento dell'ospedale) da auto e altri mezzi, lo è anche dai pedoni, sia da quelli che si recano al nosocomio che dagli abitanti dei quartieri limitrofi verso l'area commerciale - spiega Cannonero su Facebook - La strada non ha marciapiedi né segnaletica orizzontale (linea bianca laterale) e, percorrendola a piedi, spesso è necessario avere gli

occhi sia davanti che dietro specialmente in giornate con scarsa visibilità. Già in passato si sono avuti episodi spiacevoli. La mia proposta non si spinge fino alla richiesta (costosa) di costruire un marciapiedi vero e proprio ma semplicemente di realizzare una piccola corsia pedonale limitata da segnaletica come da foto. Basterebbero poche centinaia di euro e forse un paio di giorni di lavoro ma con ampi benefici per i pedoni e nessuna controindicazione per gli automobilisti». La proposta, già recepita dall'amministrazione comunale, in particolare dall'assessore ai Lavori Pubblici Guido Ghiazza, che ha anticipato, sempre da Facebook, che l'idea potrebbe essere attuata prossimamente. **Gi. Gal.**

Assemblea A.N.P.I.

Acqui Terme. Domenica 12 febbraio, alle ore 9.30, presso la sala delle conferenze di Palazzo Robellini (piazza Levi), si terrà l'assemblea annuale degli iscritti all'A.N.P.I. della sezione Pietro Minetti “Mancini” di Acqui Terme con il seguente ordine del giorno:

- Iniziative culturali per il 70° anniversario della Costituzione
 - Tesseramento 2017
 - Varie ed eventuali
- La relazione introduttiva sarà tenuta dal Presidente della sezione Adriano Icardi. Seguirà dibattito.
- Conclusioni del Presidente provinciale dell'A.N.P.I. Roberto Rossi.
- Al termine dell'assemblea (ore 12,30) è previsto un pranzo sociale presso la trattoria “La Farinata” (Via IV Novembre, 4, Acqui Terme).
- Per adesioni al pranzo telefonare a: 334 9727727 (Roberto) - 333 4741264 (Gian Carlo).

Il M5S presenta il candidato sindaco

Acqui Terme. Venerdì 10 febbraio alle 11.30 a palazzo Robellini il Movimento 5 Stelle presenterà in conferenza stampa il candidato sindaco per le prossime amministrative cittadine. Oltre al candidato sindaco saranno presenti: Paolo Mighetti, Consigliere regionale M5S Piemonte; Tiziana Beghin, europarlamentare M5S ed i deputati Paolo Romano, Ivan Della Valle, Laura Castelli e Mirko Busto.



Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e Sessame d'Asti



San Valen VINO

Martedì 14 febbraio DEGUSTAZIONE
Doppio calice di spumante
Doppio calice barbera doc
abbinato a taglieri di formaggi e salumi
tipici del territorio



Alice Bel Colle (AL) - Regione Stazione, 14 - Tel. 0144 745705



RISTORANTE PIZZERIA

Regione Stazione 19 - Alice Bel Colle
Tel. 338 7008407 - 0144 745455
Facebook: Ristorante Naso & Gola
Chiuso il lunedì



Martedì 14 febbraio
Cena di San Valentino

Sauté ai frutti di mare
Fregola con cozze, vongole e ceci
Gamberoni saltati in padella
Torta di San Valentino

€ 50 a coppia (vini esclusi)

Musica dal vivo con Zeno Ivaldi

In più un gran timore delle spie

1915: guerra in trincea e, ad Acqui, tra i giornali

Una indegna campagna
Da alcuni giorni si è accentuato nella nostra città un'ostilità che possiamo dire generale contro il Clero cittadino in ispecie, ed i Sacerdoti in genere. E' un fenomeno che ci sorprende e ci riesce inesplicabile, tanto più che, a quanto pare, sembra limitato alla nostra città. Difatti tutta la stampa italiana, eccettuato qualche giornale notoriamente affetto da odio religioso acuto, è concorde

Il patriottismo di un Vescovo
Monsignor Emanuele Mignone nostro conterraneo, poichè è nato in Cavatore eletto al seggio vescovile di Voiterra ma tiene sempre elevato il sentimento del puro patriottismo e ne dà prova la seguente lettera che egli ha indirizzato al popolo della sua diocesi e che volentieri pubblichiamo a titolo d'onore rilevando dai periodici quotidiani:
« Si disse già che, quando la patria in pericolo, ogni cittadino è soldato: so

Vigilantibus....
Quel che si prepari all'Italia nostra ancora non sappiamo. Il momento è grave e decisivo. E per ogni evenienza in ogni cittadino è l'obbligo di coadiuvare efficacemente il Comitato di preparazione civile per l'opera umanitaria e proficua alla quale si accinge.

gilanza, attenta, continua scrupolosa, per impedire lo spionaggio straniero. Anche in una "modesta città come Acqui (e segue pure l'invettiva per quei "barbassori, che trinciano giudizi sulla guerra e sulla pace, tra una tazza di birra e una partita a scopa", e sorridono a questa eventualità).
Le righe che seguono suonano per lettori di ieri (e di oggi) come conferma di ciò che è avvenuto pochi giorni prima: "Non per nulla il governo ha emanato un decreto di proibizione delle notizie di quanto può riferirsi alla organizzazione e ai movimenti di truppe. Tutto viene, malgrado questo opportuno divieto, quotidianamente investigato e riferito all'estero". E anche lo "spirito e le condizioni d'animo delle popolazioni non sfugge "alla vigile attenzione della mirabile organizzazione tedesca".
Forse sarà psicosis "da untori" e da "peste di Milano": il giornale cita il caso di un messere lombardo, in apparenza, (ma presunto teutonico) che, gironzolando attorno alla Caserma d'Acqui, "s'intratteneva con soverchia insistenza e compiacenza, con borghesi e militari, chiedendo informazioni sul numero e sulle qualità fisiche dei cavalli arrivati dall'estero, o dei requisiti del reggimento, sul materiale, sulla partenza delle batterie".
Grande il rammarico perchè il curioso viaggiatore non venne sottoposto ad accertamenti. Con successiva conclusione: "nei periodi anormali non bisogna temere di incappare nelle esagerazioni e negli equivoci: la delazione è, in questi casi, un nobile atto di patriottismo".
E il 20 maggio, in un breve trafiletto (Vigilate e diffidate) i concetti sono nuovamente riassunti: non ha rilevanza esser Acqui lontana dalla frontiera. "Diffidate dalla persona riccamente vestita come del pezzente [ricordate i bravi mendicanti della notte degli imbrogli?] e se qualche sospetto notate, nell'accento, nel contegno nelle interrogazioni, diffidate, pedinate, sorvegliate, denunciate".
Le successive cronache sembrano dar corpo alle fantasie: "Il gallo rosso, venditore di spilli di sicurezza, che non mancava mai ad alcuna nostra fiera, è stato arrestato ieri, ad Alessandria, per sospetto di spionaggio. Pare difatti che egli, nonostante il costume che più s'accostava alla Francia, fosse un autentico ufficiale austriaco" (GdA del 15 e 16 giugno).

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis che si trova al piano terra a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano dove i nostri volontari vi assisteranno. I prossimi prelievi domenicali sono: febbraio 12, 26; marzo 12, 26; aprile 9, 30; maggio 14, 28; giugno 11, 25; luglio 9, 30; agosto 27; settembre 10, 24; ottobre 8, 29; novembre 12, 26; dicembre 10, 17.
Le donazioni verranno effettuate dai nostri medici ogni tre mesi per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il prelievo è per tutti i donatori di 450 grammi di sangue intero come prescritto dalle norme nazionali. Per chi vuole donare il plasma se il donatore lo ritiene opportuno gli intervalli sono più corti. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici a tutela di chi dovrà riceverlo e del donatore stesso. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'Ospedale. Inoltre è possibile un sabato al mese per l'anno 2017, donare sangue o plasma previa prenotazione al centro trasfusionale presso l'ospedale di Acqui Terme, al numero 0144 777506: febbraio 18; marzo 18; aprile 15; maggio 20; giugno 17; luglio 15; settembre 16; ottobre 21; novembre 18; dicembre 16.
Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Accuse e repliche di una storia dimenticata

Quella dura campagna contro L' Ancora antitaliana



Acqui Terme. E Vescovo, clero e "L' Ancora" - in tal clima - come potevano essere coinvolti?
La pietra dello scandalo si trova sulla prima pagina de "L' Ancora" del 23 aprile '15, che evidentemente dovette accompagnare "La Bollente" del 10 giugno in sottoprefettura. Anche questa copia (con tante e spesso sottolineature, che sembrerebbero del Dott. Teodorani viceprefetto) ci è fortunatamente pervenuta.

A far indignare il direttore della "Bollente" (con le repliche di fuoco di cui abbiamo riferito nel precedente articolo) non furono, ovviamente, i contenuti del trafiletto La Pace che preghiamo (... "I cattolici invocano la fine del flagello, la cessazione del macello dei poveri, la tregua a tanti lutti e a tanti spsimi; e la chiedono al Dio della Pace e dell' Amore, così per la Francia, come per la Germania, per il Belgio e per l' Austria, per la Russia e per l' Inghilterra"), ma l' articolo La nostra guerra! [sic; titolo antifrastrico. Da intendere semmai col punto interrogativo]. Che attacca i "giornali guerraioli" e la loro furia "contro tutto e contro tutti che non siano del loro pensiero".

Subito cogliendo il paradosso della Germania messa al bando per l' invasione brutale del Belgio (con tanto di citazione del "Necessitas caret lege"), cui l' Italia somiglierebbe terribilmente infrangendo il patto trentennale della Triplice alleanza.

Le considerazioni sulla posizione strategica del Trentino austriaco (da cui si potrebbe scatenare un' offensiva) e sulle fortificazioni già naturalmente insospugnabili, ulteriormente potenziate, l' ironia sui benefici con cui allettare le terre irredente (suffragio universale e... agente delle imposte), l' impetuosa possibilità che mani straniere abbiano già minato gallerie e archi dei ponti, unita ad un "disordine ferroviario" italiano (che è idea tedesca; ma riportarla ha il sapore di condivisione), tale da non poter assicurare una efficace mobilitazione devono perciò inclinare - così pare a "La Bollente" - verso un vero e proprio disfattismo. Ad una sorta di "connivenza con il nemico".

E non vale, a controbilanciare il discorso, la chiusa "patriottica".

"Se domani chi ha il governo della cosa pubblica, autorevolmente, ci apprendesse che l' ora della gloria d' Italia è scoccata, e la decisione fosse in contrasto colle nostre idee, noi non esiteremmo un istante a ri-

gettare le nostre conclusioni. E al grido faticoso dei nostri padri ' Savoia! ' ci lanceremmo fidenti alla pugna, sicuri che l' eroismo della stirpe supplirà alle deficienze, colmerà i vuoti, supererà le difficoltà".

Poi viene il fattaccio: padre Atanasio cappuccino "austriacante". Crediamo sia, per la parte avversa, la goccia che fa traboccare il vaso.

È di nuovo "L' Ancora", il 4 giugno, a manifestare il suo sdegno con un articolo piccato: che ha titolo Un' indegna campagna.

"Da alcuni giorni si è accentuata nella nostra città un' ostilità generale contro il clero cittadino in ispecie, ed i Sacerdoti in genere. E' un fenomeno che ci sorprende e ci riesce inesplicabile, tanto più che, a quanto pare, sembra limitato alla nostra città. Difatti tutta la stampa italiana, eccetto qualche giornale notoriamente affetto da odio religioso acuto [come "L' Italia": che presenta l' idea massonica di neutralizzare il Papa, per evitare che questi possa nuocere alla Nazione, relegandolo su un' isola; cfr. "L' Ancora", sempre del 23 aprile] è concorde nel riconoscere la condotta patriotticamente disciplinata del Clero Italiano nell' ora presente.

Lo stesso on. Salandra, nel discorso memorando di mercoledì passato, ebbe ad elogiare il contegno di un cardinale arcivescovo per le nobili istruzioni già impartite al Clero della sua diocesi. Sono parecchi i Vescovi che hanno impartito analoghe disposizioni, tendenti a raccomandare ai Sacerdoti e al popolo la calma, la concordia e lo spirito di sacrificio, tanto indispensabile nel momento attuale. Ora è strano che, presso di noi, con dei ' si dice ' si getti il sospetto sopra una classe rispettabile di cittadini". Dopo una lacuna bianca per censura di un 6 righe, il di-

scorso riprende: "Se vi sono colpevoli si puniscano [l' anonimato è apparente: il caso Fra Atanasio tiene banco...], ma non si faccia scendere su tutta una classe la responsabilità di uno o più individui. Noi non pretendiamo indulgenze per quelli che fossero realmente colpevoli, ma invochiamo soltanto giustizia serena ed il rispetto a cui creiamo di aver diritto, e che ciascuno deve, e vuole tutelare anche coi mezzi consentiti dalla legge".

Del clima teso ci sembra testimone anche la GdA del 5 e 6 giugno. Il titolo - I patriottismo di un vescovo - non deve trarre inganno. Non è di Mons. Disma Marchese che si riferisce, ma di Mons. Emanuele Mignone, di Cavatore, pastore di Volterra, elogiato "per l' elevato sentimento del puro patriottismo" che dimostra in una lettera al popolo della sua diocesi. "Si disse già che quando la patria è in pericolo, ogni cittadino è soldato; soldati dobbiamo essere tutti, tutti uniti in un solo intento: il bene della patria legge suprema. Se fino a ieri era lecito ad ognuno fare apprezzamenti, oggi commetterebbe azione indegna, perchè anti patriottica, colui che seminasse zizzania...".

Nel segno della benedizione di Dio la chiesa ("per sposi e figli che partiranno; per padri, madri, spose; per la bandiera: possa essa sventolare gloriosa sui confini che natura ci diede...").

Dieci righe anche qui - va rilevato - son censurate.

E come "suona" questo contributo?

E' pro o contro il clero? Leggendo dal numero successivo della GdA (e aggiungendo ulteriori indizi; ma ora lo spazio è davvero finito) si fa strada una sensazione... Che il buon senso avvalorerà.

Giulio Sardi

ASD Entrée Danza

Acqui Terme. Arriva ad Acqui Terme il Tango Argentino. Un appuntamento settimanale per conoscere ed imparare a ballare questa affascinante danza e per avvicinarsi alla sua cultura.
L' "Escuela Argentina de Tango MuyTango", diretta dalla maestra e ballerina argentina Carla Pochettino insieme a Valentino La de Bianco, svolge questo viaggio nel mondo del tango presso la sede dell' associazione "Entrée" (Galleria Volta 6) tutti i mercoledì dalle ore 21 per i principianti e dalle 22 per gli intermedi (minimo 1 anno di studio).

Carla e Valentino lavorano insieme da diversi anni sia come ballerini che come insegnanti. Hanno preso parte a diversi spettacoli a Sanremo, Imperia, Genova ecc ecc. Sono molto impegnati anche nell' insegnamento, arrivando a sviluppare un metodo particolare dove fondono diversi aspetti: la tecnica del movimento applicato al tango, la conoscenza e padronanza del proprio corpo, l' espressione artistica nel tango, la cultura argentina e i "codigos tangueros", la musicalità, il dialogo e la connessione tra la coppia e la pista da ballo.

L' approccio verso gli allievi si basa sul rispetto reciproco, avendo cura e insegnando ad averla nel proprio corpo, correggendo posture sbagliate ed evitando di acquisirne di nuove. Tutte le attività si svolgono in un ambiente rilassato, energico e amichevole, dove gli allievi sono coinvolti a fare parte attiva delle lezioni. Lo scopo principale è far conoscere e far avvicina-



re ad un ballo così coinvolgente com' è il tango argentino, senza dimenticare la radice e la cultura che lo ha creato.

Inoltre all' asd Entrée Danza è iniziato un nuovo corso di danza moderna per adulti per coloro che hanno ballato in passato, o che avrebbero voluto farlo, per chi vuole divertirsi a tempo di musica e mantenersi in forma tutti i martedì dalle 20 alle 21 e i venerdì dalle 20.30 alle 21.30 presso Galleria Volta 6 (via Emilia).

Hanno incontrato mons. Pier Giorgio Micchiardi

Migranti di Morbello in visita in Vescovado



Morbello. Alle ore 11 di mercoledì 8 febbraio, i ragazzi di origine africana che dallo scorso settembre sono accolti all'ex Hotel Costa, a Morbello, sono stati ricevuti in Vescovado ad Acqui, nel salone dei vescovi, da mons. Pier Giorgio Micchiardi. Un'incontro tra amici, che fa seguito a quello di giovedì 19 gennaio, quando il Vescovo di Acqui, in visita in paese, conobbe i ragazzi che donarono a mons. Micchiardi, un bastone pastorale, creato e intagliato da loro personalmente secondo le tecniche proprie della loro cultura.

Da oltre cinque mesi, venti ragazzi di origine africana sono accolti nella struttura della cooperativa Versoprobo Scs, il cui responsabile di zona è Carlo Tortarolo, originario proprio di Morbello. Insieme a lui, altri tre responsabili; Matteo Zavattoni, anch'egli morbellesse, nel ruolo di operatore ma anche insegnante di didattica e italiano, e una coppia di coniugi senegalesi, facilitatori culturali; il trait-d'union tra due culture così lontane e differenti.

È stata molto gradita questa visita in Vescovado, per questi

giovani che molti di loro sono di religione cristiana e partecipano alla messa domenicale o hanno chiesto di essere battezzati. Il Vescovo si è mostrato molto interessato ad ascoltarli.

Ragazzi, che nonostante i pregiudizi iniziali, sono stati accolti con grande senso di umanità e civiltà dai morbellesi e scopo della cooperativa è quello di dare assistenza e autonomia a questi ragazzi, aiutandoli nell'inserimento nella società e nel processo di integrazione.

Sono tutti molto giovani, di età media sui 25 anni circa, e provengono da situazioni molto difficili e precarie. Studiano tutti i giorni, la lingua italiana e svolgono attività ludiche, artigianali (come la creazione di oggetti in legno, per esempio) e quando serve interventi socialmente utili coordinati con il Comune come la pulizia delle strade con cui si stipulerà a breve una convenzione.

Vi è una costante assistenza medico sanitaria e sono stati inseriti tutti quanti nel sistema sanitario nazionale.

G.S.

2° appuntamento della stagione teatrale alla Soms

Bistagno, "Mulino ad arte" in "Les Jumeaux"

Bistagno. Dopo il tutto esaurito alla prima al teatro Soms di Bistagno per il debutto del progetto di "Quizzy Teatro" con la messa in scena di "Mistero Buffo", di giovedì 12 gennaio, che ha aperto la stagione del teatro Soms di Bistagno, curata da "Quizzy Teatro", in collaborazione con "Piemonte dal Vivo" e la Società Operaia di Mutuo Soccorso. Una grande partecipazione di pubblico ha coronato l'evento, suggellato dall'interpretazione magistrale Ugo Dighero. Prossimi spettacoli in cartellone: *sabato 25 febbraio*, sarà la volta di una compagnia emergente. Ma già conosciuta a livello nazionale: "Mulino ad Arte" di Orbassano presenterà Les Jumeaux, allestimento surreale, poetico e comico allo stesso tempo di Daniele Ronco. *Sabato 18 marzo*, Solo - Un vita di Monica Massone. *Sabato 1 aprile*, Piccola Società Disoccupata con Beppe Rosso.

La rassegna terminerà venerdì 28 aprile, Cuore di piombo - Un sogno d'infanzia, con Monica Massone e Marco Trespioli. Abbonamento ai 5 spettacoli costa 62 euro, ridotto 49 euro, under 18). Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21.

Santo Stefano Belbo, il Comune informa via sms

Santo Stefano Belbo. Il Comune di Santo Stefano Belbo attiverà presto, come previsto nel programma amministrativo della Giunta guidata dal sindaco Luigi Genesio Icardi, un sistema d'alerta e d'informazione alla cittadinanza con l'invio di messaggi telefonici. In particolare sarà predisposto un archivio dei numeri di telefono dei santostefanesi, previo consenso scritto per l'adesione. Si potrà scegliere tra uno o più settori d'interesse sui quali essere informato: scuola, con avvisi tempestivi in caso di chiusure straordinarie, viabilità (frane o lavori), Protezione civile (allerta meteo ed emergenze) e sicurezza. «Per quanto riguarda la sicurezza», spiega il primo cittadino, «nei casi di segnalazione di sospetti malfattori avvistati nel territorio comunale, saranno informati la popolazione e gli organi di polizia per prevenire possibili furti o altri reati». In ogni caso, lo strumento di comunicazione sarà utilizzato solo per fini rigorosamente istituzionali e non commerciali. Conclude Icardi: «Chiediamo a tutti coloro che sono interessati al servizio di passare in municipio per compilare e firmare l'apposito modulo di adesione».

Cooperazione internazionale in Burkina Faso

Bistagno, presentato progetto "Teingo Soree"



Bistagno. Venerdì 3 febbraio, alle ore 11, presso il salone della Soms di Bistagno è stato presentato il progetto di cooperazione internazionale "Teingo Soree" ossia *camminiamo insieme* nella sua fase di realizzazione finale.

Hanno presenziato i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado di Bistagno che fa parte dell'Istituto Comprensivo di Spigno, accompagnati dai loro insegnanti. Si tratta di un progetto che il Comune di Bistagno ha attivato partecipando ad un bando pubblico della Regione Piemonte (Piemonte&Burkina Faso e delle 28 Fondazioni di origine bancaria italiane, tra cui Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo) con la collaborazione della Cooperativa "CrescereInsieme" e Regione Piemonte "Settore Affari Internazionali".

Oggi il Burkina Faso è un Paese con 17 milioni di abitanti, con una età media di 17 anni; con un alto tasso di mortalità. Dopo il saluto del sindaco di Bistagno, rag. Celeste Maierba che ha introdotto i lavori, gli interventi di Davide Colleoni e di Omar Lengloe della Cooperativa CrescereInsieme, che hanno seguito il lavoro sul posto. È seguito l'intervento della dott.ssa Angelica Domestico, del Settore Affari Internazionali Regione Piemonte. All'inizio i ringraziamenti ed il saluto, in collegamento telefonico, del Sindaco del Comune di Ziniaré in Burkina Faso.

Il progetto del costo di 17.250 euro, è stato così sostenuto: Regione Piemonte, 8113,54 euro; Fondazioni For Africa, 1408,46 euro; Comune di Ziniaré in Burkina Faso, 320 euro; Comune di Bistagno, 2400 euro; coop. Crescere Insieme, 3818 euro, Sindaco 100 euro. Luogo dell'intervento, che deve essere ultimato entro 11 mesi, è il Village Beta (oltre 2000 abitanti), nel Comune di Ziniaré.

Come intervento è stata recintato un ettaro di terreno, innalzata una torre di 15 metri con un deposito dell'acqua, ed è stato realizzato un impianto di irrigazione, il tutto consentirà la coltivazione di pomodori

ad uso della gente del villaggio o anche da portare sui mercati. Gli obiettivi sono di sviluppare una buona prassi di cooperazione informale responsabile, centrata sulla consapevolezza delle tecniche agricole volte a produrre un surplus alimentare locale. Obiettivo specifico è di riorganizzazione della produzione agricola nei terreni della scuola; formazione delle donne in ambito agricolo; aumento della produzione agricola e creazione di una rete di vendita; miglioramento delle condizioni generali e di scolarizzazione di bambini in iniziale condizione di malnutrizione e disagio sociale; sensibilizzazione della cittadinanza circa il ruolo degli immigrati come fattore di sviluppo nei Paesi di origine e transito.

È stata una occasione per vedere filmati e fotografie di una zona dell'Africa Sub-sahariana, dove gli abitanti cercano ogni occasione per emergere dalla povertà restando nei loro territori: hanno soltanto un bisogno urgente di essere aiutati a sopravvivere. Il Comune di Bistagno è capofila del progetto Teingo Soree, mentre in Piemonte hanno partecipato con altre iniziative analoghe i Comuni di Piossasco, Moncalieri, Beinasco, Grugliasco, Chieri, Villar Perosa e Fossano. Quindi la spiegazione del lavoro fatto sul campo della Cooperativa CrescereInsieme.

Molta attenzione in teatro da parte dei presenti e particolarmente toccanti le esperienze dei due operatori di Crescere



reInsieme, su cui ritorneremo.

Burkina Faso un paese povero ad alta mortalità, con una popolazione giovanissima e questo progetto non è che l'inizio di una collaborazione che potrà vedere il Comune Bistagno ancora impegnato in prima persona per aiutare popolazioni che vogliono imparare

a coltivare e vivere per rimanere a casa loro e non per lasciare famiglie e luoghi d'origine ed essere sradicati dai loro territori. Al termine un gruppo di ragazzi del Burkina Faso ha proposto tipiche musiche locali. A conclusione un aperitivo etnico offerto a tutti i partecipanti.

G.S.

L'Associazione sportiva dilettantistica vesimese

Vesime, per l'ASDV un 2016 da incorniciare



Vesime. In vista della stagione 2017, l'Asdv (Associazione sportiva dilettantistica vesimese) tira le somme dell'estate 2016, quando l'attività delle Piscine di Vesime è stata particolarmente intensa.

Nell'ultimo anno l'associazione ha infatti registrato un incremento di pubblico stimabile nel 15% di ingressi in più, un dato soddisfacente e incoraggiante che dimostra quanto la proposta estiva risulti gradita ai frequentatori, in gran parte abituati che confermano all'organizzazione la propria fiducia, ma spesso anche turisti e avventori occasionali che scopro con sorpresa e piacere le piscine e i servizi annessi.

Ha funzionato bene anche il bar, grazie all'estensione dell'orario di apertura dell'impianto che è passato dalle 10 ore (9-19) alle 16 ore (9-01), attirando soprattutto giovani e giovanissimi. In varie occasioni, la struttura ha costituito un valido supporto a manifestazioni anche di grande impatto, mettendo a disposizione servizi, bar, docce, spazi di pertinenza e fornendo il servizio bar.

Il punto di forza dell'Asdv è l'alto valore aggregativo e sociale, supportato da attività consolidate - si pensi all'importantissimo servizio di Estate Ragazzi, che coinvolge i più piccoli con il gioco, il nuoto, i laboratori creativi e rappresenta un punto di riferimento per

molte famiglie, all'offerta di corsi di nuoto - e da apprezzate iniziative, come il torneo di calcio che l'anno scorso ha richiamato squadre e tifoserie del territorio. Gli impianti sportivi sono tornati negli ultimi anni ad essere un luogo frequentato, dove è possibile trascorrere tempo libero, svolgere attività fisica, stare in compagnia in modo sano e spensierato.

L'Asdv ha nel tempo realizzato numerosi interventi presso gli impianti natatori vesimesi - dalla gestione professionale dell'acqua alle dotazioni di comfort a bordo piscina - e nel contesto generale dell'area sportiva (si pensi ad esempio alla manutenzione del campo da calcio e del parco giochi prospiciente le scuole). Nell'ambito della propria operatività - attingendo ai propri fondi - l'Associazione è disponibile ad effettuare ulteriori migliorie ed implementare i servizi offerti.

La filosofia dell'Asdv vede i giovani al centro, sia nel target, sia nello staff - proponendo l'opportunità di imparare un metodo di lavoro in un contesto sereno e familiare - mettendo in campo tutte le energie per raggiungere la massima professionalità, senza sottrarsi a critiche costruttive che possono aiutare a migliorare ancora. Non resta che dare l'appuntamento alla primavera inoltrata, quando l'Asdv riaprirà gli impianti. E buona stagione a tutti.

Dal banco di ferramenta alle comparsate in TV

Paolo Ranieri un bistagnese a Sanremo



Bistagno. Dal banco in piazza, nei più grandi mercati della zona, alle platee dei grandi spettacoli. Questa è la vita di Paolo Ranieri, nipote di Ernesto Barisone lo "smenzin" di Bistagno. Paolo, 34 anni, originario di Bistagno, vive ad Acqui, diploma di sala alla scuola alberghiera e dopo aver fatto l'impiegato per 15 anni in Valle Belbo, oggi è commerciante con un banco di ferramenta, con il fratello Andrea 45 anni. Banco lasciatiogli dalla mamma ereditato a sua volta dal papà Ernesto Barisone il celebre "smenzin" conosciuto in ogni dove, che la mamma da banco dei sementi ha trasformato in banco di ferramenta.



Paolo Ranieri con Fiorella Mannoia e Gigi d'Alessio.

Paolo, sabato mattina era al mercato di Ovada e nel pomeriggio a Sanremo per la sua prima, per un tour de force che lo vedrà in platea (nelle prime file) dell'Ariston per tutta la settimana del Festival.

Questo è il suo primo anno a Sanremo. Da due anni Paolo si divide tra i banchi e il figurante. Chiamato perché a 18 anni aveva lavorato in una agenzia di moda, di qui la proposta del figurante. Che da hobby è diventato un secondo impegnativo lavoro. E così incontri, foto con tutti i big della canzone, come lunedì a Sanremo, in anteprima (e le foto lo ritraggono con Fiorella Mannoia e Gigi d'Alessio), che Paolo ha intervistato per radio RTL 102.5. Poi il ritorno ad Acqui, perché martedì c'era il mercato e non poteva mancare al suo banco con il fratello. Parcheggia il furgone in garage, si infila blazer e papillon per correre a Milano e trasformarsi in figurante della tv. L'inizio è stato nella trasmissione Mattino 5 di Federica Panicucci. Da allora, lo si può vedere alle spalle di show girl e conduttori, seduto nel pubblico. A Pomeriggio 5, con Barbara D'Urso a Che tempo che fa, su Rai 3, a Detto Fatto su Rai 2. Così alla prima puntata dell'Isola dei Fa-

mosi, su Canale 5 e poi a Verissimo e al Festival, dov'è stato arruolato come steward. Il suo compito è fare lo spettatore, applaudire e sorridere a tempo debito e interagire con gli ospiti quando richiesto.

Paolo vive questo suo secondo lavoro, spinto dalla curiosità e dall'ambiente dello spettacolo, che lo ha sempre attirato. In questa settimana Paolo arriva a Sanremo tutti i giorni nel pomeriggio, dopo i mercati di Ovada, Cairo, Acqui e... va in albergo gli danno i vestiti e poi l'ho portano all'Ariston e si posiziona in posti nelle prime file della platea, sempre pronto ad eventuali suggerimenti per interagire con gli ospiti... Oggi Paolo collabora con Mediaset e con la Rai. I volti della tv sono suoi amici, D'Urso, Marini, Litizzetto. Dopo Sanremo, Verissimo (su Canale 5 con la Toffanin) e poi prossimamente un programma musicale su TV 8 (condotto da Lodovica Comello).

Paolo vive questo momento di grandi notorietà ancorato bene a terra, sapendo che il figurante va bene, ma tutte le mattine il suo banco in piazza e la gente delle nostre valli lo attende... anche per qualche sano pettegolezzo...

G.S.

Bistagno: la famiglia ricorda Giacinto Gogione

Bistagno Il 7 febbraio di tre anni fa, mancava, dopo una lunga malattia, Giacinto Gogione, impresario edile molto conosciuto in paese.

Originario di Brescia, aveva saputo ritagliarsi uno spazio nel cuore dei compaesani ma uno spazio ancora più grande però, continua ad occuparlo nel cuore dei famigliari, in particolare il figlio Giovanni, la nuora Natalina ed i nipoti Alex e Debora che lo ricordano con immutato affetto.



Ponzone, nuovi orari ritiro rifiuti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica che, seppur avendo chiuso per ragioni di decoro la discarica all'aperto situata al bivio per Toletto, rimane aperta per il ritiro di ingombranti il capannone sito a Cimaferle (di fronte alla pizzeria). L'orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso il centro di raccolta di Ponzone dell'Econet (e-mail info@econetrl.eu) lungo la strada provinciale per Palo in località Cimaferle. Orario centro raccolta: dal mese di novembre ad aprile il 1° e 3° sabato del mese; mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre: il sabato; mesi di luglio e agosto: il giovedì e il sabato. Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di 3 pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net). È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge.

Una rete di percorsi cicloturistici di km 240

"Percorso ciclabile Terre dell'Unesco"



Calamandrana. Si è da poco concluso lo studio di fattibilità relativo al "Percorso ciclabile Terre dell'Unesco", progetto promosso dalla Provincia di Asti in qualità di ente capofila e realizzato con il contributo della Regione Piemonte, ai sensi della L. 4/00 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici". La finalità è quella di collegare, attraverso la realizzazione di una rete di percorsi cicloturistici per complessivi 240 chilometri, i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato riconosciuti Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel giugno 2014.

Con tale obiettivo la Provincia di Asti ha approvato un Protocollo d'intesa con 38 comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo: Asti, Castagnole delle Lanze, Isola d'Asti, Mongardino, Portacomaro, Castell'Alfero, Tonco, Penango, Moncalvo, Castelnovo Belbo, Incisa Scapaccino, Nizza Monferrato, Calamandrana, Canelli, Calosso, Coazzolo, Cerro Tanaro, Refrancore, Rocchetta Tanaro, Castello d'Annone, Alba, Barbaresco, Castagnito, Neive, Magliano Alfieri, Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Alessandria, Casale, Serralunga di Crea, Alfiano Natta, Ozano Monferrato, San Giorgio Monferrato, Ponzano Monferrato, Quattordio, Felizzano, Solero e Masio.

Un progetto articolato alla presenza di amministratori e tecnici comunali e con la collaborazione dei referenti FIAB per le sezioni di Asti, Alessandria e Casale.

L'associazione temporanea di professionisti Icardi & Ponzoni Associati, Studio Associato Leving e ing. Gloria Benussi con sede in Rocchetta Tanaro,

su incarico della Provincia, hanno quindi individuato una rete di percorsi ciclabili che collegherà, una volta messi a regime, i territori astigiani con le aree delle Langhe e del Roero e quelle dell'Alto e del Basso Monferrato, snodandosi lungo le direttrici principali Castagnito - Castelnuovo Belbo, Alba - Asti, Asti - Casale Monferrato e Asti - Alessandria.

Il criterio adottato nell'individuazione dei quattro itinerari è stato quello di utilizzare, per quanto possibile, la viabilità esistente (strade comunali bitumate con un limitato traffico) e strade bianche locali e di risolvere i punti di criticità rappresentati da intersezioni di vario genere; laddove le condizioni lo impongono, si è pensato a tratti di nuova realizzazione da eseguire su sedimi pubblici e privati con interventi infrastrutturali puntuali.

«L'obiettivo è quello di favorire un processo di integrazione della rete locale esistente con un percorso ciclabile principale che si colleghi, a sua volta, con la rete ciclabile regionale, in cui rientrano le ciclovie nazionali e transnazionali Vento ed Eurovelo» - dichiara il presidente della Provincia di Asti Marco Gabusi, sindaco di Canelli.

«Con il raggiungimento di tale obiettivo - prosegue - sarà possibile creare un prodotto turistico integrato legato al cicloturismo e al cicloescursionismo che permetta di ampliare e arricchire l'offerta turistica dell'area Unesco e di incrementare l'aumento dei flussi turistici sul territorio piemontese».

Nella foto il presidente della Provincia di Asti al centro e i sindaci dei comuni interessati delle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Sabato 11 febbraio teatro comunale S. Giuseppe

A Fontanile "E chi non ride in compagnia..."

Fontanile. Sabato 14 gennaio a Fontanile presso il teatro comunale San Giuseppe ha preso il via la 19ª edizione della rassegna di teatro dialettale "U nost teatro 19", organizzata dal Comune in collaborazione con Aldo Oddone. Sabato 11 febbraio, ore 21, 2° spettacolo, con la Compagnia "La Baudetta" di Villafranca che presenta: "E chi non ride in compagnia..." autore e regista di Giulio Berruquier. Scene di vita "quasi vissuta" ma sicuramente all'insegna dell'allegria e del più sano umorismo.

Non è male, ogni tanto, lasciare la classica commedia in due o tre atti, per presentare una serie di gags, agili e spigliate che non impegnano tanto per essere capite, ma sicuramente per farci sorridere. Ormai "storica" compagnia della Provincia di Asti, quella de "La Baudetta" è sempre una gradita presenza nelle nostre rassegne, dove non manca di presentarci di volta in volta i suoi nuovi lavori.

Infine chiude la rassegna, 3° ed ultimo spettacolo, sabato 25 marzo, la compagnia "La Brenta" da Arzello di Melazzo che presenta: "Chi c'us pons, umpòra a chise" di Francesca Pettinati.

Adattamento e regia di Aldo Oddone. Una sarta di paese la cui vita viene sconvolta da una gara a cui partecipa suo malgrado.

Una gamma di personaggi tipici delle nostre zone, il presuntuoso, l'ubriaco, il timido, la faccia da funerale e altri ancora...

Unica rappresentante della Provincia di Alessandria.

"La Brenta" si presenta alla rassegna fontanilesiogni qualvolta ha un nuovo lavoro. Questo per la verità è un revival di vent'anni, ma riveduto e corretto come si deve.

Le offerte raccolte durante le rappresentazioni saranno devolute in parti uguali, alle chiesette campestri di Fontanile: San Rocco, San Sebastiano e Nostra Signora di Neirano.

Le premiazioni nell'oratorio in San Sebastiano

Denice, 12ª mostra internazionale presepi



Denice. È stata un successo di visitatori e di critica la 12ª mostra internazionale dei presepi artistici "La Torre ed il segno del presepe", allestita nel bell'oratorio di San Sebastiano a Denice dal 3 dicembre 2016 all'8 gennaio 2017.

Che ha visto presenti oltre 60 artisti in concorso e fuori concorso con opere provenienti da circa 30 Nazioni. Mostra promossa dal Municipio, in collaborazione con le Associazioni Culturali "Suol d'Aleramo" e "Terrae Novae", l'Unione Montana "Suol d'Aleramo" e con il patrocinio di Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria.

Quest'anno la manifestazione ha presentato una grande novità: una sezione speciale costituita da una collezione di uova dal mondo che raccontano la Natività: in un'opera sola un doppio messaggio di vita: quello rappresentato dall'uovo e quello legato al significato della decorazione, la nascita di Cristo.

Si tratta di una tipologia di opere che affascinerà tutti, grandi e piccini, per la maestria e l'originalità applicata alle decorazioni.

La giuria era presieduta dal prof. Rino Pagella, noto critico d'arte, dall'assessore alla Cultura del Comune di Denice Elisa Sburlati e da Andrea Bava. Il 1° premio della giuria tecnica è andato all'artista Ferruccio Giuliani di Modena di Spezzano di Fiorano Modenese, con la

seguinte motivazione: "Impiega un materiale inusitato per raccontare una storia antica e l'attualità impiegando una luminosità tenue che ovatta e cristallizza l'impianto scenico".

Premio perla miglior opera in ceramica a Rosanna La Spesa di Savona, "Anziché utilizzare smalti e cromatismi vivaci realizza una Natività semplice sia come impianto formale, sia per gli impliciti rimandi alla povertà del luogo di nascita ottenuti con una materia dai colori terrosi e naturali".

Premio "opera particolarmente rappresentativa del nostro tempo" a Federica Giorgis di Albenga, "Utilizza un'immagine stilizzata per rappresentare la Natività animata dalle variazioni provocate dall'impiego di una luminosità estrapolata dalla tecnologia contemporanea".

Premio giuria popolare (alla visita della mostra veniva data una scheda dove si esprimeva la preferenza per la migliore opera) a Renza Laura Sciutto di Mombaldone; 2°, Ettore Gambaretto di Albissola; 3°, Cavallero Maria Rosa di Albissola Superiore; 4°, Beppe Ricci di Orsara Bormida; 5°, Relini Mariella di Savona; 6°, Picazzo Gianni di Albissola Superiore; 7°, Scagliarini Silvia di Bologna; 8°, Molinari Antonio di Fiorano (Modena); 9°, Giuliani Ferruccio di Spezzano di Fiorano (Mo); 10°, Trapani Aurelia di Savona.

G.S.

Ma il Consiglio direttivo resterà in carica

Pro Loco Morsasco chiusa la sede

Morsasco. La Pro Loco Morsasco non lascia, anzi prosegue. Nonostante le crescenti difficoltà. È notizia delle ultime settimane la chiusura del circolo Pro Loco "Il Centro", che era anche sede dell'associazione, che aveva dato origine a voci che volevano la Pro Loco morsaschese prossima allo scioglimento, oppure ad un radicale cambio della guardia nel Consiglio direttivo.

Due eventualità che però sembrano scongiurate, come confermano le parole del presidente, Claudio Vergano.

«Per quanto riguarda la chiusura della sede, si è trattato di una scelta che abbiamo compiuto a malincuore, ma senza praticamente alternative, perché l'affitto era troppo alto in rapporto alle possibilità dell'associazione. Per quanto riguarda il rinnovo delle cariche, da parte mia c'era tutta la disponibilità a lasciare, se all'interno del gruppo dei soci si fosse fatto avanti un gruppo di persone pronta a rilevare me e l'attuale Consiglio. A questo punto, è nostra intenzione di andare avanti così».

L'ipotesi più probabile è che venga convocata un'assemblea straordinaria che rinnoverebbe il mandato all'attuale Consiglio direttivo per un periodo di



Il circolo chiuso.

24 mesi: due anni in cui Claudio Vergano rimarrà presidente. Sembra invece decisamente troppo presto per azzardare ipotesi relative ad un calendario eventi.

È anzi probabile che, a fronte della chiusura della sede, questo possa essere ridotto ai minimi termini.

Ne riparleremo.

M.Pr

Figure che scompaiono

A Ricaldone la comunità piange Vittorio Zoccola

Ricaldone. Il paese di Ricaldone - con la famiglia famiglia Zoccola - ha pianto la scomparsa di Vittorio, i cui funerali si sono celebrati, nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Simone e Giuda, nel primo pomeriggio di venerdì 2 febbraio. Questi alcuni passi dell'omelia con cui Don Flaviano ha voluto ricordarne il profilo.

«Se volessimo riassumere, con una frase, ciò che Vittorio ha vissuto ed ha rappresentato, dovremmo usare le parole del Vangelo: ha amato il prossimo».

Ecco perché è diventato, con il passare degli anni un punto di riferimento per tutta la nostra comunità. La sua disponibilità, la cordialità, la sensibilità, il senso civico e la partecipazione sono stati sempre indicati come esempio da seguire anche da chi non la pensava come lui. Perché Vittorio c'era, c'è sempre stato per tutti: per i parenti, i suoi cari, gli amici, per l'associazionismo, e le iniziative di crescita e sviluppo, per il territorio e i bisogni e le prospettive del mondo agricolo.

Vittorio era l'uomo dell'ascolto; dell'azione più della parola. Il suo non era mai un imporsi, neppure con il tono della voce. [...].

Ha dato con passione, con la sua presenza costante e disinteressata, più di quanto abbia ricevuto. E non lo ha mai fatto pesare. Lo ha fatto con gioia. Oggi, in questo momento di grande dolore, ci conforta la certezza che Vittorio ha lasciato segni che mai verranno cancellati. Pensando al nostro Vittorio lo vogliamo ricordare come attivista della Democrazia Cristiana e protagonista della vita politica di Ricaldone, con il suo impegno per molti anni nel Consiglio Comunale. E poi collaboratore dei parroci nel consiglio pastorale, da don

Servetti al sottoscritto. Presidente parrocchiale di Azione Cattolica e cristiano autentico. Ha contribuito alla conservazione e al restauro del nostro piccolo santuario della Madonna della Neve.

Un uomo dal cuore grande e molto generoso.

Si è sempre impegnato in tutte quelle iniziative che avevano come obiettivo il bene comune.

A cominciare dalla creazione della Pro Loco di Ricaldone, di cui Vittorio è stato socio fondatore. Attivissimo e orgoglioso di promuovere la storica Sagra del Vino. Pronto, e sostenere il rilancio del nostro Teatro Sociale Umberto I. Felice, quando, in anni recentissimi, si è unito ad un gruppo di amici per ricordare il ruolo che ha avuto la Piazzetta delle Uova per la nostra comunità.

Vittorio c'era. C'è sempre stato. Ed è soprattutto nell'impegno sociale, e nelle attività a sostegno dell'agricoltura e del mondo contadino, che ha dedicato la parte più attiva della sua vita. Tutti voi ricordate meglio di me la sua presenza all'interno della nostra Cantina Sociale, di cui papà Stefano era stato tra i soci fondatori, con un supporto di proposte, idee e progetti di sviluppo. Diceva "siamo uomini della terra. È bello parlare di *made in Italy*, oggi, ma bisogna tutelate chi lo fa, chi si dedica all'agricoltura non secondo le regole del libero mercato e dello sfruttamento della natura, e degli altri, pensando solo a massimizzare il guadagno, ma difendendo le economie locali dei territori, insieme al territorio stesso".

Ci mancherà Vittorio.

Ci mancherà vederti arrivare la domenica, ogni domenica qui, in questa che, per una vita intera, è stata la tua chiesa. Ed occupare il solito posto nel...».

Erano 679 dodici mesi fa

Morsasco, la popolazione scende a 673 abitanti



La caratteristica piazza del paese.

Morsasco. Per il terzo anno consecutivo, l'indicatore della popolazione a Morsasco è accompagnato dal segno "meno": in dodici mesi, il paese guidato dal sindaco Luigi Barbero ha perso infatti 6 abitanti, scendendo da 679 a 673 residenti. Si conferma quindi il trend di spopolamento, sia pure di piccole proporzioni. Il dato curioso, però, è che negli ultimi due anni in paese sono diminuiti quasi esclusivamente gli uomini, visto che la popolazione maschile è scesa dalle 345 unità di inizio 2015 alle 333 di quest'anno, mentre le donne, che erano 341 sia due anni fa che lo scorso anno, sono diminuite solo di una unità, scendendo a 340.

Volendo analizzare più nel particolare la situazione, appare evidente che la ragione del calo è eminentemente demografica. Basti pensare che nel corso del 2016 in paese sono nati appena 4 bambini (1 maschio, 3 femmine, tanti quanti ne erano nati nel 2015, ma a proporzioni invertite) mentre sono decedute ben 13 persone (5 uomini, 8 donne), contro le 9 dell'anno precedente (3 uomini, 6 donne).

A fronte di un saldo demografico fortemente negativo, c'è da dire che se non altro è tornato in positivo (sia pure di poco) almeno quello migratorio: nel corso del 2016 hanno lasciato Morsasco 14 persone (9 maschi, 5 femmine), mentre ne sono arrivate in paese 17 (8

maschi, 9 femmine). Dodici mesi fa, invece, il saldo migratorio era stato pesantemente negativo, visto che si erano allontanati da Morsasco ben 25 cittadini, a fronte di 23 nuovi arrivi.

Forse il dato più significativo in una statistica che non conosce grandi variazioni rispetto agli anni precedenti, è quello relativo alla presenza di stranieri in paese che, al contrario di quanto accade nella maggior parte della località, negli ultimi mesi è diminuita, scendendo da 32 a 29 unità, ripartite quasi equamente (14 maschi, 15 femmine): la quota stranieri, complessivamente, è ora pari al 4,4%, contro il 4,7% di dodici mesi fa. Numericamente, la comunità più numerosa rimane quella marocchina, stabile a quota 11 unità; seguono i romeni (8) mentre al terzo posto si confermano gli olandesi (3), in rappresentanza di un nucleo familiare che ha scelto di vivere a Morsasco apprezzandone le caratteristiche architettoniche, la bellezza del paesaggio e la felice posizione. Ultimo dato, secondo consuetudine, è quello dei matrimoni, che nel 2016 sono aumentati, salendo da 3 a 5; soltanto una coppia, però, ha scelto di suggerire la propria unione con rito religioso, tutte le altre hanno invece optato per il rito civile. Nel computo, fra l'altro, è ricompresa anche una unione fra persone dello stesso sesso.

Lungo la SP 202

Morsasco: crolla ponticello sarà senso unico alternato

Morsasco. Il crollo parziale di un ponticello situato al chilometro 3,400 della SP 202 di Morsasco, ha indotto la Direzione Viabilità 2 della Provincia di Alessandria ad istituire, per quel tratto stradale, una circolazione a senso unico alternato, con annessa limitazione della velocità a 30 chilometri orari.

Le limitazioni, a cui si aggiunge il divieto di transito per i veicoli di massa superiore alle 3,5 tonnellate a pieno carico, sono esecutive a partire da martedì 7 febbraio e resteranno in vigore fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza e transitabilità.

Il ponte, secondo quanto appurato dal sopralluogo effettuato dalle autorità, è parzialmente collassato in corrispondenza della corsia di destra. Al momento, nessuna informazione è stata fornita circa le tempistiche per il ripristino del tratto stradale.

Da "Villa Tassara" a Merana incontri di preghiera

Merana. Dal mese di novembre gli incontri si svolgeranno alla 2ª e 4ª domenica del mese, nella cappella della canonica di Merana, con inizio alle ore 14,30 e non più presso la casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno. Incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Per informazioni tel. 342 3265671.

Circolo "Langa Astigiana", scade domenica 9 aprile

Loazzolo, bando 15° concorso letterario



Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana, Onlus (sede a Loazzolo) ha indetto la 15ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato "La mè tèra e la sò gent". Spiega Silvana Testore, insegnante, una delle fondatrici del Circolo (unitamente a Clara e Renzo Nervi e Gigi Gallareto), cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte «Siamo orgogliosi di riuscire anche per il 2017 a proporvi il bando del nostro Concorso Letterario. Anno importante, edizione significativa quella che fa quindici perché, Dio volendo (e possibilità economiche permettendo!), segna il confine per la realizzazione del terzo libro che raccoglierà le più belle opere di cinque anni di concorso (2013 - 2017) e almeno un lavoro per ogni autore partecipante, che in questi anni sono stati davvero tanti! Quindi invitiamo tutti a prendervi parte e a scrivere nella propria parlata, sempre con la speranza di dare il nostro piccolo contributo in modo che la nostra lingua piemontese non perda alcuna sua sfumatura. Il tema del concorso è libero perché ognuno possa comunicare i propri sentimenti più profondi senza restrizioni di alcun genere».

È la bella e celebre poesia di Nino Costa "El mè piemontèis" è proposta come preambolo al bando che recita: «Dal temp dij temp ij vej dla mia famija / l'han sempre descòrù an dialet nostran. / Dij tanti amis dla gioventù fioria / pa gnün ch'a ciaciarèissa an italian. / La stòria dla mia gent, la poesia / del mè pais l'é un dialet rudi e san / rangia an sel gust dla rima e d'armonia / ch'am ven dal sangh Monfrin e Canavèsan. / Me prim antich amor: la prima fiamma / ch'a l'ha scaudà èl mè cheur quasi ... tre meis, / l'é propi an turineis ch'am pijava an gir / e a l'é stait an dialet l'ultim sospir, / l'ultim salut ch'a l'ha besbià mia Mama ... / ... L'é per lon-lì ch'i scrivo an piemontèis».

«Bellissime e sempre più attuali le parole della poesia del grande poeta Nino Costa. - commenta Silvana Testore - Versi su cui dovremmo soffermarci e riflettere cercando di capire quali siano i veri valori che noi vorremmo portare avanti e sostenere. Il nostro Piemonte, la nostra terra, le sue eccellenze, la nostra storia, le tradizioni, la nostra lingua... saremo capaci a tramandare tutto questo a chi vorrà dopo di noi come hanno fatto con noi le generazioni passate? Fòrsa fieuj, tacoma già da ncheuj... e mi veuj esse l'prum...».

Il concorso è aperto a tutti si articola in quattro (4) sezioni: Sezione A: Racconto inedito in prosa (potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola...). Sezione B: Poesia (al massimo tre poesie inedite, alla data della pubblicazione del bando). Sezione C: Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado, che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, fila-

strocche, poesie, ricerche... (Sarà molto gradita la presenza degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati). Sezione D: Copione teatrale inedito e mai rappresentato.

Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a: Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (Asti) entro e non oltre domenica 9 aprile 2017 (farà fede il timbro postale), in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo.

I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo, numero telefonico e se è possibile, un indirizzo e-mail. La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno il pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato. Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione. La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso. La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni. Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli (Con l'accettazione di questo bando gli autori danno tacito consenso alla pubblicazione delle loro opere senza nulla pretendere).

Ad ogni vincitore di ogni sezione sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, 150 euro; Sezione B, 150 euro; Sezione C, 150 euro; Sezione D, 150 euro e per la Sezione D la possibilità di rappresentare l'opera durante la 15ª edizione della rassegna teatrale "Tucc a Teatro" 2017, organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida. La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovejso an Langa?", 17ª "Festa della Lingua Piemontese" nella Unione Montana "Langa Astigiana-Vai Bormida" che si terrà la seconda o terza domenica di giugno 2017 (la data verrà comunicata in tempo utile a tutti i partecipanti), presso la sede operativa del Circolo, in via G. Penna 1, a Loazzolo. La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando. Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (tel. e fax 0144 87185) oppure Silvana 333 666 9909 o Clara 340 0571747, o tramite e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it). Il bando è scaricabile dal sito internet www.circololangaastigiana.com. Nella foto Clara Nervi, Silvana Testore, il sindaco Oscar Grea, l'on. Massimo Fiorio e l'ex consigliera provinciale Palmira Penna.

G.S.

Bergamasco, limite velocità SP 242

Bergamasco. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'obbligo per tutti i veicoli transitanti sulla S.P. 242 "Oviglio - Bergamasco" di procedere ad una velocità non superiore a 50 km/h, dal km 4+270, in corrispondenza del cimitero di Bergamasco, alla delimitazione del centro abitato di Bergamasco, in entrambe le direzioni di marcia.

Lanciato un appello con volantini

Morsasco, il Comune cerca "Nonni vigile"



Morsasco. Il Comune di Morsasco, intenzionato a rilanciare l'attività volontaria a servizio della comunità, cerca nuovi "Nonni vigile". Un appello per una ricerca di soggetti interessati è stato lanciato, con dei volantini affissi nelle aree più frequentate del paese, dal sindaco Luigi Barbero e dalla sua giunta. I "Nonni vigile", già diffusi in alcuni paesi limitrofi, avranno compiti di sorveglianza nelle aree di immediata prossimità alla scuola dell'infanzia e della scuola primaria, in concomitanza degli orari di entrata e uscita degli alunni. Ai "Nonni vigile" spetterà di facilitare e rendere più sicuro l'attraversamento pedonale e l'accesso alla scuola da parte dei minori. Per questo, i pensionati che intendono mettere il loro tempo libero a disposizione della comunità aderendo all'iniziativa, sono invitati a rivolgersi presso gli uffici comunali, o a telefonare in Comune, dove saranno loro fornite maggiori informazioni.

Sabato 11 febbraio nel salone parrocchiale

A Vesime cena "Sos terremoto"



Vesime. La popolazione vesimese organizza per sabato 11 febbraio, alle ore 20, presso il salone parrocchiale, una cena "Sos terremoto". Il menù prevede: antipasti misti, polenta e cinghiale, formaggio, dolce, caffè, acqua e vino, prezzo 15 euro. Diamo un aiuto alle popolazioni colpite dal sisma. Nella foto alcune abitazioni di Amatrice distrutte dal terremoto dell'agosto 2016.

Le lettere dal fronte del sottotenente Bocca

Sezzadio. Delle granate austriache, "che passavano alte sui nostri cannoni e andavano a finire in un vallo, flagellando magnifici alberi di castagno, e suscitando le nostre risate" riferivano le lettere del volontario acquese Gildo Trucco citate una settimana fa.

Il fante Mario Bocca di Sezzadio nella sua lettera del 25 luglio '15 ride "dei proiettili che passano sopra di noi e scoppiano lontano".

La vicinanza alla morte si esorcizza anche così. Con una autocensura che viene esercitata, tra l'altro, anche dai corrispondenti dei giornali (italiani e stranieri), cui piace introdurre il ritornello - obbligatorio e bugiardo - della *maschia gaiezza, talora guascona, dei combattenti*. Colti spesso proprio a ridere. Che ora scherzano ironici. O cantano. E che vanno all'assalto a suon di musica [!].

Pietose bugie. Per non deprimere la Nazione. O per non gettare nell'ansia i familiari.

Una realtà, però, da questo quadro, pervaso da finzioni, emerge. La durissima esperienza del fronte e delle trincee si può sopportare *solo scrivendo*. Partecipando alla vita di "casa" attraverso le lettere, attraverso le cartoline: in queste compaiono, con i familiari, i parenti, i conoscenti, gli amici, il paese. La corrispondenza, e lo sappiamo proprio da questo scritto (vergato quando il Nostro è "di riserva", dice, ma di fatto è alla vigilia di un attacco che si rivelerà cruentissimo: la data è - lo ribadiamo - quella del 25 luglio), è fitta: e coinvolge Luigi Buzzi (da cui è venuta la notizia della morte di Pio Garbero), i non meglio identificabili Ciannino e Sandra. Questa lettera, poi, è indirizzata alla mamma, ma contiene l'allusione ad un vaglia giunto dal padre (che non è possibile, però, riscuotere); e anche a una lettera da Maria (non ancora giunta) da cui si deduce che la sorella, di tre anni più giovane, è l'incaricata per le cronache dal paese.

La scrittura, dunque, diviene strumento di vera sopravvivenza. Per superare il trauma di una situazione durissima, fatta di privazioni e angustie (pioggia e freddo, sporcizia, convivenza con pidocchi e topi, contiguità con la terra detta "di nessuno", tra le avverse trincee, che più propriamente è quella "dei morti lasciati lì", la terra del cimitero degli insepolti). Davvero questa della Grande Guerra - come afferma Antonio Gibelli - è "la storia di gente comune dentro un evento fuori dal comune".

"Mangiare e fumare" racconta Mario Bocca sono le principali occupazioni del momento (il che ci ricorderà la fulminante battuta de *La grande guerra* di Mario Monicelli: cos'è questo conflitto stressante? "un lungo ozio, senza un minuto di riposo").

Ma non manca una citazione per il passaggio di prigionieri "che fingono di essere come noi, e divorano la pagnotta che regaliamo loro... Ci sono varie razze: russi, rumeni, serbi ecc.ecc.: da ciò si comprende che gli austriaci difettano di nazionali. E che inviano contro di noi i soldati dell'altro fronte [quello orientale]".

Quindi segue un periodo che pare davvero in aperta contraddizione con quanto sopra esposto: "Ed ecco che la guerra più atroce è fatta dall'artiglieria che si sente snidata dai nostri cannoni".

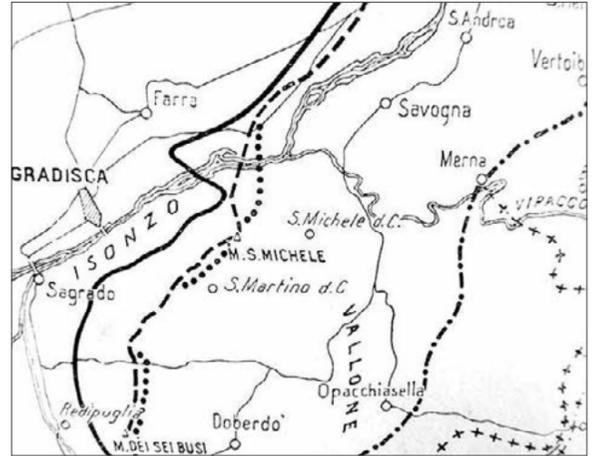
L'orrore, alla fine, emerge. Non si può nascondere tutto.

Ad inizio agosto la Seconda battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto) si può considerare conclusa. Ma nella corrispondenza di Bocca c'è un vuoto relativo a questo mese. In cui, dal *Diario Zambado*, sappiamo di una calma relativa, che comprende però l'esposizione ai bombardamenti, azioni - "ho ucciso un po' di cavalleria tedesca", scriverà Bernardo - pioggia & dissenteria, cacce alla lepre, e lezioni di disciplina ("per metterci paura"). E conti ragionieristici: forza originaria del 155° era di 3498 effettivi; considerati i 2070 fuori combattimento, al 15 agosto restano 1428 uomini abili alle armi (notazione del 17/18 agosto).

Nello stesso mese, dal diario di guerra ufficiale, sappiamo che la Brigata "Alessandria" presidia il settore di destra della 30ma divisione. Con possibilità di combattimenti quotidiani, per arginare eventuali attacchi o assumere nuove posizioni.

Gli scritti conservatisi di Mario Bocca riprendono con i primi di settembre. E proprio una cartolina del giorno 3 (destinataria è Maria Bocca) si pone in straordinaria contiguità con i dati sopra ricordati: "Ancora un ricordo da Desenzano, dove tutti i 3000 del reggimento di preparavano a partire per il fronte. Domani si muoveranno forse... per altra partenza... migliore". Come a dire che la vittoria arriverà senz'altro. Ma anche, con ambiguità, che la morte può essere una liberazione.

Il nostro soldato è a disposi-



Fronte dell'Isonzo. La progressione dell'avanzata italiana da ovest verso est. Le prime tre linee di sinistra si riferiscono all'anno 1915 e agli scarissimi guadagni territoriali.



Padre Semeria mentre officia la messa al campo.

zione di un ufficiale insegnante, nell'ambito della preparazione degli ufficiali di complemento. Scrive quotidianamente (lo afferma; ma lo possiamo dedurre dalle date croniche della corrispondenza compresa tra primo e 24 settembre): con discorsi che insistono sulla bontà dei pasti (ecco una pasta asciutta condita da un sugo che è l'esito di 45 kg di stufato di mulo; poi è arrivato, da casa, anche il torrone di S. Innocenzo; cartoline 1 e 2 settembre).

E sul ritorno temporaneo ad Alessandria di due compagni d'armi (Oneglia e Barberis), che potranno fare visita alla famiglia. E Mario Bocca culla, al pari, la possibilità di un ritorno a casa, nella città sede del 155°, per corso e successivi esami (militari, parrebbe).

La comunicazioni del 4 e del 5 settembre sono scritte alla vigilia di un nuovo impiego del reggimento in posizioni avanzate. "Stamane si farà una festa al campo con un nuovo cappellano che celebrerà la S. Messa con tutto ciò che segue" (e Bernardo Zambado conferma, laconicamente; aggiungendo di "essere andato per uva").

"Domani, poi, cioè domenica avremo la fortuna di sentire la parola di Padre Semeria, che viene fra noi per la prima volta a portare la sua voce di conforto".

E in controcanto (assai più "concreto", al solito) la cronaca dello Zambado riporterà per quell'evento "oggi messone: vi era 5 generali e il Duca d'Aosta".

(continua)

G.Sa

A Molare limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Corrispondenze da Cavatore verso il fronte dell'Isonzo, dove gli alpini danno l'assalto al Monte Nero

24 (o 25) maggio 1915: la lettera di Amedeo Pettinati al papà tenente colonnello

Cavatore. Al momento, per quanto è dato sapere, unidirezionale risulta l'epistolario di Mario Bocca da Sezzadio. Essendo andate perse le lettere della famiglia al fante.

Ecco, allora, tra le missive per il fronte di cui siamo a conoscenza, scegliamo il breve saluto di Amedeo Pettinati di Cavatore (quindicenne, classe 1900) al padre, Tenente Colonnello di carriera (al comando del Battaglione "Pinerolo" - III reggimento Alpini; anche lui nei primi giorni di conflitto passa l'Isonzo).

La data della lettera è proprio quella del 24 maggio '15, primo giorno di combattimenti.

Carissimo papà,
non molte cose ho da dirti poiché solo ieri ti scrissi, ma pure non posso rimanere muto presso di te, poiché mi parrebbe di fare un'azione ingrata. Ed intanto le [o]stilità sono già incominciate! Per fortuna che la battaglia fu sul mare [vero: i primi scontri sono sull'Adriatico e a Porto Buso, bombe cadono su Venezia, e un piroscafo tedesco viene affondato

ad Ancona]. Io faccio lacuna nel supporto giornalmente ricostruiamo i voti a Dio affinché la regione in cui ti trovi sia l'ultima e, se fosse possibile, [sia] scartata dall'attacco nemico. Ma purtroppo sarà follia il pensarlo!

Col cuore stretto dall'angoscia e dall'ansia, ti bacio cara mente.

Credimi sempre il tuo Amedeo.

A distanza di poco più di un mese, sulle colonne della GdA del 26/27 giugno ecco comparire il ricordo di f.b.

Luigi Pettinati è uno dei primi caduti acquesi.

Classe 1864 è il Tenente Colonnello Pettinati, che il 31 maggio ha guidato i battaglioni "Susa" e "Val Pellice" alla conquista delle falde del Monte Nero; e che il 9 giugno è colpito da un cecchino austriaco; voler incontrare il battaglione "Pinerolo", di ritorno dai combattimenti di Monte Mrzli, gli è fatale; ferito all'addome, morirà 10 giorni dopo. E la pallottola

forerà una lettera, ancora da spedire, indirizzata al figlio primogenito Romualdo (1892).

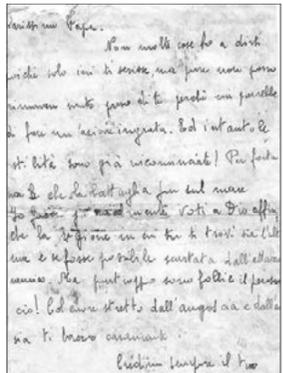
Classe 1864 è Francesco Bisio "Argow". Avvocato e giornalista. Scettico sull'interventismo italiano. Ma che poi non può non mettere la sua penna al servizio della Patria (e anche un po' della retorica).

Ma suscitare il desiderio dell'emulazione è un obiettivo primario in questo momento

Così Francesco Bisio ricorda il compagno di studi.

Uno dei primi eroi acquesi
"Gloria a te! Quando dai banchi del ginnasio, con gaia curiosità miravamo, appesa alla parete, la carta d'Italia, niun di noi avrebbe immaginato che quel tratto orientale tra Alpi e mare, gloriosa meta della tua vita, sarebbe stato segnato un giorno da lieve traccia vermiglia, fiore purpureo del tuo sangue.

Allora ci erano ignote queste grandi visioni, che esaltarono poi la nostra mente, e sospinsero te, o amico, sulle grandi vie marziali della civiltà latina. Volle il caso che da quei gior-



ni sereni più non t'incontrassi [poiché gli studi di Giurisprudenza e la carriera militare, quindi la vita professionale, portano i due ginnasiali su strade diverse].

Riveggo ora il tuo volto trasfigurato dalla fulgida luce del dovere compiuto. Quanto rimpianto e quale nobile invidia della tua bara!

Taluno dei tuoi condiscipoli, dopo la disutile vita, avrà marmo obliato, mentre il tuo



recherà segni indelebili: il sole vi raccoglierà tutti i suoi raggi, e nella notte una stella fulgidissima scenderà a illuminare l'olocausto della tua vita".

Al Tenente Colonnello Pettinati fu concessa, in data 14 settembre '15, una medaglia d'oro al valore.

Con molta energia, singolare perizia e coraggio mirabile, superando difficoltà ritenute insormontabili, seppe condurre



fora a lui obbedienti alla conquista dell'importantissimo, aspro, impervio contrafforte Potoce-Vrata-Vrsic, rendendo così possibile l'ardita successiva operazione alla conquista del Monte Nero. Gravemente ferito da palla nemica, pochi giorni dopo decedeva".

Nelle foto la lettera del figlio Amedeo al padre, il ritratto del ten. col. Luigi Pettinati e un'altra foto lo immortalava in corso Bagni.

Fino al 1917 era "Sezzè"

Il nome "Sezzadio" ha compiuto 100 anni



Sezzadio. "A confine della Provincia di Acqui, là ove la Bormida e l'Orba, fluendo verso il Po, vanno approssimandosi alla loro confluenza, si trovano i tre distretti comunitativi, formanti il mandamento di Sezzè. Tra i diversi paesi posti entro i confini dell'Antica Contea di Acqui trovansi nelle carte quello di Sezzè, sotto il nome di Villa Sexadii...". Così scriveva, nel 1857, Attilio Zuccagni-Orlandini, nel volume quarto del suo libro "Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia e delle sue isole, corredata di un atlante". Sezzè (o Sezzè Alessandrino, come talvolta riscontrato) altro non era che Sezzadio. Solo che non si chiamava così. E forse non tutti sanno che il nome "Sezzadio" ha appena compiuto 100 anni. Infatti, il Comune attualmente guidato dal sindaco Piergiorgio Buffa, ha cambiato la propria denominazione alla fine di gennaio del 1917 (anche se il nome

"Sezzè" continuò ad essere utilizzato con una certa continuità fino al 1928). Alla base della scelta, pare, l'intenzione di non essere più confuso con il comune romano di Sezze (senza l'accento). Il nome Sezzadio, peraltro, fu scelto pensando al passato: visto che erano attestate precedenti denominazioni quali Sezadio (con una zeta sola) e, prima ancora, Sezidium (dal 1140 circa fino al 1700) e Zecai (nell'Alto Medioevo). Va detto, in conclusione di questo breve riepilogo toponomastico, che l'origine remota del nome "Sezzadio" resta comunque dibattuta in storiografia. L'ipotesi più accreditata (sostenuta fra gli altri dal Buzzi e dal Ricagno, ndr) attribuisce l'origine al nome "Sexadium" che sarebbe stato riferito ad un centro abitato distante sei stadi dalla via Aemilia Scauri, che collegava Piacenza a Ventimiglia. Nella foto una cartolina da Sezzè.

Domenica 12 febbraio la quarta edizione

Visone, scambia vita con "Semingegno"

Visone. Sembra incredibile, ma soltanto dieci anni fa è diventata legale in Italia la possibilità di scambiare semi. Prima, pochi estimatori di prodotti di "nicchia", rischiando di beccarsi una salatissima ammenda, (la pratica era fuorilegge in base a una direttiva europea che considerava lo scambio e la commercializzazione delle sementi attività riservate alle ditte sementiere e quindi vietate ai contadini), si ritrovavano come carbonari per scambiare semi di pomodoro piemontese con semi di cavolo lucano, grano toscano con peperoncino nero di Salerno, all'insegna dell'abbondanza e della diversità che la nostra Penisola offre. Dopo anni di battaglie, nel 2007 è stata approvata una legge che riconosce ai coltivatori il diritto di scambiarsi le cosiddette "varietà di conservazione": da allora siamo passati da 5 o 6 varietà di frumento conosciute a 110. Oggi la pratica dello scambio dei semi conta tre milioni di appassionati, che si ritrovano in tutta Italia in almeno 80 appuntamenti all'anno. Fra questi, quello in programma domenica 12 febbraio a partire dalle 14 al Teatro della Parrocchia di Visone. In questa sede, il gruppo "Semingegno" organizza la 4ª edizione di "Scambia vita", evento dedicato allo scambio di semi autoprodotti, marze da innesto, lieviti madri, fermenti e altro ancora. "Semingegno" è un gruppo di coltivatori e appassionati

che dal 2012 condivide e promuove la tutela della biodiversità agricola sul territorio del Basso Piemonte perché ritiene che soprattutto nell'ambito delle piccole aziende biologiche di tipo familiare, conservare le antiche varietà locali e o tradizionali valorizza l'agricoltura stessa, permette agli agricoltori di produrre alimenti sani e buoni, contrasta gli effetti negativi dei cambiamenti climatici in atto senza dover utilizzare fertilizzanti di sintesi e grandi quantità di acqua e pesticidi. A questo scopo, "Semingegno" crea eventi divulgativi sulle più attuali tecniche di agricoltura biologica e di autoproduzione delle sementi, su come ottenere prodotti sani ed evitare l'uso di sostanze chimiche dannose. Il gruppo è sensibile alle caratteristiche del territorio in cui vive e, per favorire la sua tutela e rispetto, organizza passeggiate illustrando le specie botaniche di utilità e quelle a rischio di estinzione o protette (orchidee spontanee). All'evento visonese parteciperà anche la Sezione provinciale di Medicina democratica Movimento di lotta per la Salute in un incontro sui rischi di inquinamento in agricoltura, e ci saranno anche i Comitati di Base della Valle Bormida e il Comitato Agricoltori di Sezzadio per sensibilizzare la cittadinanza ai rischi legati alla possibile realizzazione della discarica di Cascina Borio. L'ingresso all'evento è libero, tutti sono invitati a partecipare.

In regione Cartesio a Bistagno limite di velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Con un comunicato ufficiale

Anche l'ARI si schiera contro la discarica

Sezzadio. Anche l'ARI (Associazione Rurale Italiana) scende in campo nella lotta contro la discarica di Sezzadio. L'associazione agricola lo ha reso noto con un comunicato ufficiale steso in occasione della sua assemblea annuale, svoltasi lo scorso 28 gennaio. Ecco il testo del comunicato. "L'Assemblea Nazionale Annuale di ARI (Associazione Rurale Italiana), tenutasi il 28 gennaio (...) a Reggio Emilia, su invito del suo presidente Fabrizio Garbarino, allevatore e contadino cooperativo nella Langa Astigiana Valbormida, ha deciso con piena approvazione di solidarizzare nei confronti degli agricoltori e abitanti della Bassa Valle Bormida che da oltre cinque anni stanno combattendo una battaglia per impedire la realizzazione di un progetto di discarica di 1.700.000 metri cubi di rifiuti industriali tossici e nocivi presentato dalla ditta Riccoboni di Parma. Questo progetto (...), previsto nel Comune di Sezzadio al di sopra della più importante falda acquifera del Basso Piemonte, se realizzato metterebbe a grave rischio l'unica risorsa idrica ancora incontaminata nella provincia di Alessandria, una fonte di approvvigionamento unica per l'agricoltura, acqua che rifornisce la città di Acqui Terme e numerosi Comuni della Valle Bormida, sino a Cortemilia. Ques'opera, unita al progetto per la lavorazione di terre contaminate e fanghi industriali che la stessa ditta intende portare a termine nel comune confinante di Predosa, andrà a modificare radicalmente l'economia del territorio, affossando definitivamente l'agricoltura (...) con il conseguente rischio per la salute delle persone. La Valle Bormida è stata martoriata per oltre cent'anni dalla presenza di una fabbrica chimica, l'Acna di Cengio che ha inquinato il fiume, creando danni incalcolabili alla salute umana, alle produzioni agricole e all'ecosistema tutto: ora non possiamo permettere che si rivivano quei tempi bui (...). Per questo, questa assemblea (...) con questo comunicato si schiera a livello nazionale accanto alla lotta dei Comitati di Base, dei Sindaci, della famiglie, del Comitato Agricoltori della Valle Bormida e attraverso l'apporto e l'impegno del suo gruppo territoriale si fa inoltre promotrice di tutte le azioni che verranno ritenute necessarie alla difesa di beni».

Ma da due anni nessuno si sposa in chiesa

A Rivalta 1443 abitanti la popolazione è stabile

Rivalta Bormida. La popolazione rivaltense, nel corso del 2016, è rimasta sostanzialmente stabile. Questo il dato che si evince dalle cifre fornite dagli uffici comunali, che, per essere precisi, evidenziano un lievissimo calo, nell'ordine delle 3 unità. A inizio 2016, infatti, risiedevano a Rivalta 1446 persone (716 maschi, 730 femmine), che sono diventate 1443 a fine anno (714 maschi, 729 femmine). Nel quadro di sostanziale stabilità, però, il Comune guidato dal sindaco Claudio Pronzato, evidenzia alcune particolarità che lo differenziano dagli altri centri della zona. A Rivalta, infatti, migliorano gli indicatori demografici, mentre peggiorano quelli migratori, un dato in controtendenza rispetto all'andamento generale dei Comuni della bassa valle. Per esempio, salgono le nascite, che nel 2016 hanno toccato le 7 unità (3 maschietti, 4 femminucce), contro le 5 dell'anno precedente; calano, parallelamente, i decessi, che scendono dai 30 del 2015 ai 28 del 2016 (15 uomini, 13 donne). In compenso, il saldo migratorio risulta meno soddisfacente di altre volte, e non basta a compensare l'ormai classico segno "meno" del

saldo demografico. Infatti, se è vero che in paese, nell'ultimo anno, sono aumentati gli arrivi (che sono passati dai 63 del 2015 agli 83 registrati negli ultimi dodici mesi), è anche vero che sono aumentate, e di parecchio, anche le partenze, che sono quasi raddoppiate: dalle 33 del 2015 alle 65 degli ultimi dodici mesi (40 maschi, 25 femmine). Continua, lento ma costante, l'incremento della quota di stranieri presenti sul territorio: in un anno sono aumentati da 117 a 123 (72 maschi, 51 femmine), e rappresentano ora l'8,5% della popolazione complessiva: una quota comunque ancora relativamente bassa, rispetto ad altri paesi del circondario. A fare la parte del leone sono gli africani: i marocchini restano la prima comunità, pur scendendo da 40 a 38; al secondo posto i nigeriani, con 17 rappresentanti, mentre i romeni di Rivalta sono 14. Calano, infine, e di molto, i matrimoni, che scendono dai 4 del 2015 a uno solo celebrato nel 2016; la coppia di sposi ha scelto il rito civile. È significativo che da due anni, a Rivalta nessuno scelga di sposarsi in chiesa. Nella foto la parrocchiale dedicata a "San Michele Arangelo".

"Presto nuove assemblee"

"Adotta uno striscione" i Comitati rilanciano



Acqui Terme piazza dell'Addolorata.



Cassine frazione Gavonata.



Rivalta Bormida strada per Montaldo.



Terzo isola ecologica.



Castelnuovo Bormida cimitero.

Sezzadio. Continua, a tamburo battente, la campagna "Adotta uno striscione", lanciata dai Comitati di Base della Valle Bormida, dal Comitato Sezzadio Ambiente e dal Comitato Agricoltori, per sensibilizzare il territorio sulla necessità di tutelare la falda acquifera di Sezzadio-Predosa. Gli striscioni in difesa della falda di Sezzadio continuano a moltiplicarsi. In settimana ne sono apparsi altri: a Castelnuovo Bormida (sia sulla strada per Cassine che su quella per Sezzadio), a Rivalta Bormida (sulla strada per Montaldo), ad Acqui Terme (in piazza Addolorata), a Terzo, a Gavonata... altri, giurano i promotori dell'iniziativa, si aggiungeranno ancora. «Continuiamo a ricevere richieste per nuovi striscioni - spiegano i Comitati - e siamo molto soddisfatti dell'adesione alla campagna. Non ci poniamo limiti, e ripetiamo che siamo a disposizione di ogni cittadino che desideri ottenere l'affidamento di uno striscione. Possiamo, in base alle frasi che ognuno può suggerire, realizzare striscioni personalizzati. Naturalmente, la frase scelta deve avere come tematica la difesa della falda acquifera di Sezzadio-Predosa dalle mire delle multinazionali e da tutte le potenziali fonti di inquinamento. Rinnoviamo l'appello ad aiutarci a Comuni e cittadini. Ringraziamo i tanti sindaci che si sono dimostrati sensibili alla nostra causa, offrendosi di "adottare" i nostri striscioni ed esponendoli in aree sensibili nei loro Comuni di pertinenza, e i cittadini che hanno fatto lo stesso, esponendo uno striscione sul proprio terrazzo. La mobilitazione continua, e possiamo aggiungere che a breve riprenderemo anche le assemblee: è allo studio un ciclo di appuntamenti che toccherà diversi centri della Valle».

Tante attività per bambini, ragazzi e adulti

A Bubbio iniziative in parrocchia e oratorio



Bubbio. Il parroco, gli animatori e i catechisti da alcuni anni propongono ai parrocchiani e a chi sia interessato diverse iniziative rivolte ad un pubblico di diverse fasce d'età. I locali di incontro vedono coinvolta la bella chiesa barocca "Nostra Signora Assunta", la casa parrocchiale e gli spazi dell'Oratorio San Michele inaugurati nel dicembre 2013 grazie alla tenacia di alcune mamme sostenute dal progetto del compianto parroco don Bruno Chiappello. Il parroco, don Pietro Macciò e i suoi collaboratori desiderano ricordare gli appuntamenti con la volontà di diffonderli maggiormente al fine di coinvolgere sempre più persone in quanto "fare gruppo" contribuisce alla buona formazione di bambini e ragazzi e perché lo stare insieme fa bene anche a chi ha qualche anno in più. Di seguito quelli ormai di tradizione e alcune nuove iniziative in calendario nei prossimi mesi.

Oratorio (completamente gratuito) tutti i sabati dalle ore 15 alle 18, con varie attività; il programma dettagliato è visionabile sulle locandine esposte nelle bacheche del comune e parrocchiale oppure su Facebook cliccando "Oragioica San Michele Bubbio".

Gruppo canto dei bambini e ragazzi con prove tutti i sabati alle ore 14.30. Gruppo della cantoria degli adulti con prove settimanali serali alle ore 21. Cineforum per ragazzi delle medie e delle superiori. Cineforum per tutti con divertenti film per grandi e piccini. Corso di cucina estivo presso l'agriturismo "Tre colline in Langa" di Bubbio. Incontri di fede per adulti. Gite all'aperto e all'Arca del Seme. Vi aspettiamo per gli appuntamenti fissi settimanali e per la festa di Carnevale in programma per sabato 25 febbraio. Nella foto il taglio del nastro il giorno dell'inaugurazione dell'oratorio parrocchiale l'1 dicembre del 2013.

Croce Rossa Valbormida Astigiana grazie per le donazioni

Monastero Bormida. Donazioni al Gruppo Valbormida Astigiana della Croce Rossa Italiana: In memoria di: *Adorno Carlo*, 450 euro, amici e parenti e 50 euro, *Adorno Giuseppe*. In memoria di *Stanga Annetta*, 100 euro, fam. Garbarino Ridente; 50 euro, fam. Ciriotti. Le Volontarie ed i Volontari della Croce Rossa del Gruppo Valbormida Astigiana, ringraziano tutti per le donazioni.

Cassine, poco pubblico Consulta sospende rassegna film

Cassine. La Consulta femminile del Comune di Cassine comunica che, a causa della scarsa partecipazione da parte della cittadinanza, la rassegna cinematografica organizzata presso la sala polifunzionale "Gabutti" e dedicata ai diritti delle donne è momentaneamente sospesa. Ulteriori informazioni sui prossimi numeri de L'Anfora.

Celebrata nella parrocchiale di "Nostra Signora Assunta e Sacro Cuore"

Castel Boglione: Giornata per la Vita



Castel Boglione. Domenica 5 febbraio è stata celebrata dal parroco don Joseph la "Giornata per la vita" nella parrocchia di "Nostra Signora Assunta e Sacro Cuore" di Castel Boglione.

I bambini del paese, con i loro genitori e tutta la comunità hanno voluto dire il loro "sì alla vita". La Giornata per la Vita venne istituita nel 1978, in occasione dell'approvazione della legge 194, quella che ha introdotto l'interruzione volontaria di gravidanza nel nostro Paese, questa ricorrenza ha lo scopo di ricordare alla comunità cristiana il dramma dell'aborto: dramma che coinvolge in primis i bambini mai nati; ma che non lascia esenti da rimorsi e dolore anche le loro mamme e i loro papà.

A partire dal 1979 la Chiesa italiana celebra ogni anno, nella prima domenica di febbraio, la

Giornata per la Vita. Il Consiglio Episcopale Permanente della Cei predispone per questa occasione un messaggio che illustra un aspetto particolare del tema "Vita": quest'anno aveva come tema "Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta".

All'Angelus di domenica 5 febbraio Papa Francesco ha ribadito che "Ogni vita è sacra". "Sia col bambino che sta per nascere sia con la persona che sta per morire".

I cristiani devono "essere luce e sale nel proprio ambiente di vita quotidiana". "Tenere lontani i germi inquinanti dell'egoismo, dell'invidia, della maldicenza".

Le nostre comunità devono risplendere "come luoghi di accoglienza, di solidarietà e di riconciliazione".

Primo motoraduno invernale aperto a tutti

A Monastero Bormida "Winter party" 2017

Monastero Bormida. Siamo tornando... il Texas Hill Country Chapter Italian Member, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Monastero Bormida, organizza nella data di sabato 18 febbraio, dalle ore 18, il primo motoraduno invernale "Winter Party" nella splendida cornice del Castello di Monastero Bormida. «Divertimento buon cibo e fiumi di birra sono garantiti... - spiega Gloria del gruppo organizzatore dell'evento (338 9728086) - Il parcheggio è custodito, alberghi convenzionati e locali è riscaldati. Il tutto allietato dalla splendida musica del gruppo Rock "Duell". L'organizzazione ricorda



che l'evento è aperto a tutti motociclisti e non, con ingresso libero... Vi aspettiamo numerosi a far festa con noi».

Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto

Cortemilia scuola rurale semine e compostaggio

Cortemilia. Continuano gli appuntamenti con i corsi attivati nell'ambito della scuola rurale dall'Istituto Comprensivo di Cortemilia e Saliceto. Nel mese di febbraio la scuola secondaria di primo grado di Saliceto ne ospiterà due: "modelli agricoli, l'agricoltura biodinamica, le basi e le modalità di applicazione" e la "coltivazione e gestione dell'orto, del frutteto, della vigna, del nocciuolo e dell'alveare. Potatura innesti e propagazione". Questo, nel dettaglio, il programma delle serate che si terranno dalle ore 20 alle 23: *Le semine, mercoledì 15 febbraio:* il compostaggio biodinamico, i preparati biodinamici. *I trapianti, mercoledì 22 febbraio,* aspetti economici dell'azienda agricola: investimenti e redditività. Il relatore delle serate sarà Patrizio Micheli. *Giovedì 9 febbraio* ore 14 - 17, tecnico Giulio Gaiotti su potatura in campo, ore 20 - 23, dott. Ezio Giraud, su l'orto. *Venerdì 10 febbraio,* ore 14 - 17, tecnico Renato Gabutti, su potatura in campo; ore 20 - 23, tecnico Renato Gabutti il nocciuolo. *Lunedì 13 febbraio,* ore 14 - 17, dott. Fabrizio Prossperi, su potatura in campo e dalle ore 20 alle 23, il dott. Fabrizio Prossperi, su il vino e la cantina. *Martedì 14 febbraio,*

ore 20 - 23, il dott. Guido Bassi, su frutti in guscio. *Giovedì 16 febbraio,* ore 14 - 17, il tecnico Mauro Caviglione su potatura in campo e dalle ore 20 - 23, il dott. Ezio Giraud, su fragole e piccoli frutti. *Venerdì 17 febbraio,* ore 20 - 23, tecnico Daniele Bottero, su l'apicoltura. *Martedì 21 febbraio,* ore 20 - 23, il signor Vittorio Ghiglia, su la coltivazione delle pomacee. Durante le serate sarà possibile effettuare scambi di piantine, semi, talee e marze. Chi volesse chiedere informazioni: scuolarurale@icortemilia-saliceto.gov.it o lasciare un messaggio in segreteria telefonica al numero tel. 0173 1996451, dopo le ore 8.

Alla 3ª rassegna "Saper leggere e scrivere"

In biblioteca a Cortemilia "Scrivere i nostri diritti"



Cortemilia. Prossimo appuntamento della 3ª rassegna di incontri sui temi della lettura e della scrittura a 360° di "Saper leggere e scrivere", sarà venerdì 17 febbraio: con "Scrivere i nostri diritti", presso i locali della biblioteca civica "Michele Ferrero" di Cortemilia.

La rassegna propone degli incontri di carattere divulgativo dedicati alla declinazione ampia dei verbi leggere e scrivere, due verbi classicamente di pertinenza della cultura e quindi delle biblioteche. Gli incontri tematici di "Saper leggere e scrivere" si svolgono mensilmente, al venerdì, presso la sede della Biblioteca Civica (diretta dall'arch. Donatella Murtas e dalla curatrice Roberta Cenci) di Cortemilia (via Dante Alighieri 1, angolo piazza Oscar Molinari), dalle ore 18 alle ore 19 circa, da ottobre 2016, fino ad aprile 2017. La rassegna, giunta quest'anno alla sua terza edizione, è ideata e promossa dalla Biblioteca Civica di Cortemilia con il Premio Nazionale di Letteratura per l'Infanzia "Il gigante delle Langhe" e si avvale della collaborazione dell'Amministrazione

cortemiliese, della Biblioteca Civica "G. Ferrero" di Alba, centro rete del Sistema Bibliotecario delle Langhe, dell'Istituto Comprensivo Cortemilia - Saliceto, della Banca d'Alba e della Pasticceria Canobio. Gli incontri pensati per gli adulti, coinvolgono il mondo dei ragazzi. L'ingresso è gratuito a la presenza dei bambini è benvenuta. La Sala Ragazzi della Biblioteca sarà aperta fino al termine degli incontri.

Ancora tre incontri in calendario: il 17 febbraio: scrivere i nostri diritti; 24 marzo: leggere la "Signatura" delle piante; 28 aprile: ma allora perché scrivere poesie?

Inoltre in febbraio presso la biblioteca, si terranno 4 incontri serali (ore 20-23) per un totale di 12 ore, del corso introduttivo di "Excel solide basi", con Marco Castella. Il corso è rivolto a chi si avvicina per la prima volta a Excel o che l'ha già provato ma desidera partire dai "primi passi" per essere accompagnato nella costruzione di solide basi.

Per informazioni Comune 0173 81027, (biblioteca@comune.cortemilia.cn.it).

A Castino cori in concerto pro terremotati nella chiesa di Santa Margherita

Da "I Concerti del Cuore" 2980 euro



Castino. "I Concerti del Cuore" hanno riscosso un grande successo di pubblico e critica. La musica e i canti nella loro espressione più bella e coinvolgente sono stati il motivo conduttore che ha visto le corali di Benevello, Castino e Cerreto Langhe, organizzare 4 serate di canti natalizi e devolvere tramite l'Unione Montana Alta Langa il ricavato alle vittime del terremoto.

Dopo il 1° appuntamento a Castino, il 5 gennaio, con la straordinaria performance Rejoicing Gospel Choir di Alba, coro gospel diretto dal maestro Carlo Bianco, che ha offerto un viaggio nel mondo della musica religiosa afroamericana attraverso messaggio di fede e amore che il Gospel racchiude. Il 2°, il 7 gennaio a Cerreto Langhe coi cori Santissima Annunziata, "Coro Pressenda Amici per la musica" composto dai bambini e ragazzi di Lequio Berria e dintorni, diretto da Giordano Ricci. Quindi il 3° a Castino sabato 14 gennaio, nella chiesa parrocchiale, coi cori "Amici miei" direttore: Mariella Reggio, all'organo: Marco Zunino e il "Coro della Chiesa San Sebastiano" di Albaretto



to della Torre diretto da Nicoletta Borgna, all'organo Fabrizio Zandrino. Infine 4° e ultimo appuntamento a Benevello sabato 21 gennaio, nella chiesa parrocchiale, con il coro direttore da Sabina Carbone. Alle serate hanno partecipato i cori di Albaretto della Torre, Benevello, Castino e Cerreto Langhe. Al violino il maestro Andrea Bertino. Al termine delle serate è seguito un momento di amicizia con dolce e salato... e un buon bicchiere di vino.

Grazie ai 2 concerti del cuore

a Castino e all'evento di solidarietà in frazione San Bovo di Castino, località Pavaglione (luoghi Fenogliani de La Malora), sono stati raccolti 2979,79 euro, così suddivisi: 1050 euro serata Gospel, 925,50 euro serata concerto corali di Langa e 1004,29 euro, bagna cauda e castagnata. I componenti della Corale Amici Miei e della Pro Loco di Castino hanno curato e offerto i rinfreschi, il Gruppo Alpini ha offerto il brulé e gli esercenti con le loro offerte hanno contribuito alla giornata della bagna cauda.

Domenica 5 febbraio

ACR Montaldo e Gaggina alla Festa della Pace



Montaldo B.da. Domenica 5 febbraio, i bambini dell'Ac di Montaldo e Gaggina hanno partecipato in numerosi alla Festa Nazionale della Pace ad Acqui. È stata una giornata molto divertente, preparata nei minimi dettagli da settimane grazie ai giovani educatori.

I bambini si sono preparati alcuni venerdì prima con attività, giochi e domande riguardante la pace. Al giorno d'oggi il termine pace viene nominato e messo in pratica sempre meno, ma come ci suggerisce il Vangelo bisogna essere "operatori di pace" e non di guerra.

Al mattino c'è stato un momento di incontro con gli altri gruppi e parrocchie della diocesi, la marcia della pace fino alla chiesa di S. Francesco dove i giovani montaldesi hanno assistito alla santa messa; poi il pranzo e al pomeriggio giochi e attività varie.

La giornata si è conclusa con la preghiera finale. I bambini si sono molto divertiti e hanno capito quanto sia fondamentale la pace, ma soprattutto che stando insieme, uniti, la si può costruire. Il prossimo appuntamento diocesano sarà l'immane festa dei chierichetti il 25 aprile.

A Molare dopo la festa dello stoccafisso

Carnevale in paese partecipazione a Bistagno



Molare. Si è conclusa con il pranzo di domenica 29 gennaio la festa dello stoccafisso, diventata ormai un appuntamento fisso e partecipato nelle manifestazioni in paese.

Nei locali della Parrocchia si sono dati appuntamento gruppi di amici, famiglie, nonni e bambini (nella foto), per "far festa" attorno ad una polenta fumante condita con stoccafisso in umido e spezzatino, cucinato dagli abili cuochi che da generazioni si tramandano le ricette di sughi ed intingoli.

I prossimi appuntamenti con le iniziative dell'Oratorio Giovanni XXIII riguardano il Carnevale ormai imminente. Sabato 25 febbraio Pentolaccia all'Oratorio; domenica 26 sfilata del carro mascherato e delle maschere per le vie del paese, sul tema "Gli spazzacamini"; lunedì 27 nel salone parrocchiale ballo in maschera per i bambini; martedì 28 febbraio il carro e il gruppo mascherato degli "spazzacamini" parteciperanno al Carnevale di Bistagno.

In biblioteca a Bubbio letture serali e corso di lingua inglese

Bubbio. Nei locali della biblioteca comunale "gen. Leone Novello" di Bubbio, che ha sede presso il palazzo delle scuole, 10 lezioni di inglese a partire dal 20 gennaio 2017; dalle ore 20.30 alle 22.30. Iscrizioni e informazioni allo 0144 8129 o al bar Divin Bacco. Si richiedono minimo 8 partecipanti, costo corso 90 euro; 1ª lezione senza impegno; inizio e ripasso dal 1° livello. Corso tenuto da insegnante madrelingua qualificata Celta (Certificate in teaching english to speakers of other languages).

In biblioteca, sono in calendario: letture serali dalle 21 alle 23 a martedì alterni.

Gli abitanti sono 1083. Pochi gli stranieri

Cremolino in lieve calo, ma aumentano i matrimoni



Cremolino. Lieve diminuzione, ma in un quadro di sostanziale stabilità, per la popolazione di Cremolino, che all'inizio del 2016 si attesta, secondo i dati forniti dagli uffici comunali, a quota 1083 abitanti.

Il paese del sindaco Mauro Berretta, rispetto ad un anno fa, perde dunque tre abitanti; questo è quanto emerge dall'analisi dei dati forniti dagli uffici comunali, dai quali emerge che a Cremolino vivono ora 549 maschi e 534 femmine (lo scorso anno erano rispettivamente 554 e 532).

Si tratta di un dato che si inserisce perfettamente nel recente flusso demografico del paese, che negli ultimi anni ha sempre fatto segnare piccole oscillazioni.

Fra i dati più interessanti messi a disposizione dagli uffici, merita certamente un cenno il calo delle nascite, che nel 2016 sono scese a 4 (1 maschio 3 femmine), contro le 9 registrate nel 2015. Sono invece aumentati i decessi, che sono stati in tutto 13 (8 uomini, 5 donne) contro gli 8 dell'anno precedente.

Proprio in questa marcata inversione del tasso naturale si

individua la causa del lieve calo nel numero degli abitanti; i dati migratori infatti restano costanti, ed evidenziano che, nel corso del 2016, hanno scelto di abitare a Cremolino 50 persone (26 maschi, 24 femmine), contro le 44 dell'anno precedente, mentre si sono allontanati dal paese in 45 (25 maschi, 20 femmine), mentre nel 2015 gli emigrati erano stati 41.

Calano invece gli stranieri, che scendono da 63 a 60 (31 maschi, 29 femmine) e sono poco più del 5% della popolazione, uno dei tassi più bassi di tutto l'acquese. Le comunità più numerose in paese sono quella romana, quella macedone e quella albanese, classificate nell'ordine.

In ultimo, fa ben sperare il dato relativo ai matrimoni, che nell'ultimo anno sono quasi raddoppiati, salendo da 8 a 15. Certo, la presenza del bellissimo Santuario della Bruceta contribuisce ad incrementare il numero dei matrimoni celebrati a Cremolino con rito religioso (nell'ultimo anno sono stati 8), ma il fatto che in dodici mesi siano stati celebrati anche 7 matrimoni civili fa ben sperare per il futuro.

Alla Tenuta Cannona

A Carpeneto corsi corilicoltura e vigneto

Carpeneto. L'interesse per la coltivazione del nocciolo in Piemonte è conseguente all'invenzione torinese, nel 1852, della crema "Gianduja".

Da allora il nocciolo ha dapprima progressivamente interessato i territori delle Langhe e dal 2000 ad oggi gli ambiti collinari e non di 6 delle 8 Province piemontesi. I motivi di questa espansione sono da ricercarsi nella maggiore richiesta di prodotto di qualità da parte dell'industria agroalimentare e da una relativa stabilità nella remunerazione delle nocciole. Negli ultimi 3-4 anni la tenuta del prezzo ha "accelerato" la messa a dimora di nuovi impianti in sostituzione di altre coltivazioni che al confronto non garantiscono alle aziende adeguate remunerazioni. Una crescita esponenziale appunto: dai 95 ettari di nocciolati in coltura specializzata del 1929 agli oltre 21.000 ettari dichiarati all'11 novembre scorso nei fascicoli aziendali all'Anagrafe Agricola Unica di Sistema Piemonte. Una crescita che deve essere seguita e indirizzata tecnicamente e praticamente perché corilicoltori non ci si improvvisa. Queste le motivazioni dei 2 corsi di studio per neo corilicoltori su "Nuovi impianti di nocciolo e aggiornamento pratiche agronomiche" organizzati da Agrion, la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese in collaborazione con la collaborazione di Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Ascopiemonte, Piemonte Asprocor. Dopo la 1ª lezione

su Impianto del nocciolo con Mauro Forneris, si è svolta l'11 febbraio, al mattino, presso il Centro Sperimentale Agrion per la Vitivinicoltura in Località Cannona 518 a Carpeneto e nel pomeriggio presso il Consorzio per la Tutela dell'Asti Dogg, in via Valtigione 73 a Isola d'Asti. La 2ª lezione, Difesa fitosanitaria e gestione delle infestanti con Maria Cor-te l'8 febbraio presso le medesime strutture con gli stessi orari della 1ª.

La 3ª lezione (dimostrazione pratica di potatura in corile della zona) si terrà il 7 marzo nelle località e orari che verranno comunicate ai partecipanti ai corsi. Per informazioni: Elisa Paravidino (e.paravidino@agrion.it, tel. 0143 85121).

Inoltre la Fondazione Agrion in collaborazione con la Tenuta Cannona di Carpeneto organizza, nei terreni della Tenuta, un corso di pratiche di gestione del vigneto, in 3 giornate. Dopo la 1ª del 7 febbraio, l'8 di marzo, il corso riprenderà con in primo piano "La difesa": in collaborazione con il Settore Fitosanitario della Regione Piemonte, il tema sarà quello del diserbo, della difesa e delle tecniche agronomiche per la produzione integrata del vigneto. Infine, giovedì 6 luglio, si svolgerà una introduzione teorica e dimostrazione pratica di potatura verde, con interventi per regolare il rapporto fra superficie fogliare e di produzione. Saranno affrontate sia le tecniche di potatura manuale che quelle di potatura meccanica.

Allestita sino al 18 febbraio

A Carpeneto cena e mostra del lupo



Carpeneto. Rimarrà allestita sino a sabato 18 febbraio, a Carpeneto, la mostra didattica su "Il ritorno del lupo". Si tratta di 19 tabelloni sul tema. La mostra, organizzata da S.M.S. Unione Popolare di Carpeneto in collaborazione con l'Amministrazione comunale, è allestita nel salone delle feste in via Torino 16. La mostra inaugurata il 4 febbraio è stata presentata dal prof. Silvio Spanò, docente di Zoologia dell'Università di Genova. L'S.M.S. Unione Popolare di Carpeneto organizza "Cena del lupo" per sabato 11 febbraio, alle ore 20, al "Paladino", prenotazioni presso gestore bar.

Nella collettiva "I colori di un ricordo"

Beppe Ricci in mostra ad Albissola Marina



Da destra Beppe Ricci, Luisa Cevasco, Antonio Rossello e Federico Marzinot.

Albissola Marina. Scrive l'ing. Antonio Rossello, presidente "Centro XXV Aprile" - F.I.V.L (Federazione Italiana Volontari della Libertà) per la Valbormida savonese: «Il maestro Beppe Ricci è tra i protagonisti della mostra collettiva "I colori di un ricordo" che è stata inaugurata il 5 febbraio nell'esclusivo spazio del Muda, il centro espositivo di Albissola Marina.

Si tratta di un'esposizione per non dimenticare l'esodo giuliano-dalmata, la tragedia dell'Istria e Trieste e Gorizia divise a metà, fino al 1954, tra Alleati e la IV Armata comunista jugoslava, e in occasione del 70° anniversario del Trattato di pace siglato a Parigi.

L'evento con le opere di artisti liguri e piemontesi soci della Fivl (Centro XXV Aprile), promotrice dell'iniziativa, ha il patrocinio del Comune di Albissola Marina, dell'ISREC-Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, di Savona, e del Comitato Provinciale di Savona dell'Associazione Venezia Giulia Dalmazia. [...] A cura di Federico Marzinot sono esposte opere di Giovanna Crescini, Caterina Galleano, Mariella Tiszone, Ennio Bianchi, Valter Mellano e Claudio Zunino e Beppe Ricci.

Giuseppe Ricci, è nato a Orsara Bormida, in provincia di

Alessandria, di cui è stato anche sindaco. Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto significativi incarichi in campo amministrativo e societario. Giovanissimo, frequenta lo studio di Gigi Morbelli, sotto la cui guida intensifica l'interesse per la pittura.

Si iscrive in seguito all'Accademia Ligustica di Belle Arti, di Genova, dove segue i corsi di pittura con i maestri R. Sirotti e G. Zanoletti. [...] Già insegnante di pittura presso l'Accademia UniTre di Alessandria. In permanenza presso la Galleria "Le Artistes", di Alessandria, e "Allied Montecarlo", del Principato di Monaco.

È socio dell'Accademia Internazionale Burckhardt, di St. Gallen, e del Circolo Culturale M. Ferrari, di Acqui. Scrivendo di lui, il critico d'arte Carlo Prospero sottolinea come Beppe Ricci sia "un paesaggista convinto".

E non c'è dubbio che Ricci lo sia, perché nei suoi quadri il paesaggio si emancipa, acquistando una propria autonomia. [...]

Sabato 11 febbraio, alle ore 16, nella stessa sede, si terrà l'evento di chiusura con i saluti delle Autorità e dei Rappresentanti di Associazioni e l'evocazione del "Giorno del Ricordo" con la presentazione del volume: "Ombre e Colori" di Antonio Rossello.

Santo Stefano Belbo a "Cineocchio" il film "Fiore" di Claudio Giovannesi

Santo Stefano Belbo. "Cineocchio", la manifestazione promossa dalla biblioteca civica "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo e dall'Associazione culturale "Il nucleo" di Alba, presenterà "Fiore", il film del 2016 di Claudio Giovannesi, giovane regista tra i più promettenti del cinema italiano, che ha conquistato il Festival di Cannes con questo racconto di un amore impossibile. L'appuntamento è per sabato 11 febbraio, alle ore 16.30, nella sala di proiezione realizzate dal Comune e dal Lions Club di Santo Stefano Belbo.

Calcio Promozione girone D

Canelli batte Nuova Sco la quaterna è servita

Canelli 4
Nuova Sco Asti 0

Canelli. Il Canelli sbrogia la pratica Nuova Sco Asti con un netto 4-0 in una gara disputata su un campo al limite della praticabilità.

Sotto una pioggia martellante, che a fine gara si è trasformata in nevischio, gli azzurri hanno messo in campo un 4-4-2 che ha dimostrato tutti i limiti strutturali della Nuova Sco.

Al 9° un'azione sulla fascia per il Canelli con cross al centro dove Barotta di testa serve lateralmente Gallo che tira, ma alto. Nove minuti dopo tiro di Barotta su assist di Mondo.

Al 29° il gol del vantaggio del Canelli: azione sulla fascia destra di Feraru che arriva sul fondo, traversone e palla nell'area piccola, che si ferma davanti al portiere, che sbaglia e così consente all'accorrente Barotta di fare 1-0.

Al 35° una delle poche occasioni per la Sco con una punizione di Viriglio e palla che sorvola la traversa di poco.

Cinque minuti dopo, punizione di El Harti che si infrange sulla barriera, riprende palla Cherchi con palla che sfiora il sette. Ad un minuto dalla fine, azione concitata in area, nel fango viene atterrato Pollina e



per l'arbitro Alibrandi è rigore: sul dischetto lo stesso Pollina che fa 2-0.

Nella ripresa campo sempre più paludoso con le squadre che faticano a fare gioco. Al 48° Pollina colpisce di testa ma a lato, ed a seguire, scambio dal limite, Pollina che di tacco serve Barotta, tiro sull'esterno della rete.

Al 60° arriva il terzo gol: ancora una discesa di El Harti che entra in area, gli esce incontro il portiere Baracco, ma El Harti è bravo a colpire in diagonale 3-0. Al 67° Gallo si trova un'occasione d'oro davanti al portiere che riesce in qualche modo a parare. Al 68°

arriva la quarta rete da angolo con un perfetto colpo di testa di Feraru che si insacca per il 4-0 finale.

Ancora una punizione di Gallo centrale parata dal portiere e poi il triplice fischio finale. Certo che i tre punti persi a tavolino lasciano l'amaro in bocca e, visti anche i risultati delle squadre che precedono il Canelli, potrebbero risultare importanti per la corsa playoff.

Formazione e pagelle Canelli: Furin 6, Pietrosanti 6, Del Piano 6, El Harti 7, Feraru 6,5, Macri 6, Gallo 6,5, Mondo 6, Pollina 6,5, Cherchi 6, Barotta 7. All.: Moretti.

Ma.Fe

Cassine e Santostefanese uno stop che fa discutere

Cassine - Santostefanese sospesa al 45° sul punteggio di 0-0 per campo impraticabile

Cassine. Dura solo un tempo Cassine - Santostefanese ma fa ugualmente discutere: proteste e nervosismo, soprattutto nei padroni di casa. 0-0 il finale parziale, 45° di lotta tra acqua e fango prima della "resa" dell'arbitro, ma sostanzialmente inutili, visto che il recupero ancora da decidere tra le due andrà a sovrascrivere interamente quanto giocato domenica scorsa.

Con l'aggravante, per i padroni di casa, dell'infortunio di Briata, sospetto strappo muscolare al quadricipite della gamba destra e out dai campi chissà per quanto. Dall'altra parte, ancora da decidere le sorti di A. Marchisio, espulso al 25° del primo tempo per rosso diretto: se sarà duplice stop, come vorrebbe il regolamento, allora mister Amandola dovrà fare a meno del suo centrale difensivo ma potrà ugualmente rimpiazzarlo con un altro elemento, dunque in 11 contro 11. E la partita non riprenderà dal 46° ma di nuovo dall'inizio, ancora 90°. Tutte cose che non vanno giù al Cassine, perseguitato dalla cattiva sorte e tra l'altro decimato per la prossima sfida, a Torino contro il CBS: squalificati Paroldo, Pergolini e Palumbo (già out contro la Santostefanese), a cui si aggiungono Briata ko e anche Torre, al limite massimo di car-



tellini gialli raggiunti. Una domenica nera, e non solo per via del tempo. Gara che forse non si doveva iniziare visto lo stato del campo, ma che una volta intrapresa sarebbe dovuta continuare fino alla fine.

Nel tempo disputato, occasioni da entrambe le parti: al 4° subito Formica in girata e M.Amodio in respinta in corner. Poi punizione velenosa di Briata prima dell'episodio chiave del match: al 25° Boscaro fugge in contropiede, potrebbe forse sorprendere Bodrito fuori dai pali e scivolato sul terreno impossibile, invece perde l'attimo ma con scaltrezza si fa fare fallo dal limite. È chiara occasione da rete e rosso per A. Marchisio. A posteriori, il male minore per la Santostefanese, che rimane sì in 10 ma ancora sullo 0-0. E soprattutto considerato quale sarà l'epilogo finale.

Formazioni e pagelle Cassine: M.Amodio 6,5, Carangelo 6,5, Briata 6,5 (37° Tognocchi sv), Salvi 6, A.Amodio 6, Randazzo 6, Di Stefano 6, Costantino 6, Motta 6, Torre 6, Boscaro 6,5. All: Pastorino

Santostefanese: Bodrito 7, Lagrasta 6, Garazzino 6,5, A.Marchisio 5, Giudice 6, Dispensa 6, Nosenzo 6, Meda 6,5, F.Marchisio 6, Petrov 6, Formica 6. All: Amandola. D.B.

Recupero

Santostefanese, un punto a Villanova

Villanova 1
Santostefanese 1

Villanova Monferrato. Pari e patta nel recupero tra Villanova e Santostefanese, giocato mercoledì 1 febbraio. Più pimpante la formazione di Amandola, che fin dalle prime battute assume il controllo delle operazioni e arriva alla conclusione con Petrov al 14°: la mira però è imprecisa.

Garazzino e compagni continuano a spingere, ma proprio quando paiono sul punto di trovare la rete del vantaggio vengono castigati: al 29° palla persa sulla tre quarti, e tiro di Micillo che batte Bodrito.

Immediata reazione dell'undi-

ci di Santo Stefano: al 35° cross di Meda, perfetta incornata di Petrov e 1-1. Nel finale di primo tempo, annullato un gol per fuorigioco a Petrov. Lecito nutrire qualche dubbio. Nella ripresa, due nitide occasioni per la Santostefanese: al 63° con Garazzino e al 68° con Dispensa. A fine gara Amandola chiosa: «Abbiamo dominato, ma paghiamo a caro prezzo l'errore commesso sul loro gol».

Santostefanese: Bodrito, Lagrasta, Labate (66° Giudice), Garazzino, A.Marchisio, Meda, Conti, Nosenzo, Dispensa, Novara (79° Formica), Petrov (75° F.Marchisio). All.: Amandola. E.M.

C'era una volta l'Acqui

1970 e 1973 gli anni di due belle promozioni

Acqui Terme. Dalla Prima Categoria alla serie D in 3 anni: normale la prima, rocambolesca la seconda, con una serie infinita di colpi di scena, che però non influirono sul salto di categoria.

Gli anni di Grubessich: fiumano, Lamborghini, figli biondi come il sole, industria, commercio, o finanza a Torino, e poi quella conserviera, ma a fine corsa, di San Marzano. Ultimo esempio di presidente mecenate, Grubessich aveva portato ad Acqui, dopo un tentativo fallito ad Ivrea, tanti di quei giocatori, famosi per la categoria, da fare mezza squadra: Abate, Fabiano, Speranza, Massasso; da Asti, Sacco (dalla A), mentre doveva esserci anche Fait, che andò, invece, a Casale. Al volo il salto dalla I Divisione, niente di fatto l'anno successivo, un graduale ma inarrestabile distacco di Grubessich, in altre faccende affaccendato, ma finalmente, ecco la Serie D, nel 1973.

Fuori tutti dal gruppo Grubessichiano (non ancora il presidente), tranne il solo Abate, l'Acqui riuscì a mettere su uno squadrone.

In porta, Vacchino, agricoltore di Fossano, un marcantonio; Capocchiano dal Cassine, nero come Calimero, ma sette polmoni, piedi buoni e tecnica che migliorava con l'uso; Caramaschi dal Vercelli: punta pura (ricordate Savoldi?) che andava dentro come una perforatrice, e poi, dal Torino, giovani che poi sarebbero stati leggenda, e cioè Di Carlo, terzino fascia destra, Baldacci, forse il miglior difensore bianco di tutti i tempi, Lanzoni, il biondo trequartista dalla rimessa laterale, con le mani, come una catapulte, mentre venivano promossi giovani dal vivaio: Tomas Perazzi, stopper "all'olandese", Facelli, figlio d'arte e del vento, e Robi Moretti, comunale di Cartosio che aveva la cattedra di calcio applicato.

In ultimo, Bullano, acquisto novembrino, per finire con Botinelli, estroso quanto basta e reti sempre decisive. Non sembrava l'anno giusto, però: sul "neutro" di Cassine, per l'indisponibilità dell'Ottolenghi, e l'esilio di Grubessich, che aveva finito i viveri. Cambio di allenatore con l'addio di Giacomo e l'arrivo del mister più vincente del mondo, patrimonio dell'umanità: il Mule.

L'Acqui doveva fare i conti con il Cuneo, e col Cherasco dei fratelli Mazzola: due giocatori che tutti si chiedevano co-



L'Acqui anni '70.

me mai giocassero ancora in Promozione. Decisiva, per il salto di categoria, la partita finale al "Paschiero" di Cuneo, che sembrava San Siro: nebbia, ad Acqui e sole a Cuneo. I Bianchi che dovevano essere sbranati e che al contrario, con quella rete di Lanzoni che pa-

reggiava quella su rigore di Cibravegna, nell'atmosfera romantica delle ombre lunghe del "Paschiero" convincendo il più scalmanato dei cuneesi, che il vincitore doveva essere proprio l'undici bianco. All'unanimità, senza additivi né olio di palma. Giesse

Quell'ala... era un mediano

Acqui Terme. Anno 1960: ancora un passo indietro, è vero. Però, credeteci, vale la pena. Per rendere giustizia, niente di grave, state tranquilli, è giustizia tecnico-tattica calcistica, ad un giocatore, Giraud, e ad un allenatore, tanto modesto quanto geniale: Domenico Mollero.

Stiamo parlando, infatti, del 'Gegio' e del 'Mule' e non è il titolo di un cartone animato.

È un giovedì di fine campionato e di fine estate. L'Acqui si allena all'Ottolenghi con i ragazzi del vivaio, allora si usava ancora. Il gioco latita, soprattutto a centrocampo, dove le azioni non hanno nessuna voglia di iniziare. Ad un certo punto l'allenatore Mollero, il Mule, sempre lui, stoppa la palla quasi senza accorgersene, ferma il gioco e chiama il Gegio, appunto, Giraud, che stava girovagando sull'ala destra del campo in attesa del pallone che non arrivava mai. E gli ordina, proprio così, gli ordina, di spostarsi a centrocampo. Un mormorio fra i pochi, pochissimi spettatori, annoiati ed accaldati, mentre il Mule aspettava calmo (era una delle tante doti) che l'inversione dei ruoli desse i risultati sperati.

Al Gegio non sembra vero e superati i primi attimi di comprensibile sbandamento, ragazzino alle prime armi, comincia ad interdire, oggi si dice



'Gegio' Giraud

così, le trame degli altri, e ad impostarne altre, felicissimo di poter finalmente giocare dove Madre Natura si era affannata a trasmettergli congenitamente.

E via, è nato un mediano vero al posto di un'ala finta. Un mediano che non gesticola e non dà ordini, e non li darà mai, anche poi da capitano, ma con una certezza: che da quel giorno l'Acqui potrà contare per anni su un grande giocatore, una bandiera. Gli mancava un po' di cattiveria, in arte "gramissia", dirà qualcuno. Un giocatore che, quasi mai ammonito, ricorrerà al fallo o per sbaglio o dopo averle tentate tutte. Un limite? Ma no, un pregio, caro amico Gegio Giraud. Giesse

A Cassine, una gioiosa rimpatriata

"Raduno" al ristorante per l'Acqui di Enrico Rizzo



lavori), intorno al tavolo del ristorante "Passeggeri" di Cassine.

In una serata tutta legata a rievocazioni e simbologie, anche la scelta del luogo della 'reunion' non è casuale, e si lega ai bei ricordi di un campionato vinto e di tante battaglie vittoriose condotte sui campi.

L'atmosfera gioiosa e cameratesca di tante domeniche è tornata ad affiorare quasi subi-

to, per trasformarsi poi in abbracci, strette di mano, racconti di aneddoti e situazioni vissute insieme, fantasie di tanti ragazzi di un tempo, capaci, al di là dell'età, di trarre eterna giovinezza dalle suggestioni dei momenti trascorsi insieme a rincorrere un pallone.

Uno per tutti, tutti per uno, e quell'uno, ovviamente, è Enrico Rizzo, "promosso", un po' per scherzo, un po' per omag-

gio, anche a presidente, nella targa a lui dedicata da "the voice" Guido Buffa.

E in fondo, ds o presidente importa davvero poco: Enrico Rizzo rimane "il boss" e i ragazzi di una volta, sono sempre "i suoi ragazzi". Al termine di una serata volata via rapida e leggera come un doppio passo, la promessa di ritrovarsi ancora, per abbracciarsi di nuovo.

Domenica 12 febbraio

Il Canelli a Pozzolo obiettivo i tre punti

Canelli. Dopo aver ritrovare la vittoria sul campo con il pesante e rotondo poker interno rifilato al "Sardi" alla Nuova Sco, il Canelli si appresta ad affrontare la trasferta di Pozzolo Formigaro contro la Pozzolese.

Gara che sulla carta è ampiamente alla portata dei ragazzi di mister Moretti, anche se il vice di questi, Pier Marco Quarello, prova a tenere tutti sulla corda sottolineando che «nel girone di ritorno non ci sono gare scontate e bisogna sempre giocare al massimo per ottenere il risultato pieno. La Pozzolese deve lottare con il coltello tra i denti per non retrocedere direttamente, e ricordiamoci bene che anche

con il Barcanova poteva sembrare una gara alla portata e poi sappiamo come è andata a finire...».

Certa l'assenza per quinta ammonizione di Macri, che dovrebbe essere rilevato da Ischaak, e quella di Sulaj, che accusa un problema ad una cavaglia. Per contro, sembra sicuro, almeno per la panchina, il ritorno di Gueye.

Alla luce di questo, la formazione dovrebbe vedere un balottaggio tra i pali tra l'esperto Furin e il giovane Contardo, con quest'ultimo favorito, mentre in avanti ci sarà spazio per il duo Pollina-Cherchi, con Barotta e Gallo a riempire le caselle degli under; sul fronte Pozzolese, occhio al neo arri-

vato Cottone, una punta che ha gol nei piedi.

Per il resto quello di mister Aurelio è un gruppo di giovani di belle speranze ma che ha poche possibilità di centrare la permanenza in categoria; la squadra anzi sembra già essere allestita in prospettiva per fare un buon campionato l'anno venturo.

Probabili formazioni

Pozzolese: Marchesotti, Bisio, Mazzaro, Jornea, Bruni, Cincinelli, Pegorari, Diallo, Mutti, Galia, Cottone. All.: Aurelio

Canelli: Contardo (Furin), Ischak, Pietrosanti, Delpiano, Feraru, Barotta, Mondo, Gallo, El Harti, Pollina, Cherchi. All.: Moretti. E.M.

I resti del Cassine sul campo del Cbs

Cassine. In casa Cassine, è stata una settimana all'insegna dell'emergenza, dopo la sospensione beffa contro la Santostefanese che ha portato a nuove defezioni ed indisponibilità. Innanzitutto l'infortunio a Briata, il terzo in stagione e tutti di origine muscolare, imputabile certamente ad un campo allentato e pesantissimo per via di pioggia e fango. I primi responsi non sono un inno all'ottimismo, visto che la speranza in casa Cassine è che si tratti "solo" di stiramento. Ci vorrà però qualche giorno ancora per valutare l'entità del recupero, non inferiore comunque, nella migliore delle ipotesi, ad un paio di mesi.

Poi le squalifiche: tutto dipenderà dalle comunicazioni

febrili tra società e Federazione che si consumeranno in settimana e alla riletura di referti e regolamenti. Torre, ammonito domenica scorsa, salterà di sicuro la trasferta di Torino contro il Cbs perché squallificato.

Sicuramente fuori anche Pergolini, out per due turni dopo il rosso contro il San Domenico Savio. All'appello mancano ancora però Parolo e Palumbo: saranno o meno della partita? Se lo augura di cuore mister Pastorino, altrimenti sarà costretto a mandare in campo una squadra pressoché di "under", vista l'età media della rosa attualmente a disposizione. In tal caso, comunque, riecco forse spazio a Decarolis in porta. Avversario di turno

la Cbs Scuola Calcio di Brunetta, attualmente appena sotto la linea dei playoff a quota 29 punti. All'andata fu un divertente 0-0, con tante occorrenze per parte e forse ai punti meglio il Cassine. Si ricorda soprattutto la grande palla gol fallita da Troni, praticamente a porta vuota e sul finire di partita. Un girone fa, ma soprattutto un'altra squadra il Cassine.

Probabili formazioni

Cbs Torino: Pelissero, Bara, Clivio, Rattalino, Favaretto, Militano, Balzano, Saluso, Castellano, Ciurca, Todella. All.: Brunetta

Cassine: Decarolis, Carangelo, Salvi, A.Amodio, Costantino, Randazzo, Di Stefano, Tognocchi (Montorri), Motta, Boscaro, Diop. All.: Pastorino.

A Santo Stefano di scena un Cenisia in flessione

Santo Stefano Belbo. Santostefanese: 25 punti con una gara da recuperare (quella sospesa in casa del Cassine). I belbesi vengono da 4 punti nelle ultime due gare, tutti firmati da reti di Petrov.

Cenisia: 30 punti, ma arriva dalla pesante sconfitta interna contro l'attuale capolista San Domenico Savio Rocchetta.

La sfida fra Santostefanese e Cenisia, in programma domenica, se vinta potrebbe forse regalare ancora un piccolo spiraglio di speranza in chiave playoff ai ragazzi di Fabio Amandola, ma è lo stesso tecnico a gettare acqua sul fuoco e a spegnere i facili entusiasmi: «pensiamo a mettere fie-

no in cascina e a salvarci quanto prima, poi vedremo di divertirvi sino al termine. Dopo l'ultimo mercato ho a disposizione una squadra vogliosa, che ci mette impegno, grinta e cuore, ma abbiamo anche qualche lacuna che stiamo cercando di non mettere in evidenza». Sul fronte gara certa l'assenza di A.Marchisio, espulso contro il Cassine, con probabile rientro di Roveta che a Cassine non ha giocato visto le sue condizioni non ottimali.

Certo invece il rientro del fero del centrocampista Conti mentre il giovane Labbate si sottoporrà ad ecografia in settimana per capire l'entità del suo malanno; per quanto concerne

il Cenisia di mister Capri, la squadra dopo una positiva e altisonante andata, nel ritorno sembra aver innestato le marce basse.

Mancherà Forneris, espulso per doppia ammonizione nella gara contro il San Domenico Savio Rocchetta ed appiedato dal giudice sportivo.

Probabili formazioni

Santostefanese: Bodrito, Lagrasta, Garazzino, Roveta, Giudice, Conti, Meda, Dispenza, F.Marchisio, Formica, Petrov. All.: Amandola

Cenisia: Gianoglio, Frattin, Magone, Acquaviva, Cavanello, Pamato, Vasta, Arichetta, Caracausi, Ben Mannai, Novaresse. All.: Capri.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Altarese sconfitta contro il Letimbro

Letimbro 2
Altarese 1

Savona. L'Altarese cede l'intera posta nel match salvezza contro il Letimbro cedendo per 2-1, dopo sessanta secondi Fofana incaspa nell'area piccola su cross di Gennarelli.

Scocca il 6° e i locali passano per merito di Bozzo, e da qui in poi è un monologo Altarese: al 20° i giallorossi per atterramento del portiere su Rovere beneficiano di un rigore che Brahi calcia malamente sull'estremo difensore. Poi altre due occasioni per Rovere,

che prima centra l'incrocio dei pali e poi batte debolmente da distanza ravvicinata; così al 25° ecco il 2-0 del Letimbro con Pelizzari su azione di ripartenza, come già successo sulla prima rete.

Al 40° l'Altarese accorcia le distanze con Brahi su punizione lievemente deviata dalla barriera per fallo su Gennarelli.

Nella ripresa l'Altarese cerca senza fortuna il 2-2 con Fofana (colpo di testa alto), Bubba (tiro alto dal limite) e all'ultimo assalto con Bruzzone, che di testa sfiora il palo.

Hanno detto. Ghione: «*Ennesima partita buttata via, costruiamo tanto durante l'arco dell'incontro ma non riusciamo a finalizzare molto e questo un nostro difetto che non riusciamo a correggere da inizio stagione e che non ci permette di raccogliere punti in graduatoria*».

Formazione e pagelle Altarese: Novello sv, Giorgetti 6, Vassalli 7 (85° Poretta sv), Schirra 5,5, Bruzzone 6, Zela 7, Fofana 4 (80° Varaldo sv), Bubba 6, Gennarelli 7, Brahi 5 (65° Panserà 6), Rovere 7. All.: Ghione.

scono a farci gol. Io credo e crederò alla salvezza sino al termine della stagione e sono certo che ce la faremo. Già a partire dalla prossima sfida contro il Don Bosco nella quale dovremo ad ogni costo».

Probabili formazioni

Altarese: Novello, Giorgetti, Vassalli, Schirra, Bruzzone, Zela, Fofana, Bubba, Gennarelli, Brahi, Rovere. All.: Ghione

Don Bosco SV: Paccadino, Squizzato, Pian-toni, Cosma, Todaro, Comparato, Caramello, L.Vecchiotti, F.Vecchiotti, Rotella, Buono. All.: Beviacqua. E.M.

Classifiche calcio

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Asti - San Giuliano Nuovo 3-1, **Canelli** - Nuova Sco Asti 4-0, **Cassine** - Santostefanese *sospesa*, Cenisia - San D. Savio Rocchetta 0-3, Lucento - Barcanova 2-3, Pozzolese - Arquatese rinviata, San Giacomo Chieri - Cbs Scuola Calcio 0-2, Villanova - Atletico Torino rinviata.

Classifica: San D. Savio Rocchetta 35; Asti 33; Lucento 32; Cenisia 30; Atletico Torino, **Canelli**, Cbs Scuola Calcio 29; Arquatese 26; Santostefanese 25; Barcanova 21; Villanova 20; **Cassine** 19; San Giuliano Nuovo 18; Nuova Sco Asti 15; San Giacomo Chieri 12; Pozzolese 8.

Prossimo turno (12 febbraio): Arquatese - San D. Savio Rocchetta, Atletico Torino - Asti, Barcanova - Villanova, Cbs Scuola Calcio - **Cassine**, Nuova Sco Asti - Lucento, Pozzolese - **Canelli**, San Giuliano Nuovo - San Giacomo Chieri, **Santostefanese** - Cenisia.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Borzoli - Taggia 0-5, **Cairese** - Ceriale 2-1, Campomorone Sant'Olcese - Loanesi 4-1, Certosa - **Campese** 0-0, Legino - Pallare 0-0, Pietra Ligure - Veloce 1-1, Praese - Camporosso 4-2, Varazze Don Bosco - **Bragno** 0-1.

Classifica: **Cairese** 46; Campomorone Sant'Olcese 45; Taggia 43; Pietra Ligure 42; Praese 34; **Bragno** 33; Legino 31; Certosa 25; Loanesi 22; Ceriale, Pallare 21; Camporosso 20; **Campese** 19; Borzoli 13; Veloce 12; Varazze Don Bosco 11.

Prossimo turno (12 febbraio): **Cairese** - Pietra Ligure, **Campese** - Campomorone Sant'Olcese, Camporosso - Varazze Don Bosco, Ceriale - Praese, Loanesi - Borzoli, Pallare - **Bragno** (anticipo sabato 11), Taggia - Certosa, Veloce - Legino.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Aurora AL - **Pro Molare** 11-0, **Castelnuovo Belbo** - Savoia 1-2, Felizzano - Canottieri Quattordio 5-0, Junior Pontestura - Luese rinviata, Pro Asti Sandamianese - Castelnovese rinviata, **Sexadium** - Libarna 0-2, **Silvanese** - **La Sorgente rinviata**, Villaromagnano - Pro Villafranca 2-2.

Classifica: Savoia 44; **La Sorgente** 39; Luese 34; Felizzano 33; Libarna 31; **Sexadium** 28; Aurora AL, Pro Villafranca 26; **Silvanese** 25; Castelnovese, **Castelnuovo Belbo** 20; Canottieri Quattordio 19, Junior Pontestura 18; Villaromagnano 15; Pro Asti Sandamianese 11; **Pro Molare** 1.

Prossimo turno (12 febbraio): Canottieri Quattordio - Luese, Castelnovese - Villaromagnano, Felizzano - **Silvanese**, **La Sorgente** - Aurora AL, Libarna - Junior Pontestura, **Pro Molare** - Pro Asti Sandamianese, Pro Villafranca - **Castelnuovo Belbo**, Savoia Fbc - **Sexadium**.

1ª CATEGORIA - gir. A Liguria

Risultati: Alassio - Quiliano 3-0, Bordighera Sant'Ampelio - Baia Alassio 1-0, Borghetto

- Celle Ligure 1-4, Dianese e Golfo - Andora rinviata, Letimbro - **Altarese** 2-1, Ospedaletti - Speranza 0-0, San Stevese - Pontelungo 2-1, Santa Cecilia - Don Bosco Valle Intermelia 3-4.

Classifica: Alassio 55; Ospedaletti 42; Dianese e Golfo 39; Speranza 35; Celle Ligure 30; San Stevese, Quiliano 28; Andora 24; Pontelungo, Letimbro 22; Bordighera Sant'Ampelio 21; Don Bosco Valle Intermelia, Baia Alassio 20; **Altarese** 11; Santa Cecilia, Borghetto 10.

Prossimo turno (12 febbraio): **Altarese** - Don Bosco Valle Intermelia, Andora - Santa Cecilia, Baia Alassio - Letimbro, Celle Ligure - Alassio, Pontelungo - Dianese e Golfo, Quiliano - Ospedaletti, San Stevese - Bordighera Sant'Ampelio, Speranza - Borghetto.

2ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Calliano - Don Bosco Asti 2-1, Canale 2000 - Buttigliere 5-1, **Cortemilia** - San Bernardo 4-3, Mezzaluna - Pralormo 2-1, **Nicese** - Salsasio 1-1, San Giuseppe Riva - Valfenera 7-1. Riposa Spartak San Damiano.

Classifica: Canale 2000 33; Calliano 29; Pralormo, Mezzaluna 24; San Bernardo 23; Spartak San Damiano 19; Valfenera 17; Don Bosco Asti, Buttigliere 16; San Giuseppe Riva 15; **Cortemilia** 13; Salsasio 9; **Nicese** 7.

Prossimo turno (12 febbraio): Buttigliere - Mezzaluna, **Cortemilia** - **Nicese**, Don Bosco Asti - San Giuseppe Riva, Salsasio - Canale 2000, Spartak San Damiano - Calliano, Valfenera - San Bernardo. Riposa Pralormo.

2ª CATEGORIA - girone M

Risultati: Castelletto Monferrato - **Bergamasco rinviata**, Fulvius - Solero *sospesa*, Monferrato - Blues Frassineto rinviata, Quargnento - Casalcermelli 0-1, Ronzonese Casale - Fortitudo rinviata, Stay O Pary - Don Bosco AL 2-1, Viguzzolese - Spinettese X Five 1-0.

Classifica: Stay O Party 33; **Bergamasco**, Fulvius 28; Monferrato, Spinettese X Five 24; Solero 23; Fortitudo 22; Casalcermelli 20; Viguzzolese 19; Don Bosco AL 17; Blues Frassineto 15; Quargnento 11; Castelletto Monf. 10; Ronzonese Casale 6.

Prossimo turno (12 febbraio): **Bergamasco** - Monferrato (anticipo sabato 11), Blues Frassineto - Viguzzolese, Don Bosco Alessandria - Castelletto Monf., Casalcermelli - Fortitudo, Ronzonese Casale - Fulvius, Solero - Stay o Party, Spinettese - Quargnento.

2ª CATEGORIA - girone N

Risultati: Audace Club Boschese - Gaviese 0-7, **Bistagno Valle Bormida** - **Ovada** 0-5, G3 Real Novi - **Mornese** 0-2, Garbagna - **Ponti** 0-1, **Ovadese** - **Bistagno** 2-0, Serravallese - Capriatese 1-1, Tassarolo - Cassano 2-0.

Classifica: Gaviese 37; **Mornese** 33; **Ovadese** 32; Capriatese 29; G3 Real Novi 26; Garbagna

24; **Ponti** 22; **Ovada**, Serravallese 18; **Bistagno** 14; Cassano 9; Audace Club Boschese 7; **Bistagno Valle Bormida** 0.

Prossimo turno (12 febbraio): **Bistagno** - G3 Real Novi, Capriatese - **Bistagno Valle Bormida**, Cassano - **Ovadese**, Garbagna - Serravallese, Gaviese - Tassarolo, **Mornese** - **Ponti**, **Ovada** - Audace Club Boschese.

2ª CATEGORIA - gir. B Liguria

Risultati: Millesimo - Fortitudo Savona rinviata, Murialdo - Cengio 0-0, **Olimpia Carcarese** - Mallare 7-1, Plodio - **Carcarese** 0-3, **Rocchettese** - **Sassello** 1-3. Riposa **Aurora**.

Classifica: **Sassello** 23; **Olimpia Carcarese** 22; **Aurora** 20; **Carcarese**, Cengio 18; Millesimo, Plodio 14; Murialdo 12; **Rocchettese** 11; Fortitudo Savona 10; Mallare 1.

Prossimo turno (12 febbraio): **Aurora** - Murialdo, **Carcarese** - **Rocchettese**, Cengio - Plodio, Mallare - Millesimo, **Sassello** - **Olimpia Carcarese**. Riposa Fortitudo Savona.

2ª CATEGORIA - gir. D Liguria

Risultati: Anpi Sport e Casassa - Burlando 1-2, Begato - Mele 1-2, **Campo Ligure il Borgo** - Bolzanetese Virtus 2-2, **Masone** - Guido Mariscotti 0-1, **Olimpia** - Atletico Quarto 0-0, **Rossiglione** - Ca De Rissi 0-2, Sarissolese - Don Bosco 1-2.

Classifica: Burlando 42; Begato 33; Ca De Rissi 31; **Masone** 30; Guido Mariscotti 29; Bolzanetese Virtus 26; **Rossiglione** 24; **Olimpia** 22; Atletico Quarto 21; Anpi Sport e Casassa, Mele 18; Don Bosco 16; Sarissolese 15; **Campo Ligure il Borgo** 14.

Prossimo turno (11/12 febbraio): Atletico Quarto - **Rossiglione**, Bolzanetese Virtus - Anpi Sport e Casassa, Burlando - **Masone**, Don Bosco - **Campo Ligure il Borgo**, Guido Mariscotti - Begato, Mele - Ca De Rissi, Sarissolese - **Olimpia**.

3ª CATEGORIA - girone A AT

Classifica: Costigliole 27; Refrancoresse 25; Cisterna d'Ásti 24; Frugarolese 23; Fresonara 20; Mombercelli 15; Marengo, Union Rucho 12; Motta Piccola Calif. 10; **Calamandranese** 9; Mirabello 5; Castell'Alfero 2.

Prossimo turno (12 febbraio): Calamandranese - Union Rucho, Cisterna d'Ásti - Castell'Alfero, Fresonara - Frugarolese, Marengo - Motta Piccola Calif., Mombercelli - Mirabello, Refrancoresse - Costigliole.

3ª CATEGORIA - girone A AL

Classifica: Vignolese 36; Molinese 31; **Lerma** 26; Sale 25; Piemonte, Casalnoceto, Castellarese, Audax Orione S. Bernardino, Soms Valmadonna 22; Platinum 15; Stazzano 9; Sardigliano 8; Aurora, Tiger 7.

Prossimo turno (12 febbraio): Casalnoceto - Audax Orione S. Bernardino, Castellarese - Vignolese, **Lerma** - Piemonte, Platinum - Sardigliano, Sale - Molinese, Soms Valmadonna - Stazzano, Tiger Novi - Aurora.

Calcio 3ª cat.: riparte il campionato

Lerma - Piemonte è sfida playoff

Tempo permettendo, il calcio minore torna a pieno organico. Domenica 12 febbraio, infatti, riprendono anche i campionati di Terza Categoria, ultimo gradino nella scala calcistica a ripartire dopo la lunga pausa invernale.

Due le rappresentanti del territorio, impegnate rispettivamente nel girone alessandrino e astigiano, ed entrambe attese da un match casalingo. Sfida interessante per il Lerma, che riceve il Piemonte, staccato di 4 punti dagli ovadesi, in una sfida che sa di playoff; la Calamandranese, invece, terzultima dopo l'andata, ospita l'Union Ruchè, che la precede di 3 punti in classifica.

Appuntamenti Cai di Acqui Terme

Venerdì 17 febbraio, Acqui Terme, alle ore 21.30 al Grand Hotel Nuove Terme, in occasione del suo 60° anniversario la sezione Cai "Nanni Zunino" presenta "Alpinismo al femminile", incontro con Anna Torretta alpinista estrema, guida alpina di Courmayeur e pluricampionessa di arrampicata su ghiaccio. Ingresso libero.

Domenica 26 febbraio, escursionismo, Rocca Liverna 551 m (Martinetto di Cisano sul Neva - SV); difficoltà E. **Domenica 12 marzo**, escursionismo, Ponti Romani (Finalpia di Finalle Ligure - SV); difficoltà E.

Informazioni: CAI di Acqui sede in via Monteverde 44, aperta al venerdì dalle 21 alle 23, tel. 348 6623354, 0144 56093 - caiacquiterme@gmail.com

Domenica 12 febbraio

Altarese contro Don Bosco serve solo la vittoria

Altare. L'Altarese a quota 11 punti è terz'ultima in classifica, e con le ultime due, Borghetto e Santa Cecilia, solo un punto indietro, a 10. Gli ospiti invece di punti ne hanno 9 in più (ma hanno anche giocato una gara in più), ma sono come i ragazzi di Ghione in piena lotta salvezza. Altarese con un unico risultato a disposizione, ossia la vittoria, e mister Ghione al riguardo ci dice: «*Speriamo per una volta di essere meno belli, ma vincenti: da inizio campionato costruiamo sempre molte occasioni da gol, ma siamo poco cinici sotto porta, mentre gli avversari ad ogni nostra minima disattenzione rie-*

Calcio Promozione Liguria

Cairese stende Ceriale in rete Daddi e Torra

Cairese 2
Ceriale 1**Cairo Montenotte.** La Cairese torna subito al successo superando di misura tra le mura amiche del "Rizzo" per 2-1 il Ceriale.

Mister Podestà deve fare a meno nella formazione titolare di Pereyra, ma recupera Pizzolato il quale scende in campo nel ruolo di terzino, con il giovane Ferraro piazzato in mediana accanto a Spozio.

Sin dai primi scampoli di match si nota la voglia di riscatto e l'atteggiamento propositivo e volitivo da parte della formazione gialloblu, ma le conclusioni in avvio scoccate da Daddi e Canaparo non creano alcun tipo di problema al portiere ospite Breeuwer. Si arriva così al 18° quando Torra riceve la sfera e dai 20 metri

prova la conclusione, che finisce di pochissimo alta sulla traversa; intanto, col passare dei minuti il campo diventa al limite della regolarità a causa dell'incessante pioggia che durante il match si trasforma addirittura in neve formando vere e proprie pozzanghere che rallentano il cuoio.

La gara si sblocca al 38° grazie alla diciottesima segnatura stagionale di Daddi che riceve la sfera da calcio d'angolo di Spozio e calcio al volo emulando le reti contro Pallare e Campese: bel gol ed è 1-0. In apertura di ripresa arriva il 2-0: siamo al 49°, bella azione di Canaparo che serve un assist per Torra il quale da distanza ravvicinata mette dentro il raddoppio. La Cairese nel prosieguo della gara dovrà rinunciare per infortunio prima a

Prato (al suo posto il giovane Marengo) e poi a Ferraro (rilevato da Panucci) per poi rimanere addirittura in dieci nell'ultima parte di match a causa dell'espulsione di Nonnis. Sul finire della sfida, arriva la rete della bandiera da parte del Ceriale, siglato da Conforti susseguente a calcio d'angolo. Al triplice fischio finale la gioia della Cairese può avere inizio, accentuata dalle notizie che giungono da Pietra Ligure, dove i diretti rivali per la vittoria finale non vanno oltre il pari interno 1-1 contro la Veloce.

Formazione e pagelle Cairese: Giribaldi 6,5, Nonnis 5,5, Cocito 6,5, Prato 6(53° Marengo 6), Pizzolato 6, Ferraro 6,5 (70° Olivieri sv), Spozio 6,5, Balbo 7, Daddi 7,5, Torra 6,5 (80° Panucci sv), Canaparo 6. All.: Podestà.

Mazzei trascina il Bragno: due vittorie in 4 giorni

Varazze 0
Bragno 1**Varazze.** Due vittorie in quattro giorni; settimana perfetta per il Bragno di mister Cattardico, iniziata con la vittoria per 2-1 nel recupero di mercoledì con la Praese.

Rete del vantaggio firmata su punizione da Cerato al 23°; la Praese impatta al 49° con Palagano, che si presenta davanti a Binello e fa 1-1, ma i ragazzi di Cattardico fanno loro i tre punti al 62° con rete di Mazzei che converge lasciando partire un tiro imparabile per Caffieri. Nella gara di domenica vittoria col Varazze, firmata ancora da Mazzei che al 50° raccoglie una combinazione tra Cerato e Mombelloni al

limite dell'area, salta in dribbling due avversari e con un tiro a giro insacca la sfera alle spalle di Pastorino. Gara disputata sotto una pioggia copiosa, con campo al limite della praticabilità; con prima emozione al 32° quando la discesa di Puglia trova Zizzini che a centro area calca ma il suo tiro scheggia la traversa, 38° ancora Bragno quando Mazzei serve Mombelloni che davanti al portiere di casa gli spara la sfera addosso. Dopo la rete del vantaggio, il Bragno cerca il raddoppio con Cerato al 58° su ripartenza, ma il suo tiro termina a lato, nei minuti finali il Bragno regge in difesa senza correre rischi alcuni tranne che all'80° quando la punizione dal

limite di Fazio trova la pronta deviazione in angolo di Binello. Grazie alle due vittorie, il Bragno sale a 33 punti, in sesta posizione, in attesa ancora di un altro recupero, quello interno contro il Borzoli.

Hanno detto. Ferrari: «6 punti in quattro giorni che ci fanno ritrovare il morale e la consapevolezza che possiamo ancora dire tanto in questa stagione. Il quinto posto è alla nostra portata».**Formazione e pagelle Bragno:** Binello 6, Puglia 6, Domeniconi 6, Mao 6, Tosques 6,5, Monaco 6,5, Mombelloni 6,5, Dorigo 6 (70° Pesce 6), Cerato 6 (80° Parodi sv), Mazzei 6,5, Zizzini 6 (66° Leka 6). All.: Cattardico. E.M.

Campese, col Certosa primo punto fuori casa

Certosa 0
Campese 0**Campo Ligure.** Primo punto in trasferta per la Campese, che esce indenne dal terreno del Certosa e muove la classifica, approfittando delle difficoltà delle dirette concorrenti. Partita condizionata dal clima, davvero poco favorevole ad un match di calcio e in particolare alla costruzione del gioco in fase offensiva.

Ne viene fuori una partita dove lo 0-0 sembra scritto già dal primo minuto. Il Certosa, prova ad affidare le sue (rare) sortite offensive alla verve del bomber Carrubba, vero spau-

racchio per la difesa dei 'drighi' e in effetti il cannoniere, che gioca sempre sul filo del fuorigioco, una volta riesce anche ad andare a rete, ma l'arbitro annulla, per l'appunto, per offside. Sull'altro fronte, una sola (ma gigantesca) occasione da segnalare: capita, a circa un quarto d'ora dal termine, sui piedi del giovane Bardi, entrato a ripresa in corso: bello l'inserimento e il controllo, ma il tiro, scoccato quasi dal dischetto del rigore, sorvola la traversa. Da quel momento in poi il ritmo della gara torna a calare e le due squadre, considerate le condizioni

del campo, la pioggia battente e la temperatura rigida, badano solo a non farsi male e a riparare negli spogliatoi allo scoccare del 90°. In settimana, a giornale ormai in corso di stampa, la Campese ha disputato (mercoledì 8 alle 18,30) il recupero del match interno contro il Pietra Ligure.

Formazione e pagelle Campese: Burlando 6,5, Pirlo 6,5, L.Macciò 6,5, Rena 6 (65° Merlo 6), P.Pastorino 6,5, R.Marchelli 6,5, Codreanu 6, Bertrand 6 (55° Bardi 6), Criscuolo 6, M.Pastorino 6 (90° Amaro sv), E.Macciò 6,5. All.: Esposito. M.Pr

ACSI campionati di calcio

Calcio a 5 Acqui Terme

Finisce 2 a 2 la sfida tra ST Louis e Latinos FC. Per i primi segnano Elton Allishi e Stefano Masini. Per i Latinos segnano invece Gianfranco Moscoso e Leonardo Chavez.

L'Autorodella batte 3 a 1 il Futsal Fucsia. Segnano Zakaria Barouayah e Igor Dordievsky con una doppietta. Il gol della bandiera del Futsal lo sigla Francesco Boffa.

È un altro pareggio quello tra Leocorno Siena e La Cantera Del Paco. Finisce 2 a 2. Per il Leocorno segnano Pier Paolo Cipolla e Alex Moretti. Per la Cantera Del Paco segnano invece Danilo Laborai e Nicolas Tavella.

Leocorno Siena vince 9 a 1 contro l'FC Gianni Foto. Segnano Marcello Cerasuolo, Andrea Dabormida, Alex Moretti, Riccardo Nanfara con una doppietta e Pier Paolo Cipolla con una tripletta. Per il Gianni Foto segna Moris Pistone.

La Cantera Del Paco vince 7 a 2 contro il Viotti Macchine Agricole. Segnano Gabriele Reggio, Lorenzo Basile, Danilo Laborai con una doppietta e Nicolas Tavella con una tripletta. Per il Viotti segnano Matteo Oddone e Andrea Giuseppe Varallo.

US Castelletto Molina batte 6 a 4 il Bad Boys. Per il Castelletto segnano Gianluca Ravera, Fabio Bello con una doppietta e Stefano Pandolfo con una tripletta. Per il Bad Boys segnano Andrea Bruzzone, Daniele Pironelli e Michael Larocca.

4 a 0 del Gas Tecnica sull'US Ponenta. Segnano Allaa Allam, Patrizio Devechchis, Raffaele Larocca e Thomas Masieri.

Magdeburgo vince di misura contro l'On The Road Café, finisce 4 a 3 la partita. Per il Magdeburgo segnano Giacomo Marino, Enrico Roseo, Ivan Ercole Ivaldi e Roberto Di Rosa. Segnano invece per l'On The Road, Roberto Smeraldo, Davide Scaglione e Darko Panchov.

Calcio a 5 Ovada

B&B Cascina Bricco batte 6 a 2 il Play-Body. Segnano Eugenio Delfino, Alexandru Drescan, che fa una doppietta, e Dylan Romano che ne fa tre. Per il Play Body segnano invece Francesco Facchino e Stefano De Lorenzi.

Circolo Endas Croce Verde vince 8 a 4 contro il Matebù Bar. Per l'Endas Segna Alessandro Sola con una doppietta, Alessio Panariello, anche lui con una doppietta, e Giovanni Carosio con una splendida tripletta. Per il Matebù segnano invece Carmelo Lorefice, Roberto Acquaroli e Remo Marchelli con una doppietta.

Officina Del Gusto asfalta 13 a 2 il Bar Alperosa. Segnano Roberto Cavin, Marino Marengo con una doppietta, Larry Mangione con una tripletta, Andrea Pini, anche lui con una tripletta e Valentino Pini che cala un poker. Per il Bar Alperosa segnano Riccardo Comucci e Andrea Diotto.

Multiservice SRL ottiene una vittoria di misura contro La Longobarda, finisce 6 a 5 la partita. Per il Multiservice segnano Simone Sobrero e Alessandro Meloni, entrambi con una tripletta. Per La Longobarda segnano invece Davide De Rosa con una doppietta e Louis Chiavetta con una tripletta.

Istanbul Orient Acqui Terme vince anch'essa di misura contro il Real Gianni Tir, finisce 8 a 7 la partita. Per l'Istanbul segnano Matteo Oddone, Eugenio Baresi con una tripletta e Alessandro Bosetti con un poker. Per il Real Gianni segnano invece, Gianmaria Coda, Davide Reni, Valery Iusau con una doppietta e Mihai Constantin Moraru con una tripletta.

Sabato 11 febbraio

Il Pallare di Robiglio sulla strada del Bragno

Bragno. Si giocherà sabato 11, alle 15,30, l'atteso derby tra il Pallare, che cerca punti salvezza e il Bragno, che cerca punti playoff.

Massimo Robiglio, mister acquese che siede da meno di un mese sulla panchina del Pallare, spiega: «da quando sono arrivato ho cercato di trasmettere alla squadra autostima e voglia e credo che i risultati si stiano vedendo».

Ho recuperato giocatori importanti come Piccardi e Ferraro, che avevano problemi alla caviglia, e Scarfò, problema ad un ginocchio.**La società mi ha chiesto la salvezza e spero di salvarmi prima degli ultimi 90 minuti,**

che ci vedranno opposti alla Cairese.

Non ho notato grande differenza tra la Promozione ligure e quella piemontese... certo: 56 chilometri all'andata e 56 al ritorno non sono pochi ma io qui mi sono già integrato»

Il Pallare punta molto sul duo avanzato composto dalle punte Morabito e Saviozzi, mentre in difesa c'è l'esperienza dell'ex Bragno Ognanjovic.

Per il Bragno, è previsto il rientro di Cervetto a dare qualità dietro le due punte, mentre mancherà per squalifica Leka.

La gara deve dare risposte in ottica salvezza ai ragazzi di Robiglio, affamati di punti per

migliorare l'attuale quint'ultima posizione, anche se con una gara da recuperare, dopo che il match di domenica sul campo del Legino è stata sospesa per impraticabilità del campo dopo la fine del primo tempo.

Il Bragno invece proverà ad inanellare la terza vittoria di fila.

Probabili formazioni

Pallare: Marengo, Berruti, Moretti, Ognjanovic, Piccardi, Pistone, Bonifacio, Ferraro, Saviozzi, Scarfò, Morabito. All.: Robiglio**Bragno:** Binello, Puglia, Tosques, Mao, Cosentino, Monaco, Zizzini, Cervetto, Cerato, Mazzei, Parodi. All.: Cattardico.

Domenica 12 febbraio

Cairese e Pietra Ligure si giocano il campionato

Cairo Montenotte. Scontro al vertice, destinato a pesare tantissimo sul campionato, al "Rizzo" di Cairo Montenotte: di scena la sfida fra Cairese e Pietra Ligure.

Una gara che dovrà dare molte risposte per quanto concerne la prima posizione della classifica, e per il futuro del campionato di entrambe le contendenti.

La classifica al momento vede le due squadre separate da 4 punti: la Cairese ne ha 46, il Pietra Ligure 42 ma con la gara esterna sul terreno della Campese ancora da recuperare.

Il Pietra di mister Pisani è una formazione forte: solida, compatta, punta al salto in Eccellenza senza tanti giri di parole. Proprio come i ragazzi di Podestà. Nell'ultimo turno, il Pietra ha conosciuto uno dei

suoi rarissimi passaggi a vuoto, fermato in casa sull'1-1 dalla volitiva Veloce.

Protagonisti annunciati, i due bomber principi del campionato: Daddi della Cairese, autore di 18 reti, e Zunino del Pietra, che di reti ne ha realizzate 17. Sarà sfida anche in panchina, tra due allenatori preparati e scalfati che sanno come arrivare al traguardo e tagliarlo per primi: Podestà contro Pisani.

Tanti quindi gli spunti che la gara darà, ma certamente saranno i particolari a fare la differenza per uno o per l'altra; di certo, il fattore campo e la presenza, che si annuncia assai folta, del pubblico amico, potrebbero essere per la Cairese un fattore e un immenso aiuto. Al tifo gialloblu il compito di spingere i propri beniamini e di essere il dodicesimo uno in

campo.

Chiusura con le formazioni: al momento di andare in stampa, il Pietra Ligure ha a disposizione l'intera rosa. Nella Cairese, invece, assente Nonnis per squalifica, ma ci sarà il rientro di Pereyra.

Ci sono tutti gli ingredienti per una gara doc: di fronte c'è il meglio della categoria. Spettacolo (sulla carta) assicurato e siamo certi che le emozioni non mancheranno. Difficile immaginare uno 0-0.

Probabili formazioni

Cairese: Giribaldi, Prato (Marengo), Pizzolato, Cocito, Ferraro, Pereyra, Canaparo, Spozio, Torra, Balbo, Daddi. All.: Podestà**Pietra Ligure:** Alberico, Castellari, Bottino, Baracco, Alberti, Garassino, Bianco, Bogliolo, Battuello, Rovere, Zunino. All.: Pisani.

Campese, torna Solidoro ma l'impegno è difficile

Campo Ligure. Partita 'da circoletto rosso' per la Campese, che dopo avere affrontato in casa, in settimana, nel recupero disputato mercoledì sera, il forte Pietra Ligure, domenica riceve la visita di un'altra formazione inserita nell'aristocrazia del girone, il Campomorone S.Olcese, formazione genovese che al momento, in attesa appunto dell'esito del recupero, occupa la seconda posizione, a 1 punto dalla Cairese capolista.

Partita difficilissima, quella che oppone i 'drighi' alla corazzata di mister Pirovano che arriva all'impegno lanciatisima, dopo il 4-1 rifilato domenica scorsa alla Loanesi. Il Campomorone, soprattutto in avan-

ti, con la presenza del bomber Balestrino, è formazione temibile. Per la Campese, però, c'è una carta in più da giocare: il possibile rientro dell'attaccante Solidoro, a cui la disciplina ha appena ridotto la squalifica da 5 a 3 giornate. Il giocatore, fermato dalla giustizia sportiva dopo la rissa avvenuta al termine della sfida col Ceriale, è già rientrato in gruppo per il recupero con il Pietra, e può essere un importante valore aggiunto nella volata per la salvezza.

«Sul fatto che ci toccano due gare contro avversari molto difficili, non ci sono dubbi, ma in casa abbiamo quasi sempre disputato delle buone gare, e sarebbe interessante**fare qualche punto approfittando di questo doppio impegno interno ravvicinato»,** si augura il presidente Piero Oddone.

La formazione che presentiamo, considerato l'impegno infrasettimanale, deve essere considerata come puramente indicativa.

Probabili formazioni

Campese: Burlando, Pirlo, L.Macciò, Rena, P.Pastorino, R.Marchelli (Caviglia), Codreanu, Bertrand Criscuolo, M.Pastorino (Solidoro), E.Macciò. All.: Esposito**Campomorone S.Olcese:** Canciani, Musso, Parodi, Bevigni, Damonte, Giuliana, Bruzzone, Cappellano, Balestrino, Gaspari, Stabile. All.: Pirovano.

Scacchi

Al via i campionati acquisi "rapid" ed assoluto

Acqui Terme. Venerdì 10 febbraio alle ore 21,30 si svolgerà, nella sede del circolo scacchistico acquisi "Collino Group" in via Emilia 7, la prima prova del Campionato acquisi di gioco rapido.

La gara, aperta a tutti gli appassionati senza vincolo di tesseramento federale, prevede cinque turni di gioco ciascuno dei quali concede al giocatore 12 minuti di riflessione più tre secondi aggiuntivi per ogni mossa effettuata.

Il regolamento del Campionato acquisi di gioco rapido 2017 prevede la disputa di dieci prove mensili ciascuna delle quali assegnerà oltre ai premi della singola tappa, dieci punti al vincitore, otto al secondo, sette al terzo, sei al quarto, cinque al quinto, quattro al sesto, tre al settimo, due all'ottavo e un punto di presenza a tutti i classificati dal nono posto in poi. Al termine delle dieci prove medaglie d'argento ai primi tre in classifica generale. L'edizione del 2016, vinta da Giancarlo Badano con 62 pun-



I primi tre classificati nel campionato assoluto 2016-Badano, Quirico e Manco.

ti davanti al giovane Murad Musheghyan con 60 e Massimo Neri a 54, ha visto la partecipazione totale di 39 giocatori con la presenza media di 15 scacchisti per ogni tappa.

Venerdì 17 febbraio inizierà invece la decima coppa "Collino Group" valida per l'assegnazione del titolo di Campione cittadino assoluto 2017. Questo torneo, che si protrarrà per sei venerdì consecutivi (si gioca una partita alla setti-

mana con la possibilità di anticipo o posticipo del turno per provati motivi di lavoro o studio), concede al giocatore per ogni incontro 90 minuti di riflessione più 30 secondi aggiuntivi per ogni mossa effettuata.

Campione uscente è il C.M. Paolo Quirico che nel 2016 si è ampiamente imposto con 5,5 punti davanti a Giancarlo Badano e Jonathan Manco entrambi con 4,5 punti su 6.

Calcio 1ª categoria girone H

Silvanese e La Sorgente: fango, neve e polemiche

Silvanese - La Sorgente sospesa al 45° sullo 0-0 per neve

Silvano d'Orba. Come a Cassine, anche tra Silvanese e La Sorgente la contesa dura l'effettivo di un tempo prima che la neve obblighi il direttore di gara a sospendere il match. Finisce così 0-0 una (mezza) partita ricca comunque di spunti e polemiche. E una domanda: era davvero il caso di giocare? Se lo chiedono soprattutto i termali, che pagano a caro prezzo la scelta dell'arbitro di scendere in campo. Chiarissimo, in tal senso, mister Arturo Merlo.

«Chiediamo rispetto. Siamo in lotta per il campionato e vorremmo farlo nelle migliori condizioni possibili e non subendo penalizzazioni. Contro la Silvanese la partita non era neanche da iniziare, non c'erano le condizioni idonee per farlo. E a causa di questa decisione domenica sarà privo di Roveta squalificato».

Diverso, invece, il parere dell'altro mister Tafuri: «Per me è stato giusto giocare e poi sospendere a fine primo tempo. All'inizio le condizioni generali non erano tali da rinviare la partita. Poi però è sopraggiunta la neve ed effettivamente



non era più possibile giocare. A parte questo, ho visto una Silvanese da subito convinta e aggressiva. Abbiamo preso un palo e costretto loro a giocare in 10. In condizioni normali forse...».

Gara dimezzata ma con ugualmente forti emozioni. Meglio i termali all'inizio, quando ancora il campo era quasi praticabile, poi escono i padroni di casa. Per La Sorgente occasione per Della Bianchina su spizzata di Acampora su corner. Silvanese invece pericolosissima alla mezz'ora con Ranzato, che raccoglie un rinvio maldestro di Gallo ma praticamente a porta sguarnita

non centra lo specchio ma solo il palo. Poi l'episodio più importante, il rosso a Roveta al 38° per fallo su Ranzato lanciato a rete. La neve a quel punto stava già ricoprendo il campo e dopo l'intervallo è stato impossibile riprendere. Si rigioccherà in recupero.

Formazioni e pagelle

Silvanese: Lassandro, Ravera, Traverso, Canapa, Massone, Cairello, Krezic, Giannichedda, Fatigati, Ranzato, Barbasso. All. Tafuri

La Sorgente: Gallo, Rizzo, Mirone, Della Bianchina, Sciacca, Roveta, Viazzi, Lovisolò, Acampora, Rapetti, Caruso. All. Merlo. D.B.

L'insidioso Libarna sgambetta il Sexadium

Sexadium 0
Libarna 2

Sezzadio. Cade un po' a sorpresa, e si fa superare in classifica, il Sexadium di Moiso, sconfitto 0-2 dal Libarna di Carrea. Una battuta d'arresto non preventivata ma accolta con filosofia da mister Moiso: «Spiace, ma non facciamo drammi. Non abbiamo giocato come al solito ed abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo, ma può succedere. Siamo una squadra che ha bisogno di crescere e dagli errori di imparare. Questa lezione ci tornerà utile».

Libarna tra l'altro tra le più in forma del campionato e lontanissima parente della squadra dell'andata, sconfitta a man

bassa dal Sexadium con lo stesso scarto.

Gara condizionata dalla pioggia, ma si gioca fino alla fine. Non bene i padroni di casa nel primo tempo, tenuti a galla da un Gallisai decisivo in due occasioni su Russo e Pannone. Anche se la chance più ghiotta capita ad Avella, praticamente allo scadere, murato in corner da Lucarno.

Nella ripresa l'espulsione di Russo sembra essere la svolta del match a favore dei locali, invece succede l'opposto: al 70° cross dalla destra e rete di Scali.

L'arbitro sembra voler annullare per presunto fuorigioco, poi però convalida e il Libarna è sullo 0-1.

La reazione dei locali non si fa attendere ma è poco produttiva. Dietro, invece, si consumano troppe ingenuità: Barbasso fa fallo da rigore e Petrosino all'85° chiude i conti.

Ma non è finita, perché il nervosismo sfocia anche nei rossi evitabili di M.Ottria e Marcon, assenze pesanti in vista del big match di domenica contro il Savoia.

Formazione e pagelle Sexadium: Gallisai 6,5, M.Ottria 5,5, Barbasso 5 (85° Colombo sv), Marcon 5, Guida 6, S.Ottria 6,5, Bovo 7, Ferretti 5,5 (60° Belkassiouia 5,5), Avella 5,5, Ricca 5,5, Cipolla 5,5 (70° Ruffato 6). All: Moiso. D.B.

Pesante passivo per la Pro Molare

Auroracalcio AL 11
Pro Molare 0

Alessandria. Non c'è molto da commentare, e infatti ci limitiamo a raccontare di come è andata: male. Anzi, malissimo, per la Pro Molare, sommersa ad Alessandria da undici reti (a zero) dell'Auroracalcio. Soltanto per dieci minuti i giallorossi di Fontana (privi fra l'altro di Kpin Guei, forse il migliore nelle ultime uscite) sono riusciti ad arginare le azioni dei padroni di casa. Poi, due reti

nel giro di sessanta secondi, ad opera di Llojku, al 10° e all'11°, hanno dato il via alla goleada biancorossa. Impietosi gli alessandrini hanno segnato ancora con Greco (al 16° e al 17°), con Michele Martinengo, al 19° e quindi con Cestari al 37°, andando al riposo sul 6-0.

Nella ripresa, al 58° Greco fa tripletta, poi al 65° Bianchi, al 66° Garofalo, e infine due reti di Calderisi, al 68° e al 77°, hanno dato al punteggio la di-

mensione definitiva. Per la Pro Molare, una brutta pagina.

Come già avvenuto in situazioni analoghe, riteniamo inopportuno pubblicare pagelle per quanto riguarda i giocatori della Pro Molare. Troppa la differenza fra le due squadre in campo.

Formazione Pro Molare: De Rosa (46° Montobbio), Rossi, Ouhenna, Macciò, Benzi (46° M.Lorefice), Pasquali, Iusau, Nanfara, Sobrero, Tine Silva, C.Lorefice. All. Fontana.

Un cinico Savoia espugna Castelnovo

Castelnovo Belbo 1
Savoia 2

Castelnovo Belbo. Con cinismo, la capolista Savoia espugna (immeritatamente) il campo di Castelnovo Belbo, mantenendosi in vetta alla classifica.

Freddo, pioggia e neve nella parte finale fanno da contorno al match, che parte male per il Castelnovo: scocca il 18° quando un retropassaggio di Maschio per Gorani si ferma in una pozzanghera e per Perfumo è un gioco da ragazzi mettere dentro l'1-0. La reazione belbese porta al pari al 32°: punizione di Caligaris, Cirio affossa Conta, e dal dischetto Dickson fa 1-1. Nel finale di tempo, Biamino costringe alla gran parata Figini su tiro al volo mentre sul fronte alessandrino, prima G.Giordano manca di un nonnulla la spaccata, e quindi Perfumo chiama alla respinta con i pugni Gorani.

Nella ripresa emerge il Castelnovo, che sfiora il 2-1 con Sirb e Corapi nella stessa



Una fase di gioco.

azione, poi ancora con girata di Corapi sul fondo di poco. Al 70° un'entrata scomposta e da rosso diretto di Di Balsamo su Maschio è punita solo col cartellino giallo, ed al 72° lo stesso Di Balsamo realizza il gol partita ciabattando da sottomura una sponda di D.Bidone su angolo di Perfumo.

La reazione belbese è flebile, anche perché il campo ormai è zuppo d'acqua. La sconfitta è dura da mandar giù, ma

nel calcio ha ragione chi fa gol, e quest'anno ai ragazzi del presidente Moglia manca una punta in grado di finalizzare la gran quantità di gioco espressa.

Formazione e pagelle Castelnovo Belbo: Gorani 6, Caligaris 7, Maschio 5, Vitari 6 (80° Berra 6), Borriero 6, Cona 6,5, Sirb 6 (82° Mecca sv), Bertorello 6,5, Biamino 7, Corapi 5 (62° Gulino 6), Dickson 6,5. All.: Musso. E.M.

Domenica 12 febbraio

La Sorgente contro Aurora una sfida insidiosa

Acqui Terme. Dopo lo stop per maltempo di Silvano d'Orba – non del tutto indolore anche se chiuso sullo 0-0 alla fine del primo tempo – per i ragazzi di Merlo si pensa alla prossima sfida, interna (sul sintetico del Barisone), contro l'Aurora di Ammirata. Sfida complicata visto il valore dell'avversario, anche se altalenante nei numeri come pochi altri nel girone. I giocatori di qualità, infatti, non mancano, a partire dai fratelli Martinengo, ma non solo. Quello che è venuto meno è stata la continuità: troppi passaggi a vuoto, inattesi, soprattutto in autunno, che hanno fatto scivolare la

squadra in una zona grigia di metà classifica. Non a caso si è pensato di cambiare il mister, esonerando Alessandro Moretto a favore di Maurizio Ammirata.

Da allora si sono visti alcuni miglioramenti, ma forse non quanto le aspettative. Basti dire che la media punti della gestione Moretto è stata di 1,36 a partita. L'attuale, dopo 7 gare con il nuovo mister, si assesta su 1,57. Non una grandissima differenza, anche se l'ultimo risultato di 11-0 contro il Molare potrebbe trarre in inganno. Occhio comunque, in casa La Sorgente, a dare per scontata la sfida.

Merlo sarà sicuramente privo di Roveta, espulso a Silvano, ma spera nel recupero di De Bernardi, mentre resta al momento ancora out Gazia, il giovane di maggior spicco durante la prima fase del torneo.

Probabili formazioni

La Sorgente: Gallo, Rizzo, Della Bianchina, Sciacca, Mirone, De Bernardi (Reggio), Lovisolò, Rapetti, Campazzo (Viazzi), Acampora, Caruso. All: Merlo

Auroracalcio AL: Axinia, Cozza, Giordano, Pappadà, Bianchi, Maldonado, D.Martinengo, Cassaneti, Crestani, M.Martinengo, Llojku. All: Ammirata.

Sexadium prova a fermare la marcia della capolista

Sezzadio. Per il Sexadium la battuta d'arresto contro il Libarna non ci voleva, e nemmeno le due espulsioni finali di M.Ottria e Marcon, frutto di nervosismo e peccati di inesperienza.

Defezioni pesanti soprattutto in vista del prossimo match, in trasferta, contro la capolista Savoia. Sfida affascinante ma complicatissima considerato il ruolo di marcia che stanno tenendo i ragazzi di Adamo, reduci da ben 6 vittorie di fila e sempre più primi in classifica. Così mister Moiso nel commento di presentazione alla partita: «Sarà molto dura anche considerate le nostre assenze, ma giocheremo senza aver nulla da perdere e questo forse ci farà bene. Sconfitte come quelle contro il Libarna possono aiutare per corregge-

re gli errori commessi e migliorare. Dobbiamo comunque fare quadrato tra di noi e reagire immediatamente».

Detto dei due squalificati, il Sexadium riavrà per lo meno Verone di ritorno dalla squalifica, ovvero una pedina fondamentale a metà campo. Recuperato anche Bonaldo, tenuto precauzionalmente in panchina contro il Libarna per un problema muscolare.

Al centro della difesa al posto di Marcon aperto il ballottaggio tra Caligaris e Cellerino. In avanti, invece, tolto Castorina sono tutti a disposizione. Anche se il mister chiede dai suoi attaccanti maggior cinismo e cattiveria sottoporta.

Probabili formazioni

Savoia: Figini, Capuana, Di Balsamo, Borromeo, Cerutti, Bidone, Perfumo, Cirio, Orsi,



Daniel Verone torna dalla squalifica.

G.Giordano, Islamaj. All: Adamo. **Sexadium:** Gallisai, Barbasso, Guida, Caligaris (Cellerino), Bonaldo, Verone, Bovo, S.Ottria, Avella, Ricca, Cipolla. All: Moiso.

Silvanese a Felizzano, Tafuri: "Ce la giochiamo"

Silvano d'Orba. Archiviato lo 0-0 parziale di domenica scorsa contro la Sorgente – partita sospesa per neve a fine primo tempo – la Silvanese testerà le sue rinnovate ambizioni di playoff sul campo del Felizzano. Sfida ad alta intensità e tra due squadre sicuramente in salute.

I padroni di casa allenati da Usai hanno solo "toppatto" il primo tempo della sfida contro la Sorgente di fine dicembre, sfida poi terminata 2-1 per i termali. Sennò il loro 2017 sarebbe praticamente perfetto: 5-0 contro il Molare alla prima dell'anno e altrettanto risultato domenica scorsa, contro il Canottieri Quattordio.

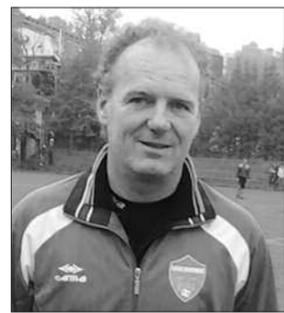
Discorso analogo, peraltro, anche per la Silvanese, reduce da due vittorie su due nelle prime gare del girone di ritorno

(e 9 gol segnati). Squadre dunque in grande forma, come sintetizza per la Silvanese il mister Tafuri.

«Stiamo bene, anche nello spezzone contro la Sorgente lo abbiamo dimostrato. Fortunatamente nell'ultimo periodo ho avuto a disposizione l'intera rosa al completo e i risultati ne sono la diretta conseguenza. Contro il Felizzano ci giocheremo le nostre carte, speranzosi di fare risultato». Formazione confermata rispetto a domenica scorsa, che tra l'altro ricalca l'unico ideale del mister. Unico ancora indisponibile Diamé, ancora squalificato dopo il rosso di due settimane fa.

Probabili formazioni

Felizzano: Berengan, M.Cresta, Castelli, Ghe, Cornelio, O.Cresta, Zamperla,



Mister Marco Tafuri

Belli, Giannicola, Rota, Mondo. All: Usai

Silvanese: Lassandro, Ravera, Traverso, Canapa, Massone, Cairello, Krezic, Giannichedda, Fatigati, Ranzato, Barbasso. All. Tafuri.

Pro Molare: con la Pro Asti c'è una storia da difendere

Molare. Con tanta amarezza per la goleada subita domenica al "Pisci" di Alessandria, la Pro Molare attende la Pro Asti Sandamianese, prossima avversaria al "Comunale".

Dopo che, al di là delle proporzioni numeriche più o meno abbondanti, le ultime esibizioni hanno chiaramente delineato la differenza di valori esistente fra i giallorossi e le altre formazioni del girone, appare evidente che le speranze di ottenere un risultato positivo dalla partita con la Pro Asti non so-

no molto rilevanti.

Considerato però come la squadra sia stata riassembleata fra mille difficoltà, dopo la famosa 'implosione' seguita all'addio del precedente allenatore Carosio, è chiaro che ai ragazzi di mister Fontana non può essere fatta alcuna pressione sul piano del risultato; diverso è il discorso relativo all'impegno, all'intensità, alla voglia di lottare, che devono invece essere massimali da qui alla fine del campionato: tagliando corto, perdere si può ma sconfitte così

pesanti quanto quella di Alessandria devono in ogni modo essere evitate: la Pro Molare ha un nome e una storia che devono essere difesi e rispettati.

Probabili formazioni

Pro Molare: De Rosa, Rossi, Ouhenna, Macciò, Benzi, Pasquali, Iusau, Nanfara, Sobrero, Tine Silva, C.Lorefice. All.: Fontana

Pro Asti Sandamianese: Sculeac, Bohlen Thierry, Foulal, Deleani, Fazio, Paonessa, Talpo, Kumrija, Tica, Aloj, Quaglia. All.: Talpo.

Castelnovo - Villafranca un derby astigiano

Castelnovo Belbo. Dal derby in casa della Pro Villafranca deve cominciare la risalita in classifica del Castelnovo di mister Musso, che nelle ultime tre gare ha giocato bene e creato occasioni a grappoli ma raccolto la miseria di un punto.

La trasferta contro la Pro non è certamente facile visto l'arrivo nell'ultimo mercato della punta extralusso Bosco, arrivato dal San Domenico Savio Rocchetta e portato dal neo ds Zilioli, che va a comporre un

tridente sfavillante con l'espero Porta e il giovane Paracchino. Il Castelnovo ha 26 punti in graduatoria, 6 in più dei belbesi ed è reduce dal 2-2 esterno di Villarmagnano; dopo essere andati avanti per 2-0. Il reparto che sembra meno solido per i ragazzi di Farello è quello arretrato; nel Castelnovo mancherà Conta, alla quinta ammonizione, ma rientrerà al centro dell'attacco Lotta, che dovrebbe prendere il posto di Corapi.

Gara che non ha un favori-

to, anche se sia in campionato che in coppa i precedenti sono analoghi, con due affermazioni nette da parte dei ragazzi di patron Moglia.

Probabili formazioni

Pro Villafranca: Migliore, Gai, Li Causi, Giordana, Testolina, Bruno, Vicario, Graziano, Porta, Bosco, Paracchino. All: Farello

Castelnovo Belbo: Gorani, Vitari, Maschio, Caligaris, Borriero, Biamino, Sirb, Bertorello, Gulino, Dickson, Lotta. All: Musso.

GIRONE N

G3 Real Novi 0
Mornese 2

Vince e convince la banda di D'Este e continua la sua favola alla caccia di un posto play-off. Contro l'ostico G3 Real Novi prova di grande maturità e cinismo. Gara chiusa in appena mezz'ora grazie alla doppietta del solito trasciatore Scontrino. Al 15° ribattendo in rete un rigore parato da Gandini su G.Mazzarello, mentre al 30° facendosi trovare ancora pronto sottoporta dopo un palo colpito da Cavo. Tre punti fondamentali e secondo posto in classifica.

Formazione e pagelle Mornese: Russo 6, F.Mazzarello 6,5 (85° Paveto sv), Della Latta 6,5, Malvasi 7,5, A.Mazzarello 6 (46° Cassano 6), Mantero 7, Campi 7, Pestarino 7, Cavo 6,5, Scontrino 7,5 (55° Albertelli 6), G.Mazzarello 5,5. All: D'Este

Garbagna 0
Ponti 1

Il Ponti risponde presente ed inizia il nuovo anno con 3 punti pesanti. Vittoria nella palude di Garbagna, in inferiorità numerica (rosso a Leveratto già dal 35°) e contro un avversario di valore. Buon Garbagna nel primo tempo che tra l'altro al 40° fallisce un calcio di rigore. Ma ottimo Ponti nella ripresa: la decide al 70° una punizione gioiello dal limite di Ivaldi. Così mister Parodi: «Partita ben interpretata, soprattutto in 10. Vogliamo fare un girone di ritorno da protagonisti».

Formazione e pagelle Ponti: Tobia 7, Basile 7, Battiloro 7, Giribaldi 7, Faraci 7, Ivaldi 7, Miska 7 (70° Minetti 6,5), Bosetti 7, Giusio 7, Lafi 7 (65° Freuli 6,5), Leveratto 6,5. All: Parodi

Ovadese 2
Bistagno 0

Il Bistagno tiene testa alla forte Ovadese ma sono i padroni di casa a vincere e a continuare la propria fuga dietro alle prime della classe. Bella gara nonostante pioggia e nella ripresa tanta neve. La sfida si sblocca su rigore procurato da Coccia anche se dal dischetto va Ferraro che non sbaglia (35°). Nella ripresa, con un campo quasi impraticabile, il Bistagno tiene ma al 75°

arriva il colpo del ko di Coccia. «Sono soddisfatto, era importante partire col piede giusto e riprendere con i tre punti», dice Monteleone. Così invece Moscardini: «Ho visto un buon Bistagno, abbiamo combattuto fino al 90° ed usciamo a testa alta nonostante la sconfitta».

Formazioni e pagelle Ovadese: Fiori 6, Carosio 7, Paterniani 6,5 (76° Lanza 6), Olivieri 6,5, Oddone 6,5, Sola 6,5, Ferraro 6,5, A. Giacobbe 6,5, El Amraoui 6,5, Coccia 7 (85° L. Giacobbe sv), Panariello 6,5. All: Monteleone-Coscia

Bistagno Valle Bormida 0
Ovada Calcio 5

Più forte della pioggia e anche della neve, l'Ovada di Repetto non dà scampo al Bistagno Valle Bormida e si regala il primo sorriso del nuovo anno. Gli ospiti rinforzati dal mercato di dicembre, con gli ex Molare Andreacchio e Civino subito titolari. Dall'altra, il Bistagno di Caligaris ancora rimaneggiato nei numeri, tante assenze e squadra imbottita di giovani. Al 10° la gara si sblocca su rigore, anche se inesistente, con rete di Scatillazzo. Poi subito raddoppio e tris di Andreacchio, al 13° e alla mezzora. Primo tempo in discesa, ripresa giocata tra fango e neve. Ancora Ovada comunque: Magri fa 0-4 prima di essere sostituito, mentre è di Rizzo il pokerissimo a 5' dalla fine.

Formazioni e pagelle Bistagno Valle Bormida: Dotta 6, Benzitoune 5,5, Bocchino 6 (35° Alibeu 5,5), Palazzi 6,5, Gillardo 6,5, Traversa 6, Lazar 5,5, Cossu 5,5, Sissokho 6, Ciarmoli 5,5, Chavez 5,5. All: Caligaris

Ovada Calcio: Tagliafico 7, Pollarolo 7, Subrero 7, Merco-

gione» chiosa il presidente locale Benvenuti.

Probabile formazione Bergamasco: Lessio, Cela, Buoncristiani, Ciccarello, Lovisolo, Lazzarin, Cancro, Braggio, Sorice, N.Quarati, Ottonelli. All: Gandini

GIRONE H

Cortemilia – Nicese. Cortemilia punti 13, Nicese punti 7: in palio domenica a Cortemilia c'è una buona fetta di salvezza, con i locali che vengono dai tre punti interni contro il San Bernardo e la Nicese tenuta viva dal pari beffa contro il Salsasio. Gara che entrambi gli undici vogliono portare a compimento con i tre punti. Il tecnico cortemiliese Ferrero riassume così: «Ogni domenica è una battaglia: dobbiamo farci trovare pronti». Sul fronte ospite Calcagno ribatte: «Siamo giovani e vogliamo giocare le nostre carte sino al termine della stagione». Possibili giocatori chiave in questo match: Greco per i locali, Ventrone per gli ospiti.

Probabili formazioni
Cortemilia: Benazzo, Proglio, Vinotto, Ferrino, Rovello, G.Bertone, Mollea, Ravina, Greco, Jovanov, Poggio. All: Ferrero

Nicese: Madeo, Rolando, Grimaldi, Galuppo, Arsov, Corino, Virelli, Savastano, Ventrone, Gerti, Pirrone. All: Calcagno

GIRONE D LIGURIA

Ati. Quarto – Rossiglione. Trasferta genovese, sul campo dell'Atletico Quarto, per i ragazzi di mister D'Angelo, che crede ancora ciecamente nel raggiungimento dei playoff, tanto da scrivere sulla sua pagina facebook che "valori, impegno e fame sono elementi fondamentali per raggiungere i risultati". Gara che però Carnovale e compagni dovranno cercare di vincere ad ogni costo per spere ancora. L'Atletico è 5 punti dietro la Rossiglione.

Probabile formazione Rossiglione: Bruzzone, Sciutti, Nervi, Gamenara, Sorbara, Sciutto, Salvi, A.Pastorino, Carnovale, Olivieri, De Meglio. All: D'Angelo

Formazione e pagelle Campo Il Borgo: S.Oliveri 7,5, N.Carlini 7,5, Pisano 8, Ferrari 7,5, L.Oliveri 7,5, F.Chericoni 7,5, Damonte 7,5, Bootz 7,5 (65° M.Carlini 7,5), G.Pastorino 8 (70° S.Oliveri 7,5), Bottero 7,5, Bonelli 7,5 (76° Parodi 7,5). All.: Biato

Rossiglione 0
Cà de Rissi 2

Gara giocata a Campo Ligure alle 13,15; bianconeri con il lutto al braccio per la scomparsa di Giampiero Balbi, ex dirigente e allenatore bianconero e papà di Daniele Balbi, ex capitano della stessa Rossiglione. Sul campo matura una sconfitta che segna forse l'addio della Rossiglione alla corsa per un posto play off. La gara si sblocca su punizione al 20° con il piazzato di Lamuedra che non lascia scampo e Bruzzone. Il 2-0 al 35° con Petranca che verticalizza per Ballabene, che batte Bruzzone. Nella ripresa, reazione della Rossiglione che però non dà i frutti sperati; ospiti vicini al 3-0 con Barbieri

Formazione e pagelle Rossiglione: Bruzzone 5,5, Sciutti 5,5, Nervi 5, Gamenara 5, Sorbara 5,5, Sciutto 5, Salvi 5, A.Pastorino 5, Carnovale 5,5, Oliveri 5, De Meglio 5. All.: D'Angelo

GIRONE B LIGURIA

Rocchettese 1
Sassello 3

Il Sassello fa suo il derby contro la Rocchettese e riprende il primato in classifica. Vantaggio ospite al 6° su rigore trasformato da Eletto per tocco di mani di Leka: 0-1, il pari arriva al 30° sempre dagli undici metri per fallo su Aboubakar e sempre con lo stesso che trasforma: il primo tempo che si chiude 1-1. Nella ripresa, sotto una fitta nevicata il Sassello torna avanti al 60° con Porro, che riprende tiro respinto da Buscaglia; il 3-1 della sicurezza arriva al 78° con Rebagliati: diagonale vincente e nel finale c'è una bella parata di Colombo su Aboubakar.

Formazione e pagelle Rocchettese: Buscaglia 6,5, Mellino 6 (66° Horma 6), Galione 6,5, G.Bommarito 6, Rosati 6, Leka 6, Guastamacchia 6 (46° Genta 6), Veneziano 5,5, Aboubakar 6,5, Monni 5,5, Vigliero 5,5 (78° Rapisarda 6). All: Macchia

Sassello: Colombo 6, Vacca 6,5, Defelice 6,5 (70° Zuffo 6), Garbarino 7, Gustavino 6,5, Dabove 5,5, Vanoli 7, Eletto 7, Rebagliati 7, Porro 6,5, Arrais 6. All.: Biato

Olimpia Carcarese 7
Mallare 1

Risultato roboante per i ragazzi di Fiori che battono 7-1 in casa il Mallare. Vantaggio Olimpia già al 1° minuto su rigore trasformato da Salvatico; immediato pari ospite al 4° con con tiro di Daniele Balbi, ex capitano dell'Olimpia che passa al 12° con Comparato su cross di Gelsomino, fa tris al 31° con diagonale di Gelsomino e nella ripresa dilaga: al 48° Bayi da distanza ravvicinata fa 4-1. A seguire, le ultime tre reti al 60° e al 68° ancora di Salvatico e infine all'83° ancora di Bayi per il pesante e netto 7-1 finale.

Formazione e pagelle Olimpia Carcarese: Landi 6 (70° Sotomayor 6), Grosso 6, Bagnasco 6, Bayi 6,5, Parraga 6, Comparato 6,5, Goubyadu 5,5 (60° Rodino 6) Salvatico 7, Gelsomino 6,5, Basso 6, Boveri 6,5. All: Fiori

Plodio 0
Carcarese 3

Brillante vittoria esterna per la Carcarese che si impone 3-0 sul terreno dell'ostico Plodio. Dopo un primo tempo vissuto in equilibrio, la gara si sblocca a favore degli ospiti si al 57° con una magistrale punizione di A.Hublina. Il raddoppio matura qualche giro di lancette dopo, al 69°, con una pregevole realizzazione di Ferraro. Il match si chiude del tutto al 74° grazie alla terza gemma di giornata, firmata da Pasculli.

Formazione e pagelle Carcarese: Pelle 6,5, Gavacciuto 7, Usai 6,5, Cirio 7,5, Dalpiaz 7, A.Hublina 7, Sozzi 6,5 (53° Montisci sv; 83° Caruso sv), Del Prato 6,5, Pasculli 6,5 (77° Loddo sv), Mandaliti 7, Ferraro 6,5. All: Saltarelli

L'Aurora Cairo ha osservato un turno di riposo.

Calcio 2ª categoria

Mornese da favola, il Sassello torna primo

arriva il colpo del ko di Coccia. «Sono soddisfatto, era importante partire col piede giusto e riprendere con i tre punti», dice Monteleone. Così invece Moscardini: «Ho visto un buon Bistagno, abbiamo combattuto fino al 90° ed usciamo a testa alta nonostante la sconfitta».

Formazioni e pagelle

Ovadese: Fiori 6, Carosio 7, Paterniani 6,5 (76° Lanza 6), Olivieri 6,5, Oddone 6,5, Sola 6,5, Ferraro 6,5, A. Giacobbe 6,5, El Amraoui 6,5, Coccia 7 (85° L. Giacobbe sv), Panariello 6,5. All: Monteleone-Coscia

Bistagno Valle Bormida 0
Ovada Calcio 5

Più forte della pioggia e anche della neve, l'Ovada di Repetto non dà scampo al Bistagno Valle Bormida e si regala il primo sorriso del nuovo anno. Gli ospiti rinforzati dal mercato di dicembre, con gli ex Molare Andreacchio e Civino subito titolari. Dall'altra, il Bistagno di Caligaris ancora rimaneggiato nei numeri, tante assenze e squadra imbottita di giovani. Al 10° la gara si sblocca su rigore, anche se inesistente, con rete di Scatillazzo. Poi subito raddoppio e tris di Andreacchio, al 13° e alla mezzora. Primo tempo in discesa, ripresa giocata tra fango e neve. Ancora Ovada comunque: Magri fa 0-4 prima di essere sostituito, mentre è di Rizzo il pokerissimo a 5' dalla fine.

Formazioni e pagelle Bistagno Valle Bormida: Dotta 6, Benzitoune 5,5, Bocchino 6 (35° Alibeu 5,5), Palazzi 6,5, Gillardo 6,5, Traversa 6, Lazar 5,5, Cossu 5,5, Sissokho 6, Ciarmoli 5,5, Chavez 5,5. All: Caligaris

Ovada Calcio: Tagliafico 7, Pollarolo 7, Subrero 7, Merco-

gione» chiosa il presidente locale Benvenuti.

Probabile formazione Bergamasco: Lessio, Cela, Buoncristiani, Ciccarello, Lovisolo, Lazzarin, Cancro, Braggio, Sorice, N.Quarati, Ottonelli. All: Gandini

GIRONE H

Cortemilia – Nicese. Cortemilia punti 13, Nicese punti 7: in palio domenica a Cortemilia c'è una buona fetta di salvezza, con i locali che vengono dai tre punti interni contro il San Bernardo e la Nicese tenuta viva dal pari beffa contro il Salsasio. Gara che entrambi gli undici vogliono portare a compimento con i tre punti. Il tecnico cortemiliese Ferrero riassume così: «Ogni domenica è una battaglia: dobbiamo farci trovare pronti». Sul fronte ospite Calcagno ribatte: «Siamo giovani e vogliamo giocare le nostre carte sino al termine della stagione». Possibili giocatori chiave in questo match: Greco per i locali, Ventrone per gli ospiti.

Probabili formazioni
Cortemilia: Benazzo, Proglio, Vinotto, Ferrino, Rovello, G.Bertone, Mollea, Ravina, Greco, Jovanov, Poggio. All: Ferrero

Nicese: Madeo, Rolando, Grimaldi, Galuppo, Arsov, Corino, Virelli, Savastano, Ventrone, Gerti, Pirrone. All: Calcagno

GIRONE D LIGURIA

Ati. Quarto – Rossiglione. Trasferta genovese, sul campo dell'Atletico Quarto, per i ragazzi di mister D'Angelo, che crede ancora ciecamente nel raggiungimento dei playoff, tanto da scrivere sulla sua pagina facebook che "valori, impegno e fame sono elementi fondamentali per raggiungere i risultati". Gara che però Carnovale e compagni dovranno cercare di vincere ad ogni costo per spere ancora. L'Atletico è 5 punti dietro la Rossiglione.

Probabile formazione Rossiglione: Bruzzone, Sciutti, Nervi, Gamenara, Sorbara, Sciutto, Salvi, A.Pastorino, Carnovale, Olivieri, De Meglio. All: D'Angelo

Formazione e pagelle Campo Il Borgo: S.Oliveri 7,5, N.Carlini 7,5, Pisano 8, Ferrari 7,5, L.Oliveri 7,5, F.Chericoni 7,5, Damonte 7,5, Bootz 7,5 (65° M.Carlini 7,5), G.Pastorino 8 (70° S.Oliveri 7,5), Bottero 7,5, Bonelli 7,5 (76° Parodi 7,5). All.: Biato

Rossiglione 0
Cà de Rissi 2

Gara giocata a Campo Ligure alle 13,15; bianconeri con il lutto al braccio per la scomparsa di Giampiero Balbi, ex dirigente e allenatore bianconero e papà di Daniele Balbi, ex capitano della stessa Rossiglione. Sul campo matura una sconfitta che segna forse l'addio della Rossiglione alla corsa per un posto play off. La gara si sblocca su punizione al 20° con il piazzato di Lamuedra che non lascia scampo e Bruzzone. Il 2-0 al 35° con Petranca che verticalizza per Ballabene, che batte Bruzzone. Nella ripresa, reazione della Rossiglione che però non dà i frutti sperati; ospiti vicini al 3-0 con Barbieri

Formazione e pagelle Rossiglione: Bruzzone 5,5, Sciutti 5,5, Nervi 5, Gamenara 5, Sorbara 5,5, Sciutto 5, Salvi 5, A.Pastorino 5, Carnovale 5,5, Oliveri 5, De Meglio 5. All.: D'Angelo

GIRONE B LIGURIA

Rocchettese 1
Sassello 3

Il Sassello fa suo il derby contro la Rocchettese e riprende il primato in classifica. Vantaggio ospite al 6° su rigore trasformato da Eletto per tocco di mani di Leka: 0-1, il pari arriva al 30° sempre dagli undici metri per fallo su Aboubakar e sempre con lo stesso che trasforma: il primo tempo che si chiude 1-1. Nella ripresa, sotto una fitta nevicata il Sassello torna avanti al 60° con Porro, che riprende tiro respinto da Buscaglia; il 3-1 della sicurezza arriva al 78° con Rebagliati: diagonale vincente e nel finale c'è una bella parata di Colombo su Aboubakar.

Formazione e pagelle Rocchettese: Buscaglia 6,5, Mellino 6 (66° Horma 6), Galione 6,5, G.Bommarito 6, Rosati 6, Leka 6, Guastamacchia 6 (46° Genta 6), Veneziano 5,5, Aboubakar 6,5, Monni 5,5, Vigliero 5,5 (78° Rapisarda 6). All: Macchia

Sassello: Colombo 6, Vacca 6,5, Defelice 6,5 (70° Zuffo 6), Garbarino 7, Gustavino 6,5, Dabove 5,5, Vanoli 7, Eletto 7, Rebagliati 7, Porro 6,5, Arrais 6. All.: Biato

Olimpia Carcarese 7
Mallare 1

Risultato roboante per i ragazzi di Fiori che battono 7-1 in casa il Mallare. Vantaggio Olimpia già al 1° minuto su rigore trasformato da Salvatico; immediato pari ospite al 4° con con tiro di Daniele Balbi, ex capitano dell'Olimpia che passa al 12° con Comparato su cross di Gelsomino, fa tris al 31° con diagonale di Gelsomino e nella ripresa dilaga: al 48° Bayi da distanza ravvicinata fa 4-1. A seguire, le ultime tre reti al 60° e al 68° ancora di Salvatico e infine all'83° ancora di Bayi per il pesante e netto 7-1 finale.

Formazione e pagelle Olimpia Carcarese: Landi 6 (70° Sotomayor 6), Grosso 6, Bagnasco 6, Bayi 6,5, Parraga 6, Comparato 6,5, Goubyadu 5,5 (60° Rodino 6) Salvatico 7, Gelsomino 6,5, Basso 6, Boveri 6,5. All: Fiori

Plodio 0
Carcarese 3

Brillante vittoria esterna per la Carcarese che si impone 3-0 sul terreno dell'ostico Plodio. Dopo un primo tempo vissuto in equilibrio, la gara si sblocca a favore degli ospiti si al 57° con una magistrale punizione di A.Hublina. Il raddoppio matura qualche giro di lancette dopo, al 69°, con una pregevole realizzazione di Ferraro. Il match si chiude del tutto al 74° grazie alla terza gemma di giornata, firmata da Pasculli.

Formazione e pagelle Carcarese: Pelle 6,5, Gavacciuto 7, Usai 6,5, Cirio 7,5, Dalpiaz 7, A.Hublina 7, Sozzi 6,5 (53° Montisci sv; 83° Caruso sv), Del Prato 6,5, Pasculli 6,5 (77° Loddo sv), Mandaliti 7, Ferraro 6,5. All: Saltarelli

L'Aurora Cairo ha osservato un turno di riposo.

Calcio Juniores regionale

La Sorgente	2	Tortona	4
Canelli	2	Cassine	1

La Sorgente ed il Canelli regalano un vibrante e pirotecnico 2-2 finale davanti al folto e appassionato pubblico presente.

Vantaggio dei ragazzi di Dragone al 6° con la rete del 'furetto' Tona, ospiti che poco dopo mancano il 2-0 con Bosca e Tona.

La rete del pareggio sorgentina arriva sul finire di prima frazione grazie al gol di Sperati, 1-1.

La ripresa vede il 2-1 ancora del Canelli sempre con il solito Tona, il pari arriva al 70° con punizione di Sperati e deviazione vincente sul secondo palo di Conte.

Nel caldo finale, gli spumantieri protestano per un rigore al 74°, mentre i sorgentini potrebbero anche vincere la gara con Gatti e Colombini, ma sbagliano clamorosamente.

Formazioni

La Sorgente: Cazzola, Licciardo, Sperati, Vitale, Piccione, Balla, Tuluc, Conte, Pastorino, Es Sidouni (Colombini), Hysa (Gatti). All: Bobbio

Canelli: Binello, Grasso (Barbero), Proglia, Genta, Laganà (Zaninoni), Penna (Vacca), Dessi, Borgatta, Palmisani (Cocco), Bosca, Tona (Bellanger). All: Dragone.

Tortona	4	Cassine	1
----------------	---	----------------	---

I ragazzi di Porrati cedono l'intera posta al Tortona giocando un buon primo, ma cedendo nella ripresa alla forza dei locali.

Vantaggio del Cassine al 10° grazie alla rete di Benazzo, bravo di testa nel mettere dentro da azione da calcio d'angolo, il pari locale arriva al 40° in mischia con Poggio, 1-1. La ripresa è solo del Tortona che passa in vantaggio al 49° ancora con Poggio e imprime le marce alte nel finale segnando il 3-1 al 60° con Padovan che realizza anche il 4-1 all'80° dando un passivo forse eccessivo agli ospiti.

Formazione Cassine: Visentin, Garbarino, Marengo (Battaglia), Sardella, Toselli, Cossa, Borgatta, Montoro, Barletto (Stevanov), Benazzo (Carnacina), Cavallero. All: Porrati.

Classifica: Tortona 30; Castellazzo Bda 28; Canelli 23; San D. Savio Rocchetta 21; Cassine 16; Asti 15; Arquatese, Valenzana Mado 14; Nuova Sco Asti 12; La Sorgente 10; BonbonAsca 7.

Prossimo turno (11 febbraio): Canelli - Asti, Nuova Sco Asti - La Sorgente, Valenzana Mado - Cassine.

Calcio giovanile Boys Ovadese

Due sole le gare disputate dalle giovanili dei Boys e dell'Ovadese nello scorso fine settimana.

ALLIEVI

Allo "Stefano Rapetti" di Silvano d'Orba prima vittoria per gli Allievi regionali dell'Ovadese nel derby contro il Calcio Tortona. Un successo per 4-3 meritato a conclusione di una gara tirata dopo che i ragazzi di Monteleone avevano chiuso il primo tempo in largo vantaggio per 4-2.

Davanti ad un pubblico numeroso, l'Ovadese passa in vantaggio con Lavarone al 9° che su azione di contropiede salta l'avversario e spiazza il portiere. Il raddoppio arriva al 22° con un eurogol di Cicero autore di uno straordinario tiro al volo. Il Calcio Tortona accorcia le distanze, ma al 32° un fraseggio tra Costantino e Ciliberto porta Costantino alla conclusione vincente. Ancora i tortonesi accorciano le distanze su calcio di rigore, ma allo scadere dopo un'azione travolgente di Lavarone, la palla colpisce la traversa e sulla ribattuta Marchelli evita l'avversario e segna il 4-1. Nella ripresa al 65° il Calcio Tortona accorcia ancora le distanze, l'Ovadese è chiamata a soffrire e chiude sul 4-3 una partita entusiasmante.

Sabato 11 alle 15.30 allo "Stefano Rapetti" arriva il fanalino Albese e potrebbe esserci la possibilità per gli Ovadesi di portarsi a quota 8 in classifica.

Formazione: Gaggino, Cicero, Di Gregorio, Valle, Rosa, Perassolo, Marchelli (Sopuk), Bianchi, Lavarone (Molinari), Costantino, Ciliberto (Otonelli). A disp. Alzapiedi, Cavaliere. **GIOVANISSIMI**

A Capriata d'Orba i Boys 2003 di Tamani Barletto liquidano la Capriatese con un netto 12-0 e conservano la testa della classifica. Senza storia la partita con bomber Barletto autore di ben cinque che vanno ad aumentare la speciale classifica dei bomber, quindi tripletta di Vicario, doppietta di Massari e un gol ciascuno per Perasso e Mazzarello.

Sabato alle 16 a Molare confronto con l'Aurora.

Formazione: Ivaldi, Icardi, Pappalardo (Sciutto), Guaclo, Iacopo Ferrari, Ajor (Francesco Ferrari), Vicario (Costarelli), Mazzarello (Perasso), Piccardo, Massari, Barletto.

Sabato 11 febbraio riprende la Juniores con la trasferta a Villaromagnano, mentre i Giovanissimi 2002 giocano a Carrosio; domenica 12 al Moccagatta gli Allievi fascia B affrontano il Villanova.

Calcio giovanile FC Acqui T.



Dall'alto: Primi Calci 2008; Pulcini 2007.

RIMI CALCIO 2008

Impegnati nel torneo "Winter Cup Sca" di Asti, i giovani "aquilotti" hanno faticato più del dovuto per tutta la durata della competizione. Seppur privi di pedine importanti, però, l'impegno non è mancato. Qualificazioni: FC Acqui Terme - Cheraschese 2-8; FC Acqui Terme - Sca Asti Bianco 4-5. Finali: FC Acqui Terme - Sca Asti Nero 2-4.

Formazione: Gilardenghi, Maiello, Merlo, Cagno, Daniele, Timossi, Lamberti, Raimondo. All. Perigolo

PULCINI 2007

Giornata intensa per i 2007 dell'FC Acqui impegnati con due schieramenti in quel di Asti per l'edizione 2017 della "Winter Cup Sca", torneo a 12 squadre che vede partecipare anche le blasonate giovanili di Juventus, Torino e Alessandria. Come solito gli acquisti si comportano bene, tengono il campo accedendo alle fasi finali giocando con Juventus e Alessandria.

GIOVANISSIMI 2003 fascia B Olmo

FC Acqui Terme

Bella partita sul campo dell'Olmo da parte dei bianchi che portano a casa un buon pareggio. Ne esce una partita dai ritmi alti e molto aggressiva da ambo le parti, apre le mar-

cature su punizione Caucino a metà del primo tempo, ma un'uscita sbagliata del portiere regala il pareggio. Nel secondo tempo vanno subito in vantaggio i padroni di casa, ma un gran gol del bomber Pagliano chiude definitivamente la partita.

Formazione: Cassese, Pesce Filippo, Tortarolo, Cagnolo, Nanfara, Spera, Coletti, Facchino, Caucino, Mecja, Maiello, Pesce Pietro, Zambrano, Pulber, Goldini, Pagliano. All: Aresca, Izzo, Gerra.

GIOVANISSIMI 2002 FC Acqui Terme

Fulvius

Vittoria meritata dei bianchi che così conquistano il comando della classifica in solitaria battendo i diretti rivali. Dopo un primo tempo equilibrato, la ripresa è stata un monologo dei ragazzi di Cavanna e Ponte che hanno chiuso gli avversari nella loro metà campo e dopo parecchie occasioni sprecate realizzano al 26° il gol vittoria con Es-Sady. La gara finisce in archivio senza ulteriori emozioni.

Formazione: Rapetti, Lodi, Pastorino, Divita, Gocesky, Cerrone, Botto, Cagno (Canu), Aresca (Cecchetto), Bollino (Massucco), Spina (Es-Sady); non utilizzati Morbelli, Santi, Bagdady.

Calcio giovanile La Sorgente

ALLIEVI 2000

Don Bosco

La Sorgente

Tornano alla vittoria gli Allievi di mister Marengo contro i diretti inseguitori. Dopo il pari della scorsa settimana che aveva interrotto la sequenza delle vittorie consecutive, in una partita combattutissima, giocata su un terreno al limite della praticabilità e sotto una pioggia incessante, i sorgentini hanno la meglio sul Don Bosco. Le due squadre partono subito forte e cercano di fare un minimo di manovra per poi lanciare a rete gli attaccanti, ma il terreno rende ostica ogni azione. Al 19° è La Sorgente a passare in vantaggio: calcio d'angolo e su una ribattuta del portiere è lesto Vela in mischia a mettere in rete. Dura due minuti il vantaggio: dal limite dell'area l'attaccante salesiano calcia e azzecca l'angolino.

La Sorgente non si scompone e sembra crederci di più concretizzando al 24° in pressione con un calcio di rigore trasformato da Marengo su atterramento di Vela. Ma anche questa volta il vantaggio dura

poco. Al 30° sugli sviluppi di un calcio d'angolo viene assegnato e trasformato dal Don Bosco un calcio di rigore per trattenuta in mischia.

Nel secondo tempo i sorgentini spingono con più insistenza, creando qualche potenziale pericolo, ma il campo non aiuta e oramai il controllo di palla a terra è quasi impossibile, quindi ci si affida ai lanci lunghi e al 27° un lancio di Marengo mette Vela davanti al portiere e lo trafugge con un tiro all'incrocio. Il Don Bosco cerca il pari, ma è ancora Vela ad avere la palla per chiudere la partita, ma termina appena sopra la traversa. L'arbitro con il triplice fischio manda i ragazzi sorgentini, vittoriosi, negli spogliatoi per una meritata doccia calda.

Prossimo turno: domenica 12 febbraio ore 10:30 La Sorgente - Castell'Alfero

Formazione: Zucca, Mignano, Congiu, Minelli, D'Urso, Lika, Cavanna, Romanelli, Marengo, Vela, Scarsi. A disp: Lequio, Caucino, Garruto, Marengo, El Mazouri, Lefqih. All: Marengo Luca.

Calcio giovanile Nicese



Gli Allievi.

ALLIEVI provinciali 2000

Montatese

Nicese

Netto successo per 7-0 contro la Montatese: a sbloccare il match ci pensa al 3° Travasino di testa su calcio d'angolo, il raddoppio è di Camporino con spettacolare mezza rovesciata. Nella ripresa la Nicese continua il monologo e va ancora a bersaglio con Lazzarino che ruba palla ad un difensore, il poker lo firma Ratti con gran tiro nel set, le ultime tre reti sono di Marcenaro, Camporino e Bernardiniello sul finire di match. Terzo posto in classifica, quindi, per i nicesi con possibilità di puntare anche al secondo mentre la Sorgente che è in testa sembra essere troppo lontana.

Formazione: Di Bella (Dalmas), Granara, Gorretta (Ber-

ta) Lazzarino (Chiarle), Gaeta, Travasino, Marcenaro (Marmo) Bernardiniello, Cocito, Ratti, Camporino. All: Merlino.

JUNIORES provinciale Nicese

Europa Bevingros

Nulla da fare per la Nicese contro l'Europa Bevingros che si impone per 3-1. Ospiti già avanti al 17° con tiro da pochi passi di Sina, il portiere Tartagliano tiene a galla i suoi che subiscono il 2-0 al 29° da parte di Hicham; reazione giallorossa nulla e 3-0 al 5° della ripresa su punizione di El Khalqi, nel finale nell'unico tiro in porta la rete locale di Zagatti.

Formazione: Tartagliano, Eldeib, Franchelli, Treffer, Abbaldo, Virelli, Diotti, Plado (Grimaldi), Hurbisch, Pastore, Zagatti. All: Calcagno.

Tennis

Al "Trofeo Silvio Passera" TC Cassine al 2° posto



La formazione cassinese al "Trofeo Passera".

Caselle Torinese. Si ferma in finale il sogno del Circolo Tennis Cassine di conquistare la storica vittoria nel Trofeo "Silvio Passera" campionato a squadre invernale riservato ai giocatori di 4ª categoria.

La squadra, capitanata da Carlo Maruelli e composta da Davide Cavallero, Cristiano Piava e dal giovane prodotto del vivaio cassinese Filip Sokolov, dopo un cammino entusiasmante che ha visto sfuggire squadre di circoli molto quotati in Piemonte come il T.C.Fossano ed il Sisport di Torino, si è trovata a disputare nel weekend appena trascorso la final four presso il circolo di Caselle Torinese.

Dopo la vittoria in semifinale contro la formazione del Tennis Club Eridaneo di Torino, lo stop in finale è arrivato per ma-

no del Circolo Amici del Tennis di Asti. Questo secondo posto rimane comunque un risultato molto importante per il circolo cassinese, che mai in un campionato invernale era arrivato a disputare una finale dove ai nastri di partenza vi erano circa 60 squadre provenienti da tutto il Piemonte. Questo risultato arriva ad inizio di una stagione che vedrà impegnato il Circolo Tennis Cassine in moltissime attività sia a livello di campionati a squadre sia nell'organizzazione di tornei. Saranno ben 12 i campionati a cui prenderanno parte, nelle varie categorie, gli atleti cassinesi, dei quali 5 verranno disputati dai ragazzi della scuola tennis; e saranno 5 anche i tornei che si disputeranno sui campi del circolo a Cassine e Ricaldone.

Tennis giovanile

Fit Junior Program in campo anche Cassine



I piccoli tennisti cassinesi ad Alessandria.

Alessandria. Si è svolta domenica 5 febbraio presso i campi del Dif Alessandria la seconda tappa del circuito Fit Junior Program per i giovani tennisti nati negli anni dal 2009 al 2011. Numeroso il gruppo del Circolo Tennis Cassine, che ha schierato nelle varie categorie ben 9 atleti che al termine della competizione hanno ricevuto i complimenti del responsabile provinciale dei Maestri di Tennis, Graziano Gavazzi, per l'ottima preparazione tecnica fisica dimostrata. Un plauso va al lavoro svolto all'interno della scuola tennis cassinese da Danilo Caratti e da tutto il suo staff, che quotidianamente trasmettono ai giovani allievi la passione per il tennis.

Battuta d'arresto per "La Boccia Acqui"

Acqui Terme. Battuta d'arresto per La Boccia Acqui Olio Giacobbe: nella prima domenica di febbraio, non si sono registrati risultati positivi.

Due le gare in programma, e due formazioni partecipanti per il sodalizio termale che non hanno colto risultati. Erano infatti impegnati i giocatori di categoria "C" Claudio Obice e Albino Armino, nella gara a loro riservata, organizzata dalla società Belvedere di Valenza, che hanno ceduto le armi al secondo turno eliminatorio.

Non meglio la terna di categoria "D", composta da Gianfranco Giacobbe, Giuseppe Barbero e la nuova tesserata Sara Barbero, che nella gara a loro riservata, organizzata dalla Capriatese con sistema poule, non hanno superato il primo turno eliminatorio.

I giocatori di categoria "D" avranno la possibilità di riscat-

tarsi prontamente *domenica 12 febbraio*, in quanto sarà la Boccia Acqui ad organizzare la gara a coppie a loro riservata. Oltre che sui campi del bocciodromo di via Cassarogna si giocherà, per il turno del mattino, anche sui campi della "Marchelli" di Ovada gentilmente concessi. Si intensificano i preparativi per allestire le squadre che parteciperanno ai Campionati per società di Seconda e Terza Categoria che inizieranno presumibilmente alla fine del mese di febbraio, per la fase provinciale, e, vista la qualità dei giocatori acquisi, soprattutto per la Terza Categoria, si nutrono buone speranze per il passaggio alla fase regionale. Proseguono intanto regolarmente tutti i venerdì le classiche "baraonde" riservate ai soci che prevedono premi con prodotti tipici della zona a tutti i partecipanti.

Volley serie B1 femminile

Acqui, netta sconfitta
Marengo scuote la squadra

Arredofrigo-Makhymo 0
Don Colleoni Bergamo 3
(19/25; 10/25; 17/25)

Acqui Terme. Netta sconfitta, forse anche troppo netta, per la Arredofrigo Makhymo, nel match interno con la Don Colleoni Bergamo. Nulla da dire sulla forza delle orobiche, che corrono veloci verso la promozione in A2, mentre l'obiettivo di Acqui è quello di centrare la salvezza e rimanere in B1, ma anche se non era certo questa la gara da vincere a ogni costo, la sensazione generale non è stata buona.

Si comincia con un minuto di raccoglimento in memoria di Francesca, figlia dell'economista della società, Sergio Ivaldi, scomparsa a soli 40 anni. Le acquisi, con il lutto al braccio, partono piuttosto bene: avvio equilibrato e Acqui attaccata al match: 7/8 al primo tempo tecnico, poi punto a punto fino al 12/12. Acqui resta in partita fino al 16/20, poi le bergamasche, più alte e forti fisicamente, allungano fino al 16/23, e portano a casa il set 19/25.

Diverso il secondo parziale: tutto bene fino al 5/6, poi però Bergamo allunga, 6/12, poi 8/16 al secondo timeout tecnico, ma Acqui non riesce proprio a giocare, e sul 10/19

smette proprio del tutto: si perde 10/25, davvero male.

Nel terzo set, subito 3/5, poi 4/8, ed è timeout. Marengo si agita, prova a spronare la squadra, non tanto per il punteggio quanto, sembra di capire, per la prestazione. In effetti per le bergamasche è tutto fin troppo facile: non basta una girandola di cambi nelle fila acquisi (anzi, forse la confusione aumenta) e alla fine è 17/25. A lasciare qualche pensiero non è tanto lo 0-3, ma l'atteggiamento di squadra e panchina.

Hanno detto. A fine partita coach Marengo non le manda a dire: «Peggior partita stagionale, benché loro fossero una squadra forte. Ci siamo presentati in campo in pessime condizioni tecniche, fisiche e mentali. Bisogna che tutti acquisiscano responsabilità e sarà compito dello staff tecnico risolvere i problemi evidenziati. Le ragazze, da parte loro, devono cambiare assolutamente atteggiamento, non tanto in partita quanto in allenamento».

Arredofrigo Makhymo: Cattozzo, Coatti, F.Mirabelli, Barroero, Gatti, A.Mirabelli. Libero: Righi. A disp.: Demagistris, Debilio, Moraschi, Cafagno, Prato. Coach: Marengo.

Volley serie B2 femminile

Carcare espugna
il campo di Busto Arsizio

Unet Yamamay Busto 2
Acqua Calizzano Carcare 3
(27/29, 25/21, 19/25, 27/25, 11/15)

Grande impresa per le biancorosse che espugnano il prestigioso campo di Busto Arsizio (dove si disputano gare di serie A1) sconfiggendo per 3-2 le giovani avversarie dell'Unet Yamamay. Il primo set è equilibrato e avvincente: le due formazioni lottano punto a punto e il set viene chiuso ai vantaggi dalle carcaresi col punteggio di 29/27. Nel secondo set le padrone di casa ristabiliscono la parità vincendo il set 25/21. Nel terzo set sono nuovamente le carcaresi ad imporsi grazie ad una battuta e un'ottima difesa. Si arriva al quarto set: le biancorosse si portano subi-

to in vantaggio prima di subire il ritorno delle avversarie. Il set si chiude a favore delle padrone di casa 27/25, con qualche rimpianto per le carcaresi. Il tie break inizia in salita per la Pallavolo Carcare, ma approfittando di qualche errore delle avversarie e grazie ad attacchi contenuti e ben marcati, chiude il set 15/11 ottenendo così la meritata vittoria. Grande la soddisfazione tra lo staff biancorosso e i tifosi al seguito; le carcaresi non si sono fatte intimorire ed hanno raggiunto una vittoria preziosa aggiungendo due punti alla classifica.

Acqua Calizzano Carcare: Marchese, Cerrato, Raviolo, Maiolo, Giordani, Msi, Torresan; Corò, Viglietti, Calegari, Briano. All. Bruzzo, Dagna. D.S.

Volley serie D femminile

Cantine Rasore liquida
la pratica Moncalieri

Cantine Rasore Ovada 3
Moncalieri Testona Volley 0
(25/19, 25/22, 25/22)

Ovada. Cantine Rasore Ovada si ripresenta al Palaigeirino da capolista, dopo lo scivolone di sette giorni prima delle rivali astigiane sul campo di Casale Monferrato.

Le ovadesi sanno che in questa corsa a due che prosegue dall'inizio del campionato ogni battuta d'arresto può costare cara e quindi affrontano anche questa gara sapendo che è d'obbligo conquistare la posta piena. Moncalieri Testona è una realtà piuttosto giovane, al limite dell'under 19, che sta disputando un buon campionato, in sesta posizione, fuori dalla lotta playoff ma anche molto al di sopra delle posizioni "pericolanti". Ovada affronta la gara con qualche impaccio di troppo, dovendo rincorrere nei primi scambi (7/11). Poi ci pensa il servizio a ricucire lo strappo, sul 15/14 è sorpasso ed il vantaggio diventa rassicurante sul 20/17 e

poi addirittura sul 24/18: si chiude alla seconda palla set (25/19). Buona partenza nel secondo parziale (3/1 e 7/4) ma poi arriva una fase di blackout totale, specie in ricezione. Ovada subisce un break di 0/7 e si ritrova a rincorrere sul 12/16, prima di riordinare le idee e riuscire a ricucire lo strappo sul 19 pari. Qui coach Gombi azzecca un cambio decisivo, inserisce Grillo al servizio che piazza tre ace consecutive e dà la svolta decisiva al set: Moncalieri prova ancora a reagire ma le ovadesi chiudono sul 25/22. Terzo set sempre avanti, anche se l'ampio margine iniziale (6/3 e poi 11/6) si assottiglia nella parte centrale del set. Cantine Rasore difende con i denti il break di vantaggio e riesce infine a chiudere anche questo parziale sul punteggio di 25 a 22.

Cantine Rasore Ovada: Bastiera, Fossati, Bonelli, Giacobbe, Gaglione, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzata: Grillo. Coach: Giorgio Gombi.

Volley serie D femminile Liguria

Grinta e determinazione:
battuto Celle Varazze

Pallavolo Carcare 3
Celle Varazze 1
(25/19, 25/21, 26/28, 29/27)

Decise, grintose e determinate, le biancorosse hanno messo in campo una prova di carattere e di testa che le ha supportate nei momenti più delicati del match: la Pallavolo Carcare conquista così tre preziosi punti ai danni di un tenace Celle Varazze. «Era una gara estremamente difficile - commenta il coach Porchi - e i tre punti ci fanno fare un piccolo

passo in avanti in classifica, in attesa della prossima gara che ci vedrà opposti ad una delle candidate alla promozione in C». Le biancorosse, infatti, ora sono a quota 17 punti, allungando di quattro lunghezze sull'Olympia Volley.

Pallavolo Carcare: Odella, Iardella, Zefferino, Ivaldo Caterina, Amato, Briano Alessia, Briano Francesca, Gaia Elena, Gaia Francesca, Ivaldo Cecilia, Rognone, Moraglio, Biga. All. Porchi.

Volley serie D maschile

Nulla da fare a Bra
Volley Langhe batte Acqui

Volley Langhe 3
Negrini Gioielli 0
(25/10; 25/8; 25/8)

Bra. Nulla da fare per la serie D, impegnata a Bra contro il Volley Langhe, secondo in graduatoria.

Gli acquisi escono sconfitti 3-0, pur giocando una partita più che onorevole, che consente ai giovani acquisi di maturare esperienza, contro una formazione più esperta e smaltita. Vale la pena ricordare

che il Volley Langhe mise in difficoltà anche il sestetto acquisi di serie C nel concentramento disputato a Chieri nel mese di settembre.

I tre set evidenziano l'ampio divario esistente fra le due compagini, ma niente drammi: il campionato offre molte occasioni per rifarsi.

Negrini Gioielli: Garbarino, Gramola, Pagano, Ghione, Aime, Emontille, Russo, Vicari, Coach: Dogliero.

Volley serie C maschile

Acqui espugna Collegno
primo posto matematico

Arti e Mestieri 0
Negrini-CTE 3
(24/26; 15/25; 22/25)

Collegno. Archiviata la facile vittoria casalinga con il Meneghetti Torino il sestetto acquisi del Negrini Gioielli-CTE aveva in programma sabato 4 febbraio la insidiosissima trasferta a Collegno contro l'Arti e Mestieri che, oltre ad essere una formazione blasonata con trascorsi nella serie cadetta, ha incrociato più volte, negli ultimi anni i termali, spesso uscendone battuta.

In questa stagione, le due compagini si erano già affrontate ed erano sempre stati gli acquisi a vincere, sia in campionato che nella più importante la finale di Coppa Piemonte.

I motivi per una partita vibrante c'erano tutti a partire dalla voglia di rivincita dei torinesi che fanno del fattore campo una delle loro forze.

Inizio equilibrato e grande carica agonistica dei padroni di casa che non scalfisce le sicurezze della capolista che non si lascia intimidire.

In questa fase le bande dettano il ritmo e si arriva con Ac-

qui, fino a quel momento avanti, che si fa raggiungere sul 24/24, ma Graziani con due attacchi vincenti manda tutti al cambio campo.

Il risultato mette le ali agli acquisi e tarpa le velleità dei padroni di casa che si disuniscono tanto da perdere il secondo set 15/25.

Non rimane, ai torinesi, che mettere tutto sul campo nel terzo set nel tentativo di vincere e cambiare l'inerzia dell'incontro.

Sull'abbrivio è però ancora Acqui che si mette in testa e conduce di un paio di punti, Arti rincorre e quasi riesce a ricucire il gap, ma un pallonetto di Durante mette fine alle ostilità sul 25/22 che consegna ad Acqui una nuova vittoria per 3-0, che vale alla Negrini-CTE la matematica certezza del primato per la seconda fase, con almeno 6 punti di vantaggio sulla seconda del girone che, con tutta probabilità, sarà proprio l'Arti e Mestieri.

Negrini-CTE: Rabezana; Rinaldi; Graziani; Belzer; Durante; Castellari; Cravera; Bisio; Gramola; Aime, Emontille. Coach: Dogliero.

Plastipol, grande prova
contro il forte Lasalliano

Plastipol Ovada 3
Ascot Lasalliano 0
(25/21, 25/23, 27/25)

Ovada. Grande prova della Plastipol Ovada che, davanti al proprio pubblico, ritrova la vittoria per 3 a 0, contro uno degli avversari più in forma del campionato.

Lasalliano non solo aveva strapazzato gli ovadesi all'andata ma che recentemente si era preso il lusso di infliggere la prima (e per ora unica) sconfitta all'Acqui capolista, e per di più a domicilio.

Certo ogni gara ha la sua storia e i torinesi sono apparsi meno brillanti che in altre circostanze ma non vi è dubbio che il team ovadese stia crescendo in condizione e convinzione e che l'innesto di Daniele Crosetto (anche in questa gara protagonista, con 18 punti a tabellino) abbia dato una marcia in più.

Partita appassionante e combattuta dove, forse per la prima volta, gli ovadesi hanno saputo gestire con grande freddezza le fasi decisive del set, rimontando punteggi che sembravano compromessi. Coach Ravera ripropone nel sestetto di partenza Baldo al centro e l'ovadese risponde con una delle proprie migliori prestazioni.

Il primo set vede i biancorossi della Plastipol sempre a rincorrere fino al 14/19, massimo distacco.

Poi la rimonta, sugli ottimi servizi di Nistri e Romeo ed i muri vincenti di Baldo e Crosetto. Sul 21/20 è sorpasso ma sul giro successivo (Morini al

servizio) è il break decisivo: 25/21 e primo set in archivio.

Torinesi spaesati in avvio di secondo parziale (7/3 per la Plastipol) ma arriva la reazione e contro break (8/10).

Ravera, che in questa gara non sbaglia una mossa, toglie capitan Morini ed inserisce Alloisio, che dà subito un buon apporto di punti.

Il set si fa molto combattuto, sul 21/20 la Plastipol subisce un break che pare decisivo (21/23) ma invece il successivo cambio palla consegna il servizio nelle mani di Nistri; l'alzatore ovadese è chirurgico dalla linea dei nove metri ed arriva il 25/23 del 2 a 0.

Reazione veemente del Lasalliano nel terzo set (6/2, 14/6, 19/13), con punteggi che sembrano scandire l'inevitabile prolungamento del match.

Ma la Plastipol ha il merito di continuare a crederci; dalla panchina arriva Manuel Bonvini che concede un po' di riposo a Nistri e conduce la squadra alla rimonta.

Sul 20/22 il set è riaperto, ritorna Nistri in prima linea, si scivola sul 21/24 ma questa volta sono gli ovadesi abili e freddi ad annullare le tre palle set (e poi una quarta sul 24/25), per trionfare infine con un 27/25 che fa scoppiare l'entusiasmo al Geirino.

Plastipol Ovada: Nistri, Romeo, Morini, F. Bobbio, Crosetto, Baldo.

Liberi: Bonvini Mirko e Napolitano. Utilizzati: Alloisio, Bonvini Manuel, S. Di Puorto. Coach. Sergio Ravera.

Volley femminile CSI

Acqui fatica un set
poi travolge Annone

La Lucente 3
Volley Annone 0
(26/24; 25/13; 25/15)

Acqui Terme. Netta vittoria per le ragazze di coach Cane-pa-Astorino che nel campionato CSI superano con un limpido 3-0 le avversarie di giornata del Volley Annone, sul terreno amico della "Battisti".

La partita disputata nella serata di venerdì 3 febbraio riserva alle acquisi qualche insidia esclusivamente nel primo

set, combattuto e vinto sul filo di lana dalle termali per 26/24. Più agevoli il secondo e il terzo set, risolti 25/13 e 25/15.

Prossimo impegno domenica 12 febbraio alle 18 a Mombarone contro Dall'Osto Trasporti-InVolley Chieri.

CSI La Lucente: Bozzo, Braggio, Gilardi, Migliardi, Forlini, Zunino, Martina, Faina, Mantelli, Quadrelli, Moretti, Cairo, Ricci, Ghiglia. Coach: Astorino-Canepa.

Volley serie C femminile

Almese troppo forte
Acqui lotta ma perde

Almese Volley 3
Il Cascinone Rombi 0
(25/20; 25/13; 25/17)

Almese. Si chiude con un netto ko il match de Il Cascinone Rombi sul campo dell'Almese, disputato nel pomeriggio di sabato 4 febbraio. Tre a zero il risultato finale a favore delle torinesi, anche se le acquisi hanno comunque disputato una buona gara. Bene il primo set, dove Acqui ha dato del filo da torcere alle padrone di casa. Nel secondo parziale, la supremazia torinese emerge in maniera più netta, e il distacco finale (25/13) testimonia di un set giocato a senso

unico. Acqui torna a buoni livelli nel terzo set, quando per lunghi tratti impegna le avversarie, che comunque alla distanza emergono e chiudono il match 25/17. A fine gara, coach Chiara Visconti spiega: «Ci è mancata un po' di concretezza nei momenti più delicati del set. Però, a parte nel secondo, abbiamo giocato una buona partita: siamo rimaste in gara con una delle squadre più in forma del campionato».

Il Cascinone-Rombi: Demagistris, Debilio, Cafagno, Moraschi, Repetto, Baradel, Sergiampietri, Cavanna, Gorrino, Oddone, Malò, All. Visconti.

Volley serie C femminile

La sfida al vertice
è del Lingotto Torino

Pvb Cime Careddu 0
Lingotto Volley 3
(14/25, 24/26, 22/25)

La seconda giornata del girone di ritorno metteva in programma la sfida al vertice tra le padrone di casa gialloblu e la seconda in classifica Lingotto Torino. Lo squadrone torinese si è imposto sulle canellesi, che però hanno il grosso rammarico di non essere arrivate a questo appuntamento con l'organico al meglio e di non aver potuto combattere ad armi pari contro le forti avversarie. Infatti, la PVB ha dovuto fare a meno della propria leader Cristina Vinciarelli, ancora fortemente menomata dal dolore al ginocchio, dopo l'infortunio di una settimana fa a Novi. Nonostante ciò, le ragazze di Arduino hanno giocato per 2 set alla pari con le quotate rivali e questo acquisisce il rimpianto delle canellesi, perché con l'organico al completo l'esito avrebbe potuto essere decisamente diverso. Nel primo set, il divario tra Lingotto e Canelli è apparso molto ampio e le ragazze gialloblu non hanno saputo opporre resistenza, arrivando ben presto allo 0-1 per le ospiti (14/25). Ben diverso l'andamento delle due altre frazioni, decisamente molto equilibrate

e combattute punto a punto, con Canelli spesso a comandare il gioco e a controbattere agli attacchi torinesi con grinta e forza. Le due squadre hanno offerto un bellissimo spettacolo, combattuto e con lunghi scambi di alto livello. La squadra di casa tentava di staccare le rivali, ma, nei punti decisivi dei finali di entrambi i set, commetteva alcune ingenuità, decisive per indirizzare i sets e la vittoria finale dalla parte di Lingotto per 24/26 e 22/25.

Tra le prestazioni individuali, si segnalano le "solite" ottime prove da Dal Maso e Sacco, ben supportate da Ghignone, ma bene anche Guidobono, impiegata sia al posto di Vinciarelli, che come centrale nel 3° set. La sconfitta costa alla Pvb Cime Careddu Pampirio & Partner il 4° posto, perché il Rivarolo ha battuto Cuneo per 3-0 e ha quindi staccato Canelli di 2 punti, mentre Novi allunga di 4 punti, passando con difficoltà sul campo di Novara.

Pvb Cime Careddu Pampirio & Partner: Ghignone, Guidobono, Villare (Cap), Vinciarelli, Mecca, Gallesio, Ribaldone, Dal Maso, Boarin, Palumbo, Martire (L2), Sacco (L1), Bussolino, Marengo. All. Arduino.

Classifiche Volley

Serie B1 femminile girone A

Risultati: Properzi Volley Lodi - Florens Re Marcello 3-0, Tecnoteam Albese - Bre Banca Cuneo 1-3, Pneumax Lurano - Progetto V. Orago 3-0, Igor Volley Treccate - Barricalla Cus To 0-3; Pall. Alfieri Cagliari - Volley 2001 Garlasco 0-3, Eurospin Pinerolo - Euro Hotel Monza 3-0, **Arredo Frigo Makhymo** - Pall. Don Colleoni 0-3.

Classifica: Properzi Volley Lodi 38; Pall. Don Colleoni, Bre Banca Cuneo 37; Eurospin Pinerolo 33; Barricalla Cus To 32; Tecnoteam Albese 27; Florens Re Marcello 22; Volley 2001 Garlasco, Pneumax Lurano 20; **Arredo Frigo Makhymo**, Pall. Alfieri Cagliari 16; Igor Volley Treccate 12; Progetto V. Orago 5; Euro Hotel Monza 0.

Prossimo turno: 11 febbraio Tecnoteam Albese - Properzi Volley Lodi, Euro Hotel Monza - Volley 2001 Garlasco, Florens Re Marcello - Pneumax Lurano, Barricalla Cus To - Eurospin Pinerolo, Pall. Don Colleoni - Pall. Alfieri Cagliari, Progetto V. Orago - **Arredo Frigo Makhymo**; **12 febbraio** Bre Banca Cuneo - Igor Volley Treccate.

Serie B2 femminile girone A

Risultati: Iglina Albisola - Uniabita V. Cinisello 3-2, Unet Yamamay Busto - **Acqua Calizzano Carcare** 2-3, Fordsara Unionvolley - Lilliput To 0-3, Memit Pgs Senago - Pavic Romagnano 2-3, Canavese Volley - Polar Volley Busnago 3-0, King Cup Bodio - Volley Parella Torino 2-3; Colombo Imp. Certosa - Abi Logistics Biella 0-3.

Classifica: Abi Logistics Biella 34; Volley Parella Torino, Uniabita V. Cinisello 32; Pavic Romagnano 31; Canavese Volley 29; **Acqua Calizzano Carcare**, Iglina Albisola, King Cup Bodio 28; Lilliput To 21; Memit Pgs Senago 19; Unet Yamamay Busto 18; Fordsara Unionvolley 9; Polar Volley Busnago 5; Colombo Imp. Certosa 1.

Prossimo turno (11 febbraio): Memit Pgs Senago - Unet Yamamay Busto, Lilliput To - Uniabita V. Cinisello, **Acqua Calizzano Carcare** - Colombo Imp. Certosa, Pavic Romagnano - Canavese Volley, Polar Volley Busnago - Fordsara Unionvolley, Volley Parella Torino - Iglina Albisola, Abi Logistics Biella - King Cup Bodio.

Serie C maschile girone B

Risultati: Us Meneghetti - Pvl Cerealterra 3-1, Artivolley - Negrini/Cte Acqui 0-3, Villanova Mondovi - Braida Volley 3-0, Cus Torino - Go Old Volley Marene 2-3, **Plastipol Ovada** - Ascot Lasalliano 3-0. **Classifica:** Negrini/Cte Acqui 42; Artivolley 33; Pvl Cerealterra 28; Ascot Lasalliano 26; Go Old Volley Marene 25; Villanova Mondovi 23; **Plastipol Ovada** 15; Us Meneghetti 13;

Braida Volley 12; Cus Torino 8.

Prossimo turno (11 febbraio): Ascot Lasalliano - Us Meneghetti, Pvl Cerealterra - Artivolley, **Negrini/Cte Acqui** - Villanova Mondovi, Braida Volley - Cus Torino, Go Old Volley Marene - **Plastipol Ovada**.

Serie C femminile girone A

Risultati: Pall. Montalto Dora - Caffè Mokaor Vercelli 3-2, Crf Centallo - Balabor 0-3, **Pvb Cime Careddu** - Labormet Lingotto 0-3, Finimpianti Rivarolo - Bre Banca Cuneo 3-0, Pgs Issa Novara - Novi Femminile 1-3, Igor Volley - Sporting Barge Mina 3-0, Caselle Volley - Piemonte Ass. San Paolo 3-1.

Classifica: Caselle Volley 45; Labormet Lingotto 42; Novi Femminile 35; Rinimpianti Rivarolo 33; **Pvb Cime Careddu** 31; Piemonte Ass. San Paolo 26; Caffè Mokaor Vercelli 24; Pgs Issa Novara 17; Bre Banca Cuneo 16; Balabor 13; Pall. Montalto Dora 12; Crf Centallo Volley 11; Igor Volley 10; Sporting Barge Mina -3.

Prossimo turno (11 febbraio): Finimpianti Rivarolo - Crf Centallo, Labormet Lingotto - Caffè Mokaor Vercelli, Balabor - Pgs Issa Novara, Bre Banca Cuneo - Igor Volley, Sporting Barge Mina - **Pvb Cime Careddu**, Piemonte Ass. San Paolo - Pall. Montalto Dora, Novi Femminile - Caselle Volley.

Serie C femminile girone B

Risultati: Lpm Banca Carrù - Mv Impianti Piossasco 3-2, Calton Volley - Cogne Acciai 3-0, La Folgore Mescia - L'Alba Volley 3-0, Isil Volley Almese - Il Cascinone/Rombi Escavazioni 3-0, Zsi Valenza - Angelico Teamvolley 1-3, Dall'osto Trasporti in Volley - Nixsa Allotreb Torino 3-1, Ascot Lasalliano - Pall. Oleggio 3-1.

Classifica: L'Alba Volley, Angelico Teamvolley 37; Pall. Oleggio 34; Ascot Lasalliano 33; Isil Volley Almese 31; Mv Impianti Piossasco, Nixsa Allotreb Torino 23; **Il Cascinone/Rombi Escavazioni** 21; Lpm Banca Carrù, La Folgore Mescia 19; Cogne Acciai 14; Zsi Valenza 13; Calton Volley 6; Dall'osto Trasporti in Volley 5.

Prossimo turno: 11 febbraio Isil Volley Almese - Calton Volley, L'Alba Volley - Mv Impianti Piossasco, Cogne Acciai - Zsi Valenza, Nixsa Allotreb Torino - La Folgore Mescia, Pall. Oleggio - Lpm Banca Carrù, Angelico Teamvolley - Ascot Lasalliano; **12 febbraio** **Il Cascinone/Rombi Escavazioni** - Dall'osto Trasporti in Volley.

Serie D femminile girone C

Risultati: Cantine Rasore Ovada - Montaliceri Testona 3-0, San Raffaele - Balabor Lilliput 3-1, Ivrea Rivarolo Canavese - Gavi Volley 2-3, Venaria Real Volley - Alessan-

dria Volley 3-0, Playasti Narconon - Multimed Red Volley 3-0, Artusi Fortitudo - Junior Volley Elledue 0-3; Moncalieri Carmagnola - Union Volley 3-1.

Classifica: Cantine Rasore Ovada, Playasti Narconon 42; Venaria Real Volley 36; Gavi Volley 34; Junior Volley Elledue 31; Moncalieri Testona 24; Moncalieri Carmagnola, San Raffaele 18; Ivrea Rivarolo Canavese, Artusi Fortitudo 15; Balabor Lilliput 14; Alessandria Volley 10; Union Volley, Multimed Red Volley 8.

Prossimo turno (11 febbraio): Ivrea Rivarolo Canavese - San Raffaele, Union Volley - Moncalieri Testona, Balabor Lilliput - Venaria Real Volley, Gavi Volley - Playasti Narconon, Multimed Red Volley - Moncalieri Carmagnola, Junior Volley Elledue - **Cantine Rasore Ovada**, Alessandria Volley - Atusi Fortitudo.

Serie D maschile girone B

Risultati: Bre Banca Cuneo - Volley Montanaro 1-3, Villanova Mondovi - Benassi Alba U20 3-2, Cogal Volley Savigliano - Inalpi Volley Busca 0-3, Gazzera Impianti Morozzo - San Paolo 3-2, U20 Volley Parella Torino - Pol. Venaria 0-3; Volley Langhe - **U20 Negrini Gioielli** 3-0.

Classifica: Volley Langhe, Pol. Venaria 35; Inalpi Volley Busca 33; Volley Montanaro 29; Gazzera Impianti Morozzo 20; San Paolo 17; **U20 Negrini Gioielli**, Benassi Alba U20 12; Bre Banca Cuneo 11; U20 Volley Parella Torino, Villanova Mondovi, Cogal Volley Savigliano 10.

Prossimo turno: 11 febbraio Villanova Mondovi - Gazzera Impianti Morozzo, Volley Montanaro - Inalpi Volley Busca, Benassi Alba - U20 Volley Parella Torino, **U20 Negrini Gioielli** - Cogal Volley Savigliano, Pol. Venaria - Bre Banca Cuneo; **12 febbraio** San Paolo - Volley Langhe.

Serie D femminile campionato Liguria

Risultati: Olympia Voltri - Albisola Pallavolo 1-3, Golfo di Diana Volley - Loano 3-0, Maurina Strescino Im - Nuova Lega Pall. Sanremo 3-0, Cffs Cogoleto - Gabbiano Andora Pico Rico 3-0; **Pallavolo Carcare** - Celle Varazze 3-1.

Classifica: Gabbiano Andora Pico Rico 35; Maurina Strescino Im 33; Cffs Cogoleto 29; Albisola Pallavolo 22; Celle Varazze 20; Golfo di Diana Volley 19; **Pallavolo Carcare** 17; Olympia Voltri 13; Nuova Lega Pall. Sanremo 12; Loano 7.

Prossimo turno: 11 febbraio Albisola Pallavolo - Maurina Strescino Im, Loano - Olympia Voltri, Celle Varazze - Golfo di Diana Volley, Nuova Lega Pall. Sanremo - Cffs Cogoleto; **12 febbraio** **Pallavolo Carcare** - Gabbiano Andora Pico Rico.

Volley giovanile PVB

Sono ben tre le partite vinte dal gruppo 2003-04 Eletto 2000 della Pvb nello scorso weekend. Partiamo da sabato 4 febbraio. Girone della seconda fase Under 14: dopo aver perso la prima giornata di campionato contro Asti, la Pvb inanella 3 vittorie consecutive per 3-0. L'ultima proprio sabato contro Racconigi. La partita è a senso unico: Eletto 2000 parte sfoderando le sue migliori battute e una prova corale in difesa che spiazza le padrone di casa per 2 set (25/12, 25/17). Nel terzo set si parte sotto e fino al 19/17 le canellesi sono in svantaggio. Minibreak fino al 20/20 par il pareggio e secondo minibreak di 5-3 porta le spumantiere alla inaspettata vittoria tonda tonda. "Di sicuro è un risultato insperato - commenta il coach - nel girone abbiamo giocato contro la stessa squadra vin-



...cendo sempre sul filo del rasoio per 3-2, ma una vittoria così netta in trasferta è il risultato di duri allenamenti in palestra che portano a tali soddisfazioni". Domenica 5 nel pomeriggio l'Under 13 ha affrontato Cuneo Rossa e VBC Dronero in quel di Dronero. Risultato netta-

mente a favore delle gialloblu che nella prima partita chiudono i parziali a 10, 11 e 5. La seconda partita contro le padrone di casa è un po' più impegnativa e i parziali sono 17, 8 e 14. Ad oggi Pvb Under 13 Rossa è terza in classifica a 2 concentramenti dal termine della prima fase con soli 2 set persi.

Volley: il prossimo turno

Acqui si gioca ad Orago una fetta di salvezza

SERIE B1 FEMMINILE Progetto V.Orago - Arredo Frigo Makhymo. Appuntamento fondamentale nella stagione della Pallavolo Acqui Terme: sabato 11 febbraio, le ragazze di coach Marengo sono attese a Jerago con Orago, nel Varesotto, per affrontare le locali del Progetto Volley, penultime in classifica con soli 5 punti.

Occasione da non fallire per cogliere tre punti fondamentali nella corsa alla salvezza. C'è da sperare che la squadra abbia colto nel modo migliore la sfuriata di coach Marengo che dopo la sconfitta con Bergamo ha cercato di scuotere le sue giocatrici.

SERIE B2 FEMMINILE Acqua Calizzano Carcare - Colombo Imp. Certosa. Impegno casalingo per le biancorosse che sabato 11 febbraio ospitano la squadra della Certosa di Pavia, una formazione giovanissima. Sarà comunque un impegno da non sottovalutare.

Squadre in campo alle ore 21 al palazzetto di Carcare.

SERIE C MASCHILE Negrini-Cte - Villanova Mondovi. Acqui già certa del primo posto, ma nel girone, le posizioni dalla terza alla sesta sono più incerte che mai, e le ultime settimane hanno riportato in gioco proprio il Villanova Mondovi, che era fra le squadre più attese all'inizio del campionato, e che sabato 11 a Mombarone si gioca le sue chance residue per il campio-

nato. Motivazioni a mille per gli ospiti, gara che si annuncia difficile. Squadre in campo alle ore 21.

Go Old Volley Marene - Plastipol Ovada. Sabato 11 febbraio la Plastipol sarà in trasferta a Marene, la prima di due trasferte consecutive. Formazione piuttosto esperta, con molti giocatori in organico con esperienze importanti nei campionati nazionali. All'andata si imposero i cuneesi per 3 a 1 in una gara in cui la Plastipol non sfigurò affatto. Vi è da dire che ancora una volta la posta in palio sarà molto probabilmente platonica, visto che le due formazioni avranno strade separate nell'imminente seconda fase del campionato.

Si gioca alla palestra di Marene, dalle ore 18,30.

SERIE C FEMMINILE Il Cascinone Rombi - Dell'Osto Trasporti. Impegno da sfruttare assolutamente per le ragazze di coach Visconti, che domenica 12 febbraio affrontano in casa, il fanalino di coda Dell'Osto Trasporti-Involley Cambiano. Sulla carta, dovrebbe essere l'occasione di cogliere tre punti importanti per consolidare la classifica. Appuntamento sotto rete alle ore 18.

Sporting Barge Mina - Pvb Cime Careddu. Il prossimo turno vede le "spumantiere" affrontare la squadra di Barge, ultima e staccatissima; per le gialloblu è un'occasione per fare punti e risalire in classifica, mentre nella stessa giornata ci sarà lo scontro al verti-

ce tra Novi e Caselle. Si gioca sabato 11 febbraio alle ore 18.45 a Barge.

SERIE D MASCHILE Negrini Gioielli - Volley Savigliano. A fare da cornice alla partita del Negrini-Cte, l'impegno della formazione di serie D: i giovani della Negrini Gioielli affrontano il Savigliano in un match che, per qualità tecniche e momento di forma, appare alla portata dei terminali. Squadre in campo sabato 11 febbraio alle 17,30.

SERIE D FEMMINILE Junior Volley Elledue - Cantine Rasore Ovada. Sabato 11 febbraio, la prima delle sfide verità per le ragazze di Cantine Rasore. Trasferta a Casale Monferrato, per un derby che ha assunto una valenza particolare, dopo che proprio le casalesi, due turni fa, hanno inflitto la prima sconfitta al Playasti.

Partita quindi da prendere con le molle per le ovadesi, importante in chiave playoff, così come lo saranno le prossime trasferte, altrettanto delicate, a Gavi ed a Venaria. Si gioca nel grande Palazzetto dello Sport Ferraris di Casale, alle ore 17,30.

Pallavolo Carcare - Gabbiano Andora Pico Rico. Partita impegnativa per le carcaresi che domenica 12 febbraio ospitano, al palasport di Carcare, il Gabbiano Volley Pico Rico, una delle candidate alla promozione in C. Squadre in campo alle ore 19.

Volley giovanile femminile Acqui

U18 Sicursat sul podio al torneo di Castagnole

UNDER 18 Buon secondo posto, al Torneo di Castagnole Lanze, per le U18 Sicursat, disputato nella giornata di domenica 5 febbraio. Ottimo l'esordio delle acquisi che con una inedita Alessandra Bozzo in cabina di regia si impongono subito 2-1 su Koala Alba, e poi proseguono il cammino con un netto 3-0 sulla Auxilium. In semifinale, netta affermazione per 2-0 sulle pari età del Boves, che consente alla squadra di accedere alla finalissima, dove purtroppo si arrende in tre set al New Volley Asti. Il torneo è servito a tenersi in forma in attesa del match di mercoledì 8 che vedrà la squadra impegnata al "Centogrigio" di Alessandria contro Alessandria Volley. Il giorno 9 l'altra Under 18, Valnegri, sarà di scena a Vercelli contro il Red Volley.



In alto l'Under 14 eccellenza, in basso l'Under 12 Robiglio-Makhymo.

All.Ceriotti-Astorino *** domenica 12 alle 15 sul campo della Occhieppese Volley.

UNDER 14 Eccellenza Volley Cigliano Tsm Tosi

0 3 (4/25; 10/25; 5/25) Netta vittoria per Moretti e compagne nella trasferta di Cigliano: il 3-0 finale, avvalorato da parziali eloquenti. Prossimo impegno sabato 11 febbraio alle 15 alla "Battisti" contro Cusio Sud Ovest Sport.

U14 Tsm Tosi: Bertin Boboccea Boido Cafagno Garzero Moretti Narzisi Scassi Tognoni Vacca. Coach: Ceriotti. ***

UNDER 13

Turno di riposo per le formazioni acquisi: la U13 "A" Tecnoservice Robiglio-Makhymo, di coach Ceriotti, è ferma in attesa di riprendere le gare sabato 18 febbraio alla "Battisti" contro la Pozzolese Volley; riposo anche per la U13 "B" Il Cascinone di coach Cheosoiu, che tornerà invece alle gare

U16 Tsm Tosi: Erra, Passo, Sergiampietri, Campese, Cavanna, Repetto, Oddone.

Volley giovanile maschile Acqui

Under 16 e Under 14
due nette vittorie

UNDER 16
Scuola Pall. Biellese 0
Rinaldi Impianti 3
(10/25; 8/25; 8/25)

Positiva trasferta per la formazione acquese che travolge 3-0 la Scuola Pallavolo Biellese, formazione di recente formazione, giovane e inesperta, che nulla ha potuto opporre agli acquesi, guidati per una volta in panchina da Massimo Bellati, che sostituisce coach Dogliero, impegnato in altre palestre. Primo set senza particolari patemi chiuso a 10; la reazione biellese si esaurisce in pochi punti ad inizio del secondo set, ma poi il turno di battuta di Andrea spezza in due il parziale, porta Acqui fino al 16/4 e il set viene vinto agevolmente.

Nessun problema nemmeno nel terzo set, con Acqui sempre padrona del campo.

U16 Rinaldi Impianti: Andreo, Bellati, Delorenzi, Nitro, Pagano, Porro, Russo, Volperra. Coach: Bellati ***

UNDER 14
Altea Altiora 0
Pizzeria La Dolce Vita 3
(23/25; 23/25; 23/25)

Seconda trasferta, per Acqui nel girone a 5 squadre, stavolta a Verbania contro la miglior

seconda della classifica avulsa del campionato regionale U14 maschile. Ci si attende una gara difficile, complicata dall'indisponibilità di capitano Bellati che si ferma nel riscaldamento per il solito dolorino al ginocchio. Nonostante tutto però Acqui gioca alla grande. Primo set punto a punto, che alla fine Acqui risolve 23/25.

Andamento analogo per il secondo set, che dopo un break acquese e un immediato controbreak dei verbanesi, finisce con lo stesso punteggio. L'Altiora però non si dà per vinta e sostenuta dal suo pubblico inizia ancor più grintosa il terzo set: i ragazzi della Pizzeria La Dolce Vita inizialmente stentano, sorpresi dalla partenza sprint avversaria, ma dopo essere arrivati sul 19/13, gli acquesi rimontano e con una serie di attacchi di Bistolfi e i turni in battuta di Lottero e Porriati portano a casa il set e tre punti preziosi.

U14 Pizzeria La Dolce Vita: Bellati, Bistolfi, Lottero, Passo, Porriati, Quaglia, Rocca. Coach: Passo ***

UNDER 12
Quarta tappa, domenica 5 febbraio, per l'U12 maschile. Nel concentramento organiz-

zato all'Itis Barletti dalla Pallavolo La Bollente, dove sono stati allestiti due campi gara, si sono affrontate l'Altiora Gialla di Verbania, il Novi Pallavolo e le due squadre della Pallavolo La Bollente in testa alla classifica: Costruzioni Bagon e Marinelli.

Protagonista assoluta la Marinelli, che oltre a battere Novi e Verbania, vince anche il derby con Bagon (che prima non aveva perso nemmeno un set). Prossimo appuntamento saranno le finali territoriali dell'11 maggio, che si svolgeranno con un concentrato fra le prime 6 della classifica finale. C'è però molto tempo da qui a quel giorno, e sarà importante tenere alta l'attenzione dei ragazzi e far loro capire che nulla nello sport è scontato.

Risultati: Bagon - Novi Bianca 3-0; Marinelli - Altiora Gialla 2-1; Marinelli - Novi Bianca 3-0; Marinelli - Novi Blu 3-0; Bagon - Marinelli 0-3.

Formazioni

U12 Costruzioni Bagon: D'Onofrio, Bragagnolo, Marchelli, M.Cavallero, L.Negrini. Coach: Rocca

U12 Marinelli: Faudella, Guatta, Morfino, Grotterria, Soggi. Coach: Dogliero.

Basket 1ª divisione maschile

Basket Nizza vince il derby
Bollente ko all'overtime

Basket Nizza 52
Basket Bollente 46 (dts)
(8-15, 21-21, 34-30, 40-40)

Nizza Monferrato. Non bastano 40 minuti intensi fatti di errori e di imprecisioni, soprattutto dalla lunetta, a Basket Nizza e Basket Bollente, per stabilire la vincitrice del tanto atteso derby, valevole per la prima giornata di ritorno.

Ci sono voluti ancora cinque minuti di overtime, nei quali i nicesi di Pavone hanno avuto la meglio per 46-42, rafforzando il loro terzo posto in classifica e portando a due vittorie il vantaggio nei confronti dei termali.

Partenza forte del Basket Bollente, che si porta subito sul 11-2 con tre triple di fila, una di Andov e due di Oggero, poi pian piano il Nizza risale ma il primo quarto si chiude col vantaggio di Cristian Tartaglia e compagni di sette punti. Nei secondi dieci minuti, Traversa e Bellati trascinano il Nizza e al riposo si va in perfetta parità sul 21-21 nonostante siano stati sbagliati ben 24 liberi dei 28 tirati.

Il terzo quarto è un continuo inseguirsi, con Nizza che comincia il quarto decisivo avanti di 4 punti. Gli ultimi dieci minuti sono costellati da tanti col-



Dall'alto: Nizza e Bollente.

pi proibiti e il finale resta sciolto sul 40-40 con due liberi sbagliati da Corbellino che portano le squadre al supplementare. Qui è Nizza a tirare meglio i liberi e questo permette ai padroni di casa di avere la meglio 52-46.

Basket Nizza: Riascos 6, Corbellino 9, Conta 4, Bellati 9, Salsi 6, Traversa 8, Ferrari 1, Lamari 5, Provini 6, Lovisolio, Tacchella, Boido. Coach: Pavone

Basket Bollente: A.Tartaglia 4, C.Tartaglia 11, Andov 9, Oggero 13, Villa 1, Cardano, De Alessandri, Pastorino 6,

Alemanno, Boccaccio, Costa, Foglino 2. Coach: Barisone. E.M.

Classifica: Pall. Serravalle 14; Basket Mooskins 10; Basket Nizza, Castelnuovo Scrvia 8; Basket Bollente, Pol. Visp River Borgaro 6; Virtus Casale, Golden River 2.

Prossimo turno: Basket Bollente - Castelnuovo Scrvia venerdì 17 febbraio ore 20.30, palestra comunale Bistagno. Golden River - Basket Nizza lunedì 20 febbraio ore 21 palasport Col. Falconieri San Giorgio Canavese.

Basket giovanile Cairo



CSI JUNIORES
Amatori Savigliano 45
Basket Cairo 41

Arriva purtroppo la prima sconfitta degli Juniores del Basket Cairo che in casa dei saviglianesi, secondi in classifica, subiscono il gioco fisico degli avversari e il fatto di aver giocato due gare in due giorni. La gara si chiude con il punteggio di 45 a 41 per Savigliano con molto rammarico da parte dei cairensi che sanno di aver fatto una gara al di sotto delle aspettative.

Tabellino: Baccino 1, Dionizio, Perfumo 1, Bazelli 4, Gualini 9, Gallese 2, Pongibove 4, Kokvelaj 14, Marrella 6.

CSI SENIOR
Basket Cairo 45
Suv Farigliano 38

Ha avuto inizio il girone di ritorno del campionato CSI Senior, che vede protagonisti i ragazzi giallo-blu cairensi. La sfidante era la squadra di Suv Farigliano, in grande difficoltà quest'anno, che si ritrova al fondo della classifica.

Nel primo quarto lentamente cairensi riescono a prendere distanza dagli avversari.

Nella seconda metà di gioco il coach Brioschi sprona i suoi ragazzi a chiudere al più presto la partita. Nel terzo quarto il Basket Cairo, nel pieno delle sue energie, riesce a realizzare ben 17 punti, portandosi a +16 dagli avversari e ipotizzando una buona vittoria. Nell'ultimo quarto, però, la squadra valbormidese, con la testa già nella vittoria, subisce una pesante rimonta. Gli ultimi 3 minuti di gioco vedono una partita molto fisica e ricca di falli, che portano all'espulsione del capitano del Farigliano. Approfondendo di questo vantaggio il Basket Cairo si riporta su un fondamentale +7. La partita si

conclude con il risultato di 45-38.

Tabellino: Pera G. 7, Piva 4, Sismondi 3, Bardella, Diana A. 4, Pera M. 3, Patetta, Ravazza 19, Vico 2, Diana R. 2.

CSI UNDER 12
Basket Cairo 56
Acaja B.S. Fossano 34

Altro appuntamento per l'U12 che sul parquet di casa ha ospitato l'Acaja basketball school di Fossano. Scontro al vertice della classifica, entrambe le squadre con gli stessi punti, un match importante per salire sul gradino più alto del podio.

Il basket Cairo si presenta a refero con qualche assenza per influenza, ma prontamente sostituiti dalle giovani ragazze pari età che disputano il campionato Esordienti femminili. La fisicità e i centimetri sembrano, strano caso, dalla parte dei padroni di casa. Il gioco è in netto controllo da parte del Basket Cairo che regala momenti di buon basket al pubblico in tribuna. Il basket Cairo porta a casa altri due punti importanti per accomodarsi in testa alla classifica, con il punteggio di 56 a 34.

Tabellino: Coratella 6, Diana 28, Pirotti 10, Servetto 4, Giordano 4, Marengo, Rolando 2, Tirana, Gambera 2, Bertone.

UNDER 13
Basket Cairo 56
Riviera dei Fiori 32

Si è disputata domenica 5 febbraio la partita di ritorno contro gli imperiesi, già battuti dai cairensi nella gara di andata. Partita dai due volti quella vista sul parquet di Cairo. I biancoblu chiudono la prima metà della partita in vantaggio di due punti, con punteggio di 27 a 29.

Inizia il terzo quarto e, finalmente, si inizia a vedere

Esordienti femminili.

quell'aggressività mancata nei precedenti minuti di gioco. Una difesa press tutto campo porta i cairensi a recuperare molti palloni, realizzare molti più canestri in contropiede, ma soprattutto limita le conclusioni a canestro degli avversari. L'ultimo quarto, vinto 13 a 2 dai padroni di casa, porterà il punteggio sul più 23 ed il risultato vedrà i cairensi portare a casa la settima vittoria stagionale con il punteggio di 55 a 32.

Tabellino: Bonifacino 23, Diana 25, Rexha, Giordano, Molinari, Pirotti, Castello (cap), Calabrò 2, Caria 5, Marengo, Rolando.

ESORDIENTI femminili

Un'altra gara di campionato per le giovani atlete cairensi, che hanno ospitato sul campo di casa la compagine dell'Amatori Savona. Prima esperienza insieme per le atlete cairensi nate nel 2005 e nel 2006, che si trovano per la prima volta a lavorare tutte insieme e a disputare un campionato tutto al femminile.

L'inizio della gara vedeva le padrone di casa visibilmente emozionate permettendo alle già "esperte" atlete savonesi di prendere possesso della gara. Cairo lotta con grinta su tutti i palloni, riuscendo a vincere, quasi incredulo, il parziale del terzo quarto. Soddisfatto e cosciente del tanto lavoro che le aspetta in palestra, coach Trotta non si demoralizza, anzi intravede il potenziale del gruppo.

Atlete scese in campo: Gambera Marta, Bergero Giulia, Gazzilli Chiara, Marchetti Alida, Garelli Grete, Genta Marianna, Malaspina Agnese, Brondi Martina, Rebagliati Giulia, Bertone Altea.

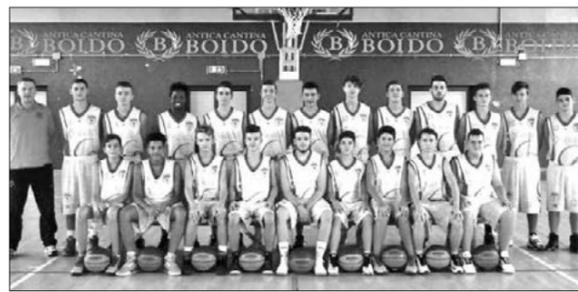
Basket Juniores CSI

Canelli supera anche Montà: 8 vittorie su 8

Sba Canelli 59
Montà 50
(15-15; 35-25; 46-42; 59-50)

Canelli. Ottava vittoria su altrettante partite per Canelli, che rafforza il primo posto a punteggio pieno a quattro turni dal termine della prima fase. Nei primi due quarti la squadra viene trascinata prima da un autorevole Krijstian Dimitrov, playmaker del 2001 ormai pronto a prendere in mano le redini di una squadra, e poi dal fratello Aleksandar Dimitrov, che fa sentire la propria aggressività difensiva e comincia la scalata ai suoi 16 punti finali comprensivi di 2 "bombe".

A metà gara è 35-25. Gli ospiti comunque non mollano e giocano una gara gagliarda. Ultimo quarto in controllo per Canelli



(13-8) e titoli di coda che scorrono con la palla saldamente nelle mani Krijstian Dimitrov fino alla sirena. La squadra di coach Saffirio mostra una crescita di autorevolezza nella gestione e nel controllo del gioco. Peccato le molte palle perse,

spesso per frettoletosità nell'esecuzione delle scelte.

Juniores Canelli: K.Dimitrov 10, Diotti 4, Andov 13, V.Dimitrov 2, Provini 4, A.Dimitrov 16, P.Kostadinov 4, Roseo 2, N.Kostadinov 2, P.Adam 2, Boudaone, Rapetti. Coach: Saffirio.

Basket giovanile

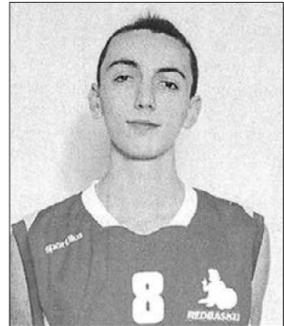
Ovada: per la U18 sconfitta immeritata

Vado B 56
Red Basket Ovada 52

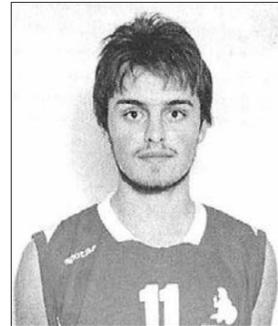
Vado. L'Under 18 di Ovada è sconfitta a Vado al termine di una battaglia senza esclusioni di colpi, pesantemente condizionata dall'arbitraggio.

Il distacco finale di 4 punti aumenta il rammarico in casa ovadese visto cosa successo nell'ultimo minuto, quando l'arbitro ha prima fischiato fiscalmente un'infrunzione di passi a Pisani, e poi non visto una chiara infrunzione di 3 secondi sul canestro del +4 finale.

Un peccato, perché i ragazzi di Brignoli avevano confermato i progressi già visti nella partita contro Pegli B, giocando una partita gagliarda, di grande intensità. Prestazione super di Torrielli, autore di 23 punti e 4 triple consecutive nell'ultimo quarto e di Sardi al massimo in carriera con 15 punti.



Giovanni Sardi



Riccardo Torrielli

Assenti Bulgarelli infortunato, Cazzulo e Forte per impegni scolastici (si giocava alle ore 14 e forse la federazione dovrebbe capire che essendo un campionato giovanile, al sabato qualcuno va a scuola).

Prossimo appuntamento domenica 12 febbraio al Geirino contro Cogoleto.

U18 Red Basket Ovada Torrielli 23, Pisani 4, Sardi 15, Ratto, Ratti, Valfrè 5, Bosic 1, Prugno 2, Parodi 2, Giordano ne. Coach: Brignoli.

Ginnastica artistica

Otto podi per l'Artistica
a Castano Primo

Acqui Terme. Sul tappeto di Castano Primo, nel Milanese, si è svolta la prima tappa del campionato ASC di ginnastica, competizione interregionale che fa da preludio al Gym Days di Acqui Terme in programma l'1 e 2 aprile prossimo.

Una cinquantina gli atleti acquisi presenti nei differenti livelli (corallo-silver-gold) a confronto di molte squadre, soprattutto lombarde.

Il sabato hanno gareggiato i maschietti della società: l'esordiente Daniele Gambuti, l'allievo Luca Del Piano, e lo junior Alain Gianuzzi (Marco Tarantino avrebbe dovuto gareggiare, ma era assente per un attacco influenzale). Insieme a loro anche una squadra di allieve (Vanessa Bennardo, Teresa Forin e Caterina Baretta), tutti per il programma "Silver".

Proficui i risultati della prima giornata con ben quattro podi; in particolare, da segnalare la vittoria assoluta della squadra delle piccole agoniste, il primo posto per Gambuti Daniele, il pregevole secondo posto per Del Piano e un sudato 3° posto di Gianuzzi.

L'entusiasmo iniziale è proseguito anche la domenica con il programma "Corallo" dove erano in gara le acquisi Francesca Grattarola, Sara Modugno, Eleonora Bonifacino e Eleonora Lazzarino; è stata una buona gara per tutte e quattro le atlete, al loro debutto sul campo milanese.

Il programma "Silver" ha visto molte atlete dell'Artistica 2000, di Acqui e di Nizza; fra le allieve Linda Di Dio si è classificata al 6° posto (su una trentina di ginnaste), Greta Ferraris al 9° e a seguire Ilaria Colombo all'11°, Emma Torello al 12° e Sara Marchisio al 15°. Nelle junior, un sorprendente e graditissimo 2° posto assoluto per la neo agonista Giulia Rizzolo con una gara quasi perfetta.

A metà classifica Alessia Porporato (13° posto), Elisa Satragno (16°) e Emma Amandola (18°). Anche la categoria delle senior ha dato grandi soddisfazioni con il 3° posto a



pari merito conseguito da Noemi Scarrone che ha disputato una gara precisa; 7°, 8° e 9° le compagne Arianna Croce, Alessia Marchisio e Claudia Morino.

Infine, nel livello più alto, il Gold, per la categoria Allieve splendido 2° posto per Camilla Consigliere, seguita sul terzo gradino del podio dalla compagna Giulia Buffa.

Anche per la categoria junior arriva un bellissimo podio con la netta vittoria di Maddalena Forin e uno splendido 4° posto della compagna Lisa Dogliero; a seguire 6° posto di Anita Maiello e 9° di Francesca Gamba.

Nelle senior un 5° posto premia la bella gara di Lucrezia Gualco, seguita al 6° da Giulia Coda, al 7° da Lorena Silvestri e all'8° da Arianna Ricci.

«L'alto livello della competizione è stato affrontato degnamente da tutte le ginnaste e gli errori commessi non sono stati molti», dichiarano le istruttrici, molto soddisfatte di tutti i propri ginnasti nei tre livelli e certe di poter perseguire obiettivi ancora migliori.

Ora si torna a casa, a preparare alla prima prova regionale del Campionato "Artistica Europa" che si terrà ad Alessandria il 18 e 19 febbraio.

Badminton

Per Acqui in Sicilia
sconfitta con attenuanti

Acqui Terme. Netta sconfitta (0-5) dell'Acqui Badminton nella trasferta in Sicilia contro le Piume d'Argento; netta però solo nel punteggio finale, in quanto molte sono le attenuanti per la formazione acquese che si è presentata alla gara con il suo numero uno Battaglino infortunato alla spalla destra e con Alessio Di Leonardo influenzato.

Pesante il punteggio se si tiene poi conto anche del sostanziale equilibrio di tre gare perse proprio di strettissima misura sul filo di lana.

Il primo doppio è stato perso dal doppio femminile Servetti-Garino (assente per l'Acqui la Manfrinetti) contro Chepur-

va-Fiorito per 17/21, 21/14, 20/22.

Stessa sorte nel doppio maschile con Battaglino-Di Leonardo sotto contro La Rocca-Izzo per 18/21 e 20/22.

Più nette le sconfitte della pur promettentissima Silvia Garino nel singolo contro la Fiorito (9/21, 12/21) e di Lorenzo Reggiardo contro Luis Aniello La Rocca (11/21, 12/21). Il quinto punto negativo è poi appannaggio di Chepurva-Izzo su Servetti-Battaglino (21/17, 13/21, 21/13).

Una partita davvero sfortunata e che senza l'infortunio di Battaglino si sarebbe anche potuta vincere.

Podismo

Canepa vince a Mombarone
Graci e Garbarino ok a Biella

Diego Piccolo, Simone Canepa, Paolo Bertaia.

Acqui Terme. Davvero ottimi risultati per atleti di casa nostra o che nella scorsa stagione avevano militato nelle società sportive termali. Iniziamo da sabato 4 febbraio con il 1° Cross di Mombarone. Partenza alle 14.30 per la prima delle due serie, con allineate al via tutte le donne e dagli over 60 in poi.

Quattro i giri del tracciato di gara davvero molto impegnativo. Largo successo per Giuseppe Lombardo Maratoneti Genovesi over 60 in 23'52", mentre tra le donne altrettanto agevole successo per la compagna di società Silva Dondero 25'00". Nella seconda serie allineati gli atleti da SM65 sino ai ragazzi del 2001. Sui quattro giri per complessivi circa 5 km lotta sino all'ultimo metro tra Simone Canepa e Diego Piccolo che ha condotto la gara dal terzo giro sino a pochi metri dal traguardo. Vince Simone Canepa (ex Acquirunners) Brancalone Asti in 20'54" lasciando Diego Piccolo arduamente a soli tre secondi. Ottima tutta l'organizzazione dell'ATA per questa gara ad egida UISP. Per i "nostri" ATA con Saverio Bavosio 4°, Lorenzo Rancati 6°, Luca Pari 12° Eugenio Gozzolino 13° e Gabriele Padula 22°. Acquirunners con l'ottimo Angelo Panucci 6° e l'altrettanto bravo Luca Berruti 14°. Ottima l'organizzazione dell'ATA che ha allestito un percorso di gara di circa 1300 metri con continue variazioni di direzione e di livello.

Domenica 5 febbraio Acquirunners alla Mezza delle "Due Perle" di S. Margherita Ligure ad egida Fidal, con oltre 1300 classificati. Bella prova di An-



drea Laborai giunto 52° assoluto in 1:23'37". Seguono Marco Santamaria 259° in 1:36'06", Marco Scagliola 412° in 1:41'14" e Massimo Cimino 481° in 1:42'57". Annunciata anche la partecipazione di Pino Faraci non reperito nella classifica finale. Tempo "da lupi" con pioggia e vento che ha condizionato non poco il rendimento degli atleti.

Ancora domenica 5 a Cosato in quel di Biella Cross Fidal su distanze di 4 e 6 km. Nella distanza breve riservata alle categorie femminili ed SM60 in poi belle prove di Martina Garbarino giunta 15° assoluta e prima di categoria, imitata da mamma Concetta Graci primato in categoria e 26° assoluta su una sessantina di atleti ed atlete classificati.

Prossime gare

Domenica 12 febbraio appuntamento a Castellazzo Bormida presso il lago della Cascina Altafiore per il classico "Cross del Laghetto" giunto alla 12ª edizione, ad egida UISP ed organizzazione della Cartotecnica. La gara su di un percorso di 6 km circa attorno al lago è la prima del Circuito Provinciale di Alessandria. Partenza alle 9.30.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Sabato 11 febbraio c'è "WrestleRama"

Il wrestling "Made in Italy"
di scena al PalaCongressi

Acqui Terme. Le superstar del Wrestling (italiano) arrivano in città.

Certo, non siamo al livello di John Cena, Chris Jericho o AJ Styles, ma ci sarà comunque da divertirsi.

L'appuntamento è per sabato 11 febbraio al PalaCongressi, in un evento organizzato ad hoc in collaborazione con l'assessorato al Turismo e Manifestazioni del Comune: a partire dalle ore 21, con ingresso gratuito, saranno di scena sul ring i lottatori della ICW (Italian Championship Wrestling), la federazione italiana, attualmente attiva a livello nazionale ed europeo (è la terza in Europa per il numero di spettacoli organizzati).

L'evento, dal titolo "WrestleRama", vedrà nel suo match clou l'attuale campione italiano dei pesi massimi, Alessandro Corleone, mettere in palio il suo titolo.

Il suo avversario di ritorno nella ICW dopo lunga assenza, sarà il "gladiatore" francese Tom La Ruffa, star del wrestling americano che vanta nel suo curriculum anche alcune comparsate in WWE, e un match che vedrà impegnato il



Tom La Ruffa

pluricampione europeo Red Devil.

A metà fra sport e spettacolo, il wrestling è ormai da anni una delle specialità più apprezzate da giovani e giovanissimi, ma in realtà, grazie all'atletismo, alle doti acrobatiche e alla componente carismatica che caratterizza molti dei suoi interpreti, lo show del PalaCongressi è un appuntamento che può incontrare il gradimento di tutta la famiglia. Per la città si tratta di una prima volta: vale la pena esserci.

"MonferRun" minimaratona

Canelli - Nizza e ritorno

Canelli. Domenica 26 febbraio, alle 9,30, da via Roma di fronte a palazzo Anfossi, a Canelli, partirà la prima edizione della "MonferRun", manifestazione nazionale di corsa su strada. Si snoderà lungo i percorsi secondari che, dalla Capitale dello Spumante, portano a Calamandrana e, da qui, a Nizza e ritorno. In totale 21 chilometri e 97 metri, per la ciliosione.

L'idea di dare corpo ad una "maratonina", a Canelli, era nell'aria da tempo. Tanto che Fabio Amandola, imprenditore canellese e appassionato sportivo (è stato anche allenatore del Canelli Calcio) ora presidente della gloriosa Brancalone di Asti, ha riunito attorno a un tavolo appassionati runner come Sandra Belletti, Federica Morando, Valentina Quaglia, Giacomo Gallione, Danilo Dallerba e gli amici della Atleti Canelli. Facile coinvolgere, oltre al sindaco di Canelli e Presidente della Provincia Marco Gabusi anche lui appassionato di sgambata, i colleghi di Nizza Simone Nosenzo e Fabio Inardi di Calamandrana. Che cos'è dunque, la MonferRun, gara certificata Fidal e valida per il campionato piemontese di categoria?

La descrive Sandra Belletti, tra gli organizzatori oltre che valente podista: «La manifestazione coinvolge i tre Comuni e l'intenzione degli organizzatori, la Brancalone di Asti, è di variare ogni anno partenza e arrivo. A Calamandrana ci sarà un traguardo volante. Il percorso vede coinvolti la stra-

da delle Case Vecchie passando accanto al centro sportivo di Calamandrana per poi continuare sino a Nizza sulla strada secondaria. Qui percorso cittadino e ritorno a Canelli».

Per chi non è allenato per un tragitto simile c'è anche l'opzione di una "corsetta" di sette chilometri sino a Calamandrana: il ritorno è assicurato con un pulmino.

Ricco il montepremi in denaro. Le iscrizioni, che vanno da un minimo di 20 euro ai 30 euro se ci si iscrive il giorno della gara, e informazioni presso Inforum 345 7222384, Fabio Amandola 333 2561441. Info anche sulla pagina facebook MonferRun.

Al 1 febbraio gli iscritti erano già più di duecento. «Pensiamo di superare le quattrocento presenze» conferma Belletti.

Un tempo erano i corridori a piedi, poi podisti. Adesso, con la globalizzazione, si chiamano runner. Figure sempre più frequenti nel panorama urbano: singolarmente o in gruppo corrono nel centro storico come lungo le vie periferiche, ai margini degli spazi verdi o sul ciglio delle strade di campagna ad ogni ora del giorno. Passione alla quale Canelli, da sette anni, dedica una manifestazione apprezzata da grandi e piccini, la "Stracanelli". Senza dimenticare "Sulle strade dell'Assedio", appuntamento che anticipa la rievocazione storica quest'anno in stand-by.

Mancava una proposta più corposa, tipo mezza maratona tanto per intenderci.

Pallapugno

La serie A parte l'8 aprile
subito Castagnole-Bubbio!

In settimana sono state definite le date d'inizio della nuova stagione del "balon" per quanto concerne la Serie A.

Il consiglio federale ha gettato le basi del nuovo campionato e le società, tutte presenti ad eccezione della Canalese, hanno votato all'unanimità per la conferma della formula "bresciano", con le prime sei classificate al termine della regular season che saranno ammesse ai play off, mentre le restanti quattro parteciperanno ai play out.

Il taglio del nastro della nuova stagione è già fissato per sabato 1 aprile, quando si disputerà la Supercoppa, che vedrà opposte la squadra campione d'Italia dell'Ardalica Castagnole Lanze e la Canalese.

Il campionato di Serie A prenderà invece il via il fine settimana dell'8 e 9 aprile e già alla prima giornata vedrà, alcune interessanti sfide: su tutte il match che porterà il neopromosso Bubbio del nuovo capitano Roberto Corino a far visita al Castagnole delle Lan-

ze del campione d'Italia Massimo Vacchetto.

Le altre gare della prima giornata vedranno l'esordio interno della 958 S.Stefano contro la sorpresa della passata stagione, la Merlese del ricercato, ma confermato, Andrea Pettavino; esordio in casa anche per la Pro Spigno di P.Vacchetto, contro la rinnovata Alta Langa di Dutto, e inizio con trasferta impegnativa, invece, per il Cortemilia di Parussa, atteso sul campo di una Canalese vogliosa di riscatto in questa nuova stagione. Dovrebbe chiudere il programma della prima giornata il match tra Cuneo di Raviola e Imperiese di Grasso.

Per quando concerne la Serie B, sicure le 13 squadre partecipanti con il via previsto per il fine settimana dell'1 e 2 aprile.

Posticipati invece al 15 febbraio i termini per le iscrizioni alla Serie C1, mentre per la C2 e per l'under 25 c'è tempo sino al 28 febbraio.

E.M.

Wallball

A Nizza Monferrato
gli Italian Open 2017

Alla chiusura delle iscrizioni ai "Nizza Docg" Italian Open 2017 di Wallball, sono 63 i giocatori che si affronteranno, al PalaMorino di Nizza Monferrato, il 4 e 5 marzo nelle categorie "Open" e "Challenger" maschile e femminile, e "Over 40" maschile: 35 sono gli atleti stranieri provenienti da Belgio, Francia, Irlanda, Olanda, Spagna e Stati Uniti; 28 gli italiani provenienti da Liguria, Piemonte, Sicilia, Toscana e Veneto. Per la prima volta nella storia gli Italian Open, che godono del patrocinio della

Città di Nizza Monferrato, saranno trasmessi in diretta streaming grazie alla collaborazione tra lo staff di TeleNizza e l'Associazione dei produttori del Nizza (il vino Barbera docg, emblema del territorio).

I "Nizza Docg" Italian Open 2017 inaugurano la stagione 2017 del European Pro tour, che proseguirà con gli Open di Gran Bretagna, in programma a Londra ad agosto, gli Open di Spagna a Tavernes Blanques (Valencia) ad ottobre e gli Open di Belgio e Olanda a novembre.

Martedì 31 gennaio a Palazzo Delfino

Un Consiglio comunale tecnico e sul nuovo regolamento contabile

Ovada. La sera del 31 gennaio, a Palazzo Delfino, va in scena il primo, effettivo Consiglio Comunale del 2017, dopo quello formale dell'inizio del mese per la ratifica del nuovo consigliere comunale Marco Lanza, subentrato al posto del dimissionario Gian Piero Sciutto per incompatibilità con la carica recentemente assunta dall'ingegnere di amministratore unico della Saamo.

Prima dell'inizio vero e proprio del Consiglio, per la verità molto tecnico e praticamente per "addetti ai lavori", il consigliere di minoranza Emilio Braini presenta una mozione sul Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, da discutere al prossimo Consiglio comunale (da farsi entro febbraio per la scadenza del bilancio previsionale).

Tanto per cominciare, due comunicazioni del sindaco Paolo Lantero: la prima riguardante l'adesione scontata del neo consigliere Marco Lanza al gruppo di maggioranza "Insieme per Ovada"; la seconda sul prelevamento il 28 dicembre di 25mila € dal fondo di riserva, intervento resosi urgente per la sicurezza degli impianti del Polisportivo Geirino.

Dopo l'approvazione unanime dei verbali della precedente seduta consiliare, il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione del nuovo regolamento sulla contabilità. Il sindaco Lantero informa i consiglieri che sono state recepite alcune richieste della minoranza di tipo tecnico-lessicale, evidenziando così una certa convergenza tra maggioranza e minoranza su diversi punti. Il primo intervento è quello di Braini: il servizio finanziario deve avere una sua propria dirigenza e nel regolamento si apre questa possibile porta. Il consigliere di minoranza nota poi una certa sudditanza delle figure politico-amministrative rispetto a quelle tecnico-dirigenziali e anche una discriminazione della minoranza da parte della maggioranza.

La politica sembra sottomessa alla dirigenza tecnica mentre la minoranza consigliere risulta essere di serie B". Per questo annuncia voto contrario sul punto. Il dott. Mauro Rasore: "C'è tutto sommato un confronto sereno tra maggioranza e minoranza ed è positiva l'accettazione delle sostituzioni sul punto, proposte dalla minoranza". Non crede alla sudditanza dei politici verso i tecnici ed i dirigenti: "il politico propone ma poi naturalmente esistono parametri tecnici da rispettare." Vota a favore "perché si sono costruiti ponti e non muri."

Giorgio Bricola: "Nel nuovo regolamento sulla contabilità tutti i capigruppo consiliari hanno voce in capitolo e questo è positivo. E' naturalmente diverso il ruolo svolto dai politici e dai funzionari tecnici. Auspica un nuovo dirigente per il settore, come una volta. Dichiaro poi di astenersi sul punto."

Flavio Gaggero della maggioranza: "il confronto aperto con la minoranza è un metodo e non un caso, noi siamo disponibili a confrontarci sempre." Accenna poi all'attuale situazione statunitense dove Trump butta giù i ponti del dialogo fra le parti.

Gli risponde nuovamente Bricola, definendo l'intervento di Gaggero un po' "arrogante". Si lamenta dell'azzeramento del fondo di riserva, "anche perché il Geirino aumenta sempre i suoi debiti, come la Saamo mentre l'Econet è in attivo di 2 milioni ma si è acquisita la quota azionaria privata e quindi quell'attivo decrementa" mentre "aumenta la tassa sulla spazzatura".

Elena Marchelli, neo capogruppo della maggioranza al posto di Giampiero Sciutto, dichiara che "Insieme per Ova-



da" è favorevole all'approvazione del punto.

La dichiarazione di Lantero: "Non c'è sudditanza dei politici verso i tecnici, sarebbe grave e significherebbe abdicare al ruolo di amministratori".

Il secondo punto all'o.d.g. riguarda il piano di prevenzione alla corruzione e per la trasparenza. Il sindaco Lantero chiarisce che per questo punto si fa riferimento al piano nazionale anti-corruzione e che si è svolto per questo un corso di etica e di trasparenza per i dipendenti comunali. Questo è un provvedimento di Giunta, tenuto conto di quanto discusso in Consiglio comunale, che ha l'autorevolezza per definirne i criteri adeguati.

Bricola: "Se trasparenza deve esserci, allora la gente va informata su tutto, anche su quello che succede in via Gramsci". Dichiaro l'astensione del suo gruppo sul punto mentre tutti gli altri, della maggioranza e della minoranza, sono favorevoli all'approvazione del punto.

Il terzo punto all'o.d.g. riguarda la convenzione con la Provincia di Alessandria per gli appalti. Interviene il vice sindaco e assessore alle Attività economiche Giacomo Pastorino, precisando che per importi inferiori a 40mila € l'Ente locale può agire autonomamente, sino ad una quota di 150mila € a seconda dei casi e dei lavori da farsi (per esempio ciò è possibile per un intervento stradale ma non per l'organizzazione della mensa scolastica). Pertanto per determinate attività nella funzione appalti ci si deve collegare alla Provincia di Alessandria.

La maggioranza vota a favore mentre le tre minoranze di Bricola, di Rasore e di Braini si astengono, per motivazioni diverse.

Il terzo punto all'o.d.g. Ha per argomento la modifica del regolamento di Polizia mortuaria.

L'intervento iniziale del sindaco Lantero sostiene la necessità di una revisione del regolamento, per una maggiore compatibilità con la normativa regionale e nazionale del settore. In particolare si modifica l'art. 45 che mira a che le ceneri del defunto già nei loculi o nelle tombe restino nell'ambito cimiteriale, nel rispetto della volontà del defunto. Diversa-

mente per le nuove ceneri, là dove è possibile "l'affidamento personale delle ceneri".

Su questo punto Bricola si astiene ma ribadisce l'esigenza della continuità di orario per l'apertura del Cimitero, a tutto vantaggio dei parenti in visita alle tombe dei loro cari, specie quelli più anziani, per cui la fascia oraria più favorevole è quella propria a metà giornata.

Rasore e Braini votano a favore del punto, rimarcando il rispetto della volontà del defunto. Braini si dice d'accordo con Bricola con la continuità dell'apertura del Cimitero urbano, nell'interesse della comunità ovadese.

L'ultimo punto di un Consiglio comunale tutto sommato non polemico (quanta diversità con i Consigli della precedente legislatura!), salvo alcune schermaglie dialettiche, riguarda l'interrogazione dei cinque consiglieri della minoranza sul Mercatino dell'antiquariato e dell'usato.

La consigliera Assuntina Boccaccio legge il comunicato congiunto, in cui si cita quanto affermato recentemente dal presidente della Pro Loco di Ovada Tonino Rasore sull'eventualità del decentramento del Mercatino. La minoranza ribadisce la necessità dell'ubicazione del centro storico per l'evento.

A questa interrogazione risponde il vicesindaco Pastorino, sottolineando che dal 1996 ogni edizione a seguire ha segnato il successo del Mercatino, quindi esprime "gratitudine a che l'ha ideato e realizzato annualmente". Dichiaro poi che il 30 gennaio la Pro Loco ha fatto pervenire la sua disponibilità per l'organizzazione del Mercatino del 2017. Ribadisce fermamente "la non diversa localizzazione del Mercatino e non esiste alcun accordo in tal senso. Non esistono le condizioni per il Comune per cambiare la gestione del Mercatino. La Pro Loco inoltre non è tenuta a rendicontare lo svolgimento dell'iniziativa".

Braini si dichiara insoddisfatto perché la risposta di Pastorino è "evasiva". Alle ore 23,01 tutti a dormire, dopo un Consiglio comunale che ha fatto registrare la presenza di tutti i sedici consiglieri (undici della maggioranza e cinque della minoranza). E. S.

Orario Sante Messe ad Ovada e frazioni

Sabato pomeriggio

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Domenica

Padri Scolopi, ore 7,30; Parrocchia Assunta ore 8; Santuario San Paolo della Croce e Grillano ore 9, San Venanzio, domeniche alterne (19 febbraio e 5 marzo) ore 9,30, Monastero Passioniste, Costa e P. Scolopi ore 10; P. Cappuccini ore 10,30; 1 Parrocchia Assunta e Santuario di S. Paolo ore 11; S. Lorenzo domeniche alterne: (12 e 26 febbraio) ore 11; Parrocchia Assunta ore 17,30.

Orario Sante messe feriali

Parrocchia Assunta ore 8.30 (con la recita di lodi). San Paolo della Croce: ore 20.30 (recita del rosario ore 20,10). Madri Pie ore 17,30. Ospedale: ore 18.

In lung'Orba Mazzini

Revocata l'ordinanza di sgombero del palazzo

Ovada. Nel tardo pomeriggio di mercoledì 1 febbraio il sindaco Paolo Lantero ha comunicato di aver revocato l'ordinanza che impediva ai condomini di via Lung'Orba Mazzini di accedere alle loro abitazioni, nel palazzo contrassegnato dal civico n.95.

Tutto questo dopo che, da sabato mattina 21 gennaio, una trentina di persone avevano dovuto, in fretta e furia, lasciare le loro case perché un condomino aveva avvertito scricchiolii e rumori, telefonando così ai Vigili del Fuoco che, prontamente intervenuti sul luogo, avevano fatto sgomberare immediatamente tutto il palazzo, consistente in quattro piani adibiti ad abitazioni più un piano terra ad uso commerciale.

La perizia è stata poi effettuata da tecnici della ditta genovese 4M, specializzata nel settore, con la supervisione dell'ing. Pier Giuseppe Boccaccio incaricato dal condominio di seguire le procedure di controllo. Lo stesso ingegnere, dopo i vari accertamenti e le prove di carico statico, nella

sua relazione ha stabilito l'assenza di rischi per il caseggiato ed i suoi abitanti (ospitati per dieci giorni presso parenti ed amici ad Ovada, Carpignano, Casalcermeli, Acqui, ecc.) ed ha inviato ai tecnici del Comune la dettagliata perizia sull'accaduto.

Questo ha consentito al sindaco Paolo Lantero di revocare l'ordinanza di sgombero del palazzo, emessa il giorno stesso dell'evacuazione e di concedere quindi l'ok ai residenti per il sospirato rientro nelle proprie case.

Un dato positivo questo anche per la viabilità cittadina, che in queste settimane era diventata caotica anche perché i due accessi alla città imponevano due strozzature (senso unico alternato con semaforo, in Lung'Orba ed in via Gramsci) impegnative e con lunghe code chilometriche, soprattutto nelle ore di punta.

Il ritorno al doppio senso di circolazione, almeno per via Lung'Orba Mazzini, ha contribuito così a normalizzare un po' il traffico, in entrata ed in uscita dalla città. **Red. Ov.**

Ci scrive un commerciante

"Cresce la grande distribuzione e chiude il piccolo commercio"

Ovada. Ci scrive un commerciante del centro storico ovadese.

"Ci risiamo, anno nuovo e nuove emozioni per i commercianti ovadesi. In chiusura del 2016 debuttava sul territorio un nuovo supermercato, non proprio a Ovada ma poco distante, e va beh... pazienza! Ma a Ovada si poteva stare a guardare? Figuriamoci... Proprio in questi giorni il supermercato di via Voltri (la Lidl, ndr), peraltro sorto in un'area a rischio esondazione, che tanto ha fatto discutere negli anni passati, sta ampliando la propria superficie di vendita, giusto per non restare indietro... Ora possiamo stare tranquilli, mentre cresce vertiginosamente il numero delle attività che chiudono, o che riducono i volumi, lasciando anche a casa i loro dipendenti, i grandi colossi continuano la battaglia fra di loro. Ormai il commercio

è gestito dalla grande distribuzione, sempre più a discapito del piccolo commerciante, che arranca faticosamente. Nulla può ostacolare la continua crescita ed il forte sviluppo della grande distribuzione.

Da una parte le associazioni di categoria si dichiarano impotenti a tale fenomeno, le loro stesse sedi si promettono sindacalisti e tutori dei propri associati e di fronte alle lamentele dei commercianti rispondono di svolgere una attività volta a gestire la contabilità. Ed allo stesso tempo le amministrazioni locali si nascondono dietro le delibere provinciali, regionali se non nazionali o quando serve anche europee, trascurando il fattore importante che chi fa girare l'economia territoriale non sono le S.p.A., le cooperative o le varie società che gestiscono capitali che spesso vanno all'estero.

Autrice Francesca Pettinati

Il blog "Gira e mangia" per le gite fuori porta

Ovada. Parlando di blog che recensiscono ristoranti gestiti da ovadesi e non solo, non possiamo non citarne uno.

Presenta soprattutto quelli delle zone dell'Ovadese, dell'Acquese, dell'Astigiano, ecc. Ma non è solo questo che spinge a segnalare e ad invitare a "farci un salto". C'è anche dell'altro...

"Gira e mangia", ecco il titolo del blog, piace al lettore per la sua semplicità, per il tono amichevole e per i suggerimenti per, più o meno brevi, "gite fuori porta".

Francesca Pettinati, l'autrice, fornisce infatti spunti per unire cena o pranzo a visite e passeggiate, alla scoperta di alcuni scorci di cui è ricco il territorio delle due zone succitate, limitrofe e complementari da sempre.

"Gira e mangia" si sta arricchendo ed insieme ad alcune "puntate fuori rotta", seguendo la voglia di Francesca ed amici di viaggiare anche verso

mete alternative e non così gettonate, offre pareri chiari e descrizioni che incuriosiscono.

I ristoranti devono temere Francesca? Si può senz'altro dire che non è facile accontentarla. Come tutte le persone curiose ed osservatrici, è abbastanza esigente.

Quando un ristorante merita di essere citato in "Gira e mangia"? Gentilezza, scelta delle materie prime e coerenza verso le tradizioni culturali, collocazione, ambientazione, genuinità, estro, rapporto qualità e prezzo sono alcuni degli indicatori di cui Francesca tiene conto.

Per finire, se per caso Francesca entrerà in un locale, la si riconoscerà da alcuni particolari: bionda, occhialuta, vivacissima... Lascerà quindi l'adesivo del suo blog al termine del pasto.

Entro poco tempo si sarà citati da "Gira e mangia". <http://giraemangia.blogspot.it/>

L'alimentazione per il cane

Ovada. Sabato 11 e domenica 12 febbraio, presso il centro Wawdog di via Oratorio 18, angolo via Gramsci, iniziativa "Alimentazione naturale per il nostro cane", a cura della dottoressa Nicoletta Pizzuti.

Per informazioni: telefonare a Marta allo 349 5462442.

Individuato il "buco" in via Gramsci: si procede nell'intervento

Ovada. È stata individuata la natura dell'inconveniente che, alla fine di novembre dello scorso anno, aveva causato l'aprirsi di una voragine considerevole in via Gramsci, sopra piazzale Sperico.

Inconveniente tuttora in corso e che da oltre due mesi impone una strozzatura alla frequentatissima via, con il conseguente senso unico alternato regolato da semaforo e con il divieto di transito (pena la multa) ai camion e ai mezzi pesanti, obbligati quindi a transitare in corso Martiri Libertà, piazza XX Settembre e Lung'Orba Mazzini, finalmente riaperta nella sua totalità viaria, per uscire quindi dalla città, in tutte le direzioni.

La ditta torinese Boero, che sta appunto realizzando i lavori necessari per il ripristino della normale viabilità lungo via Gramsci, ha infatti individuato il "buco" all'interno del sistema fognario sottostante la sede stradale, da cui si è originato l'inconveniente. Questo il risultato del lavoro svolto mediante una macchina aspiratrice della sabbia e del materiale franato.

Individuata così la causa del cedimento, ora la ditta torinese, che opera per conto dell'Ireti spa subentrata alla Acque Potabili per il settore specifico si sta adoperando per trovare la giusta soluzione tecnica e per risolvere quindi il rilevante problema che si è verificato a fine novembre.

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello, nel confermare l'evoluzione della situazione in via Gramsci, esprime fiducia nella prosecuzione dei lavori, auspicando una loro rapida esecuzione, senza incontrare intoppi, allo scopo di ripristinare quanto prima la normale viabilità lungo la cruciale ed importantissima (per tutto il sistema viario cittadino) via.

Dibattito sull'Ospedale di Ovada alla Soms

Ovada. La Lega Nord - Forza Italia - Fratelli d'Italia, sezioni di Ovada, organizzano un dibattito pubblico venerdì 17 febbraio, alle ore 21 presso la Soms in via Piave, sul tema "Ospedale di Ovada: vogliamo la verità".

Modera il dibattito il consigliere comunale di minoranza a Palazzo Delfino, capo gruppo della lista "Patto per Ovada", Giorgio Bricola.

Sono invitati ad intervenire i consiglieri regionali eletti in provincia di Alessandria; il presidente ed i consiglieri della Provincia di Alessandria; i sindaci ed i consiglieri dei Comuni appartenenti alla zona ovadese; L'Osservatorio Attivo sulla sanità ovadese; i partiti politici e le organizzazioni sindacali; gli operatori della sanità ovadese e le associazioni di cittadini interessate.

Sono invitati a partecipare i cittadini dei Comuni appartenenti alla zona ovadese.

Festa dell'apparizione della Madonna di Lourdes

Ovada. Sabato 11 febbraio, ricorre la festa della Beata Vergine Maria, apparsa a Lourdes, e la giornata dedicata al malato.

Alle ore 8,30 S. Messa in Parrocchia N.S. Assunta, all'altare della Madonna di Lourdes. Alle ore 16, sempre in Parrocchia, S. Messa per i malati e gli anziani; celebrazione comunitaria del sacramento dell'Unzione degli infermi e quindi fiaccolata sino all'altare della Madonna di Lourdes.

Incontro a Palazzo Delfino

Si chiedono più treni sulla linea per Genova



Ovada. Si è svolto a Palazzo Delfino il 3 febbraio un importante incontro tra i sindaci delle zone di Ovada, Acqui e Valle Stura, il comitato dei pendolari, il senatore Federico Fornaro, il consigliere regionale Valter Ottria ed altre autorità, per le diverse problematiche relative ai trasporti di lavoratori e studenti sulla linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova, dopo il rifiuto da parte delle Ferrovie dello Stato di una coppia di treni in più.

Lo scorso anno ventisei sindaci delle zone interessate all'annoso, sentitissimo e coinvolgente problema, avevano siglato il protocollo d'intesa con il comitato dei pendolari ma dall'alto è stato riferito che non ci sarebbero i soldi per aumentare le corse sulla linea Acqui-Ovada-Genova. Il consigliere regionale Walter Ottria, presente all'incontro, puntualizza: "Abbiamo ipotizzato alcune strategie. Alla riunione con i comitati dei pendolari della linea Acqui-Ovada-Genova ho portato tre ipotesi di lavoro da perseguire in maniera organica. Ai comitati ho chiesto di coinvolgere formalmente anche gli assessorati della Regione Piemonte in modo di far sentire la propria voce non solo al livello locale."

Poi, ritengo sia scaduto il tempo di temporeggiare. I sindaci e i comitati devono saldare il loro rapporto, chiedere l'apertura e presentarsi ad un

tavolo congiunto tra le regioni Liguria e Piemonte. A questo proposito chiederò formalmente l'apertura di questo tavolo alla Giunta regionale piemontese. L'obiettivo a più lungo termine dovrà essere quello di prendere in carico la linea. Il primo passaggio formale però è un tavolo a cui pendolari, Comuni e le due regioni lavorino per mettere in campo azioni sostanziali a sostegno dei lavoratori e degli studenti piemontesi."

Il senatore Fornaro, dopo aver ringraziato il comitato pendolari per il lavoro, ha proposto poi di elaborare nei prossimi mesi una riflessione istituzionale di ampio respiro, che sia occasione per immaginare uno sviluppo strategico per le terre di confine tra Piemonte e Liguria: trasporto pubblico locale, salute, turismo, ecc." Il sindaco di Ovada Paolo Lantero: "Sosteniamo con forza quanto proposto dal comitato pendolari di convogli in più al mattino nella fascia oraria critica e più frequentata per Genova ed al pomeriggio alle ore 15 dal capoluogo ligure per Ovada ed Acqui."

La gente dei territori di confine, come è il nostro, non deve pagare, in termini di utenza dei treni, per questo. E questo vale sia per i treni diretti a Genova carichi di studenti e di lavoratori che ad Alessandria, di cui auspichiamo presto il ripristino." **Red. Ov.**

"Teatro per la famiglia" spettacolo allo Splendor

Ovada. Sabato 11 febbraio, presso il Teatro Splendor di via Buffa, dalle ore 16,30 per l'11^a interessante e seguita rassegna del "Teatro per la famiglia" a cura dell'assessorato comunale alla Cultura, la Compagnia Teatrale "I Ragazzi dello Splendor" presenta "Il tesoro dei pirati". Testo e regia di Fabiana Parodi.

Anche quest'anno si svolgerà il concorso all'interno della rassegna, simpaticamente denominato "Porta quattro amici in pizzeria". Con questo spettacolo si conclude l'undicesima rassegna del "Teatro per la famiglia" promossa dal Comune di Ovada in collaborazione con l'associazione "I Ragazzi dello Splendor".

"Un'isola in mezzo al mare. Una nave di pirati, da lungo tempo alla deriva, in mare vi approda. Dopo attenta perlustrazione il Capitano si accorge che è l'isola dove il suo bis-bis-bis nonno aveva seppellito il tesoro del Pirata Gambastorta. Non ci sono indicazioni né una mappa ma sicuramente riusciranno a trovarlo!" Alla fine della rappresentazione verrà distribuita una merenda equosolidale. Biglietti interi € 5; bambini € 4. Per info: Giuliana 339 2197989 - 0143/823170 - 0143/821043 e associazione "I Ragazzi dello Splendor".

Corso per volontari alla Croce Verde

Ovada. Nuovo corso per volontari alla Croce Verde. Le iscrizioni chiuderanno all'inizio di marzo.

È la formazione che abilita all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (Dae), la novità introdotta negli ultimi anni dalla Croce Verde Ovadese onlus per il corso organizzato ogni anno alla ricerca di nuovi volontari. "Ogni anno - puntualizza Giusy Canepa, responsabile della formazione dell'ente - entra una ventina di nuovi volontari. Il corso prevede 50 ore di teoria, lezioni al martedì e al giovedì sera. E il tirocinio protetto: cento ore affiancati ai militi esperti e al personale medico del 118. Attualmente ci sono ancora parecchi posti disponibili".

Reperire forze fresche è fondamentale per integrare chi negli ultimi anni ha sostenuto il peso di un lavoro, che si è modificato per numeri e tempi in conseguenza della riorganizzazione della rete sanitaria alessandrina. "Da qualche mese - aggiunge Alberto Nicolai,

direttore servizi dell'ente - abbiamo aggiunto un mezzo che copre le emergenze tra le ore 8 e le 20, che integra quanto già fatto dall'ambulanza medicalizzata e la prima base. Per tutti i volontari un impegno aggiuntivo significativo, per l'associazione uno sforzo organizzativo importante".

Proprio la formazione è uno dei punti importanti del lavoro fatto negli ultimi anni. Non solo i militi ma anche le associazioni sportive della città. "Per i nuovi volontari - prosegue Canepa - passare l'esame del Dae è requisito obbligatorio. Ad oggi sono un centinaio quelli in possesso della certificazione. E' un aspetto importante anche per i ragazzi più giovani che possono acquisire crediti scolastici".

Per info: segreteria in Largo 11 Gennaio 1946, tel. 0143/80520. La missione è sempre quella: affiancare la richiesta di salute e di prestazioni sanitarie degli ovadesi, sempre più spesso costretti a rivolgersi fuori città.

A disposizione on line

Presentato il nuovo sito internet comunale



Ovada. È stato presentato a Palazzo Delfino nel pomeriggio del 2 febbraio il nuovo sito comunale.

Erano presenti nella sala delle "Quattro Stagioni" l'assessore Grazia Dipalma; Carlo Albini della "Epublic" srl di Novara, responsabile dell'azienda che ha fornito al Comune il nuovo strumento informativo e Gianni De Lorenzi, collaboratore del Comune per l'informatica e il Ced (nella foto da sx a dx). L'assessore Dipalma: "È il secondo step informatico, a disposizione degli operatori comunali e dei cittadini, per una comunicazione più semplice e per una pubblicità immediata dei dati che si vogliono conoscere. Il nuovo strumento che presentiamo è in versione smartphone ed è predisposto per fornire all'esterno uno strumento semplice ma ricco di informazioni di ogni tipo e con visibilità appunto in smartphone. Si è deciso di cambiare e di migliorare la strumentazione in uso, da una parte per una sua gestione più semplice sia per l'ente che per i cittadini e dall'altra per un ammodernamento del settore."

Albini: "Illustriamo ciò che è in uso in cinquecento enti diversi e che applica tutte le regole normative. Ha una soluzione comweb, contiene voci e strutture e può essere usato e letto in modo corretto da tutti, indistintamente. Il Comune ha la gestione completa dei contenuti, le informazioni possono essere aggiornate in tempo reale mentre l'ente può interagire sul contenuto. L'utilizzo del nuovo strumento è semplice e tutto viene caricato in un

archivio e quindi storicizzato per gli anni. Praticamente per il Comune di Ovada le informazioni del vecchio sito sono state ribaltate sul nuovo, che è possibile usare on line da subito in qualsiasi momento. La parte sinistra del nuovo sito contiene la sezione amministrativa, informativa e l'accesso; la parte centrale gli avvisi importanti e le info che cambiano nel tempo (per esempio scadenza Imu, iscrizione alla mensa, luci, ecc); la parte destra contiene la sezione turistica e culturale per chi vuole conoscere la città (eventi, manifestazioni, ecc). Sono queste le macro aree, presenti nelle bacheche di cui dispone il nuovo sito comunale. L'on page è sempre aggiornato e le sezioni servono per andare sul dettaglio e sullo specifico."

Il nuovo sito comunale è un servizio che viene servito sia ai cittadini che alle imprese e contiene tra l'altro i regolamenti per le imposte comunali. Se un cittadino ha bisogno di una determinata modulistica, questa voce è presente nella parte di sinistra (servizi ai cittadini); il sistema estrapola così l'elenco dei moduli, caricati dall'ente, che servono per la richiesta. De Lorenzi: "Il nuovo sito comunale deve poter rispondere ad una 'casa di vetro': far vedere cioè tutto quello che viene fatto dall'ente, nella massima trasparenza e nella lettura più chiara, anche in base alle direttive nazionali del settore." L'impegno di spesa del Comune è pari a 1.400€. Il nuovo sito può essere consultato anche dai non vedenti." **E. S.**

Irene Baldizzone e Sveva Zafferi

Due liceali premiate per il "Giorno della memoria"



Ovada. Premiate le due studentesse del Liceo Scientifico "Pascal", vincitrici del concorso "Totalitarismo e Shoah" all'associazione alessandrina "Cultura e Sviluppo", per il progetto collegato al "Giorno della memoria" per il 2017, alla conferenza del 2 febbraio coi proff. Gian Piero Armano e Agostino Pietrasanta.

Irene Baldizzone e Sveva Zafferi, si sono distinte per la ricerca complessa e le profonde riflessioni sviluppate nella realizzazione del testo presentato. Le ha premiate la presidente della Provincia di Alessandria, Maria Rita Rossa, ente capofila del progetto.

"Ringraziando gli studenti per la partecipazione, la dedizione ed il coinvolgimento dimostrato, ci vorremmo sottolineare

che da 11 anni la Provincia segue il progetto 'Giorno della memoria', percorso che porta i ragazzi a vivere il viaggio della memoria come momento di formazione di un pensiero critico. La formula del progetto, che si snoda attraverso lezioni, concorsi, tornei di pallavolo, si è arricchita ad ogni nuova edizione, ed ora siamo detentori di un bagaglio importante di spunti, riflessioni, emozioni. Un'imponente eredità da mantenere sempre viva."

Dopo la premiazione, il contributo storico del prof. Armano e l'approfondimento ideologico del prof. Pietrasanta.

(nella foto a sx le due studentesse ovadesi con la presidente della Provincia Rita Rossa).

Sono 1068 al 31 dicembre 2016

È straniero quasi il 10% della popolazione residente

Ovada. Diminuiscono anche i cittadini stranieri residenti in città, pur se di poco.

Se al 31 dicembre del 2016 la popolazione ovadese residente faceva registrare una diminuzione di 85 unità complessivamente rispetto all'anno precedente, la popolazione straniera residente decresce invece di molto meno, -6 unità. In tutto i cittadini stranieri residenti in Ovada alla fine dello scorso anno ammontavano a 1068 (di cui 237 minorenni), per una popolazione complessiva ovadese di 11.399 unità. Il movimento della popolazione dei cittadini stranieri residenti in città, riferito alla fine del 2016, fa registrare 18 nascite e 0 decessi, con un saldo naturale quindi positivo, +18. I nuovi iscritti stranieri all'anagrafe di via Torino ammontano a 143, di cui 68 provenienti da altri Comuni, 64 dall'estero, 11 altri (da irripetibilità, ecc.). Invece i cancellati dall'anagrafe risultano essere in tutto 167, di cui 62 per altri Comuni, 3 per l'estero, 102 altri (acquisto cittadinanza, irripetibilità, ecc.). Il saldo migratorio diventa dunque negativo e segna -24 unità straniere. Pertanto facendo la differenza tra il saldo naturale (+18) e quello migratorio (-24), si arriva facilmente ad un decremento della popolazione straniera residente in città di -6 unità, alla fine dello scorso anno. Tenendo conto del numero dei cittadini stranieri residenti e della popolazione ovadese nel suo complesso, si evince che

gli stranieri incidono per quasi il 10% sulla popolazione totale residente in città. Dunque un residente ovadese su dieci è straniero.

Un dato significativo: i minorenni stranieri sono quasi il 25% della popolazione straniera residente. Una presenza questa considerevole ed importante, destinata ad incidere sul futuro generazionale della città. Le famiglie straniere ammontano in tutto a 330: vale a dire che i componenti per famiglia sono 3, contro i 2 della famiglia ovadese tipo.

Ma quali sono allora le nazionalità straniere più consistenti residenti in città?

Al primissimo posto si confermano i rumeni, che ammontano a 261 al 31 dicembre dello scorso anno; svolgono prevalentemente attività nel campo dell'edilizia. Come gli albanesi, che sono 133 ed i marocchini, 132. 132 sono anche gli ecuadoregni, per lo più donne impiegate come badanti. La nazionalità peruviana ammonta a 50 unità e le donne, soprattutto badanti, sono il doppio degli uomini. La nazionalità cinese residente è composta da 42 unità, distribuite soprattutto negli esercizi commerciali. La nazionalità macedone è formata da 32 unità; quella polacca da 22; la nigeriana da 21; la moldava da 18; la cilena da 16 e l'ucraina da 15. Seguono molte altre nazionalità residenti ad Ovada, europee, americane, africane ed asiatiche, composte da 14 ad 1 unità. **Red. Ov.**

A cura di Ermanno Luzzani

Un progetto riqualificante della figura del pittore Proto

Ovada. In accordo con l'Accademia Urbense, il noto pittore ed artista Ermanno Luzzani sta dando origine ad un progetto riqualificante della figura del pittore Nino Natale Proto.

Luzzani nel dicembre scorso, alla Loggia di San Sebastiano, aveva dato vita, con Giacomo Gastaldo e la stessa Accademia Urbense, ad una riuscita mostra pittorica benefica (di quadri della sua scuola e dei suoi allievi), intitolata "Ovada e il fascino discreto della sua veste invernale", pro associazione "Vela". Ed ora, a vent'anni esatti dalla scomparsa dell'indimenticato Proto, premiato con l'Ancora d'argento nel 1990 quale "Ovadese dell'Anno", "risulterà quantomai doveroso il voler ricordarne la figura, sia dal lato umano che in quello artistico, da parte di un'associazione che lo vide quale fondatore e partecipante di tutta una vita dedicata alla cultura ed all'arte. Mi onora il parteciparne con i miei studi che, nel contempo, vorranno ricercarne lo spessore dato dalla sua poliedrica visione dell'arte" - puntualizza il maestro Luzzani. Si avrà massima cura quindi di approfondire la ricerca dell'arte e della pittura di Proto, attraverso tutta la documentazione necessaria (libri, riviste, giornali, ecc.). E nel contempo si raccoglieranno testimonianze dirette e personali di chi Proto lo ha conosciuto, seguito e stimato per quello che effettivamente era, artista e pittore di Ovada.

Una figura, quella di Proto, amante nel vero senso della parola dell'arte e della cultura,



Nino Natale Proto

una figura che entusiasmava facilmente gli ospiti di casa sua con l'innata facilità di parola e di conversazione, tutta dedita alla pittura ed alla sua secolare storia, ovadese ed universale.

Una figura, quella di Proto, che si identificava volentieri negli interessi e negli scopi primari dell'Accademia Urbense che lo vide, tra l'altro, come cofondatore convinto e partecipante di iniziare un percorso con l'arte e per l'arte e la cultura, a tutto vantaggio degli ovadesi.

E chissà che, dopo il momento assai significativo e complesso della ricerca e dell'analisi dell'opera pittorica di Proto da parte del maestro Luzzani, non venga anche il momento di una mostra postuma dedicata a Nino Proto ed alla sua lunga, poliedrica attività artistica e pittorica.

Sarebbe forse il modo migliore di ricordare il ventennale della sua scomparsa.

Con l'arte e per l'arte...

E. S.

Ad una ditta di Savona la pulizia degli edifici comunali

Ovada. Il Comune, settore affari generali ed istituzionali, servizi alla persona ed alle imprese, con decreto n.º 48 del 31 gennaio ha approvato i verbali della gara relativa all'affidamento del servizio di pulizia degli edifici del Comune, per il periodo triennale da dicembre 2016 a novembre 2019.

La ditta Grattacaso srl Unipersonale di Savona, per un importo di € 80.948,82 iva esclusa, si è aggiudicata l'intervento di pulizia sugli edifici comunali.

Coliformi oltre il livello di guardia

Batteri oltre i limiti acqua vietata in 3 scuole

Ovada. Ci vorranno nuove analisi, disposte già nella giornata di lunedì, per chiarire cosa è successo nelle scuole ova-

desi. Di sicuro, per ora, c'è solo che, da quelle effettuate lo scorso 31 gennaio per conto della Camst, la società che si occupa delle mense scolastiche, dal laboratorio a.Eco.Vet. di Carmagnola, è emerso che, nei campioni prelevati da tre rubinetti in altrettanti plessi scolastici ova-desi, la presenza di batteri coliformi era ampiamente superiore alla norma. Le scuole interessate sono le materne di via Galliera e via Dania, le elementari Damilano di via Fiume e Giovanni Paolo II di via Dania e la media "Perini".

Parliamo di circa 1000 alunni, un numero consistente, e tale da rendere indispensabile una risposta immediata da parte del Comune. In effetti, appena avuto notizia degli esiti degli esami, l'amministrazione

comunale ha inviato all'istituto una nota per vietare che sulla tavola delle mense scolastiche venisse servita l'acqua del rubinetto nelle caraffe, e invitando il corpo insegnante a avvisare i bambini di non bere nei bagni.

Il Comune ha precisato che le stesse analisi, fortunatamente, hanno escluso la presenza nell'acqua di batteri più pericolosi (in particolare di escherichia coli e enterococco). Va detto che già lo scorso anno si era verificato un episodio dello stesso tenore, e in quella occasione la sostituzione dei filtri aveva permesso di riportare tutti i valori nella norma. Per il secondo giro di analisi il Comune ha affidato il compito di effettuare esami sull'acqua anche ad un altro laboratorio, mentre Ireti è stata incaricata di compiere gli opportuni accertamenti sulla rete idrica cittadina per fare luce sul fenomeno della proliferazione batterica.

Il 16 febbraio alla Famiglia Cristiana

Assemblea della Cisl Pensionati pre-congressuale

Ovada. Si svolgerà giovedì 16 febbraio, dalle ore 15, presso la Famiglia Cristiana di via Buffa 5, la fase pre-congressuale della zona di Ovada della Cisl Pensionati.

Al tavolo dei relatori Cesidio Accettono, responsabile settore pensionati; Franco Porcelli, segretario provinciale Fnp Cisl territoriale Alessandria e Asti e la segreteria provinciale.

Tutti gli iscritti, ma anche non, sono invitati a partecipare all'assemblea pre-congressuale, che prevede tra l'altro l'elezione degli organismi locali e dei delegati, che saranno poi presenti il 9 marzo al Congresso territoriale di settore, in programma dalle ore 9 all'Hotel ristorante "Al Mulino" di San Michele, Alessandria.

La locandina del secondo congresso territoriale Cisl Pensionati recita "dignità agli anziani e diritti ai giovani: il congresso rappresenta il momento di confronto e di ripartenza più significativo di un'organizzazione democratica. È il massimo organo deliberante della Federazione Nazionale Pensionati e si riunisce ogni quattro anni."

Nell'ambito della fase pre-congressuale ova-desi del 16 febbraio, si darà naturalmente largo spazio ed ampio interesse alle problematiche locali. Per questo abbiamo chiesto a Gian Paolo Campora Isnaldi, coordinatore e responsabile zonale del sindacato di via Ruffini, di fare il punto della situazione delle più importanti problematiche ova-desi.

"In rapporto al bilancio comunale previsionale del 2017, che giudichiamo un bilancio di gestione della manutenzione, si sente la necessità di un rilancio della città di Ovada.

Soprattutto attraverso idee nuove, che possano coinvolgere anche e specialmente la viabilità, messa a dura prova recentemente con la doppia strozzatura in via Lung'Orba e via Gramsci, ed i trasporti. I recenti disagi causati dal sistema viario cittadino strozzato impongono una circoscrizione, da farsi in tempi naturalmente non brevi, che diventa sinonimo di idee di più largo orizzonte.

Per quanto riguarda il centro storico, l'esempio classico di un suo possibile rilancio è dato oggi dal Mercatino dei produttori agricoli del sabato mattina in piazzetta Impastato. Quindi per un rilancio di questo importante comparto nel suo complesso servono accordi anche con i privati. Ed anche il bel recupero edilizio di piazzetta Impastato può offrire

In testa corso Saracco con 797 residenti

Vie e piazze di Ovada più o meno popolate



Ovada. Dai dati desunti dall'ufficio Anagrafe comunale di via Torino, corso Saracco si conferma l'arteria cittadina più popolosa.

Sono infatti 797 al 31 dicembre dello scorso anno i residenti nel lungo corso che congiunge il centro città alla Stazione Centrale ed alla periferia cittadina. Segue, ancora una volta ma a notevole distanza, corso Italia, i cui abitanti ammontano complessivamente a 603. Via Duchessa di Galliera è la terza arteria cittadina più abitata: lì i residenti sono 445.

Seguono via Carducci con 409 residenti e Strada Nuova Costa con 403.

Dopo queste prime cinque vie e corsi cittadini molto abitati, c'è uno stacco abbastanza evidente con tutto il resto: infatti via Gramsci e Strada Sant'Evasio fanno registrare entrambe 269 residenti. Dieci residenti in meno li annovera Strada Molare, che si attesta appunto a 259 abitanti. Seguono via Gea con 238 residenti, Strada Voltri con 229 e Strada Vecchia Costa con 218.

Poi un lungo elenco di vie, piazze e frazioni ova-desi, che arrivano a contare sino a 100 residenti.

Via Firenze fa registrare 197 abitanti, via Novi 196, Strada Cappellette 189; via San Pao-

lo, frazione Costa (la più popolosa delle frazioni ova-desi) 183, Strada Roccagrimalda 177, Strada Rebba 176, Strada Grillano 171, corso Martiri della Libertà 166; via Torino, Lung'Orba Mazzini e via Dania 161, Strada della Leonessa 159, via Siri 157, via Pastorino 153, Regione Carlovini 144, piazzale Stazione Centrale e via Bologna 137, via Ruffini 132, via Venezia 128, piazza XX Settembre (la piazza più popolosa di Ovada) e via Pietro Nenni 111, viale Stazione Centrale 103, via Buffa 101.

In via Cairoli vi sono 97 residenti, in piazza Mazzini 93, in piazza Nervi al Borgo 89, in via Roma 54.

Per quanto riguarda le altre frazioni ova-desi, Grillano conta 48 residenti, il Gnocchetto 35 e San Lorenzo 18.

Sedici vie e piazze di Ovada hanno meno di 10 abitanti: via San Giovanni e via Stura 8; via Buttà, Strada Privata, Strada Termo e Strada Ciutti 7; via G. Costa e Strada Pian del Merlo 6; Regione Pizzo di Gallo 5; via Aie e via Aurora 4; piazza Cappuccini, via Oratorio e via Scaletta 2.

Via Don Salvi e via Giulio Pastore hanno un solo residente. (nella foto uno scorcio di corso Saracco)

Red. Ov.

"Silvano incontra" in biblioteca con la scrittrice Maranetto

Silvano d'Orba. Sabato 11 febbraio, alle ore 17,30 presso la Biblioteca comunale riprendono gli appuntamenti di "Silvano incontra", con Marina Elettra Maranetto.

La rassegna dunque continua quest'anno, con la collaborazione del Circolo culturale "Ir Bagiu", per valorizzare autori locali e il territorio circostante, con le diverse peculiarità che caratterizzano la comunità e con il coordinamento della scrittrice Raffaella Romagnolo, nei locali della restaurata Biblioteca in via Villa (piazzale Chiesa di San Sebastiano).

"Vogliamo che la Biblioteca sia un luogo vivo, in cui i libri rappresentano un'occasione per vincere la pigrizia e ritrovarci tutti insieme a parlare e scoprire il nostro territorio, attraverso varie scritture" - dice il sindaco Ivana Maggolino.

Il protagonista di sabato 11 febbraio è dunque Marina Elettra Maranetto ed il suo ultimo libro, "Tempo scaduto". Il sottotitolo "Pensieri beffardi sull'inesistenza" indica efficacemente la direzione della riflessione speculativa dell'autrice, coinvolta in un sguardo sul tempo trascorso, esercizio di saggezza esistenziale e sprone emotivo per guardare al futuro con coraggio, realismo e disincento.

La Maranetto è nata a Silvano e vive ad Alessandria. Collabora con l'Accademia Urbense ed è autrice di numerose pubblicazioni, di cui diverse premiate.

Festa dei compleanni al Centro Amicizia Anziani

Ovada. Domenica 12 febbraio, alle ore 16 in Parrocchia verranno celebrati i Battesimi.

Lunedì 13 alle ore 16, recita del Rosario davanti all'immagine della Madonna di Fatima in via Firenze.

Martedì 14 al pomeriggio, festa dei compleanni e di San Valentino al Centro Amicizia Anziani. Alla sera alle ore 21 alla Famiglia Cristiana incontro di preparazione al matrimonio.

Mercoledì 15, alle ore 20,45 presso la Famiglia Cristiana, per la Scuola della fede, quarto incontro su "...pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto". Giovedì 16, il Centro Amicizia Anziani organizza una gita pomeridiana ad Alba, con visita alla fabbrica dolciaria della Ferrero.

Progetto del Comprensivo di Molare

"Una buona occasione" ridurre sprechi alimentari



Molare. Le classi prime delle scuole secondarie di Molare, Silvano d'Orba e Castelletto d'Orba hanno aderito al progetto "Una buona occasione: aderisci anche tu a ridurre gli sprechi alimentari", con il coordinamento della prof.ssa Elisa Ferrando, che è anche il referente alla salute di tutto l'Istituto Comprensivo.

Martedì 31 gennaio, le classi di Molare e Castelletto si sono recate presso il plesso di Silvano dove la dott.ssa Loretta Verzegnassi, esperta delle associazioni dei consumatori, ha tenuto una lezione di sensibilizzazione ai ragazzi, sul tema "l'acqua è di tutti, non mangiamone troppa".

Nel corso dell'iniziativa si

sono alternati momenti di intrattenimento attraverso video musicali e cartoons con altri di più spiccata valenza didattica dove gli alunni sono stati invitati ad intervenire e ad esprimere le loro riflessioni.

Ora i ragazzi stimolati dalle insegnanti dovranno riflettere su quanto appreso ed invogliati a diffondere il messaggio della campagna di cui loro stessi sono stati protagonisti: realizzare un prodotto multimediale sul tema "l'acqua è di tutti". Una buona occasione davvero, come recita il titolo del progetto, per riflettere su una delle tematiche più importanti del nostro mondo e sul rispetto che noi gli dobbiamo, sempre.

I 140 anni della Saoms rocchese

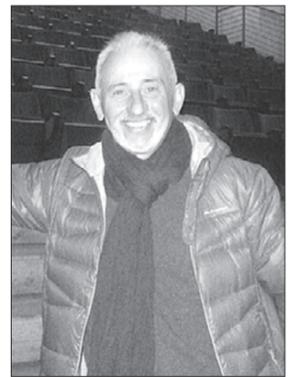
Rocca Grimalda. Alla Saoms rocchese (presidente Paolo Scarsi, nella foto) prosegue il tesseramento per il 2017.

E dopo il successo della rievocazione non stop del 4 febbraio offerta a tutti i soci, ora il Direttivo è impegnato a programmare le iniziative per festeggiare il 140° anno di nascita dell'associazione. Era infatti l'ormai lontanissimo 1877 quando un gruppo di volenterosi e lungimiranti rocchese fondarono la "società", che allora raccoglieva soprattutto operai e contadini.

C'è ora anche l'intenzione di invitare per una serata che si preannuncia interessante Lorenzo Robbiano, l'ex sindaco di Novi esperto in storia ed evoluzione delle Saoms.

E c'è soprattutto la volontà di festeggiare e di stare insieme, in allegra compagnia, condividendo il tempo e scambiandosi opinioni ed idee.

Il Comune ed il sindaco Giancarlo Subbrero hanno an-



che predisposto un contributo, oltre al patrocinio, per la riuscita delle manifestazioni in programma, allo scopo di festeggiare degnamente i 140 anni di vita e di attività dell'associazione.

Una Saoms, quella rocchese che, quasi in un secolo e mezzo di idee, di programmi e di iniziative, ha aggregato veramente tanta gente...

Velocità a 50 km/h tra Cassinelle e Cimaferle per motivi di sicurezza

Cassinelle. La direzione della viabilità della Provincia di Alessandria, reparto stradale di Acqui, ha emesso un'ordinanza sulla circolazione stradale lungo la Provinciale indicata dal km. 2+240 al km. 3+870 sul territorio del Comune di Cassinelle.

Il provvedimento in quanto la suddetta tratta stradale viene percorsa frequentemente con velocità difforme da una condotta di guida sicura, in relazione alle caratteristiche strutturali e geometriche della strada.

Pertanto la velocità dei veicoli in transito è ridotta e limitata a 50 km/h lungo la S.P. n.° 208 che da Cassinelle va verso Cimaferle, appunto tra le progressive stradali indicative dal km. 2+240 al km. 3+870

sul territorio del Comune di Cassinelle.

La prevista segnaletica stradale conforme al d.l.vo 30 aprile 1992 n° 285 (Nuovo Codice della strada) e d.p.r. 16 dicembre 1992 n° 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada) è posta in essere a cura della Provincia di Alessandria.

La presente ordinanza sottintende ogni precedente regolamentazione lungo la suddetta tratta stradale, è resa nota al pubblico e può essere revocata o modificata a cura della Provincia di Alessandria, qualora necessario per motivi di fluidità e sicurezza del traffico veicolare.

E' fatto obbligo a chiunque di osservare la presente ordinanza.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofuneri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Un progetto di 220.000 euro

Adeguamento sismico per la scuola media

Masone. Il sindaco metropolitano Marco Doria ha inviato recentemente una nota ai 15 sindaci dei Comuni coinvolti nel progetto della Città Metropolitana che prevede 40 milioni di euro destinati a scuole, strade, rischio idrogeologico e servizi per l'inclusione nei Comuni e sta per essere finanziato dal CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) con delibera attesa in tempi imminenti.

Il progetto interessa i comuni della Valle Stura e delle Valli Polcevera e Scivia.

Il comune di Masone dovrebbe ottenere 220.000 euro che verranno impiegati per i lavori di adeguamento sismico delle strutture scolastiche "Carlo Pastorino" in località Ronco che, secondo uno studio tecnico in possesso dell'amministrazione civica, presenta situazioni di criticità in particolare nelle zone di giunzione tra colonne e travi non rispondenti alle attuali norme sismiche.

L'intervento previsto nel progetto di fattibilità, redatto dal geometra comunale Giuseppe Ottonello, riguarda 29 nodi strutturali interessati dalle criticità mediante la messa a nudo del pilastro e dei travi concorrenti, il successivo rinforzo ed il ripristino finale delle opere murarie.

I lavori potrebbero essere completati durante il periodo estivo e quindi permettere il regolare svolgimento dell'attività didattica.

Il progetto complessivo è stato presentato dalla Città metropolitana di Genova grazie anche all'importante contri-



buto fornito dai sindaci del territorio ed è stato inserito nella graduatoria al 40° posto su 120 totali. In vista della pubblicazione imminente della Delibera CIPE di stanziamento dei relativi finanziamenti il sindaco metropolitano ha invitato i colleghi sul territorio a procedere nella predisposizione dei progetti esecutivi e ad acquisire le autorizzazioni e i nulla osta necessari per far partire gli interventi.

L'amministrazione comunale masonese ha così deciso di affidare allo studio Canepa Associati l'incarico della stesura del progetto definitivo dei lavori di adeguamento sismico della Scuola Media Carlo Pastorino con una spesa complessiva che ammonta a circa 12.700 euro. Il progetto della Città metropolitana prevede di destinare oltre 16 milioni alle scuole superiori, 14,6 milioni alle strade, 2,9 alla riduzione del rischio idrogeologico e 6,3 milioni a scuole e servizi nei

Comuni, promuovendo l'inclusione.

Per quanto riguarda la nostra valle, il comune di Rossiglione riceverà un finanziamento di circa 935.000 euro per la riqualificazione del tessuto urbano del Borgo Inferiore, servizi scolastici e sociali, spazi per lo sport e l'aggregazione, rigenerazione aree pubbliche.

Al comune di Campo Ligure andranno circa 927.000 euro per la ristrutturazione del palazzetto dello sport con rifacimento del tetto e sistemazione di pannelli fotovoltaici ed il rifacimento dell'impianto di riscaldamento mentre il comune di Mele, con 204.000 euro, vedrà la possibilità di completare la riqualificazione del Centro storico con la pavimentazione dell'ultimo tratto di viabilità interna.

Infine per il comune di Tiglieto sono previsti 100.000 euro per la riqualificazione della piazza Martiri per la Libertà.

Domenica 19 febbraio

2° Trofeo "Daance 4 Fun Liguria"

Campo Ligure. Con il patrocinio del nostro comune, presso il palazzetto dello sport, l'associazione maestri di ballo "Daance 4Fun Academy" ha organizzato per domenica 19 febbraio il secondo trofeo Daance 4Fun Liguria. Gara open di danza sportiva - tutte le discipline, categorie e classi - gara di ballo sociale. Sono ammessi alla competizione tutti i ballerini provenienti da qualunque federazione ed ente di promozione riconosciuti dal CONI ed in regola con il tesseramento. 6 le categorie: under 12, under 30, over 40, over 50, over 60. Queste le classi: principianti 3 balli (figure da testo), principianti 5 balli (figure da testo), open class (figure libere).

Il programma della giornata è estremamente nutrito, infatti l'arrivo al palazzetto dello sport è previsto per le 9,30 con il benvenuto ai partecipanti ed il ritiro dei numeri per poi dare il via alle danze: ore 10 gara liscia piemontese (3 bal-

li) a seguire gara liscio ligure (3 balli); ore 11 inizio gara coreografica team o line dance (under 30 e over 30); ore 14 gara ballo liscio unificato e ballo da sala (principianti 3 balli e open class 3 balli).

A seguire gara danze standard (principianti 3 balli W - T - Q, principianti 5 balli, open class 5 balli).

A seguire gara danze latino americane (principianti 3 balli CCC - R-J, 5 balli, open class 5 balli).

A seguire danze caraibiche (sociale e classi C- B - A).

A seguire chizomba (sociale).

A seguire tango argentino sociale (balli da pista e combinata 3 balli).

Ore 16 concorso di social dance.

Alla fine verranno consegnati i premi ai vincitori. Per le iscrizioni i moduli si possono scaricare dal sito on line: www.daance4fun.com

Club Artistico Masonese

Preparazione alla mostra di Canaletto e Bellotto



Masone. Prosegue con successo l'impegno di Ermanno Luzzani, questa volta in vista della visita prevista per prossimo mese di marzo a Milano. Il programma delle conferenze in quel di Masone e Ovada vede le date del 9, 17, 24 febbraio sul tema "Omaggio al Vedutismo veneziano del Settecento in concomitanza alla mostra milanese "Bellotto e Canaletto. Lo stupore e la luce"

L'Anno dei Borghi

Lo scorso dicembre il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha approvato la direttiva che indice per il 2017 "l'Anno dei Borghi in Italia" per valorizzare il patrimonio artistico, naturale e umano di luoghi. Un'occasione straordinaria che l'Ente Parco del Beigua intende cogliere per promuovere i borghi e i centri storici del comprensorio. Verrà raccontata una storia lunga un anno, dieci capitoli che da febbraio, un mese dopo l'altro, ci faranno conoscere le tradizioni antiche, il patrimonio storico-culturale, le eccellenze naturalistiche, i profumi e i sapori di: Masone (rinomato centro della lavorazione del ferro), Campo Ligure (capitale nazionale della filigrana), Rossiglione (sede di produzioni agro-alimentari di elevata qualità), Tiglieto (che ospita la prima abbazia cistercense costruita, nel 1120, fuori dai confini di Francia), Sassello (primo Comune in Italia ad ottenere la "bandiera arancione" dal Touring Club Italiano per la qualità turistica ed ambientale dell'entroterra), Stella (paese natale del "Presidente degli Italiani" Sandro Pertini), Varazze, Co- goleto, il ponente di Genova.

Vicenda Monte Mafrei

Confronto posizioni differenti: continuare ricerca della verità

Masone. Domenica 29 gennaio, a Sassello, si è svolto l'incontro voluto da Fausta Siri e da Michelangelo Pesce, già sindaco di Tiglieto, per mettere a confronto le diverse posizioni in merito alla vicenda nota come "fatti del Monte Mafrei". La staffetta partigiana, autrice del memoriale Ricordi di guerra - tratto da "E ma riordu", testimone oculare dei fatti che si svolsero a Urbe tra il 25 e il 28 aprile del 1945, vuole con forza affermare la veridicità degli eventi per sconfiggere «una volta per tutte» le recenti mistificazioni e le tante "bugie", lei usa un termine più colorito, che sono state scritte in merito ad un presunto eccidio in massa di giovani soldati repubblicani catturati dai partigiani.

Con Almerino Lunardon di Savona che, oltre ad essere docente di filosofia, è studioso di storia patria e delle vicende legate alla lotta di liberazione, erano presenti tre ricercatori provenienti da Altare e uno da Genova Voltri.

La discussione, molto animata a causa delle diverse posizioni rappresentate, è stata comunque ampia e ricca di particolari anche inediti su come si svolsero realmente i fatti. La professoressa Siri ha ripetuto di aver visto arrivare duecento due militari disarmati e impauriti verso le ore diciotto del 25 aprile, poi condotti presso "la Romana" e di averli visti tornare quasi tutti «sorridenti, ne saranno mancati una deci-



na, avviati poi a piedi verso la stazione ferroviaria di Rossiglione» per raggiungere Sestri Ponente e quindi un campo d'internamento nel levante ligure. Altri hanno sostenuto invece la traduzione a Voltri, dove una ventina sarebbero stati giustiziati. Tesi vivacemente contestata proprio dall'esponente voltrese, come pure i fatti tristemente analoghi che si sarebbero svolti nell'altra delegazione genovese dove però, a detta della stessa Siri, almeno uno dei reduci dalla prima selezione «un certo Muti, che aveva ucciso il partigiano Parigi, ferito dopo la battaglia dei Roncasci», subì la pena di morte dopo giudizio sommario.

La presenza di tante voci dissonanti non ha certo favorito il chiarimento definitivo, che però è solo rinviato ai prossimi appuntamenti e soprattutto

collegato all'analisi dei documenti in mano, a detta loro, dei diversi storici. Da questo punto di vista molto interessanti sono state le indicazioni provenienti da Altare, relative al Cimitero di guerra dove sono stati tumulati i resti di alcuni militari giustiziati nella zona di Urbe.

Molti elementi però pare possano fugare fin d'ora con ragionevole certezza, che vi sia stato un eccidio di notevoli proporzioni, come sostengono coloro che hanno realizzato il piccolo sacrario al Monte Mafrei, dove ogni anno tengono una celebrazione commemorativa.

Da sottolineare invece lo spirito di confronto positivo manifestato dai diversi ricercatori, che si sono scambiati i rispettivi riferimenti per poter continuare le indagini in modo proficuo e coordinato. **O.P.**

Targa commemorativa

Ad un amico scomparso

Campo Ligure. A quasi un anno dalla prematura scomparsa di Ernesto Bianchi un gruppo di amici lo ha voluto ricordare in una maniera che a lui avrebbe fatto sicuramente piacere, così, di buon mattino, la compagnia è salita nella zona del monte Pavaglione e ha murato una targa scolpita con il ritratto di Ernesto in una roccia particolarmente esposta rivolta verso il suo amato Monviso che nelle giornate terse e luminose è chiaramente visibile da quella zona.

Bianchi era conosciuto da tutti oltre per il suo carattere socievole e per la sua disponibilità, per essere un grande appassionato ed esperto della montagna; oltre che le campagne di queste valli conosceva perfettamente gran parte delle Alpi tanto da essere punto di riferimento per chiunque voleva intraprendere una gita in montagna con caratteristiche di più



o meno difficoltà e poteva rivolgere tranquillamente a lui per un consiglio o una spiegazione.

La sua morte, che lo ha colto mentre saliva su una delle sue amate montagne, ha la-

sciato un grande vuoto a tutti e particolarmente a quel gruppo di amici che hanno condiviso con lui anni di escursioni in montagna ma anche di buone mangiate e bevute e di allegra compagnia.

Dal 13 febbraio

Maggiore severità sulle infrazioni stradali

Masone. L'amministrazione comunale e la Polizia locale hanno predisposto un avviso alla popolazione masonese in seguito alle numerose lamentele pervenute relative al pericolo creato dai veicoli in sosta vietata in alcune zone del concentrico mirando ad un intervento attraverso l'effettuazione di controlli quotidiani e sanzioni alle infrazioni riscontrate.

Principalmente saranno interessate via Marconi, via Carmine, via Roma, via Cordoba, via Pio XII, viale Vittorio Veneto e via Piave e particolare scrupolo verrà adottato nel sanzionare alcuni comportamenti illeciti fonte di maggior pericolo e disagio quali:

- la sosta su fermata autobus (art. 158 c. 5 sanzione da 85 a 338 euro con decurtazio-

ne di due punti dalla patente di guida)

- la sosta sui parcheggi per disabili (art. 158 c. 5 sanzione da 85 a 338 euro con decurtazione di due punti dalla patente di guida)

- la sosta su attraversamenti pedonali, passaggi pedonali, passi carrabili e in prossimità di aree di intersezioni (art. 158 c. 5 sanzione da 85 a 338 euro)

- transito non consentito in piazza 75 Martiri durante l'orario di ingresso e uscita dei bambini dalla scuola (art. 7 c. 14 sanzione da 41 a 169 euro)

- all'uso improprio delle zone a parcheggio temporale limitato (zone disco) (art. 157 c.8 sanzione da 41 a 169 euro)

- alla mancata rimozione delle deiezioni canine, manca-

ta dotazione dei sacchetti per rimozione stessa e mancato rispetto delle zone interdette ai cani (art. 56 regolamento comunale sanzione da 50 a 300 euro)

- uso improprio dei contenitori della raccolta differenziata (sanzioni da 50 a 300 euro).

L'amministrazione comunale, inoltre, informa che saranno effettuati controlli sull'utilizzo degli accessi carrabili che ancora non sono stati regolarizzati contestando eventuali infrazioni sia ai sensi del codice della strada (art. 22 c. 11 sanzione da 169 a 680 euro) che a norma del regolamento comunale vigente.

I controlli quotidiani, e le eventuali sanzioni ai trasgressori, da parte della Polizia locale inizieranno a partire da lunedì 13 febbraio.

Il numero 6 della strada provinciale 29

Un cavalcavia da "tenere d'occhio" sovrasta la circonvallazione di Cairo

Cairo M.te. Ultimamente sulle pagine della stampa locale sono circolati allarmanti immagini e notizie sulle apparenti cattive condizioni di alcuni viadotti dell'autostrada Torino Savona.

La società che gestisce l'autostrada, però, si è affrettata a chiarire che le apparenti anomalie riscontrate sono tenute sotto controllo e sono state oggetto di interventi di ripristino che garantiscono la sicurezza dei manufatti.

Ci sembra però ora doveroso segnalare a chi di dovere, se mai non ne fosse informato, anche l'apparente precarietà delle barriere di ritenzione del cavalcavia contrassegnato con il numero "6" che, in Via Medaglia d'Oro, sovrasta la trafficata sottostante strada provinciale numero 29 che funge, anche, da circonvallazione del centro Cairese, e la mancanza di reti di protezione che evitano la caduta, almeno quella accidentale, di detriti sulla sottostante carreggiata.

Le norme in proposito ci sembrano abbastanza precise e vincolanti, anche se non sapremmo indicare a chi attiene la responsabilità dell'adeguamento delle strutture.

Il D.M. 1990 per primo prevedeva la presenza di recinzioni "anticaduta" sui viadotti. L'unica normativa di riferimento in ambito stradale è il D.M. 4 maggio 1990 "Norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo dei ponti stradali".

In generale si fa riferimento alla normale normativa strutturale con le sollecitazioni di qualsiasi struttura (vento, neve, peso proprio, ecc...) La rete deve essere posizionata ad una distanza tale da non essere interessata dalla deflessione della barriera oppure essere integrata alla barriera stessa (in tal caso vale il certificato di crash della barriera) Su pesi, altezze, maglie, ecc... vale il buon senso e la finalità per cui si prevede l'installazione.

La Circolare 3065/2004 del Ministero delle Infrastrutture precisa che "per le strade esistenti, che non sono oggetto di



interventi di adeguamento e per le quali pertanto non vige l'obbligo di applicare il D.M. 223/92 e di sostituire le barriere eventualmente non omologate o non rispondenti ai requisiti previsti dalle istruzioni tecniche allegato allo stesso D.M., si richiama tuttavia l'attenzione degli enti proprietari e gestori sui compiti agli stessi assegnati dall'art 14 del nuovo Codice della strada in merito al controllo dell'efficienza tecnica della strada e delle pertinenze stradali tra le quali sono compresi tutti i dispositivi di ritenuta.

Pertanto, con la presente direttiva si invitano gli enti in indirizzo a verificare lungo la rete stradale di propria competenza le condizioni di efficienza e di manutenzione dei dispositivi di ritenuta, con particolare riferimento alle modalità di installazione, provvedendo, laddove tali condizioni non siano ritenute sufficienti, a programmare l'adeguamento alle disposizioni del D.M.

223/92, secondo le modalità previste dall'art. 2 dello stesso D.M.."

Sempre all'interno del sopralcavaliato impianto normativo, è precisato che rientrano nel campo di applicazione della norma di adeguamento i progetti che riguardano "la ricostruzione e riqualificazione di parapetti di ponti e viadotti situati in posizione pericolosa per l'ambiente esterno alla strada o per l'utente stradale, anche se non inseriti nell'adeguamento di un intero tronco".

La pericolosità del breve viadotto, documentato dall'istantanea, ci sembrerebbe essere dettata, oltre che dalla bassezza e vetustà della barriera di contenimento in un tratto di strada in discesa e compreso tra due curve, anche dalla possibilità che le auto in transito possano far schizzare ciottoli o detriti sulla sottostante carreggiata percorsa, ad elevata velocità, da numerosi automezzi.

SDV

Moncavaglione: quasi pronto il sovrappasso

Cairo M.te. È bastata una foto pubblicata dall'assessore Dario Cagnone su Facebook a risvegliare l'interesse nei confronti della bretella di Moncavaglione. Due sole righe fanno da didascalia: «*Spalle del sovrappasso su ferrovia a Montecavaglione pronte. Ora riempimento e ad aprile varo dell'impalcato*». Questo sovrappasso sulla ferrovia collegherà, una volta ultimato, la variante del Vispa agli stabilimenti Trench e Schneider di Bragno. Due righe che bastano a rassicurare sul proseguimento dei lavori pesantemente rallentati da snerenti procedure burocratiche: è risaputo quanto sia quantomeno impegnativo stipulare una convenzione con RFI, la Rete Ferroviaria Italiana. Dopo il riempimento delle due spalle si dovrà posizionare la soletta sopra i binari, un lavoro questo che è previsto per il mese di marzo che sarà fatto di notte, durante quelle sei ore in cui non transitano i treni. In questo modo non sarà in alcun modo sospeso il traffico ferroviario. Per questo intervento il Comune dovrà corrispondere al RFI la somma di 12mila euro, una volta soltanto, ma dovrà versare circa 3mila euro all'anno per gli interventi di manutenzione. Così si sta procedendo, anche se un po' lentamente, alla conclusione dei lavori per questo primo lotto che serviranno a rendere più agevoli i collegamenti con parte della zona industriale. Ancora in fase di progettazione è il raccordo stradale con Italiana Coke anche se si tratta di un'opera considerata strategica. La vicenda della bretella di Moncavaglione si protrae da circa 10 anni, poco dopo la realizzazione del cementificio, mai entrato in funzione, che ha poi finito per essere smantellato. Non era comunque da ritenersi decaduta la convenzione stipulata dall'allora amministrazione cairese di centro-destra e la proprietà, che prevede un versamento di un milione di euro da parte della società per la realizzazione della viabilità. Nell'estate del 2013 il Comune aveva dato il via libera al layout progettuale preliminare dal costo di circa 3,5 milioni di euro e, nell'ambito di questo intervento, aveva approvato il progetto definitivo del primo lotto di lavori, per un importo di 1,3 milioni di euro.

PDP

Respinto il ricorso della BRE

Al via il risanamento dell'Italiana Coke

Cairo M.te. Favorevole a Italiana Coke il provvedimento della Corte di Appello di Genova che respinge il ricorso della Banca Regionale Europea (BRE) contro il decreto di omologazione del concordato preventivo dell'azienda, emesso dal tribunale di Genova. L'azienda ne ha ricevuto notizia il 1° febbraio scorso, attraverso i suoi legali. Il reclamo di Bre è stato giudicato inammissibile ed è stato integralmente respinto "per difetto dell'interesse ad agire".

Contro l'omologa era stato inoltrato, nel mese di novembre dello scorso anno, il ricorso da parte della Banca Regionale Europea che evidentemente non condivide le scelte degli altri istituti credito che avevano dato parere positivo. Il ricorso era stato respinto in primo grado nel dicembre scorso ma la banca aveva impugnato la sentenza in appello mettendo nuovamente in forse il percorso che avrebbe dovuto scongiurare il fallimento dell'azienda e dare una certa tranquillità ai numerosi creditori e agli stessi dipendenti che da tempo paventano la perdita del loro posto di lavoro.

Per la tortuosa vicenda dell'Italiana Coke, ricca di incidenti di percorso, si stava aprendo uno spiraglio di luce quando, finalmente, era stata depositata l'omologa del concordato preventivo, dopo una lunga attesa che aveva tenuto sulle spine maestranze e organizzazioni sindacali.

Bisogna dire che non mancavano i presupposti per una soluzione positiva, visto il parere favorevole dell'assemblea dei creditori e in particolare degli istituti di credito che era di per sé stesso determinante. Anche i commissari, che avrebbero dovuto controllare il piano dell'omologa, avevano espresso il loro assenso.

L'ok al piano di ristrutturazione del debito era avvenuto nel mese di giugno con le banche che diventavano di fatto azioniste di riferimento e con il gruppo Ascheri che doveva lasciare il comando con il subentro di un nuovo amministratore delegato. Si trattava di

un passaggio decisamente positivo che apriva scenari tutto sommato confortanti visto la pesante esposizione debitoria che comunque rimane.

Il 31 ottobre scorso, era stato nominato amministratore delegato il dottor Paolo Cervetti, che aggiungeva la carica a quella di amministratore delegato di Funivie S.p.A., altra società del gruppo ICE. La nomina è stata definita dalla holding che fa capo alla famiglia Ascheri, in ottemperanza agli accordi raggiunti con il sistema bancario, per assicurare speditezza e organicità al concordato che richiede un'attenzione particolare integrata nel "sistema carbone", in un contesto che, pur essendo in via di risoluzione, rimane ancora complicato.

Tutto sembrava filare per il verso giusto ma rimaneva appunto lo scoglio del ricorso della BRE che metteva purtroppo in forse l'evolversi in positivo della vicenda, ricorso definitivamente respinto dal tribunale: «*Abbiamo sgombrato il campo da ogni possibile dubbio. È la seconda volta, dopo il dicembre 2016, che la Corte ci dà piena ragione su tutto.*» - ha commentato Paolo Cervetti, amministratore delegato di Italiana Coke - *Purtroppo l'attesa degli esiti dei ricorsi ci ha impedito di procedere nei tempi previsti: adesso confidiamo di poter accelerare il piano che prevede il processo di risanamento dell'azienda*».

PDP



www.lancora.eu

Gli articoli sportivi sono nelle pagine dello sport

Secondo l'assessore alla Sanità ligure Sonia Viale

Potenziare l'ospedale di Cairo con chirurgia e distribuzione farmaci

Cairo M.te. L'ospedale di Cairo non va smantellato bensì potenziato. È quanto ha dichiarato l'assessore alla Sanità ligure Sonia Viale nella sua visita all'ospedale di Cairo, effettuata nel pomeriggio di lunedì scorso.

Una dichiarazione di intenti che vorrebbe sgombrare il campo dai numerosi dubbi circa il futuro del nosocomio cairese, che per i valbormidesi rappresenta un importante presidio sanitario ma che da tempo viene sottoposto ad un inquietante progressivo ridimensionamento.

La visita del vicepresidente della Liguria e del direttore generale dell'Asl 2 Eugenio Porfido aveva come obiettivo la riorganizzazione delle due nuove sale operatorie che tante polemiche avevano suscitato. Con una nuova organizzazione dei servizi e con fasce orarie diversificate, potranno essere utilizzate anche nel pomeriggio per prestazioni ambulatoriali.

Al mattino si effettueranno interventi in Day Surgery e al pomeriggio interventi di chirurgia ambulatoriale con anestesia locale per cui i pazienti potranno essere dimessi subito dopo l'operazione.

Un progetto prestigioso che oltre ad ampliare l'offerta di chirurgia ambulatoriale, contempla 80 ore di utilizzo delle sale ogni settimana, che corri-

spondono a 77 interventi chirurgici. Sonia Viale ha anche accennato all'apertura del nuovo punto di distribuzione di farmaci salvavita a Cairo. Un'opportunità per gli oltre 500 pazienti che gravitano su Cairo. Si tratta di farmaci erogabili soltanto da farmacia ospedaliera.

I pazienti che, in forza del loro piano terapeutico necessitano di tali medicine, hanno comunque la possibilità di scegliere il punto dove recarsi per la fornitura, Savona o Cairo, presso il magazzino della S.C. Farmaceutica Territoriale (ingresso dal Punto di Primo Intervento dell'Ospedale S. Giuseppe di Cairo).

Si comincerà, nella prima fase, con la fornitura dei NAO - nuovi anticoagulanti orali (Pradaxa, Xarelto, Eliquis e Lixiana), progettando di estendere in seguito la distribuzione ad altri farmaci. Il giorno di consegna è giovedì, con orario dalle 9 alle 14. Il servizio è aperto dal 9 febbraio.

Si attendono ora le reazioni di politici e movimenti.

È di pochi giorni fa la notizia della privatizzazione del San Giuseppe che ha suscitato un enorme polverone: probabilmente se ne è parlato nell'incontro della Viale coi sindacati ma di questo, per motivi redazionali, non siamo in grado di riferire.

PDP

Tariffe comunali senza variazioni

Cairo M.te. Rimangono invariate, rispetto al 2016, le tariffe a domanda individuale. Lo ha comunicato il sindaco Briano che ha sottolineato come questo sia stato possibile grazie ad interventi mirati sull'evasione e sulla morosità. Da qui si deduce che gli uffici hanno svolto bene il loro compito.

Non subiscono dunque variazioni al rialzo le tariffe comunali di asilo nido, mensa, pesa, impianti sportivi, trasporto scolastico, servizi cimiteriali e parcheggi pubblici a pagamento: «*Nessun aumento inoltre per pubblicità ed affissioni e canoni per occupazione spazi pubblici.* - dice il sindaco - *In un paese dove tutto è in perenne aumento sono felice di chiudere un ciclo decennale mantenendo una buona qualità di servizi a costi ragionevoli per i caireesi*». Il primo cittadino parla anche dei numerosi istituti scolastici presenti sul territorio comunale che richiedono un impegno notevole: «*Cairo si contraddistingue da molti altri Comuni della nostra Provincia per avere un alto numero di scuole primarie, ben cinque. In questi anni non è stato semplice tenerle tutte aperte e una di queste, quella di Bragno, necessita di importanti opere di manutenzione straordinaria. Non riusciremo ad eseguirle entro giugno ma posso garantire che nel bilancio di previsione 2017 in procinto di approvazione verranno allocate le somme necessarie per gli interventi*».

Per domenica 19 febbraio a Cairo con la Corte di Nuvarin

Si prepara la sfilata di Carnevale con Chiara Palumbo nuova Castellana

Cairo M.te. Il Carnevale cairese si farà anche quest'anno ma con alcune novità. Dopo l'abdicazione al titolo di Nuvarin Der Castè da parte dell'erede storico della Maschera, Andrea Ferraro, lo "storico" personaggio è impersonato anche quest'anno, come avvenne nell'edizioni 2015 e 2016, dal giovane ed effervescente Nicolò Zunino sostenuto dall'attivissimo Comitato che sta organizzando tutte le manifestazioni dell'ormai tradizionale Carnevale Cairese.

Le ristrettezze economiche imposte al Comitato organizzatore dei pochi fondi e contributi disponibili impongono, però, qualche sacrificio: a cominciare dalla nomina della Castellana che anche quest'anno è stata direttamente nominata dal comitato organizzatore nella giovanissima diciottenne cairese **Chiara Palumbo**. Chiara, residente a Cairo in Via Roma, ha 18 anni, studia "Scienze umane" a Savona ed ha accettato con entusiasmo di ricoprire il ruolo di primo piano, del Carnevale Cairese edizione 2017, di dama di Nuvarin.

Il Carnevale 2017 si concluderà quindi, come ormai da consolidata tradizione, con la sfilata dei carri e dei gruppi per le vie della nostra città nel pomeriggio di Domenica 19 febbraio, con la probabile partecipazione di Re Cicciolin di Savona. Ci si attende comunque, per domenica 19 febbraio, la tradizionale, coloratissima kermesse di carri, gruppi e singole maschere, che partirà alle ore 14,00 da piazza Della Vittoria, per percorrere le vie principali del Centro Storico e di Cairo Nuovo per riversarsi infine, come un fiume in piena, nuovamente nella centralissima piazza cairese per raccogliere, sull'apposito palco, i premi elargiti da Nuvarin e dalla sua Corte e gli applausi del numeroso pubblico. La grande manifestazione del Carnevale 2017 sarà accompagnata, durante la sfilata da una "pentolaccia", per i più piccini e dalla distribuzione di frittelle e bevande calde in Piazza Della Vittoria a cura della Pro Loco. Per info:



347-4316546. Il Carnevale di Nuvarin avrà poi una "coda" martedì grasso, 28 febbraio, con la visita del Giulare cairese e delle sue corte agli asili, alle scuole ed alle strutture ricettive e ricreative degli anziani di Cairo Montenotte. La Corte di Nuvarin, infine, dalle ore 20 presenzierà la serata danzante organizzata dal dancing "La Perla" di Cairo Nuovo.

SDV

Raccolti 1030 Euro per i terremotati

Cairo M.te. Domenica 29 gennaio la Parrocchia di Cairo M.te ha fatto la raccolta per contribuire alle necessità causate dal terremoto. "Abbiamo consegnato 1030 euro - ha riferito il parroco Don Mario Montanaro - al responsabile della protezione civile di Cairo, con il quale si è pensato di destinare la somma per acquistare generi per la prima emergenza tipo coperte termiche, materassini e ciò che la protezione civile riterrà importante. Più che dire se sia poco o tanto, dico solo che è stato per tante persone un'ulteriore sforzo che merita il rispetto di chi gestirà questi soldi."

Eletta a Genova il 31 gennaio 2017

Nadia Mussina di "Pippo Vagabondo" consigliera reg.le Federazione Hockey

Cairo M.te. La cairese Nadia Mussina, presidente dell'associazione cairese "Pippo Vagabondo", è entrata a far parte del Comitato Regionale Liguria della Federazione Italiana Hockey col voto scaturito dall'Assemblea elettiva ligure tenutasi a Genova al palazzo del Coni il 31 gennaio 2017. L'associazione "Pippo Vagabondo" è nata nel 2008 per diffondere e praticare l'hockey su prato anche a Cairo ed in Valle Bormida e, a meno di 9 anni dalla fondazione, conta già una quarantina di iscritti.

L'elezione di Nadia Mussina quale componente del Comitato Regionale Liguria è stata colta con entusiasmo dai dirigenti, dai tecnici e dagli atleti della giovane ma promettente formazione di hockey "Pippo Vagabondo" che hanno, ora più che mai, tutte le carte in regola per portare l'hockey cairese ai più alti livelli sportivi nazionali.

Il nuovo presidente del Comitato Regionale Liguria della Federazione Italiana Hockey scaturito dall'Assemblea elettiva ligure è Franco Melis. Succede a Roberto Fusco, in carica dal 1991; eletti come consiglieri regionali, oltre a Nadia Mussina, anche Carlo Colla, Luca Cozzolino, Angelo Saba e Simona Sabbatini.

Con l'elezione del 53enne Melis (già nel Board Europeo dell'I.M.H.A., l'International Masters Hockey Association) si chiude la tornata elettorale relativa alle presidenze dei Comitati Regionali FIH, che nelle scorse settimane ha prodotto l'elezione di Luciano Cecca in Piemonte (confermato), Carlo Corsi nel Lazio (nuovo), Gianfranco Salaris in Sardegna (confermato), Annamaria Sapienza in Sicilia (confermata) e Paolo Silvestri in Veneto (nuovo).

Sono solo sei comitati regionali nelle sedici regioni in cui si gioca ad hockey. Significa che in più della metà delle circoscrizioni ci sono meno di 7 società con diritto a voto. Piemonte, Sardegna e Veneto hanno eletto, oltre il presidente, 4 consiglieri. Lazio, Liguria e Sicilia ne hanno scelto cinque perché sopra le 10 socie-



Franco Melis e i consiglieri eletti con il presidente Mignardi.

tà.

Poche le donne, solo tre su 27 consiglieri totali: Monica Pianura, (Veneto), Nadia Mussina (Liguria) e Simona Sabbatini (Liguria).

Rispetto a numeri che dicono che le donne sono al 33% dei tesserati, delle squadre e molto più avanti nel ranking internazionale.

Persiste un maschilismo tutt'altro che latente.

Ora tutti a lavorare, e ne hanno. Parte bene il Veneto con il festival indoor per l'U14.

La Liguria risponde a stretto giro con la prima tappa del suo circuito promozionale il 26 a Savona con gli U8 e gli U10 in campo.

La Sardegna lascia prevedere la riapertura della Carlo Felice in direzione Nord: meta Sassari. Il Piemonte ipotizza a fine stagione un torneo, su tre fine settimana con l'Hockey 5 per gli U16. Ci attendiamo qualcosa di molto frizzante anche sul campo di Hockey di Cairo Montenotte.

SDV

A Genova nella Giornata della Memoria

Tre premi al Liceo Calasanzio

Carcare. Anche il Liceo Calasanzio premiato nell'ambito delle celebrazioni organizzate in occasione della Giornata della memoria 2017.

E' avvenuto giovedì 26 gennaio presso la sede del Consiglio regionale della Liguria a Genova, durante una seduta solenne dell'assemblea legislativa dedicata al ricordo di uno dei più terribili periodi dell'intera storia dell'Umanità, la shoah. Il Calasanzio si è distinto per numero di riconoscimenti ricevuti, aggiudicandosi ben tre premi rispettivamente per il brano musicale inedito, per il tema e per il racconto inerenti appunto lo sterminio ebraico portato avanti dal regime nazista. Nessuna altra scuola ligure ha eguagliato questo risultato e l'istituto valbormidese ha ricevuto complimenti da tutti i presenti all'evento. Ad essere premiati sono stati per il brano musicale: Lorenzo Brusco, Deborah Savio, Greta Kovacic, Giulia Rabellino, Fabiana Ruocco, Ludovica Migliardi e Marco Rinaldi, in rappresentanza del gruppo musicale della scuola; per il racconto Lara Laganà e per il tema Ilaria Garbarino. Tutte queste giovani menti, nel corso del mese di febbraio, visiteranno i campi di Auschwitz e Birkenau.

Scomparsa a Cairo Montenotte all'età di 94 anni

Luisella, presidente della San Vincenzo ricorda Liliana Biondi ved. Massucco

Cairo M.te. Venerdì 3 febbraio alle ore 10,00 nella chiesa parrocchiale di "San Lorenzo" di Cairo Montenotte ha avuto luogo il funerale di Liliana Biondi, vedova Massucco.

Liliana sarà ricordata dai fedeli della parrocchia di Cairo Montenotte come persona buona, pia e caritatevole: solo negli ultimi periodi della sua vita, fiaccata dagli anni e dagli acciacchi dell'età, aveva dovuto diradare prima e rinunciare poi alla santa Messa quotidiana e smettere i molti impegni caritativi che l'hanno vista, per lunghi anni, anche attiva e schiva protagonista dell'associazione San Vincenzo.

Nell'associarsi al cordoglio con le figlia Rita e le amate nipoti Simona e Giorgia, ringraziamo Luisella, presidente della San Vincenzo di Cairo, per il ricordo di Liliana che ci ha inviato:

"Liliana... cara Liliana...: le tue mani, le tue instancabili e morbide mani... instancabili nel distare vecchi maglioni, attorcigliare lana e sferruzzare per confezionare calde coperte per chi pativa il freddo; instancabili nel tagliare bianche e candide lenzuola ormai

inutilizzate perché "vecchie...della nonna" e farne lunghe strisce, arrotolate, strette strette, da inviare in Africa alle missioni di Raoul Follerau per fasciare le piaghe dei lebbrosi... instancabili nel preparare "pacchetti mamma-neonato" da inviare in Burundi; instancabili nel congiungersi per la preghiera, per invocare conforto ai più dimenticati... morbide e calde nelle tue carezze, nei tuoi abbracci...

I tuoi occhi, i tuoi dolci, profondi, trasparenti, occhi azzurri... la tua suadente, pacata voce e il tuo amorevole sorriso che riconoscevano subito i turbamenti di chi ti stava accanto e sapevano, solo con un'espressione, consolare e temprare... dolci occhi che trammettevano amore profondo di mamma, di nonna, di amica, di donna...

La tua semplicità nel fare grandi le cose..., i tuoi passi, le lunghe camminate a spingere la vecchia "Graziella" verde per portare beni di prima necessità ai più disagiati, a portare compagnia e parole buone ai più soli..., a portare in Chiesa un' intenzione o una preghiera, anche nelle giornate più fredde e gelide, per i più



bisognosi...

Grazie Liliana: anche da lassù vivi e continui a vivere nei pensieri di chi ti ha conosciuta come esempio di amore caritatevole, incondizionato che ha fatto la regola di San Vincenzo de' Paoli come stile di vita; come esempio di amore materno che ha saputo consolare, alleviare le sofferenze anche ai figli più soli e lontani di questa terra..."

Luisella Pera

**Onoranze funebri
Parodi Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502**

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Carlo Luigi ODDERA (Gin)
di anni 87**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i famigliari tutti.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Aida MARENCO in Moretti
di anni 89**

Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, il figlio Maurizio, il fratello Renato, la cognata, i nipoti, la cara Claudia e i parenti tutti. I funerali sono stati celebrati sabato 4 febbraio nella chiesa parrocchiale di **Deگو**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanni BOGLIOLO (Gianni)
di anni 78**

Ne danno il triste annuncio i familiari, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo il 6 gennaio nella chiesa S. Andrea di **Rocchetta Cairo**.

**Onoranze Funebri
Tortarolo & Conti
Via dei Portici 14
Cairo M.te - Tel. 019 504670**

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
**BIONDI Liliana
ved. Massucco
di anni 94**

Ne danno il triste annuncio la figlia Rita, le nipoti Simona e Giorgia, la nuora Paola e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 3 febbraio alle ore 10,00 nella chiesa parrocchiale di "San Lorenzo" di **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Luigina GALLESE
in Grenno
di anni 66**

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo, la nuora Carmen, i nipoti Rebecca e Stefano e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 6 febbraio alle ore 10,00 nella chiesa parrocchiale di "San Lorenzo" di **Cairo Montenotte**.

COLPO D'OCCHIO

Altare. Ancora un incidente, verso le 15,30 del 4 febbraio scorso, sull'autostrada Torino Savona nei pressi del casello di Altare. Forse a causa del fondo stradale reso sdruciolevole dalla pioggia il guidatore ha perso il controllo del proprio mezzo. Il bilancio del sinistro è di un ferito, l'uomo che era alla guida dell'auto, che è stato subito trasportato in codice giallo al Pronto Soccorso dell'ospedale di Savona. Nell'incidente non sono state coinvolte altre vetture e non si sono registrati rallentamenti significativi alla viabilità.

Ferrania. Mistero sui miasmi avvertiti nella notte tra il 3 e il 4 gennaio a Ferrania. La Polizia Municipale si è recata sul posto per effettuare degli accertamenti e svolgere delle indagini. Sotto accusa è naturalmente il biodigestore ma Ferrania Ecologia nega vi siano delle anomalie nel funzionamento degli impianti. Secondo l'azienda il biodigestore non può essere in quanto i macchinari sono entrati in funzione soltanto alle 8,20 del 4 gennaio, dopo il primo scarico di Forsu (frazione organica rifiuti solidi urbani).

Cairo M.te. «Non c'è nessun 'allarme meningite' in Liguria». Lo affermano, in una nota congiunta, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e la vicepresidente e assessore alla Sanità Sonia Viale, dopo il caso di meningite registrato a La Spezia. «La situazione - spiega l'assessore Viale - è costantemente monitorata. I dati sono in linea con gli anni passati e, anzi, al di sotto della media nazionale. Bene dunque informarsi, ma attenzione a non creare psicosi immotivate, che rischiano di essere più dannose».

Millesimo. Il Comune di Millesimo ha rinnovato la convenzione con l'azienda Demont in merito all'asilo nido comunale "Pietro Pizzorno" di viale IX Novembre. Secondo quanto prevede questa particolare intesa l'azienda offre la disponibilità dei locali a titolo gratuito e si fa carico delle utenze. Per parte sua il Comune riserva otto posti per i figli dei dipendenti. Questi posti, se non vengono occupati, rimangono a disposizione del Comune. L'asilo nido, che ha la disponibilità di 28 posti, accoglie i bambini sino ai tre anni di età.

Cairo M.te. Sono state approvate per l'anno 2017 le tariffe per la concessione degli spazi di Palazzo di Città al fine di garantire una adeguata copertura dei costi di gestione dei locali comprese le spese per le utenze e per le operazioni di pulizia, nonché per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle attrezzature. Per le richieste provenienti da uffici del Comune, l'area richiedente dovrà approntare «un idoneo piano finanziario per farsi carico delle spese relative alle prestazioni di servizio necessarie alla realizzazione delle iniziative».

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE

Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15 - 17.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - fulltime, 1 tubista/saldatore per cantieri stradali; codice Istat 6.2.1.2.15; sede di lavoro: Cairo M.te - Savona; turni: diurni; saldatura pezzi speciali e posa in opera all'interno di scavi o manufatti (per condotte acquedotto/gas); tipi di saldatura: elettrodo/basico/citoflex/ acciaio; disponibilità a turni di reperibilità settimanale in orario diurno, notturno e festivo; titolo di studio: assolv. obbligo scolastico; durata 6 mesi; patente B; età min: 30; età max: 55; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2697.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - fulltime, 2 muratori specializzati; sede di lavoro: Cairo Montenotte - Savona; turni: diurni; conoscenza nel settore edile e manutenzione strade - uso di attrezzatura e mezzi meccanici anche per scavi - disponibile a turni di reperibilità; titolo di studio: licenza media; durata 6 mesi; patente B, C; età min: 30; età max: 55; esperienza richiesta: più di 5 anni. CIC 2696

Carcare. Azienda di Carcare assume, a tempo determinato - parttime, 1 segretaria; sede di lavoro: Carcare (SV); auto propria; turni: diurni; informatica: buona conoscenza programma Gamma (Team System); pacchetto Office; titolo di studio: diploma di ragioneria; patente B; età min: 23; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2693.le conoscenza "Sial Electrical Expert"; lingue: inglese, tedesco, francese buono; titolo di studio: diploma scuola secondaria superiore; patente B; età min: 2512/3/1999 (orfani vedove e profughi), CIC 2682.2667.

Erogati i fondi per l'alluvione

Cairo M.te. Sono stati erogati i fondi ai comuni della provincia di Savona colpiti dall'alluvione del novembre scorso con la ripartizione di 7 degli 11 milioni di euro disponibili. Ai 17 comuni valbormidese, colpiti dall'alluvione, spettano 2milioni e 195 mila euro, così ripartiti: 65.431 euro a Bardinetto, 10.890 a Bormida, 134.773 a Cairo, 191.889 a Calizzano, 2.784 a Carcare, 76.619 a Cengio, 20.785 a Cosseria, 25.095 a Deگو, 20.300 a Mallare, 359.973 a Massimino, 617.850 a Millesimo, 278.922 a Murialdo, 26.155 a Osgia, 79.571 a Pallare, 101.253 a Piana Crixia e 168.887 a Roccavignale. I 4 milioni che rimangono saranno utilizzati per il ripristino degli impianti di depurazione e delle reti fognarie.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Cairo M.te.** Dal 1° febbraio sono ripresi i Corsi della seconda sessione del progetto di valorizzazione e condivisione culturale **NutriMente** che proseguirà fino a aprile, con proposte che spaziano dall'Arte al Benessere, dal Disegno agli Incontri con gli Autori, dalle Letture dantesche alla Storia. Sono proposti anche due laboratori, dedicati al Cibo di Strada e al Vino. I corsi sono gratuiti: è richiesto un piccolo contributo solo per la partecipazione ai Laboratori. Come in passato i corsi sono aperti a tutti: è sufficiente essere iscritti alla Biblioteca Civica.

- **Carcare.** La Filodrammatica del Teatro Marengo di Ceva presenta, **sabato 11 febbraio alle ore 21,00 presso il Teatro Santa Rosa**, la commedia dialettale "**Malavi 'd fisme**" (Il malato immaginario) di Moliere; traduzione di Nando Alciati e Alessandra Voena. Regia di Bob Marchese e Fiorenza Brogi. Prenotazioni presso Fiorista Mio giardino, Via Garibaldi, Carcare.

- **Carcare.** Nell'ambito del XXXIV ciclo di lezioni dell'anno 2016-2017 sul tema "La famiglia ieri, oggi e domani" presso l'**Aula Magna del Liceo "S. G. Calasanzio"** di Carcare **giovedì 16 febbraio alle ore 20,45** si tratterà il tema: "**La famiglia in letteratura: laboratorio di armonie e disarmonie**". Relatore: **Prof. Giannino Balbis**, già docente di Lingua Italiana al Liceo Calasanzio e Socio Fondatore del Centro Culturale S.G. Calasanzio di Carcare.

- **Cairo M.te.** All'Istituto Secondario Superiore di **Cairo Montenotte**, prosegue il nuovo ciclo di incontri "**Ab Origine 2017**" riservati all'archeologia e alla storia della valle Bormida savonese dal titolo "Aspetti di storia della Valle Bormida". Gli argomenti riguardano l'archeologia, la storia ecclesiastica e l'età napoleonica. **Venerdì 17 febbraio** con inizio alle ore 14.30 **Roberta Vassallo**, dell'Istituto Internazionale Studi Liguri - Sezione Valbormida relaziona su "**L'organizzazione ecclesiastica della Val Bormida**". L'incontro si terrà a Cairo Montenotte, nell'Aula Multimediale dell'Istituto Scolastico Superiore (Sede di via Allende, 2). La cittadinanza è invitata.

- **Cairo M.te.** Il **CAI**, Club Alpino Italiano, sezione di Cairo M.te, con sede in Via Roma, organizza per **sabato 18 febbraio** una "**ciaspolata**" al "**bric Mindino**", metri 1870, dislivello metri 503. Informazioni in sede.

- **Millesimo.** Nell'ambito della 22ª Stagione Teatrale 2016-2017 al **Cinema Teatro Lux di Millesimo** **sabato 18 febbraio** alle ore 21,00 la compagnia Nuovo Palcosceno di Casale Monferrato (AL) presenta la commedia in italiano "**Vaudeville**" di Georges Feydeau.

Secondo il Dott. Roberto Borri di Terzo d'Acqui

La privatizzazione dell'ospedale di Cairo "agghiacciante" evoluzione della sanità?

Cairo M.te. Ci scrive, da Terzo d'Acqui, il dott. Roberto Borri:

"Nel numero di domenica 29 gennaio 2017, a pagina 39, compare un agghiacciante articolo, facente riferimento ad un'ipotesi di privatizzazione dell'Ospedale di Cairo Montenotte e di quello di Albenga. Come più volte osservato non solo da chi scrive, a cominciare da un momento individuabile nell'ascesa di Margaret Thatcher alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Regno Unito, nell'intera Europa si sono smantellati, a velocità via via crescente, tutti i servizi sociali ed istituzionali, financo a svilire lo stesso concetto d'istituzione, la quale cede il passo al mercato ed al mondo del denaro, anziché regolamentarlo in maniera cogente.

Già desta non poca indignazione il fatto che privati possano lucrare sulle nostre conversazioni telefoniche o sulle - oggi giorno sempre meno - lettere che scriviamo o sull'acqua con cui ci laviamo o con le fonti energetiche, che ci consentono di scaldarci, di cucinare e di alimentare i nostri mezzi o con i nostri spostamenti, giacché abbiamo necessità di muoversi, il tutto condito da farsaiche affermazioni sulla partecipazione popolare in un azionariato che sarebbe dovuto essere diffuso solo nella testa vuota di chi ha permesso la trasformazione di alcuni Enti ed Uffici pubblici in Società per Azioni, nonché la quotazione in borsa delle medesime od ancora sulla concorrenza, che avrebbe permesso l'accesso ai servizi da parte di un numero maggiore di utenti, ormai trasformati in clienti, a tariffe più convenienti. Invero, chi, tra il pubblico, approva tali scelte, rivela, purtroppo, deleterie, ignorava e continua ad ignorare l'uso delle tariffe precedenti quale leva fiscale surrettizia, in una Nazione come la nostra, dove l'osservanza dei doveri, anche di quelli contributivi, deve riguardare sempre non ben identificate altre persone, ma giammai noi stessi; oggi, invece, abbiamo il guadagno a vantaggio dei privati, i quali possono sfruttare il lavoro di



persone veramente di prim'ordine, che hanno contribuito all'evoluzione tecnica dei sistemi, mentre la Pubblica Amministrazione, volutamente esautorata, sta a guardare e l'accesso ai servizi è diventato una vera e propria lotteria alla ricerca di questa o quell'offerta. In certe menti, si auspica anche ad instaurare un tale suddolo e vigliacco modus operandi anche nella Sanità? La domanda, purtroppo, è retorica e ne abbiamo avuto conferma da quanto riportato nell'articolo, che riguarda anche altri Ospedali, come quello di Albenga. Solo una mente malvagia all'inverosimile permetterebbe la gestione da parte di privati di una struttura sanitaria, almeno di quelle volute e faticosamente messe in piedi da parte della comunità, coordinata dai suoi legittimi rappresentanti ed esercite da parte di persone al servizio diretto della stessa comunità, persone che, giustamente, si guadagnano la loro, seppur, per i nostri tempi, scarsa mercede, ma che, altrettanto giustamente, non fanno dell'attività sanitaria un'impresa con finalità di lucro.

Desta più di un interrogativo la riduzione al lumicino dell'attività chirurgica e la successiva realizzazione di nuove Sale Operatorie (fa il paio con servizi ferroviari sospesi perché dichiarati inutili e sostituiti con almeno il quadruplo di autotrasporti), le quali Sale Operatorie, anche se fossero gestite in

regime di convenzione totale, a causa della gestione privata, ipso facto, si verrebbe a creare un clima di generale sfruttamento nei confronti del personale, anche di elevata qualificazione professionale, una corsa a compiere quanti più interventi sia possibile nell'unità di tempo e liste d'attesa infinite, scavalcabili da parte di Pazienti particolarmente facoltosi, che ricorrerebbero all'assicurazione privata o financo alla solvenza diretta, in barba ad un concetto morale, prima ancora che legale, di servizio sanitario universale, prestato a chiunque ne abbia necessità, senza distinzione alcuna.

Questo, naturalmente, non implica illecità per tutte le attività private, ma, da certi settori, in cui si collocano i servizi pubblici essenziali ad alta rilevanza sociale, tra i quali spicca la Sanità, deve essere categoricamente esclusa ogni forma d'interesse privato e di lucro d'impresa, mentre, purtroppo, assistiamo all'esistenza, vergognosamente ammessa, di gruppi a carattere meramente finanziari, spesso facenti capo a banche o ad organizzazioni consimili, che cercano la remunerazione del capitale investito, equiparando, con somma infamia e sprezzo di ogni principio morale, l'operare un Paziente allo scopo di restituire la salute al fresare un pezzo metallico per ottenere un componente da vendere sul mercato."

Roberto Borri

"Un libro al mese" alla biblioteca Barrili di Carcare

Carcare. L'Assessorato alla Cultura del Comune di Carcare ha presentato la rassegna "Un libro al mese", che si svolgerà presso i locali della Biblioteca Civica "A.G. Barrili" a partire dal mese di febbraio.

Dice l'Assessore alla Cultura Giorgia Ugdonne: "Sarà una carrellata di presentazioni di libri, uno al mese appunto, scritti da autori alcuni dei quali già conosciuti perché in un certo senso a "Km 0", altri invece assolutamente nuovi.

I primi due appuntamenti si terranno alle ore 20,45 presso la Sala Riunioni della Biblioteca. Si parte giovedì 9 febbraio con Laura Maggesi ed "Il brusio del silenzio" un volume di racconti ispirati i personaggi dei dipinti del pittore statunitense Edward Hopper, introdotte da Aldo Meineri.

Il 2 marzo sarà la volta di Marco Braico con "La festa dei limoni" e altre opere nelle quali, lo scrittore ha voluto descrivere le difficoltà che incontra chi si trova ad affrontare esperienze di vita dovute ad improvvise malattie, introdotto dal Dott. Luca Sobrero medico del 118.

Nella sala lettura della Biblioteca, sempre alle 20,45 altri tre autori: il 6 aprile il giornalista savonese Bruno Lugo ed il suo "Finale a sorpresa.

I chiodi storti", storia di ragazzo testimone di un omicidio della camorra e costretto all'esilio a Finale Ligure; il 25 maggio incontro con lo scrittore psicologo monregalese Massimo Motta autore del romanzo "Ottolettere", una storia ricca di emozioni, amicizia, lacrime e sorrisi che cattura fin dalla prima pagina. Il 15 giugno sarà la volta dello scrittore ed editore genovese Luigi Colli che presenterà "Liguria.

Il popolo indomito che osò ribellarsi a Roma", viaggio tra storia e leggenda delle battaglie del popolo ligure, ambientato nel territorio della nostra regione.

Concluderemo questa prima parte di presentazioni con un autore carcarese Francesco Ferrua, che l'8 luglio nello splendido contesto del giardino della biblioteca, ci parlerà del suo "L'occhio nel cielo.

The Alan Parsons Project" unica biografia al mondo della band britannica e recentemente tradotta anche in inglese."

11 febbraio "Giornata di Raccolta del Farmaco"

Sarà un sabato di solidarietà alla farmacia Manuelli di Cairo M.

Cairo Montenotte - Sabato 11 febbraio 2016 si terrà in tutta Italia la XVII Giornata di Raccolta del Farmaco.

Anche a Cairo Montenotte sarà possibile aderire all'iniziativa grazie alla sensibilità della Farmacia Manuelli della dottoressa Daniela Porqueddu, in Via Roma, che ha offerto la sua disponibilità, e grazie anche all'adesione della Caritas parrocchiale e dei ragazzi del Noviziato e del Clan del Gruppo Scout Cairo 1 che presenzieranno per l'intera giornata presso i locali della Farmacia per illustrare l'iniziativa e raccogliere i farmaci. Recandosi nella farmacia Manuelli nell'orario di apertura, sia al mattino che nel pomeriggio, si potranno acquistare e donare farmaci da automedicazione che verranno poi destinati alle persone in stato di povertà della nostra città segnalate dalla Caritas Parrocchiale.

La Giornata è realizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus che con lo slogan "carità in opera contro la povertà sanitaria" opera in collaborazione con Federfarma e CDO Opere Sociali e si terrà in oltre 3600 farmacie distribuite in 94 province e in più di 1.200 comuni. In 16 anni la Giornata di Raccolta del Farmaco ha raccolto oltre **4.100.000 farmaci**, per un controvalore commerciale di circa **24 milioni di euro**. L'ultima edizione, che ha avuto luogo il 13 febbraio 2016, ha visto il coinvolgimento di **3.681 farmacie** e oltre **14.000 volontari**; dei **353.806 farmaci** raccolti hanno beneficiato oltre **400.000 persone** assistite dai **1.663 Enti** convenzionati con Banco Farmaceutico.

La Giornata di Raccolta del Farmaco si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, in collaborazione con Aifa, CDO Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute e BFRResearch. L'iniziativa è realizzata con il sostegno di Intesa Sanpaolo, Teva, Doc, Eg, Avvenire e TV2000. Di fronte ad una crisi economica che colpisce sempre di più famiglie ed anziani, iniziative come la Giornata di Raccolta possono essere per tutti l'occasione di donare speranza a chi l'ha persa, con un gesto semplice come la donazione di un farmaco.

I dati sull'aumento della povertà sanitaria in Italia sono drammatici, con un incremento del 60% in 8 anni e il coinvolgimento di circa 5 milioni di persone che materialmente non hanno la possibilità di acquistare i medicinali, nemmeno quelli che necessitano di prescrizione medica.

Sabato 11 febbraio siamo chiamati tutti a compiere un gesto di responsabilità e di solidarietà. Possiamo superare la crisi solo facendo rete e sostenendo quanti sono in difficoltà e meno fortunati.

Negli anni scorsi a Cairo M.te con le analoghe iniziative furono raccolti farmaci con un valore equivalente in crescita di anno in anno, con un risultato che la dice lunga sulla generosità dei cittadini cairesi consapevoli della grave crisi economica che attanaglia la nostra città e l'intero comprensorio valbormidese. Per certo i Cairesi non verranno meno neanche quest'anno nel dimostrare la loro sensibilità e la loro disponibilità a farsi carico dell'emergenza anche sociale in atto. Tra i tanti donatori che nelle passate edizioni non si sono tirati indietro ad acquistare un farmaco da banco da donare ai più bisognosi si sono annoverati anche molti anziani e pensionati; categoria di persone che non ha certo grossi mezzi e disponibilità finanziarie ma a cui la crisi e le ristrettezze economiche hanno sviluppato un "cuore grande così" verso il prossimo. **SDV**

Su www.lancora.eu pubblichiamo il comunicato stampa relativo al seminario che si terrà presso l'Istituto Secondario Superiore di Cairo dal titolo "Il vetro in edilizia: efficienza energetica, sicurezza, sostenibilità ambientale e design" svolto in collaborazione con Saint-Gobain Glass Italia S.p.A. e ValVetri S.r.l.

Il primo incontro è previsto per la giornata di **venerdì 10 febbraio 2017**.

Redazione
di Cairo Montenotte
Tel. 338 8662425

Domenica 5 febbraio a Cairo M.te e Bragno

Partecipata celebrazione della "Festa della vita"



Cairo M.te - «La Chiesa ha scelto un giorno specifico per celebrare la Festa della vita ma il dono della vita dovrebbe essere celebrato ogni giorno»: la celebrazione nella chiesa parrocchiale delle ore 11.00 di domenica 5 febbraio è stata davvero viva, perché ricca della presenza dei bambini della catechesi e della Scuola Materna "Mons. Bertolotti".

Al termine della Messa, dopo aver distribuito ai bambini più grandi la confezione di semi da far germogliare per poi adorarne il "sepolcro" nella settimana Santa, ci si è ritrovati tutti insieme in piazza Garibaldi per il consueto "lancio dei palloncini". Dopo il "conto alla rovescia" di don Mario e Don Ico i palloncini, madidi di pioggia, hanno un po' stentato

a prendere il volo verso il cielo plumbeo; ad ogni palloncino era legato un cartoncino con il nome del bambino e il nome della Parrocchia, nella speranza di condividere con chi abita in altri paesi il proprio grazie a Dio per il dono della vita.

Anche a Bragno, dopo la S. Messa celebrata da Don Lodovico - animata dai bambini della Scuola dell'infanzia Vincenzo Picca e dal coro parrocchiale, presenti tanti bambini del catechismo accompagnati dalle catechiste - è stato effettuato il lancio dei palloncini con i messaggi scritti dai bambini e dai ragazzi. I sacerdoti di Cairo ringraziano l'Avis per il dono dei palloncini e "L'Agricola" di Rodino che ha regalato i semi da far germogliare. **SDV**

Venerdì 3 febbraio ultimo incontro al Calasanzio

La "Notte del liceo linguistico" di Carcare



Carcare - Si è concluso con la "Notte del liceo linguistico" il ciclo di appuntamenti notturni al Calasanzio di Carcare. E, anche questa volta, non è mancato il piénone di pubblico che ha affollato aule e corridoi dell'istituto in cerca di scorci della città da visitare.

Infatti "una città ai confini dello spazio e del tempo" era il titolo dell'appuntamento che ha trasformato il consueto ambiente scolastico in un unico e surreale centro cittadino.

Unica la città, ma vari i momenti storici che hanno fatto da sfondo: da fine settecento all'ottocento fino alla contemporaneità. I numerosi intervenuti hanno potuto visitare am-

bienti particolarmente caratteristici: dal museo, dove diverse statue "parlanti" hanno esposto la loro storia, al carcere, rinchiusi dentro il quale, significativi personaggi storici-letterari del calibro di Pellico, Zola per arrivare fino a Mandela hanno esposto le loro vicissitudini. E ancora la letteratura in primo piano con il salotto di Dorian Gray allestito a festa. E poi bar, scuola, cinema. Un grande plauso va anche questa volta ai ragazzi, veri protagonisti della magia notte che, con grande impegno e dedizione, hanno proposto al vasto pubblico una serata davvero al di sopra di ogni aspettativa.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 9 febbraio 1997
Quando all'ospedale di Cairo arrivò la TAC l'entusiasmo dell'allora primario dott. Oliveri

Cairo M.te. All'inizio del 1997 l'Ospedale di Cairo fu dotato di una modernissima apparecchiatura, la Tomografia Assiale Computerizzata. L'allora primario Dott. Michele Oliveri annunciava la data dell'inaugurazione con un lungo articolo su L'Ancora di cui ripubblichiamo alcuni stralci.

«Grande è la gioia, intrisa di una forte componente emotiva, nel partecipare alla popolazione della Valbormida la novella dell'inaugurazione della TAC, presso il Servizio di Radiologia dell'Ospedale di Cairo Montenotte che mi onoro di dirigere. La data è fissata per il 10 febbraio alle ore 15».

«Trattandosi di apparecchiatura "delicata", nei congegni e nelle implicazioni diagnostiche, sarà necessario percorrere un iter programmatico speculativo di messa a punto che occuperà presumibilmente l'arco di un mese, con decorrenza dal 15 gennaio, ne consegue che la piena attività di questo importante mezzo diagnostico coinciderà, verosimilmente, con la seconda metà di febbraio».

«Avevamo indicato da tempo come data ideale dell'inaugurazione il 29 Settembre, ricorrenza del Santo Patrono della Radiologia (San Michele Arcangelo). Per quanto di nostra competenza eravamo proprio per quella data. Lo slittamento temporale in avanti è da imputarsi unicamente al prolungarsi della pratica di assegnazione del personale da noi richiesto, causa i vincoli e i dispositivi legislativi. Resta peraltro la consapevolezza di aver operato al massimo delle nostre possibilità».

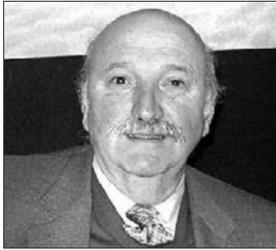
«Siamo certi che questa nuova acquisizione, proficuamente integrata con la TC esistente all'Ospedale Valloria e nel prossimo futuro con la TC che verrà installata presso l'Ospedale di Albenga rafforzerà la consuetudine di presidio diagnostico cordialmente e doverosamente aperto alle richieste di gran parte delle popolazioni della Provincia di Savona. Ecco perché la TC è "nostra", cioè di tutta la popolazione savonese».

«Con l'odierna integrazione tecnologica vi consegniamo un patrimonio diagnostico di assoluto rispetto che va ad inserirsi nell'esistente, in un'ottica aziendale di indiscutibile potenziamento tecnologico del nostro ospedale. Ma ricordiamo a chi ci legge ed in primis a noi stessi che il successo non è mai definitivo».

Oscar Bielli: "Non ci si crede più"

Senza Assedio perdiamo un pezzo della nostra storia

Canelli. Oscar Bielli, ex sindaco di Canelli interviene, sull'argomento 'Assedio': «Mentre nel Territorio Unesco riscoprono il Monferrato e le Langhe gestiscono con la solita maestria una nostra idea, noi rinunciamo all'Assedio. Nei commenti spesso interessati, nelle analisi fatte, si finisce per dimenticare che non stiamo parlando di una manifestazione qualsiasi ma di un appuntamento che per anni ha segnato il prestigio e la notorietà della nostra città. Non concordo col fatalismo del "tutto inizia e tutto finisce". Nelle cose bisogna saper credere e se proprio non ci si crede più bisogna dimostrare di avere qualche cosa di meglio da proporre. Sono lieto che sia ricordato l'Assedio del '95, quello della rinascita. A sei mesi dall'alluvione non c'erano certamente soldi da buttare ma tanta voglia di riemergere, di riconoscersi nei nostri simboli,



valori che forse oggi vengono meno. Per ritrovare entusiasmo, risorse, collaborazione bisognerebbe forse dimostrare che in un'idea ci si crede. Se non è più così, si abbia il coraggio di ammetterlo senza attribuire ad altri responsabilità o cadere nel fatalismo. Si sono trovati soldi per tante cose... Perdiamo nuovamente un pezzo della nostra storia che, non dimentichiamoci, è fatta di idee che camminano con gli uomini e con le loro capacità».

I 18 milioni del Bilancio



Angelica Corino

Canelli. I 18 milioni previsti dal bilancio del Consiglio comunale del 30 gennaio saranno così distribuiti: 1 milione 730 mila euro, a cura dell'assessore Angelica Corino, per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti (circa 600 mila per la raccolta e 1 milione per il trasporto e lo smaltimento); 1 milione 400 mila, a cura dell'assessore Luca Marangoni, per i servizi sociali (800 per la Casa di Riposo); gli investimenti per la mobilità, a cura dell'assessore Luca Marangoni, per la pista ciclabile (700 mila euro), il ripristino della strada Madonna della Neve (50 mila euro) e le spese di illuminazione pubblica. Tra le previsioni d'incasso: la tassa rifiuti



Luca Marangoni

dovrà coprire il 100% dei costi di raccolta e smaltimento; circa 600mila euro dovranno pervenire dalle multe e dagli autoveicoli (una parte di quest'ultima entrata dovrà essere investita per la sicurezza stradale); il fondo per i crediti di dubbia esigibilità, salirà a 320 mila euro, dovendosi accantonare le tasse o contravvenzioni non pagate che costituiscono il 70% del non incassato negli ultimi 5 anni; tra le entrate anche la vendita dell'ex sede della Polizia Locale di via Bussinello (218mila €). Va rilevato che dei 18 milioni di € del pareggio di bilancio canellese, 7 milioni dovranno essere versati nelle casse di Regione e Stato.

È Raffaella Basso nuovo assessore alla Sicurezza e al Volontariato

Canelli. E' Raffaella Basso, 45 anni, casalinga, mamma di due figli, il nuovo assessore che succede, dopo tre mesi, a Francesca Balestrieri e dopo quindici mesi a Nino Perna. L'ha nominata il sindaco Marco Gabusi, mercoledì 1 febbraio, dopo tre settimane di riflessioni e confronti. Il nome della Basso circolava da giorni affiancato all'altra outsider Franca Bagnulo. Due candidate capaci di raggranellare, seppur alla loro prima esperienza amministrativa, un cospicuo bottino personale di voti, alle elezioni del 2014. Al nuovo assessore sono state affidate le deleghe su Sicurezza, Volontariato, Polizia municipale, Protezione civile e Vigili del fuoco. "Ringrazio il sindaco per la fiducia che mi ha accordato - è il primo commento di Raffaella Basso - Assicuro il mio impegno per il lavoro che mi aspetta e la massima disponibilità sin da subito verso le necessità che mi verranno rappresentate". Marco Gabusi conferma che la scelta tra le due candidate "non è stata facile. Entrambe sono persone che godono della mia stima e che hanno dimostrato attaccamento all'attività portata avanti in questi due anni e mezzo. Ringrazio entrambe per la disponibilità dimostrata e auguro al nuovo assessore buon lavoro, che, certamente, non manca". La nomina del nuovo assessore è stata l'occasione,



da parte del Sindaco, per la redistribuzione degli incarichi in Giunta: a Paolo Gandolfo, vicesindaco, sono state confermate le deleghe a manifestazioni, commercio e promozione così come Firmino Cecconato che continuerà ad occuparsi di lavori pubblici, manutenzione del patrimonio e verde. Nuove incombenze per Luca Marangoni che, insieme a bilancio, tributi e risorse umane vengono affidate le attività produttive mentre Angelica Corino si occuperà di pubblica istruzione insieme a tutela dell'ambiente e igiene urbana, comunicazione e servizi demografici e cimiteriali già assegnati in precedenza. Il sindaco ha tenuto per sé urbanistica, edilizia privata, Unesco, sanità e servizi sociali. Ed Alessandro Negro di Canelli Viva della minoranza non manca di aggiungere una battuta: "A parte ogni riferimento al nuovo assessore mi sembra che la maggioranza, comunque, non sia in grado di avanzare idee e realizzare nuove ed illuminanti iniziative".

A maggio "Canelli Città del vino"

A giugno, dopo 25 anni, l'Assedio non ci sarà



Canelli. Per la prima volta dopo 25 anni, la manifestazione seicentesca dell'Assedio (terza domenica di giugno) non si farà. Non ci saranno duelli né battaglie campali all'ombra del Castello Gancia né rappresentazioni di vita seicentesca con offerte gastronomiche per tutti i gusti (dallo street food alle taverne).

Lo ha confermato, nel corso del Consiglio comunale di lunedì 30 gennaio, lo stesso sindaco Marco Gabusi: "Abbiamo costituito un apposito tavolo per ragionare sulle manifestazioni canellesi.

Visti i risultati delle recenti edizioni, abbiamo deciso di sospendere, almeno per quest'anno, la rievocazione storica per poter concentrare risorse e uomini su manifestazioni in crescita come Canelli Città del Vino».

La decisione sembra essere stata sofferta, considerando che nella stessa Giunta così come tra i banchi della maggioranza in cui siede il consigliere Aldo Gai (il ben noto Taffini, Capitano delle Truppe canellesi) sono diversi gli uomini che dell'Assedio sono stati i protagonisti per 25 anni, tra i quali il vicesindaco Paolo Gandolfo con delega alle Manifestazioni, il quale ha commentato: «L'interesse dei turisti verso le rievocazioni storiche sta ca-

lando e per gli stessi canellesi l'Assedio e i preparativi che esso comporta, sono ormai percepiti solo come una fastidiosa seccatura. Ci auguriamo però che possa riaccendersi l'interesse per quella che rimane una delle manifestazioni simbolo di Canelli».

Una pausa dunque per riorganizzare idee ed energie. Ad essere chiamato in causa è anche il Gruppo storico militare dell'Assedio presieduto da Valerio Iacob: «Restiamo uniti e compatti - spiega il presidente - Il gruppo storico continuerà a rappresentare Canelli nelle varie uscite programmate nel corso dell'anno, come alle rievocazioni di Govone o Revello. Speriamo che il 2017 consenta di trovare nuovi spunti e nuove risorse».

Nei periodi d'oro dell'Assedio il Comune di Canelli era arrivato a spendere fino a 170 mila euro, fino a diminuirne il finanziamento a 30 mila euro dell'anno scorso.

Come altri enti locali Canelli ha dovuto fare i conti con le risorse ridotte.

Ed ha deciso di puntare su un'altra manifestazione, precisamente su Canelli Città del Vino che ha dato buoni riscontri. Questa manifestazione dedicata al vino sarà però spostata da settembre all'ultimo weekend di giugno, andando di fatto a so-

stituire l'Assedio. «La nostra idea - rimarca il vicesindaco Gandolfo - è dare importanza alle produzioni di eccellenza come il vino e la gastronomia, e, in particolare, allo spumante classico, magari portando a Canelli tutti i territori delle Bollicine».

Qualora l'Assedio venisse riproposto tra le manifestazioni canellesi, bisognerebbe fissare un'altra data. In merito il presidente del Gruppo Storico Valerio Iacob sembra propenso per l'ultima settimana di maggio 2018.

Per Alessandro Negro: «Aver cambiato data all'Assedio vuol dire che non lo si farà più. E' un vero peccato. E che la colpa sia della crisi o della mancanza di euro, non è vero. Il guaio è nella cattiva gestione che non è stata in grado di mantenere e rinnovare il gruppo, a coinvolgere anche la minoranza e a proporre le tempestive modifiche».

E i canellesi devono conoscere come stanno le cose: abbiamo un sindaco a cui non interessano più tanto le cose di Canelli».

A lui non interessano più i voti per una rielezione da sindaco, ma punta ad un passo più in alto, a livello regionale o anche nazionale coltivando alte relazioni, in particolare con Cirio e Costa.»

Gli emendamenti di "Canelli Viva" per scuola e turismo

Canelli. Il Gruppo Consiliare "Canelli Viva", a firma di Simona Bedino, Alessandro Negro ed Elena De Lago, nella seduta del Consiglio comunale di lunedì 30 gennaio, ha presentato due emendamenti di cui ci hanno inviato un comunicato. «Premessa. "Canelli Viva" è il nostro tentativo di reagire all'impoverimento sociale e culturale che la nostra "piccola città" continua a subire a causa di amministrazioni per nulla attente alla vita della comunità e convinte che sia sufficiente sostituire un semaforo con una rotonda per aver fatto tutto il dovuto. La verità, purtroppo, è che Canelli non riesce a dare molto ai suoi giovani, ai suoi anziani ed in generale a tutte le persone che vi risiedono o che la vivono perché qui trovano lavoro. Bilancio. Anche questo bilancio di previsione 2016 - 2017 - 2018 insiste su questo binario morto. Due sono gli emendamenti presentati dal nostro Gruppo che sono stati discussi, saranno discussi nel Consiglio comunale di lunedì 30 gennaio. Scuola. Il primo emendamento mette al centro la scuola. Nel programma elettorale dell'attuale Sindaco si sottolineava, ovviamente, l'importanza delle scuole per i nostri



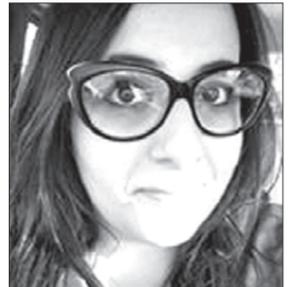
Bedino Simona

bambini e si prometteva la realizzazione dell'edificio scolastico unico per il quale si erano gettate già le basi con l'acquisizione di due lotti nell'ex galoppatoio. Non ci risulta alcun investimento che vada nella direzione del plesso unico e, osservando lo stato delle nostre scuole, ci sorgono molte perplessità sull'attenzione rivolta ai bambini. Nei progetti del Comune di Canelli troviamo l'intenzione di vendere la palazzina di Via Bussinello, sede della Polizia Locale, realizzando € 216.000,00 per realizzare con tale somma il primo lotto del percorso ciclopedonale urbano che va dalla Cassa di espansione proprio alle scuole di Piazza della Repubblica.



Alessandro Negro

Ovviamente ci rendiamo conto del valore positivo di una pista ciclabile, ma sappiamo anche che sarebbe stato possibile accedere a fondi di vario genere per realizzarla, senza andare ad intaccare il patrimonio comunale. E allora proponiamo di spostare quella somma di € 216.000 proprio sulla scuola di Piazza della Repubblica, sulla sua indecorosa mensa e sull'altrettanto indecorosa palestra. Natale 2016. Il secondo emendamento ci riporta al Natale 2015 caratterizzato dal famigerato e costoso palatenda. Nel 2016, l'Amministrazione comunale, resasi conto degli errori fatti, non sa quale strada prendere ed il risultato è stato l'assenza di



Elena De Lago

eventi. Per fortuna Banda Musicale di Canelli e Gazebo hanno messo una pezza, ma non è stato certamente un Natale all'altezza delle aspettative dei canellesi. Per due pomeriggi con Babbo Natale in piazza Cavour sono stati spesi € 4.000. Per i risultati ottenuti, la cifra è stata folle e pensiamo che si sarebbe potuto lo stesso con la metà della somma. Turismo. Pertanto, proponiamo di spostare la somma di € 2.000 per il funzionamento dello IAT, l'Ufficio Informazione ed Accoglienza Turistica, ufficio in grande difficoltà e che necessita di risorse se si intende fare qualcosa affinché il Turismo a Canelli non sia solo una parola.

Incontro su disciplina e modifiche del Jobs Act presso la sede di Apro

Canelli. Tirocini, apprendistato e agevolazioni alle assunzioni, il tema dell'incontro tenutosi nella sede canellese di Apro, martedì 31 gennaio. Alessandro Rota Porta, pubblicitista del Sole 24Ore ed esperto in materia di contratti, ha illustrato disciplina e modifiche alla luce del Jobs Act per le nuove assunzioni di giovani e meno giovani.

Spiegare alle aziende e ai consulenti del lavoro l'obiettivo principale è stato l'opportunità e vincoli di ottenimento di sgravi contributivi nell'inserimento in tirocinio o con contratto di apprendistato, o a

tempo determinato e indeterminato, di nuovo personale.

Le novità riguardano principalmente le assunzioni di giovani tra 15 e i 29 anni e le agevolazioni si traducono in linea di massima in sgravi contributivi che arrivano fino al 100%.

Per quanto riguarda i tirocini, che rappresentano un ottimo strumento di conoscenza reciproca senza per questo costituire i vincoli legati ad un contratto di lavoro, grazie a programmi regionali, prevedono degli incentivi anche quando vengono inserite persone di età superiore ai 30

e ai 50 anni di età. Mentre per assunzioni in apprendistato o a tempo indeterminato di giovani, grazie al Bonus Giovani, è possibile avere per inserimenti dal 1 gennaio al 31 gennaio 2017 uno sgravio contributivo totale fino ad un massimo di 8.060 €.

La sede di Canelli è inoltre accreditata per l'erogazione dei corsi di formazione obbligatoria (apprendistato e corsi in materia di sicurezza e per l'espletamento degli obblighi di legge) e per la predisposizione delle pratiche per l'attivazione di tirocini come ente promotore accreditato dal Ministero del Lavoro.

Ad Asti non è chiusa la pratica teleriscaldamento

Canelli. «Da mesi rimarco - aveva sottolineato nei giorni scorsi l'assessore regionale alla Sanità, Antonio Saitta - che per insediare nel cortile dell'Ospedale civico del Comune di Asti serve individuare altre aree, preferibilmente a valenza industriale».

L'assessore Saitta aveva chiarito ufficialmente la posizione della Giunta sul progetto della nuova centrale allo studio del Comune di Asti, ribadendo la contrarietà alla localizzazione nel cortile dell'ospedale cittadino e invitando il Comune e la società Aec a valutare l'opportunità di individuare una collocazione differente.

In quella circostanza Saitta precisò che la Regione Piemonte "non ha mai concesso la disponibilità dell'area". Il Comune di Asti ha deciso di non assumere alcuna decisione formale sulla collocazione dell'impianto, per effettuare ulteriori approfondimenti prima di giungere alla scelta definitiva. Formalmente la pratica teleriscaldamento nel cortile dell'ospedale cittadino non risulta chiusa.

L'ultima parola spetterà alla Provincia a cui Aec aveva presentato la domanda autorizzativa. Dalla Provincia - assicurano - la pratica sarà esaminata "nei tempi tecnici".

Le residenze 2016 nei Comuni di...



S. Stefano Belbo -35. Nel 2016, perde altri 35 abitanti e scende sotto la fatidica soglia dei quattromila residenti. Al 31 dicembre 2016 la popolazione era di 3.949 abitanti: 1.937 maschi e 2.012 femmine.

L'anno scorso i morti sono stati 48 (23 maschi e 25 femmine), mentre i nati sono stati appena 28 (17 metà maschi e 11 femmine). È negativo anche il saldo tra immigrati ed emigrati, rispettivamente 103 (50 maschi e 53 femmine) contro 118 (55 uomini e 63 donne).

Le famiglie residenti sono 1.673, undici in meno rispetto all'anno precedente.

Gli stranieri sono in totale 566 (270 maschi e 296 femmine), nove in meno di fine 2015, in maggioranza macedoni (312), bulgari (84), romeni (74) e albanesi (37). Ci sono poi piccole rappresentanze di marocchini, inglesi, polacchi, svedesi, croati, russi, statunitensi, sloveni, serbi, ucraini, brasiliani, finlandesi, francesi, tedeschi, svizzeri, lituani, olandesi, kosovari, nigeriani, camerunensi, tunisini, iranesi e un paio di cittadini provenienti dalla Bielorussia e dalla Costa d'Avorio.

Le famiglie straniere sono complessivamente 188.

Asti - 50. Continua la lieve decrescita (- 50) dei residenti che dalle 76.437 del 2015 sono giunti ai 76.387 del 31 dicembre 2016, distribuiti in 36.552 maschi e 34.480 femmine, in 34.480 famiglie.

Nel corso dell'anno sono deceduti 874 e 589 nascite.

Nel 2016, il numero degli immigrati (2.278) ha superato quello degli emigrati (2.114).

Nel 2016, da 48 a 55, sono aumentate le comunità che comprendono gruppi di persone che vivono insieme in un determinato luogo (Case ripo-



Dall'alto a sinistra: Santo Stefano, Asti, Incisa Scapaccino.

so, centri o comunità di accoglienza, caserme).

Con nazionalità straniera sono 9.289 persone, mentre sono 480 gli stranieri che hanno scelto di acquistare la cittadinanza italiana.

La comunità straniera più numerosa è l'albanese con 3.158 residenti, seguita dalla marocchina (1.374), dalla moldava (435), nigeriana (299), peruviana (252), bosniaca - erzegovina (191) e senegalese (179).

Incisa Scapaccino - 46. Nel 2016 i residenti sono calati da 2.284 a 2.238. Negativo il rapporto tra nascite e morti: 20 nati (10 maschi e 10 femmine) e 35 morti (20 femmine e 15 maschi). Dieci sono stati i matrimoni (6 con rito religioso e 4 davanti al sindaco).

Incisa Scapaccino è uno dei pochi paesi astigiani ad avere un numero maggior di uomini (1141) che donne (1097).

Vinchio - 3. Confermando la flessione già in atto da diversi anni, Vinchio, con la flessione contenuta di 3 abitanti è andata sotto la quota 600 ed ha portato la popolazione a 598, suddivisa in 305 maschi e

293 femmine.

I neonati sono stati 2 maschi, mentre i morti sono stati 7 (5 uomini e 2 donne). Ad andare ad abitare nel paese sono stati in 15: 8 maschi e 7 femmine, contro i 20 dello scorso anno.

Nel 2016 è stato celebrato 1 solo matrimonio, con rito civile. Gli stranieri residenti sono in calo in quanto sono 26 (11 uomini e 15 donne) suddivisi in 10 nazionalità con prevalente la romena (13), la macedone (2) e svizzera 82).

Villanova -78. Al confine con la provincia di Torino, continua la sua discesa di abitanti dai 5.745 del 2015 agli attuali 5.667 con una riduzione di 78 unità (2.760 maschi e 2.907 femmine), con 2.332 famiglie, 49 neonati (19 maschi e 30 femmine), 59 decessi (29 maschi e 25 femmine).

Hanno scelto di vivere a Villanova 193 ed hanno lasciato il paese 266 persone. Sono stati celebrati 20 matrimoni (14 in rito civile e 6 in rito religioso). Gli stranieri si attestano a 484 (232 uomini e 252 donne), provenienti da Romania, Albania, Marocco, Senegal.

Premiazione del Concorso Fondazione Davide Lajolo

Canelli. Sabato 11 febbraio, alle ore 10,30, al Castello di Moasca (sede piemontese della Fondazione Davide Lajolo), in piazza Castello 9/11, si terrà la premiazione del Concorso Nazionale per Progetti Pittorici, Scultorei, Letterari "La Libertà e il coraggio di cambiare, ieri come oggi", indetto dalla Fondazione Davide Lajolo (presidente dott. Daniele Massimelli), organizzato in collaborazione con NIG Nuove Idee Globali, associazione culturale di Asti (Alessio Bertoli, attore e regista, presidente NIG), e col Comune di Moasca (sindaco Andrea Ghignone).

L'iniziativa era stata presentata, lo scorso luglio, nei locali de "Tra la terra e il cielo" dell'antico castello di Moasca.

Il Concorso, patrocinato dal Comune di Moasca e dalla Regione Lombardia, ha lo scopo di cogliere e promuovere la ricerca nel campo delle arti visive e della comunicazione.

Obiettivo è porre a confronto l'unicum rappresentato dalla collezione d'arte della Fondazione con quanto esprimono le nuove generazioni di artisti.

Il concorso è stato pensato per artisti fra i diciotto e i quarant'anni "non quotati".

La partecipazione al Concorso, gratuita, consiste nella produzione di una scultura, di un quadro, di un racconto breve, di un articolo giornalistico, di una poesia in-



terpretino il concetto di cambiamento inteso come libertà e coraggio di cambiare opinione e non solo, in contrapposizione con l'accezione negativa di "voltagabbana" per indicare qualcuno che cambia spesso e con leggerezza opinione o atteggiamento, per ottenere vantaggi personali.

Ma è proprio così? Sempre così? Emblematico è il libro autobiografico di Davide Lajolo "Il voltagabbana" del 1963, in cui racconta la sua storia personale: da "volontario del littorio" nella Guerra di Spagna nel 1937, quindi "fascistissimo", a Ufficiale dell'Esercito Regio sui fronti greco e albanese, a segretario federale del Partito Nazionale Fascista fino all'approdo alla lotta partigiana dopo l'8 settembre del 1943, con il nome di "Ulisse".

La Fondazione Davide La-

jolo, offrendo un contributo economico di mille euro ai vincitori di ciascuna sezione, garantisce ai finalisti una concreta visibilità attraverso pubblicazioni cartacee e online, allestendo una mostra all'interno della propria sede piemontese nel Castello di Moasca e offrendo un costruttivo giudizio artistico e funzionale da parte di una commissione formata da artisti, critici d'arte, galleristi, giornalisti e letterati.

**Per contattare
Gabriella Abate
e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575
Cell. 347 3244300
info@com-unico.it**

Intervista all'onorevole Massimo Fiorio

È decollato il Testo Unico del Vino

Canelli. Il 12 gennaio scorso è entrato in vigore la legge 238 12.12.2016 Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, meglio nota come "Testo unico del vino". Un provvedimento che, dopo anni di discussioni e non pochi contrasti, costituisce una vera rivoluzione per il mondo della vite e del vino che, anche in epoca di crisi, ha superato i 14 miliardi di euro con un export superiore ai 5,5 miliardi.

"Un'operazione - l'ha definita il ministro per le Politiche agricole Maurizio Martina - che consente di tagliare la burocrazia, migliorare i controlli, dare informazioni più trasparenti ai consumatori".

Alla felice conclusione della legge, notevole il contributo dell'ex sindaco di Calamandran, onorevole Massimo Fiorio, vicepresidente della commissione Agricoltura della Camera.

Ed è a lui che il noto giornalista Paolo Monticone ha chiesto di spiegare finali e le modalità dell'applicazione della nuova legge.

"Si tratta di un quadro normativo unico e chiaro sulla produzione e commercializzazione del vino. Un lavoro di mediazione anche politica e del Ministero, ottenuto grazie al Tavolo di filiera del vino a cui, finalmente, si sono sedute tutte le rappresentanze del comparto".

Il Tavolo della filiera del vino, una novità?

"E' stato una necessità per arrivare proprio al TestoUnico. Un organismo dove tutte le rappresentanze del settore

possono esprimersi, proporre, confrontarsi che ha fornito il consenso unanime su ogni norma".

Qual è la filosofia del provvedimento?

"I principi fondamentali sono due: allineamento alle normative comunitarie e l'applicazione di forme di liberalizzazione su rilevanti questioni".

Le maggiori novità

"La novità assoluta per il nostro Paese, è il riconoscimento del vino, della vite e dei territori viticoli italiani come "Patrimonio culturale nazionale da tutelare e valorizzare", come in Francia e Spagna, attribuzione che presenta scenari, ambientali e commerciali di grande rilevanza.

C'è poi la semplificazione nel comunicare delle varie fasi di produzione e l'introduzione della possibilità di rifermentare i vini fermi utile a contrastare la concorrenza e proporre al mercato vini freschi e giovani.

Inoltre c'è la liberalizzazione sui contrassegni o fascette presentabili in più forme".

Per i "famigerati" controlli?

"Ci sarà, per ogni azienda, un solo ente controllore anche quando questa produca più di una doc e faccia quindi riferimento a piani di controllo diversi. Di conseguenza, per la riduzione burocratica e di controllo è stato introdotto il "Ravvedimento operoso" che, in caso di accertate irregolarità, di evitare sanzioni e regolarizzare la posizione aziendale con il pagamento, talvolta, anche solo un ottavo della canonica multa".

Si tratta quindi di un documento organico?

"Sì. Infatti sono state nor-



Massimo Fiorio

mate situazioni che potrebbero sembrare marginali come la possibilità per le aziende, cosa finora esclusa dalla legge, di organizzare degustazioni "aperte" anche ad altri numerosi prodotti agroalimentari oltre al vino o la possibilità di utilizzare tipologie di recipienti fino ad ora vietati".

La nuova legge è subito applicabile?

"Sì, per almeno l'80% delle norme. Alcune dovranno attendere l'emanazione di specifici decreti legislativi".

Quali saranno gli effetti del Testo Unico sull'intero comparto?

"L'enologia italiana avrà uno strumento chiaro, aggiornato ed organico per poter operare con maggiore serenità e i viticoltori non perderanno ulteriore tempo in adempimenti burocratici complessi.

Il Testo, inoltre, andrà di pari passo con l'istituzione del registro telematico che consentirà, una volta a regime, di avere un quadro meno aleatorio dell'intero sistema".

Tanto per sapere e partecipare

La carità San Vincenzo

L'associazione "San Vincenzo de' Paoli", in via Dante, distribuisce l'abbigliamento al martedì dalle ore 9 alle ore 11, mentre gli alimenti vengono assegnati al mercoledì dalle 15 alle 17, mentre al venerdì dalle 9 alle 11 vengono ritirati gli abiti e gli alimenti. L'attività della San Vincenzo, però, non si limita alla distribuzione di alimenti e dell'abbigliamento.

Taxi solidale Cri
Al sabato, dalle ore 15 alle 18, la Croce Rossa Locale svolge assistenza alle persone sole che abbiano difficoltà motorie per andare in chiesa, in farmacia, a fare la spesa.

Corsi di tennis AcLi
L'Unione Sportiva Tennis AcLi Canelli, organizza corsi propedeutici (dai 6 ai 16 Anni), perfezionamento e specializzazione, per adulti (principianti, amatori ed agonisti), individuali organizzati e gestiti dal maestro Naz. Fit e Professionale Prr Roberto Bellotti. Info, Nando 338 6693926.

Corso Sommelier
Giovedì 26 gennaio nel Forboario di Nizza Monferrato, è decollato, in 15 lezioni serali, dalle ore 21 alle 23, il primo

corso Ais (associazione italiana sommelier) promosso in collaborazione delle enoteche di Nizza e Canelli. Oltre 100 gli iscritti.

Preparazione matrimoniale

Da venerdì 3 febbraio a venerdì 10 marzo, in preparazione al Sacramento del Matrimonio, necessario a tutte le coppie che vogliono sposarsi cristianamente, nella segreteria di piazza Gioberti 17, a Canelli, si svolgeranno sei incontri. Per informazioni rivolgersi al proprio parroco.

Unitè
Giovedì 9 febbraio, nella sede della Cri, Forno Mirella tratterà "Dietro le quinte dell'adozione".

Tombola
Sabato 11 febbraio, al circolo San Paolo, si svolgerà la tombola indetta dalla società sportiva "Bocciofila".

Calcio Promozione Gironi D
Domenica 12 febbraio, la società calcistica Canelli Calcio giocherà fuori casa contro la Pozzolese; la Santostefanese giocherà in casa contro il Cenisia.

Unitè
Giovedì 16 febbraio, Fausto Marino, nella sede della Cri,

parlerà su "Farine biologiche".

Tombola
Venerdì 17 febbraio, il gruppo Alpino di Canelli, nella sua sede di via Robino, allestirà una tombola per la gestione del gruppo.

Tombola
Sabato 18 febbraio, l'associazione Auser, nella sede del Circolo San Paolo, organizzerà una tombola per la gestione del proprio gruppo.

Calcio Promozione, girone D
Domenica 19 febbraio, Canelli Calcio giocherà in casa contro l'Arquatese; la Santostefanese giocherà fuori casa contro la San Domenico Savio.

MonferRun - Maratonina
Domenica 26 febbraio, alle ore 9,50, dal municipio di Canelli partirà la prima edizione della Maratonina che attraverso Calamandran arriverà a Nizza da dove ritornerà a Canelli.

Donatori sangue FIDAS
Domenica 5 marzo 2017, dalle ore 8,30 alle ore 12,00, donazione sangue, nella sede dei Donatori di Sangue Fidas di via Robino 131. Per informazioni: telefono e fax 0141 822585, E-mail Canelli@fidasadsp.it.

Coldiretti rinnovata a Santo Stefano Belbo

Santo Stefano Belbo. Più di 200 persone hanno partecipato all'inaugurazione ufficiale degli uffici ristrutturati della Coldiretti di Santo Stefano Belbo. Un rinnovamento che porterà all'aumento dell'operatività con l'apertura quotidiana, per fornire ai propri associati un servizio migliore e rapido, privilegiando l'appuntamento ed eliminando le lunghe attese agli sportelli. Insieme alla presidente provinciale Delia Revelli, al vicedirettore cuneese Lauro Pelazza e al segretario di Zona di Alba e Cortemilia Cesare Gilli, c'erano i sindaci dei 5 paesi della valle Belbo geograficamente compresi nell'area di pertinenza dell'ufficio: Luigi Genesio Icardi di Santo Stefano, Mauro Noè di Cossano, Bruno Penna di Castiglione Tinella, Mario Saffirio di Camo e Valter Sandri di Rocchetta.



«Con la scelta di estendere l'attività», ha detto Gilli, «vogliamo scrivere una pagina nuova, andando incontro a una realtà imprenditoriale molto importante, un tessuto di imprese che ha esigenze di tipo diverso, non solo ampliando la possibilità di usufruire degli uffici per quanto riguarda l'orario, ma predisponendo anche uno staff di persone adeguatamente preparate che, su appuntamento, forniranno alle aziende

tutta la consulenza necessaria, con un servizio personalizzato e su misura degli associati, in locali completamente rinnovati e divisi per settori». Gli uffici di Santo Stefano Belbo sono aperti dal lunedì al sabato, ogni mattina dalle 8 alle 12,30, il martedì e il mercoledì anche al pomeriggio, dalle 14 alle 17. È disponibile anche un numero di telefono per le prenotazioni: 0141 840635.

Attività della Polizia municipale

Più infrazioni al codice meno le amministrative



Nizza Monferrato. Il Comando di Polizia municipale in un corposo dossier ha comunicato i dati statistici relativi ai Servizi e attività dell'anno 2016, comprendente i servizi di vigilanza stradale e le attività amministrative demandate al Comando dei vigili che hanno la loro nuova sede in Piazza Cavour.

Il Comando della Polizia municipale nicese può contare su 8 addetti più il Comandante dr. Silvano Sillano, dopo l'assunzione di un nuovo "vigile", pescato dalle liste della graduatoria del concorso indetto dal Comune di Vico Canavese. Attualmente il nuovo addetto sta frequentando il corso per avere i titoli per la piena operatività e viene utilizzato per un controllo di prevenzione alle diverse infrazioni: dai divieti di sosta a quelle abusive, ecc.

"E' intenzione dell'Amministrazione di aumentare ancora di una unità il Comando della Polizia municipale" conferma il sindaco Simone Nosenzo "usufruendo della graduatoria del concorso di altri comuni per completare l'organico previsto dalla legge, un vigile ogni mille abitanti". Ritornando ai dati statistici da evidenziare un aumento alle infrazioni al codice della strada passate da 1771 del 2015 a 1834 del 2016, un più 3,6%, di cui le sanzioni elevate per gli ex art. 6, 7 e 157 divieti di sosta e fermate sono state incrementate del 33,4%, passando da 778 a 1035, mentre quelle degli ex art. 158 divieti di sosta e fermate, sono diminuite del 14,5%, da 488 del 2015 a 417 del 2016. Da evidenziare ancora che le violazioni che hanno comportato detrazioni di punti sono aumentate del 18,5%, da 108 a 128 che hanno comportato 605 punti patente accertati (317 nel 2015) e a 341 punti patente detratti (59 nel 2015). Per quanto riguarda l'importo delle sanzioni, quelle accertate nel 2016 sono stati di euro 150.721,86 (a fronte di euro 141.669,87 del 2015) con un incremento

del 6,4%; il totale delle sanzioni per il Codice della strada contestato presunto è stato di euro 137.731,75; di queste incassate per euro 65.021,78 (poco meno del 50%); nel 2015 gli importi sono stati rispettivamente di euro 130.916,51 con un incasso di euro 53.196,18 (poco più del 40%). Per la cronaca i vigili nicesi hanno dovuto far rimuovere 144 veicoli (157 nel 2015); hanno rilevato 13 incidenti stradali (15 nel 2015); sequestrato 9 veicoli (uno in meno rispetto al 2015).

A questa attività vanno aggiunte quelle amministrative. Nel 2016 le sanzioni amministrative sono diminuite del 22% con un importo che è passato da euro 20.591,33 a euro 15.964,00;

le gestioni delle soste a pagamento hanno avuto un incremento del 1,6%: 61.298,50 nel 2016 contro 60.354,32 nel 2015.

Altre incombenze espletate dal Comando della Polizia municipale, tra parentesi i numeri di 2015: servizi per funerali 129 (143); notificazioni eseguite: 192 (178); visti partire su documenti trasporto prodotti vinosi: 523 (459); autorizzazioni temporanee mercato antiquariato: 1.613 (1.429).

Nel 2016 le vetture di servizio della Polizia municipale hanno percorso 11.203 Km (15.303 nel 2015).

Uno strumento importante nel controllo della viabilità sono i velo Ok che hanno permesso da una parte di essere un deterrente contro il superamento dei limiti di velocità, e dall'altra parte di "punire" chi non li osserva. Su queste apparecchiature l'Amministrazione in collaborazione con il Comando dei vigili sta facendo un ragionamento per utilizzarle su strade con traffico più intenso, spostandole, visto i i velo Ok sono bidirezionali, dove c'è un doppio come in strada Alessandria, e sistemarli su altre vie, come in corso Asti e prossimamente all'inizio di Via Valle S. Giovanni.

Sabato 25 febbraio al Foro boario

A tavola con il cardo gobbo

Nizza Monferrato. Nuova iniziativa per la promozione del Cardo gobbo di Nizza per concludere la stagione del cardo.

Sabato 25 febbraio, alle ore 20,30, al foro boario di Piazza Garibaldi prima edizione di "A cena con il cardo gobbo", con un menu che vede il cardo di Nizza protagonista delle portate. Con un ricco menu:

Carpaccio di fassone con cardi e parmigiano; Fagottino di cardi al ristretto di gallina; Risotto con cardi stufati in salsa di arrosto; Coniglio di lenta cottura farcito con cardo e tartufo nero; Bunet di cardi e ca-

stagne; Barbera e acqua.

Costo della cena: euro 30. L'evento è organizzato dalla Pro Loco di Nizza Monferrato in collaborazione con la Scuola Alberghiera di Agliano.

Questo è un appuntamento in via sperimentale; l'idea dell'Assessore alle Manifestazioni, Marco Lovisolo, è quella di farne una manifestazione fissa per la promozione del Cardo gobbo di Nizza, uno dei prodotti di eccellenza della terra e del territorio nicese.

Per prenotazioni: e info: 0141 720 507 - 0141 727 516; nizza @ tin . it; nizzaturismo @ gmail . com

La biblioteca civica al servizio dei cittadini

Lecture ad alta voce per giovani ed anziani

La biblioteca in cifre

Sono numeri importanti quelli della Biblioteca civica di Nizza comunicati dall'Assessorato alla Cultura (responsabile Ausilia Quaglia).

Intanto partiamo dalla constatazione che nel 2016 la Biblioteca, intitolata ad Umberto Eco, ha trasferito la sua sede, sempre in Via Crova, nei locali già utilizzati dal Giudice di pace e che per oltre 2 mesi, i primi del 2016, è stata chiusa "per trasloco" e quindi gli appassionati lettori nicesi non hanno potuto utilizzarla.

Nonostante questa penalizzazione gli utenti frequentatori sono stati 4.050 (3045 nel 2015); in questi numeri sono compresi anche coloro che hanno chiesto di consultare documento dell'Archivio storico, sistemato in locali nell'adiacente Palazzo baronale Crova. I libri prestati sono stati 3.614 (3708 nel 2015), praticamente quasi uguali; attualmente i libri "fuori" in prestito sono 580 e 450 i dischi in vinile in dotazione.

Quindi bilancio oltremodo positivo e numeri proporzionalmente in incremento considerando la perdita delle frequenze nei primi mesi per il trasferimento della sede, che ha comportato un notevole lavoro: circa 24.000 volumi incassati e una volta giunti a destinazione nuovamente ricatologati e sistemati nelle scaffalature (smontate a Palazzo Crova e rimontate nei nuovi locali) secondo la numerazione Dewey, come prevede la normativa.

La Biblioteca civica può contare su 30.225 volumi (5.000 sono affidati in comodato alle Scuole elementari e medie).

Nel 2016 sono stati acquistati 90 libri (100 nel 2015), mentre i cittadini ne hanno donati 953.

Da segnalare ancora che la Biblioteca civica è su Facebook dove oltre alle proposte bibliografiche vengono pubblicati tutti gli eventi nicesi e del territorio: culturali, musicali, turistici, enogastronomici.

Attiva anche una "pagina fan" dedicata all'arre ed alla cultura con circa 1.800 contatti (più duecento rispetto al 2015).

Ci sono poi 3 pagine di Gruppo: Amici della Biblioteca per promuovere la bibliografia del patrimonio librario, con 500 iscritti; Teatro che passione



Ausilia Quaglia

con 600 iscritti, appassionati della Stagione teatrale di Nizza; Libri in Nizza (600 iscritti) a sostegno dell'omonimo evento culturale nicese. Per illustrare parte del patrimonio librario della Biblioteca (illustrazioni rare e preziose, libri dell'800, libri per bambini anni '50) è stata allestita una pagina promozionale dal titolo "Tesori illustrati della Biblioteca di Nizza Monferrato" che ha già raccolto l'apprezzamento di 500 persone.

Ultima annotazione sulla Biblioteca: l'apertura dell'Archivio storico, grazie alla disponibilità del signor Eugenio Carena) ogni giovedì per chi volesse consultare testi e documenti.

Lecture ad alta voce

Il prossimo 18 febbraio, alle ore 10 appuntamento presso la Biblioteca civica per il terzo incontro per le letture ad alta voce, organizzato dall'Assessorato alla cultura in collaborazione con la Consulta giovanile. Sempre per la serie "lettura ad alta voce" la Biblioteca diventerà itinerante con una iniziativa che interessa gli anziani ed i più piccoli: alternativamente ogni giovedì, i lettori, 2 studenti dell'Istituto N.S. delle Grazie e due dell'Istituto Pella (nell'ambito del progetto alternanza scuola lavoro) leggeranno testi di storia locale agli ospiti della Casa di riposo Anteo (giovedì 16 febbraio) e fiabe ai bambini della Scuola dell'Infanzia di Regione Colania (giovedì 23 febbraio) e dell'Istituto N. S. delle Grazie (giovedì 2 marzo), per poi ricominciare il giro delle letture. Ad assistere e collaborare alle letture è stato invitato a turno un "consigliere" del Consiglio comunale dei ragazzi.

Sull'Oratorio Don Bosco al Comune

Amministrazione esamina proposta di donazione



Nizza Monferrato. La lettera della Diocesi di Acqui Terme con la proposta di donazione dell'Oratorio Don Bosco al Comune di Nizza Monferrato, mantenendo le stesse clausole della destinazione d'uso già nell'atto di passaggio dalla Congregazione salesiana alla Diocesi di Acqui Terme. La proposta è ora all'esame ed alla valutazione dell'Amministrazione comunale, che se da una parte c'è la volontà di accettare la proposta per quanto riguarda i benefici, dall'altra è necessario, secondo il sindaco Simone Nosenzo "capire come

muoversi ed esaminare anche i costi e se sono necessari eventuali interventi strutturali ed altro su un bene che non sarà più una proprietà privata ma che diventerà pubblico".

Dopo una completa valutazione generale generica da parte dell'Amministrazione la proposta sarà portata in Commissione consiliare e successivamente in discussione all'ordine del giorno del Consiglio comunale affinché tutti i consiglieri possano esprimere il loro parere e decidere se accettare o meno la donazione del complesso oratorio.

Per i ragazzi della media Dalla Chiesa

Convegno con i volontari dell'Associazione "Libera"



Nizza Monferrato. I volontari dell'Associazione Libera di Asti, giovedì 1 febbraio, hanno incontrato le classi della Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza nell'ambito del convegno su "Le mafie" organizzato in collaborazione con l'Istituto comprensivo.

I volontari Liliana Maccario, Patrizio Silveti, Isabella Sorigo, hanno ampiamente trattato il tema "Libera ed il contrasto alla criminalità attraverso l'educazione e l'antimafia" sollecitando i ragazzi e coinvolgendoli personalmente.

Partendo dall'attività di Libera hanno illustrato le motivazioni per cui la mafia riesce ad inserirsi nel tessuto sociale, spesso sostituendosi allo Stato dove questi non è presente oppure è carente; hanno ricordato le diverse stragi nel corso degli anni. In conclusione hanno invitato i ragazzi "a darsi da fare ed a muoversi", dire "no"

alla mafia (fatto ripetere in corso più volte) ma soprattutto a "pensare" che è il solo modo per sconfiggere la mafia.

Quello di giovedì 1 febbraio è stato il primo dei 3 incontri programmati.

Il convegno proseguirà mercoledì 15 febbraio, con la partecipazione del dottor Giancarlo Caselli, uno dei magistrati che più si è impegnato nel contrastare la mafia e della dottoressa Laura Caselli che intervengono trattando il tema "Testimonianza di vita contro le mafie".

Nell'ultimo incontro in programma, martedì 21 marzo, ore 9,30, la Dottoressa Maria José Fava, referente regionale di Libera, parlerà di "Il 21 marzo ed il valore della memoria e dell'impegno contro le mafie". In chiusura concerto degli allievi del Corso musicale della Scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Comunicato dell'Asl Asti sul Valle Belbo

Sarà Ospedale di Comunità con posti letto Cava e Hospice

Nizza Monferrato. Dall'Asl Asti riceviamo un comunicato sui futuri servizi dell'Ospedale della Valle Belbo e di quelli attuali del Santo Spirito di Nizza Monferrato:

«La struttura in costruzione in Regione Boidi, verrà rimodulata in Presidio Sanitario poli-funzionale territoriale della Valle Belbo.

Il programma per il nuovo Presidio prevede una struttura di tipo territoriale volta a garantire un'integrazione tra le attività già esistenti al S. Spirito, quale il Punto di Primo Intervento e le attività ambulatoriali, anche chirurgiche con posti letto dedicati alla Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (Cava 40 posti letto).

All'Hospice saranno dedicati 10/12 posti letto e all'ospedale di Comunità 15 posti letto

Le attività sopra descritte sono già attive o in parte attive nell'ex Ospedale S. Spirito trasformato e riconvertito in Presidio Sanitario Territoriale Valle Belbo con il fine di integrare sempre meglio le funzioni ospedaliere, centralizzate all'Ospedale Cardinal Massaia di Asti, con le funzioni territoriali che, nella Valle Belbo assumono un'importanza strategica fondamentale per tutto il territorio astigiano.

In questo momento il Presidio Sanitario di Nizza offre questi servizi alla popolazione

di tutto il territorio:

-tutte le attività ambulatoriali comprese quelle chirurgiche anche di tipo complesso;

-sono stati attivati 30 Posti letto di Continuità assistenziale a Valenza Sanitaria (Cava)

-un reparto del Presidio è stato ristrutturato in Hospice che mancava al territorio astigiano. L'Hospice svolge attività di cure palliative in forma residenziale. Le cure palliative rappresentano un complesso di interventi integrati multidisciplinari (sociali, sanitari, psicologici). Il nuovo Hospice è dotato di 7 posti letto di cui uno per assistenza diurna;

-l'attività di Radiodiagnostica;

-la Farmacia territoriale per la distribuzione dei farmaci;

-la Medicina Fisica e Riabilitativa territoriale e ambulatoriale;

-la Psichiatria territoriale.

La riorganizzazione della sanità nella Valle Belbo è mirata non solo ad estendere i servizi sul territorio ma cerca di superare gli ostacoli che sono ancora presenti nella gestione della cronicità e della fragilità della persona, ritenendo prioritario l'obiettivo di un maggiore intervento in termini di cure ambulatoriali, di cure domiciliari, andando a sperimentare percorsi di salute che devono uscire dalla stretta competenza sanitaria.»

L'incontro con gli studenti alla Madonna

Testimonianza di Don Mario per la Festa di Don Bosco

Nizza Monferrato. La Festa di Bosco 2017 per gli studenti dell'Istituto N. S. delle Grazie, martedì 31 gennaio, ha avuto un testimone d'eccezione, Don Mario Montanaro, fresco reduce da un'esperienza di solidarietà in Siria.

Lo studente Simone Bonzo del Liceo Linguistico ci ha inviato il racconto della "festa".

« A 129 anni dalla morte di Don Bosco, la comunità salesiana rinnova, come ogni anno, il proprio omaggio al fondatore, dedicandogli una giornata da trascorrere all'insegna della serenità, della comunione e di quei valori che persone in tutto il mondo continuano a infondere nei giovani, cuore della comunità stessa.

E' per questo motivo che questa mattina gli studenti dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato, hanno riposto i libri e hanno festeggiato insieme: il tutto è iniziato con la Messa, celebrata da Don Mario Montanaro - da breve ritornato dalla Siria - organizzata dagli studenti e accompagnata da canti che hanno coinvolto tutti i ragazzi, gli insegnanti e i diversi fedeli di Nizza che, ogni anno, parteci-

pano con spirito di condivisione.

Terminata la celebrazione, gli studenti hanno potuto fare uno spuntino con il tradizionale "pane e salame": un rito, ormai, che continua da sempre e che segue le orme di San Giovanni Bosco, quando si riuniva con i bambini del suo oratorio e insieme dividevano un semplice momento. Infine Don Mario ha fronteggiato volentieri tutti gli studenti del liceo portando la propria testimonianza dell'esperienza in Siria. I ragazzi dell'Istituto hanno potuto intervenire con domande dirette, in modo da permettere loro di confrontarsi con la realtà della guerra in Medio Oriente, con la sofferenza di milioni di persone innocenti e con la consapevolezza che basta molto poco per alleviare il dolore delle genti coinvolte, soprattutto dei bambini, affamati di sorrisi e bisognosi di un Don Bosco che li vada ad aiutare. E quel Don Bosco potremmo essere tutti noi. Una giornata di celebrazione della vita, anche e soprattutto comunitaria e di un'educazione che, seppur centenaria, è viva più che mai».

Venerdì 10 febbraio al Foro boario

Incontro sui vaccini

Nizza Monferrato. Venerdì 10 febbraio, alle ore 21,00, presso il Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato il Comune di Nizza Monferrato organizza un incontro informativo sui "vaccini" per rispondere alle sollecitazioni ed ai dubbi su un argomento, quello delle vaccinazioni, che in questo periodo è all'attenzione di molti genitori, indecisi se far vaccinare i loro figli o meno. La serata vuole "informare" genitori ed addetti ai lavori, pediatri, medici di base, operatori socio sanitari, sul problema vaccini, in modo che ciascuno possa fare e prendere decisioni in modo consapevole. Interverranno a parlare di vaccini il responsabile del Servizio di Igiene Pubblica dell'Asti Asti, il dott. Maurizio Oddone con la collega dott.ssa Nadia Abate del Servizio vaccinazioni dell'Asl astigiana.

Il pubblico, al termine della serata potrà intervenire per avere spiegazioni e chiarimenti in merito all'argomento trattato.

Al salone Automotoretrò a Torino

Magnun di Barbera d'Asti in premio a Miki Biasion



Nizza Monferrato. Il Lingotto Fiere ha ospitato nei giorni 3-4-5 febbraio, organizzata da Rally Era International club, la 35.ma edizione di Automotoretrò, il salone dedicato al motorismo d'epoca; partner della rassegna il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato. Durante la manifestazione è stato allestito un apposito stand a tema e si è brindato con il Barbera d'Asti per celebrare i 30 anni della Lancia Delta per il suo debutto al Rally di Montecarlo; per l'occasione era presente il due volte campione del mondo Miki Biasion che come premio alla carriera ha ricevuto un Magnum di Barbera d'Asti docg consegnato dal presidente del Consorzio della Barbera, Filippo Mobrìci "E' un onore premiare un campione come Biasion. La presenza ad Automotoretrò segna l'inizio di una collaborazione fra Rally Era International e Consorzio Barbera d'Asti e dei vini del Monferrato per tutto il 2017. Siamo due realtà piemontesi che appartengono a mondi diversi, ma condividiamo la stessa missione: la tutela e la promozione di patrimoni territoriali; da una parte la cultura motoristica che in Piemonte ha radici profonde e dall'altra la preziosa tradizione vitivinicola del Monferrato che trova la Barbera d'Asti il suo baluardo".

Dalle parrocchie nicesi

Nizza Monferrato. *Giovedì 6 febbraio* - Presso la sede della Caritas-San Vincenzo in Via Perrone (dietro la Chiesa di S. Giovanni) si possono consegnare alimenti ed indumenti da distribuire alle famiglie bisognose. Dalle ore 9,30 alle ore 12,00, i volontari sono a disposizione a ricevere e ritirare quanto portato.

Sabato 11 febbraio - Anniversario della Madonna di Lourdes (Giornata mondiale del malato): ore 9,00 - S. Giovanni: Santa Messa e preghiera per i malati; ore 20,00 - S. Giovanni: incontro di preghiera e rosario organizzato dall'Associazione OFTAL; ore 21,00, Salone Sannazzaro: primo incontro di preparazione al Matrimonio cristiano.

Per la stagione teatrale di Nizza

Antigone di Vittorio Alfieri in scena al Foro boario



Nizza Monferrato. Martedì 21 febbraio, al Foro boario di piazza Garibaldi a Nizza Monferrato, per la Stagione teatrale 2016/2017, andrà in scena lo spettacolo "Antigone" di Vittorio Alfieri, presentato dalla Fondazione Gabriele Accomazzo per il teatro, interpretato da: Marco Viecca, Daniela Placci, Rossana Peraccio, Eros Immanuel Papadakis; la regia è di Marco Viecca. Il costo dell'ingresso (posto unico) allo spettacolo, fuori abbonamento, è di: euro 12,00, intero; ridotto euro 9,00, abbonati stagione teatrale in corso e giovani Under 25.

Festa di carnevale all'oratorio



Nizza Monferrato. Domenica 26 febbraio, dalle ore 14,30, l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato da appuntamento a tutti i ragazzi che hanno che hanno piacere di passare un pomeriggio di allegria e divertimento.

Per loro "Gran festa di carnevale" con giochi a premi, Nutella party, e farinata per tutti offerta dalla Pro loco.

Cosa molto importante venire "in maschera" per divertirsi con gli amici e farsi riconoscere per un pomeriggio vecchia

maniera.

La festa è organizzata dall'Unione Ex Allievi dell'Oratorio Don Bosco e dagli Amici dell'Oratorio.

Un ringraziamento speciale a tutti quelli che hanno collaborato: il Comune di Nizza Monferrato, i Commercianti ed i Supermercati nicesi, la ditta Ferrero di Alba che ha offerto la sua famosa ed inimitabile "Nutella", ed a tutti coloro che hanno collaborato e dato una mano alla complessa organizzazione.

Incontri Università terza età

Nizza Monferrato. Programma degli incontri settimanali per i corsi dell'Università della terza età nelle diverse sedi:

Nizza Monferrato - Martedì 14 gennaio, ore 15,30, presso l'Istituto Nicola Pellati di Nizza Monferrato, conferenza sul tema "La tradizione del tè"; ne tratterà la docente Nadia Pavia;

Giovedì 16 febbraio, alle ore 15,00, per i *Laboratori e corsi monografici* dell'Accademia di musica, il docente e coordinatore Armando Forno presenterà "Manon" di Jules Massenet (prima parte).

Montegrosso d'Asti - Lunedì 13 febbraio, alle ore 16,00, presso il Mercato coperto di Piazza Stazione, il docente Paolo Raviola parlerà di "Il dialetto e la storia".

Calamandrana - Giovedì 16 febbraio, alle ore 20,30, presso la sala consiliare, conferenza sul tema "In compagnia, in allegria, in salute, in salita, in discesa, alla scoperta delle nostre colline con Nordic Walking" a cura di Paola Rebuffo.

Incisa Scapaccino - Martedì 14 febbraio, alle ore 21,00, presso il Teatro comunale, il docente Giandomenico Pisano tratterà il tema "Lo stress come possibilità di crescita".

Fontanile - Mercoledì 15 febbraio, alle ore 16,00, presso la Biblioteca comunale "L. Rapetti" in via Roma, incontro a cura del docente Don Claudio Montanaro su "I santo sociali piemontesi: La risposta di Dio al povero che invoca".

Riunioni di zona Coldiretti per definire linea sindacale

Nizza Monferrato. La Coldiretti di Asti ha in programma nel mese di febbraio una serie di incontri nelle diverse zone della provincia con i soci per definire con gli associati i programmi futuri ed in particolare per affrontare le problematiche del settore per affinare e proseguire nello sviluppo dei progetti della filiera riguardanti i diversi settori: agricolo, vitivinicolo, corilicolo e cerealicolo.

"Da questi incontri si potrà ricavare la linea strategica" conclude il presidente provinciale della Coldiretti, Cabiale "per ulteriori e nuove opportunità di sviluppo e consolidamento delle imprese agricole."

Dopo gli incontri, ore 20,30, martedì 7 febbraio a San Damiano d'Asti e di mercoledì 8 febbraio a Cortanze, proseguiranno:

Mercoledì 15 febbraio a Vesime (Valle Bormida) c/o Museo della Pietra, Piazza Damaso Gallese; Giovedì 16 febbraio ad Asti, c/o Ufficio Coldiretti, Corso F: Cavallotti 41, Martedì 21 febbraio, Nizza Monferrato, c/o Ufficio Coldiretti, Corso Acqui 42/44; Giovedì 23 febbraio, Villanova, c/o Ufficio Coldiretti, Via O. Blandino 19; Mercoledì 1 marzo, Canelli, c/o Ufficio Coldiretti, Via Cassinasso 11/13; Martedì 7 marzo, c/o Oratorio S. Antonio, Piazza San Francesco, 1.

Domenica 12 febbraio a Fontanile

Fulvio Gatti spiega il suo libro

Fontanile. Domenica 12 febbraio, alle 15,30 la Biblioteca di Fontanile invita tutti a una nuova presentazione del suo calendario di incontri. In quest'occasione protagonista sarà un saggio, dal taglio ironico, di recente pubblicazione: *I nerd salveranno il mondo*, a firma di Fulvio Gatti, giornalista e scrittore di Vaglio Serra. Il libro è edito dalla torinese Las Vegas Edizioni, piccola ma agguerrita casa editrice impegnata, ormai da quasi un decennio, nella pubblicazione di libri "Anti-snob": perché, sostengono gli editori Andrea Malabaila e Carlotta Borasio, la cultura deve essere prima di tutto divertimento; ed è forse proprio la concezione di una cultura difficile ed elitaria ad aver causato l'allontanamento dai libri. Sulla stessa scia il libro di Gatti, che intende, senza pretese di esauritività, di tirare in ballo il "fenomeno nerd". In origine, negli USA, "nerd" è un termine dispregiativo con cui si intendono occhialuti, e poco socialmente integrati, "smanettoni" del computer e appassionati di fumetti, fantascienza, videogiochi. L'accezione del termine è andata, dagli anni Ottanta, evolvendosi nella valenza, complice il fatto che le aziende informatiche nate in cantina, per mano dei primi nerd, sono diventati potenze internazionali come la Apple, Google e Facebook. Anziché concentrarsi sull'aspetto tecnologico, nel saggio Gatti punta però il dito sull'evoluzione dell'immaginario contemporaneo, che ha portato al proscenio, per esempio, i film di supereroi. In questo caso, i nerd erano una nicchia di appassionati di determinate storie che, in una trentina d'anni, sono diventate improvvisamente di massa. Cosa è successo? E cosa,



questo tipo di cultura "pop" può portare, in bene, alla cultura tradizionale (se pensiamo che il festival nazionale più frequentato in assoluto, con 400 mila persone, si chiama Lucca Comics&Games)? Se ne chiacchiererà in modo informale durante la presentazione di domenica, che si concluderà come di consueto con la merenda offerta dalla biblioteca. L'incontro è a ingresso libero. Il libro si potrà acquistare alla presentazione oppure è ordinabile in tutte le librerie.

A cura di NaturAlma a Bruno

Giornata della memoria



Bruno. Successo a Bruno per l'iniziativa organizzata dall'associazione NaturALMA con il patrocinio del Comune, in occasione della Giornata della Memoria. Presso il centro d'incontro, a cura di alcuni ragazzi, ci sono state letture di brani, testimonianze e momenti di riflessione dedicati all'Olocausto. Significativo l'intervento di Adalberto Ricci, membro del direttivo dell'ANED Savona. Il pomeriggio si è concluso con la merenda a base di farinata.

Ravioli di carnevale a Bazzana

Mombaruzzo. L'Associazione Amici di Bazzana di Mombaruzzo, nell'ambito della Stagione Gastronomica 2017 propone agli appassionati delle cose genuine e di un tempo un appuntamento da non perdere.

"Raviolata di carnevale" con un sostanzioso e gustoso menu. Sabato 25 febbraio, alle ore 20,00, cena con: Ravioli al pin in bianco; Ravioli butto e salvia; Ravioli al ragu; Ravioli al cinghiale al sugo di cinghiale; Ravioli in brodo; Arrostiti misti con contorno; Bugie di carnevale; Frutta, caffè; Vino ed acqua. Tutto al prezzo di euro 25,00. Prenotazione al numero: 0141 793 989 (Pinnuccio Bosch); 0141 721 908 (Renata Laiolo).

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067), da gio. 9 a dom. 12 e mar. 14 febbraio: **Cinquanta sfumature di nero** (orario: gio. 21.00; ven. 20.30-22.40; sab. 16.30-20.30-22.40; dom. 16.30-18.15-21.00; mar. 21.00). Lun. 13 febbraio - Teatro: **"Grisù, Giuseppe e Maria"** (ore 21.00). Mer. 15 febbraio - Cineforum: **Il diritto di uccidere** (ore 21.00).

CRISTALLO, Sala 1, da gio. 9 a mer. 15 febbraio: **Lego Batman - il film** (orario: gio. 20.45; ven. e sab. 16.30-20.30-22.15; dom. 16.30-18.15-20.45; lun. 20.45; mar. 16.30-20.45; mer. 20.45). Sala 2, da gio. 9 a mar. 14 febbraio: **Smetto quando voglio - Masterclass** (orario: gio. 21.00; ven. e sab. 16.15-20.15-22.30; dom. 16.15-18.30-21.00; lun. 21.00; mar. 16.15-21.00). Mer. 15 febbraio: **Cinquanta sfumature di nero** (ore 21.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899014), da sab. 11 a lun. 13 febbraio: **Lion - La strada verso casa** (orario: sab. 21.00; dom. 16.00-21.00; lun. 21.00).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29), da sab. 11 a lun. 13 febbraio: **L'ora legale** (ore: 21.00). Dom. 12 febbraio: **Qua la zampa** (ore 16.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da gio. 9 a lun. 13 febbraio: **Cinquanta sfumature di nero** (orario: gio. e ven. 21.00; sab. 20.00-22.30; dom. 15.30-18.00-21.00; lun. 21.00).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 10 a dom. 12 febbraio: **Smetto quando voglio - Masterclass** (orario: ven. 21.00; sab. 20.00; dom. 18.00-21.00). Sab. 11 e dom. 12 febbraio: **La battaglia di Hacksaw Ridge** (orario: sab. 22.30, dom. 15.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - da ven. 10 a dom. 12 febbraio: **Collateral beauty** (orario: ven. e sab. 21.15; dom. 17.30-19.30-21.30). Dom. 12 febbraio: **Qua la zampa** (ore 15.15).

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 10 febbraio: **Passengers** (ore 21.15).

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - da ven. 10 a lun. 13 febbraio: **Miss Peregrine - la casa dei ragazzi speciali** (ore 21.00).

Weekend al cinema

LEGO BATMAN di Chris McKay con voci di C. Santamaria, G.Cucciari, A. Sperduti; voci originali R. Dawson, R. Fiennes, Z.Galifianakis, M. Carey.

Dopo la felice realizzazione di Lego Movie che tanto successo ebbe tra il pubblico più giovane, il regista e autore statunitense Mckay ci riprova in questo caso, focalizzando la sua attenzione sul mondo dei supereroi che, negli ultimi tre lustri, sono stati sinonimo di successo anche con attori in carne ed ossa. Il prescelto è uno dei più popolari e dei pri-

mi anche ad apparire sul grande schermo, il pipistrello di Gotham City, Batman alias Bruce Wayne, che in questo episodio, tutto girato utilizzando i famosi mattoncini di plastica, acquista in divertimento ed ironia perdendo, ovviamente anche visto il pubblico a cui si rivolge, il tono dark che era cresciuto molto dal primo episodio con Michael Keaton fino a Chris Nolan passando per Val Kilmer.

Accompagnano il nostro supereroe gli amici di sempre, Robin, Cat Woman e l'inseparabile maggiordomo.

Rural Film Fest

Bistagno. Fino al 24 marzo, presso la Gipsoteca comunale "Giulio Monteverde", si svolgerà il "RFF - Rural Film Fest", rassegna cinematografica a tematica ambientale e contadina, organizzata in collaborazione con ARI (associazione rurale italiana). Al termine delle proiezioni, degustazioni di prodotti.

10 febbraio ore 21.30, "Piccole aragoste crescono" di Francesco Cabras e Alberto Molinari; Italia 2013. A seguire, "I love malavente" di Gianni Lucchesi; Italia 2016; "Full Petrol Jacket" di Hermes Mangialardo; Italia 2014.

24 febbraio ore 21.30, "Capulcu: voices from Gezi" di Benedetta Argentieri, Claudio Casazza; Italia/Turchia 2014.

10 marzo ore 21.30, "Chi semina raccoglie" di Franca Roiatti e Alice Barrese; Italia 2016. A seguire, "Terra per il nostro cibo" di Julio Molina; 2015.

24 marzo ore 21.30, "Semi Resistenti" di Danilo Licciardello e Simone Ciani; Italia 2012. A seguire, "Pastori" di Paolo Casalis; Italia 2016.

Informazioni: Gipsoteca, corso Carlo Testa n.3; pagine facebook della Gipsoteca o di ARI.

VENERDÌ 10 FEBBRAIO

Masone. Al teatro Opera mons. Macciò, alle ore 21, spettacolo teatrale della compagnia del Cantacaruggio "...e sette! Sei spose per sette fratelli". Ingresso ad offerta libera.

SABATO 11 FEBBRAIO

Acqui Terme. "Giorno del Ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo da Venezia Giulia - Istria - Dalmazia" alle ore 17 in biblioteca civica, introduce il consigliere comunale Matteo Ravera, intervengono Renato Kovacic (testimone, esule), Maurizio Zennaro (docente di storia moderna); nell'occasione verrà inaugurata la mostra "L'Istria, l'Italia, il mondo". **Acqui Terme.** Dalle ore 21 al centro congressi, incontri di Wrestling, in paio il titolo italiano di pesi massimi. Ingresso libero.

Carpeneto. La S.M.S. Unione Popolare organizza la "Cena del lupo" alle ore 20 al "Paladino". Prenotazioni presso il gestore del bar.

Ovada. Al teatro Splendor, ore 16.30, la compagnia teatrale "I ragazzi dello Splendor" presenta "Il tesoro dei pirati".

Vesime. La popolazione orga-

nizza, nel salone parrocchiale alle ore 20, la cena "Sos terremoto", prezzo 15 euro. Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate del centro Italia.

DOMENICA 12 FEBBRAIO

Acqui Terme. "Bacio sotto la Bollente" dalle 16 alle 19.30; allestimento romantico per degustare il Brachetto d'Acqui dog Cuvage.

Masone. Al teatro Opera mons. Macciò, alle ore 16, spettacolo teatrale della compagnia del Cantacaruggio "...e sette! Sei spose per sette fratelli". Ingresso ad offerta libera.

Visone. "Scambia vita": giornata di scambio auto-prodotti: semi, marze, lieviti madre ecc., dalle ore 14 nel teatro della parrocchia. In apertura incontro sui rischi da inquinamento in agricoltura a cura di Medicina Democratica, movimento di lotta per la salute. La partecipazione è libera.

VENERDÌ 17 FEBBRAIO

Acqui Terme. Per il progetto "Oggi bruco, domani farfalla", alle 20.45 nella sala convegni ex Kaيمان, incontro di formazione per genitori, educatori, insegnanti, "Raccontatesi del-

Spettacoli teatrali

ACQUI TERME Teatro Ariston

13 febbraio, ore 21, "Grisù, Giuseppe e Maria", con Paolo Triestino, Nicola Pistoia.

6 marzo, ore 21, "Nessi", di e con Alessandro Bergonzoni.

20 marzo, ore 21, "Ieri è un altro giorno", con Gianluca Ramazzotti, Antonio Cornacchione, Milena Miconi.

10 aprile, ore 21, "I suoceri albanesi... due borghesi piccoli", con Francesco Pannofino, Emanuela Rossi.

Informazioni: cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16; aristonacqui.it

BISTAGNO - Teatro Soms

25 febbraio, ore 21, "Les Jumeaux" di Daniele Ronco, con Davide e Mauro Borra.

18 marzo, ore 21, "Solo - una vita" di Monica Massone, con Fabrizio Pagella.

Informazioni: Comune di Bistagno, IAT Acqui Terme, info@quizyateatro.it - **Biglietti:** botteghino del teatro in corso Carlo Testa, dalle 18 alle 20.15 nei giorni degli spettacoli.

CAIRO MONTENOTTE Teatro comunale Città di Cairo

20 febbraio, ore 21, "L'inquilina del piano di sopra" di Pierre Chesnot, con Gaia De Laurentiis, Ugo Dighero, Laura Graziosi.

1 marzo, ore 21, "Senza sponda", Teatro dell'Archivolto.

20 marzo, ore 21, "Alla faccia vostra" di Pierre Chesnot, con Debora Caprioglio, Gianfranco Jannuzzo, Antonella Piccolo.

31 marzo, ore 21, "Relazioni pericolose" dal romanzo di Choderlos de Laclos, con Aldo Ottobri, Elena Dragonetti.

La biglietteria del teatro, in piazza della Vittoria, è aperta lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9.30 alle 12; mar-

tedi e giovedì dalle 16.30 alle 18.30. **Informazioni:** www.uno-sguardodalpalcoscenico.it

CARCARE Teatro Santa Rosa

11 febbraio, ore 21, "Malavi 'd fisime" di Molliere, commedia dialettale con "La Filodrammatica" del Teatro Marengo di Ceva.

25 febbraio, ore 21, commedia in due atti in dialetto genovese "Un-a giorno do beliscimo", con "La Nuova Compagnia Comica" di Genova.

11 marzo, ore 21, "In bocca alla balena", spettacolo musicale di "Corrado Leone & Friends" di Mondovì.

25 marzo, ore 21, commedia brillante in dialetto piemontese "Ra veuja d'er cusine" (la voglia del cuoco), con la compagnia "La Nuova Filodrammatica Carrucese".

Informazioni: teatrocarcare@gmail.com

CASTELNUOVO BORMIDA Teatro Bosco Vecchio

Piazza Marconi

24 e 25 febbraio, ore 21, "Girondo", commedia, compagnia "Teatro del Rimbombo".

24 e 25 marzo, ore 21, "Grasse risate, lacrime magre", commedia, compagnia "Blusclint".

Informazioni: ilteatrodelrimbombo@gmail.com

FONTANILE - Teatro comunale San Giuseppe, "U nost teatro 19" rassegna dialettale

11 febbraio, ore 21, la compagnia "La Baudetta" di Villafranca presenta "E chi non ride in compagnia...".

25 marzo, ore 21, la compagnia "La Brenta di Arzello di Melazzo presenta "Chi c'us pons, umpòra a chise".

Per informazioni: Comune di Fontanile. Le offerte raccolte saranno devolute in parti uguali alle chiesette campestri di Fontanile: San Rocco, San Sebastiano e N.S. di Neirano.

NIZZA MONFERRATO Teatro Sociale

1 marzo, ore 21, "I suoceri albanesi" di Gianni Clementi.

30 marzo, ore 21, "Serata Stravinsky" ideazione e coreografia di Rapahel Bianco.

Foro Boario

21 febbraio, ore 21, "Antigone" di Vittorio Alfieri presentato dalla Fondazione Gabriele Accomazzo per il teatro.

22 marzo, ore 21, "Nella vigna dell'anima" (un viaggio nella poesia della fatica contadina) di Carlo Cerrato.

Biglietti: agenzia viaggi "La via Maestra" via Pistone 77. **Informazioni:** associazione Arte e Tecnica - info@arte-e-tecnica.it

le favole" con il dr. Roberto Marchesini.

Ovada. Alle ore 21 nella Sala Punto d'Incontro Coop, conferenza a cura di Ermanno Luzzani, «Zuanne Antonio Canal, il "Canaletto"», omaggio al Vedutismo veneziano del Settecento ed in concomitanza alla mostra milanese "Bellotto e Canaletto. Lo stupore e la luce".

SABATO 18 FEBBRAIO

Acqui Terme. Dalle 16 alle 18, all'istituto Santo Spirito, il Gruppo Chierichetti della parrocchia "N.S. Assunta" e del "Santo Spirito" organizza "l'open day Chierichetti".

Monastero Bormida. Il Texas Hill Country Chapter I.M., in collaborazione con la Pro Loco, organizza dalle ore 18, nella cornice del Castello medioevale, il primo motoraduno invernale aperto a tutti: food & drink, parcheggio custodito, musica live, locali riscaldati.

Mornese. Alle ore 18 nella sala consiliare del Comune, presentazione del libro "Dialogo Goodwin - Monteverde" a cura di Chiara Lanzi, fotografie di Andrea Repetto, edizione Gipsoteca Giulio Monteverde Bistagno.

Rocca Grimalda. Carnevale

2017: ore 16 questua della Lachera nelle campagne, ore 18 questua dei bambini nel centro storico, ore 20 "rogo di Carnevale", musiche intorno al fuoco al Belvedere e danze finali nei pressi della chiesa di S. Limbania.

DOMENICA 19 FEBBRAIO

Campo Ligure. Al palazzetto delle sport (via San Michele), dalle 9.30, "2° Trofeo Daanca4Fun Liguria", gara open di danza sportiva, tutte le discipline, categorie e classi, ore 16 gara di ballo sociale.

Rocca Grimalda. Carnevale 2017: dalle ore 15 La Lachera, il corteo attraverso le contrade del centro storico fino a raggiungere il Belvedere; ospite straordinario la Compagnia Tradizioni Teatine che metterà in scena "La Cuarnuvalate" esempio del carnevale tradizionale dell'Abruzzo; inoltre nelle strade e piazze del paese cibo, vino, animazione.

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO

Acqui Terme. La Cia (agricoltori italiani) di Alessandria incontro gli associati per discutere i principali temi del momento: ore 15 al Grand Hotel Nuove Terme di piazza Italia.

Centro per l'impiego Acqui e Ovada

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.provincialavoro.al.it

n. 1 banconiere/a bar, rif. n. 3735; bar nell'Acquese ricerca 1 banconiere/a bar - tempo determinato part-time - requisiti: domicilio Alice B.C., Ricaldone, Castelnuovo Bormida, Cassine, Gamalero, Strevi, Rivaita B.da - disponibilità lavorativa nei weekend e festivi - gradita esperienza nella mansione - pat. B. automunito/a

n. 1 educatore professionale, rif. n. 3729; cooperativa sociale ricerca 1 educatore senior per funzione di coordinamento delle attività - sede di lavoro: territorio provinciale. Tempo determ. Full time (38 ore) con possibilità di trasformazione. Requisiti richiesti: laurea in scienze dell'educazione, magistrale in psicologia, servizio sociale - esperienza lavorativa con funzioni di coordinamento nel disagio sociale adulti ed immigrati - buona conoscenza lingua inglese / francese - pat. B. automunito/a.

n. 1 disegnatore meccanico, rif. n. 3630; ditta dell'ovadese ricerca 1 capo officina elettromeccanico - età compresa tra i 30 e i 50 anni - si richiede diploma di perito meccanico - esperienza quinquennale in posizione analoga - conoscenza disegno e tecnologie meccaniche MU - asportazione truciolo - deformazione - saldature CND - conoscenza base dell'inglese - patente B, automunito - contratto di lavoro a tempo determinato iniziale tre mesi - orario di lavoro full time.

n. 1 cuoco di ristorante, rif. n. 3745; ristorante pizzeria di Ovada ricerca 1 cuoca/cuoco per preparazione pasti pranzo e cena - menu di carne e di pesce - menu piemontese - orario di lavoro full time su sei giorni la settimana compreso fine settimana - orario giornaliero e riposo settimanale da concordare - si richiede: esperienza nella mansione - conoscenza approfondita della cucina italiana - automunito - età dai 35 ai 55 anni - residenza/domicilio in Ovada o paesi dell'Ovadese

n. 1 tecnico commerciale, rif. n. 3738; azienda di Ovada ricerca 1 tecnico commerciale per attività di rilievo misure - contatti e visite clienti - gestione commesse - cantieri di lavoro in Liguria - si richiede diploma di perito meccanico - perito elettronico - geometra od equipollenti - età minima 25 / massima 35 anni - conoscenze informatiche - autocad - pacchetto office - patente B - automunito - orario di lavoro full time - contratto di lavoro iniziale a tempo determinato 6 mesi con possibilità di trasformazione

n. 1 collaboratrice domestica, rif. n. 3720; famiglia dell'Ovadese ricerca 1 collaboratrice per lavori domestici - cucina pranzo e cena - gestione giardino e cura animali domestici - orario di lavoro tempo pieno su sei giorni settimanali

- festivi compresi - riposo settimanale in giornata da concordare - si richiede: età compresa tra i 30 e i 55 anni - esperienza nella mansione documentabile (sono gradite referenze) - patente B - automunita o possibilità di essere trasportata, considerato che la zona non è servita da mezzi pubblici - contratto di lavoro a tempo indeterminato

n. 1 ingegnere meccanico, rif. n. 3628; ditta dell'ovadese ricerca 1 ingegnere meccanico (età compresa tra i 35 e i 55 anni) si richiede esperienza minimo quinquennale nei settori: calcoli strutturali meccanici - dimensionamento strutturale componenti - calcoli processi termodinamici - scambiatori termici - refrigeranti - calcoli processi idraulici - dimensionamento centraline e reti oleodinamiche - padronanza della lingua inglese - patente B - automunito - contratto a tempo determinato iniziale mesi tre - orario di lavoro full time.

Per candidarsi inviare cv a st.ovada@provincia.alessandria.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618).

Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso.

E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)

Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole):

_____ Telefono: _____

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):

nome..... cognome.....

tel..... via..... città.....

La scheda va consegnata o spedita a: "Sportello L'ANCORA", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail
Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La chiusura di un passaggio

Sono proprietario di un terreno che coltivo ad orto. Per questi mesi invernali non mi sono più recato lì visto che non c'erano particolari lavori da fare. Ci sono tornato la settimana scorsa ed ho avuto la brutta sorpresa di trovarmi la strada chiusa con una sbarra di legno dalla parte del mio vicino. Stupito di questa cosa gli ho telefonato per sapere come mai. Lui prima mi ha trovato la scusa che aveva visto degli sconosciuti in casa sua, che erano entrati nel suo campo con l'auto. Poi, visto che gli proponevo di far mettere una sbarra con un lucchetto con spese metà ciascuno, mi ha detto che a lui non andava di spendere dei soldi e che se volevo andare nel mio terreno dovevo passare dalla strada vecchia. Figuriamoci! Quella che lui ha chiamato strada vecchia è un passaggio che forse usava mio nonno cinquanta anni fa. Da allora la strada è crollata in qualche punto e ripararla costerebbe uno sproposito.

Cosa posso fare? Quali sono i miei diritti?

La azione esercitata dal vicino di casa del Lettore pare illecita. Se egli aveva diritto di chiudere la strada di accesso

alla sua proprietà doveva esercitarlo in altra maniera, informando il Lettore stesso di voler installare una sbarra.

Attualmente il Lettore può ricorrere al Tribunale con l'azione di reintegrazione chiedendo in via d'urgenza la rimozione della sbarra. A seguito della pronuncia di rimozione, ciascuno dei due contendenti potrà ricorrere allo stesso Tribunale per chiedere la pronuncia della esistenza o meno del contestato diritto di passaggio. Detto diritto di passo può risultare dagli atti notarili che riguardano gli appezzamenti di terreno in questione, oppure da un eventuale contratto stipulato tra le parti o tra i precedenti proprietari. Oppure può essere chiesto il diritto di passaggio per usucapione, essendo trascorsi oltre venti anni che viene esercitato e sussistendo opere visibili e apparenti volte al suddetto esercizio. Il Tribunale, a seguito della attività istruttoria proposta dalle parti, si pronzierà e finalmente potrà essere stabilita in via definitiva la esistenza o inesistenza del diritto di chiudere il passaggio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Anora "La casa e la legge". Piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La vendita del sottotetto

Uno dei proprietari dell'alloggio all'ultimo piano del nostro Condominio ha chiesto di acquistare il sottotetto. Vorrebbe realizzarci una mansarda al servizio del suo alloggio. In cambio ha promesso la coibentazione del sottotetto e la riparazione del tetto.

A noi la sua proposta sarebbe conveniente. È vero che il primo ad averne utilità sarebbe lui, visto che realizzando una mansarda avrebbe bisogno della coibentazione e di un tetto che tiene bene l'acqua. Ma l'utile lo avremmo anche noi. Non tutti sono però d'accordo e vorrebbero anche un compenso in denaro per la vendita. Come possiamo risolvere il problema? Possiamo mettere ai voti la scelta se accettare le opere o anche un contributo in denaro?

Il quesito di questa settimana presenta una particolarità: quella della intenzione dei condomini di vendere a uno di loro il sottotetto, ma in disaccordo sul corrispettivo della vendita. Alcuni si accontenterebbero solo delle opere di miglioramento e di ripristino proposte

dall'acquirente; altri vorrebbero anche un corrispettivo in denaro.

Si può destinare ad una delibera assembleare la scelta tra le due volontà? Teoricamente la risposta potrebbe essere affermativa. In pratica la delibera assembleare sarebbe in ogni caso irrealizzabile. È noto che per alienare beni condominiali è necessario il consenso unanime dei condomini. Quindi nel caso in esame i condomini di minoranza potrebbero vanificare la decisione della maggioranza.

Ponendo per esempio che la maggioranza decidesse di alienare la soffitta dietro compenso in denaro, oltre che in opere, sarebbe sufficiente che anche un solo condòmino di minoranza non comparisse davanti al notaio designato per stipulare il rogito e l'atto di compravendita non potrebbe attuarsi.

Sarà quindi inderogabile che tutti i condòmini si trovino d'accordo sul corrispettivo.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Anora "Cosa cambia nel condominio" - Piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 12 settembre 2016 il seguente orario: lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2017.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2017), C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Neurologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), S. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 12 febbraio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 9 a ven. 17 febbraio - gio. 9 Centrale (corso Italia); ven. 10 Baccino (corso Bagni); sab. 11 Cignoli (via Garibaldi); **dom. 12 Terme** (piazza Italia); lun. 13 Albertini (corso Italia); mar. 14 Vecchie Terme (zona Bagni); mer. 15 Centrale; gio. 16 Baccino; ven. 17 Cignoli.

Sabato 11 febbraio: Cignoli h24; Centrale, Baccino e Vecchie Terme 8.30-12.30, 15-19.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100.
Corpo Forestale: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale**: 0144 388111. **Ospedale**: Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco**: 0144 322222. **Comune**: 0144 7701. **Polizia municipale**: 0144 322288. **Guardia di Finanza**: 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica**: 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano. **EDICOLE** - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727); **Giovedì 9 febbraio 2017**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato. **Venerdì 10 febbraio 2017**: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Sabato 11 febbraio 2017**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corao Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 12 febbraio 2017**: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Lunedì 13 febbraio 2017**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 14 febbraio 2017**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 15 febbraio 2017**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Giovedì 16 febbraio 2017**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti** - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (lat) 0141.820 280; **taxi** (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Biblioteca civica - via M. Ferraris 15 (0144 770267): **dall'11 al 24 febbraio**, "L'Istria, l'Italia, il mondo", mostra organizzata in occasione del "Giorno del Ricordo". **Inaugurazione sabato 11 febbraio ore 17.**

CARPENETO

Salone delle feste della Soms - via Torino: **fino al 18 febbraio**, "Il

ritorno del lupo" mostra didattica, 19 tabelloni sul tema. **Informazioni**: 0143 845020.

MASONE

Museo civico Andrea Tubino: **fino al 12 febbraio**, il grande presepe meccanizzato e presepi artistici. **Orario**: sabato e domenica 15.30-18.30. **Per visite infrasettimanali di gruppi** 347 1496802.

Stato civile Acqui Terme

Morti: Canaparo Pierina, Zoccola Vittorio, Biorci Teresa Domenica, Buggio Maria, Orsi Mario Claudio, Caccia Domenica Maria, Ivaldi Francesca, Larosa Domenico, Cagno Daria, Calabrese Giuseppe Duilio, Muratore Pierina.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 12 febbraio: corso Saracco, corso Martiri della Libertà, piazza Assunta.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 11 ore 8,30 a venerdì 18 febbraio: Farmacia Moderna, via Cairoli 165, - tel 0143-80348. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

La farmacia BorgOvada è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. **Carabinieri**: 0143 80418. **Vigili del Fuoco**: 0143 80222. **I.A.T.** Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. **Orario** dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. **Isola ecologica** Strada Rebba (c/o Saamo). **Orario** di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. **Info Econet** tel. 0143-833522. **Ospedale**: centralino: 0143 826111; **Guardia medica**: 0143 81777. **Biblioteca Civica**: 0143 81774. **Scuola di Musica**: 0143 81773. **Cimitero Urbano**: 0143 821063. **Poliportivo Geirino**: 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI - Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30 / 15,30-19,30): **Farmacia S. Rocco** (telef. 0141 702 071) il 10-11-12 febbraio 2017; **Farmacia Baldi** (telef. 0141 721 162) il 13-14-15-16 febbraio 2017.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (19,30-8,30): **Venerdì 10 febbraio 2017**: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Sabato 11 febbraio 2017**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corao Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 12 febbraio 2017**: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Lunedì 13 febbraio 2017**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 14 febbraio 2017**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 15 febbraio 2017**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Giovedì 16 febbraio 2017**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute**: 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.720.581; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**: numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche**: 0141.727.516; **Sabato e domenica**: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI - **domenica 12 febbraio**: TAMOIL, Via Adolfo Sanguinetti; KUWAIT, C.so Brigate Partigiane, Cairo.

FARMACIE - domenica 12 febbraio: 9-12,30 e 16-19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): **sabato 11 e domenica 12 febbraio**: Dego e Mallare; **lunedì 13**: Ferrania; **martedì 14**: Rocchetta; **mercoledì 15**: Manuelli; **giovedì 16**: Dego e Mallare; **venerdì 17**: Altare.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019 504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHIGUAGGIO E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it



SPURGHIGUAZZO di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

BEAUTY★STAR

Piazza Italia, 12 - Acqui Terme (AL) | Tel. 0144 322887

APPROFITTA DELLE NOSTRE OFFERTE!

Novità

TI REGALA

Thierry Mugler
Angel pochette
+ 2 mini vapo



THIERRY MUGLER
ANGEL EAU SUCRÉE
EDT 50 ML

**Esclusiva
BeautyStar**

49,00

NARCISO RODRIGUEZ FOR HER
- EDT 30 ML
- BODY LOTION 50 ML



14,50

L'Occitane
GEL DOCCIA
VERBENA
250 ML



84,90

LANCÔME
LA VIE EST BELLE
EDT 100 ML

89,90

LANCÔME
LA VIE EST BELLE
EDP 75 ML



TI REGALANO

Lancôme box con miniatura
La vie est belle
4 ml



**ALL'INTERNO
puoi trovare**



Buono sconto
di 5€
sull'acquisto di un
fondotinta Clarins.

21,90

CLARINS KIT MASCARA SUPRA VOLUME
- MASCARA SUPRA VOLUME
- DEMAQUILLANT EXPRESS 30 ML
- INSTANT CONCEALER 5 ML

**Esclusiva
BeautyStar**

E PER I PRODOTTI NON IN OFFERTA

FINO AL 14 FEBBRAIO

SCONTO
-30%
sul secondo
profumo*

♥ Buon ♥
San Valentino!

*Sconto applicato dal prezzo già scontato, al profumo meno caro scelto. Esclusi prodotti in offerta.

